REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 24 APRILE 2020 | n. 59

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 224
Consultazioni regionali in Puglia per l'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta - Anno 2020. Approvazione schema di Intesa tra Presidente della Giunta regionale e Prefetture pugliesi. 27086

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 415
POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". L.r. n. 1/2002 e ss.mm.e ii. Riserva di efficacia di cui all'art. 20 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Variazione al bilancio annuale 2020 e pluriennale di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 comma 6 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011. 27098

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 416
Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto "AI SMART- Adriatic lonian Small Port Network". CUP B39F19000260007 - Variazioni di spesa al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 27107

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 417
POR Puglia 2014-2020. Asse V - Utilizzo delle risorse afferenti alla riserva del quadro di efficacia dell'attuazione. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 27116

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 418
Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - LR n. 67 del 28.12.2018, art. 108. 27129

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 423
Indirizzi per la redazione del quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework — PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2021-2027 e la ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione attraverso l'istituzione di un Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento. 27134

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 426
PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020 - Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 -2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. al Bilancio gestionale nonché al Documento Tecnico

di Accompagnamento approvato con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020. Avviso pubblico TITOLO II CAPO III "Aiuti agli investimenti delle PMI" - Ulteriore copertura finanziaria. 27168

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 427
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Tit II Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" Atto Dir n. 797 del 07/05/2015 e s.m.i. Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: LINEAR SYSTEM S.r.l. Codice progetto: P7XVGT2..... 27178

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 428
POR Puglia FESR FSE 2014-2020 -Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" Azione 4.3. "Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia". Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 e variazione al bilancio di previsione 2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 27267

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 429
POR Puglia FESR FSE 2014-2020-Sub—Azione 1.3a-Avviso Pubblico INNOAID " Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" -Approvaz. variazione bilancio di previsione esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per la reiscrizione di risorse con vincolo di destinazione. 27277

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 438
POR PUGLIA FESR 2014-2020-Titolo II-Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi impr – AD n. 799 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione di prog promossi da Grandi Impr ai sensi dell'art 17 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/14"- Del di indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del prog definitivo. Impr prop: MEDIATICA S.p.A. Cod Prog 3EINQR9. 27286

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 439
Autorizzazione missioni all'estero per il Coordinamento delle Politiche Internazionali. Variazione di Bilancio ai sensi dell'art.51 comma 2) punto a) del DIgs.118/2011 e ss.mm.e ii. 27334

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 442
Chiusura Contabilità speciale n. 1683 (OCDPC n. 343/2016 e n. 562/2018): Variazione al bilancio 2020-2022 per il trasferimento delle risorse residue. Articolazione delle competenze per il finanziamento e l'attuazione degli interventi concernenti il servizio idrico integrato e la gestione delle acque meteoriche. 27340

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2020, n. 495
Dlgs. 03/04/2018 n. 34, art. 6 comma 3 - Programma Forestale Regionale: avvio dell'iter di formazione del Programma e della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). 27349

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2020, n. 496
DGR n. 323/2020: Regolamento Regionale n. 3/99 e s.m.i.. di approvazione "Bilancio consuntivo 2019" ATC Provincia di Bari, BR/A, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto: ulteriore differimento termini. 27416

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2020, n. 502
Legge Regionale 20 maggio 2014, n. 22 - art.10, comma 3 - Nomina Collegio dei Sindaci dell'ARCA Sud Salento. 27419

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2020, n. 510
Variazione al Bilancio di previsione 2020, al Bilancio Pluriennale 2020-2022, ed al Documento tecnico di

accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55/2020. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e Prelievo dal Fondo di riserva. 27424

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 566
Schema di Regolamento Regionale - R.R. 10 aprile 2020, n. 7 "R.R. 8 luglio 2016 n. 9 «Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali» Modifiche ed integrazioni" - Ulteriori modifiche 27433

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2020, n. 224

Consultazioni regionali in Puglia per l'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta - Anno 2020. Approvazione schema di Intesa tra Presidente della Giunta regionale e Prefetture pugliesi.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. *Governance del Sistema delle Autonomie Locali* e confermata dal Dirigente della Sezione Enti Locali e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce:

VISTO l'art. 122 della Costituzione che attribuisce alle Regioni la competenza a disciplinare il sistema elettorale regionale;

VISTA la Legge 17 febbraio 1968, n. 108, recante "Norme per la elezione dei Consigli Regionali delle Regioni a Statuto ordinario";

VISTO l'art. 10 della Legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO lo Statuto regionale approvato con l.r. 12 maggio 2004, n.7, come modificato ed integrato con ll.rr. 11 aprile 2012, n.9, 28 marzo 2013, n.8 e 20 ottobre 2014, n. 44;

VISTA la l.r. 28 gennaio 2005, n.2 recante "Norme per l'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta Regionale", come modificata ed integrata dalla l.r. 10 marzo 2015, n. 7;

VISTO l'art. 15 della Legge n. 241/1990, secondo cui le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

PRESO ATTO che con l'entrata in vigore della l.r. 28 gennaio 2005, n. 2 tutti gli adempimenti connessi alle elezioni regionali ed i relativi oneri sono di competenza della Regione Puglia;

Con nota prot. N. AOO_SPOV/73 del 08/10/2019 il Vice Presidente della Regione Puglia, al fine di concordare le intese di reciproca collaborazione con le Prefetture presenti nel territorio, ha chiesto al Prefetto del capoluogo di regione, in qualità di Rappresentante dello Stato per i Rapporti con il Sistema delle Autonomie, di avviare le necessarie interlocuzioni di coordinamento per le attività di supporto tecnico-amministrativo da porre in essere nel procedimento elettorale;

Con nota prot. n. 0130285 del 09/10/2019, il Viceprefetto Vicario di Bari, riscontrando la menzionata richiesta, ha trasmesso una bozza di Intesa - Allegato "A", nella quale sono state elencate, in apposito disciplinare le principali attività che si ritiene possano essere assicurate dalle Prefetture pugliesi per il buon esito delle consultazioni regionali 2020;

Il disciplinare, parte integrante della medesima Intesa - Allegato "A", regolamenta gli oneri a carico della Regione per un importo complessivo pari ad € 892.382,03, distinto come di seguito: spese ex art. 17 della Legge n. 136/1976 pari ad € 46.000,00; compenso omnicomprensivo da riconoscere al personale delle Prefetture pari ad € 639.299,98; spese per contributi sociali a carico dell'Ente pari ad € 152.741,55; ed € 54.340,50 per IRAP;

Si pone, pertanto, l'esigenza di dover definire, nel consueto spirito di leale collaborazione tra Stato e Regione, le modalità di esecuzione delle attività in capo alle Prefetture pugliesi, oltre alla necessità di costituire una struttura organizzativa regionale di coordinamento delle attività elettorali e di collegamento funzionale con le stesse Prefetture, mediante l'approvazione dello schema di Intesa, Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, autorizzando il Presidente della Regione alla sottoscrizione della stessa Intesa.

Alla spesa corrente derivante dal presente provvedimento si provvede, nell'ambito della MISSIONE 1 PROGRAMMA 7 TITOLO 1 con la dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di spesa n. 1721, n. 1725, n. 1726 e n. 1727, del bilancio di previsione della Regione Puglia - esercizio finanziario 2020, per un importo complessivo di € 892.382,03.

La Sezione Enti Locali provvederà all'adozione degli atti di impegno e di liquidazione rivenienti dal presente provvedimento.

Il D. L. vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. L.vo 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'art. 51, comma 2, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, può autorizzare le variazioni del bilancio di previsione.

VISTA la l.r. 30 dicembre 2019, n. 55 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020 – 2022 della Regione Puglia* (Legge di stabilità regionale 2020)";

VISTA la l.r. 30 dicembre 2019, n. 56 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022*";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 55 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 – 2022;

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545 e alla D.G.R. n. 94/2020.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi **€ 892.382,03** trovano copertura nell'ambito della MISSIONE 01 PROGRAMMA 07 TITOLO 1 sui capitoli di spesa del **Bilancio Autonomo - e.f. 2020**, assegnati alla competenza del **C.R.A. 42.08** – Segreteria Generale della Presidenza, Sezione Enti Locali:

PARTE SPESA:

Piano dei Conti Finanziario 01.03.01.02
CAPITOLO: 1721 Spese per l'espletamento delle elezioni regionali. Acquisto altri beni di consumo **€ 46.000,00**

Piano dei Conti Finanziario 01.01.01.01
CAPITOLO: 1725 Spese per l'espletamento delle elezioni regionali. Retribuzioni in denaro **€ 639.299,98**

Piano dei Conti Finanziario 01.01.02.01
CAPITOLO: 1726 Spese per l'espletamento delle elezioni regionali. Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente **€ 152.741,55**

Piano dei Conti Finanziario 01.02.01.01
CAPITOLO: 1727 Spese per l'espletamento delle elezioni regionali. Imposta regionale sulle attività' produttive (IRAP) **€ 54.340,50**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545 e alla D.G.R. n. 94/2020.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art.4, comma 4, lettera e), propone alla Giunta:

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. di approvare l'allegato schema di Intesa - Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - tra la Regione Puglia e le Prefetture territoriali che disciplina le attività da porre in essere per il buon esito delle consultazioni regionali 2020;
3. di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a sottoscrivere l'Intesa con le Prefetture pugliesi;
4. di incaricare il Dirigente della Sezione Enti Locali a dare attuazione, agli obblighi posti a carico della Regione Puglia nella medesima Intesa, a fronte delle attività espletate dalle Prefetture pugliesi, ivi compresi gli atti di impegno e liquidazione per il pagamento di tutte le obbligazioni regionali connesse allo svolgimento delle elezioni regionali 2020 derivanti dalla sottoscrizione della suddetta Intesa;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Enti Locali ad individuare, con proprio atto, la struttura organizzativa regionale di coordinamento delle attività elettorali e di collegamento funzionale con le Prefetture pugliesi, come previsto nell'allegato schema di Intesa;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché la sua comunicazione alle Prefetture pugliesi;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva a tutti gli effetti di legge.

I sottoscritti attestano che il procedimento che il procedimento istruttorio é stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, é conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Governance del Sistema delle Autonomie Locali
(dott. Iolanda DI TERLIZZI)

Il Dirigente della Sezione Enti Locali
(dott. Antonio TOMMASI)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 Luglio 2015 n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 25/02/2020

LA DIRIGENTE
- D.ssa Regina STOLFA -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di condividere** e fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;

2. **di approvare** l'allegato schema di Intesa - Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - tra la Regione Puglia e le Prefetture territoriali che disciplina le attività da porre in essere per il buon esito delle consultazioni regionali 2020;
3. **di autorizzare** il Presidente della Giunta Regionale a sottoscrivere l'Intesa con le Prefetture pugliesi;
4. **di incaricare** il Dirigente della Sezione Enti Locali a dare attuazione, agli obblighi posti a carico della Regione Puglia nella medesima Intesa, a fronte delle attività espletate dalle Prefetture pugliesi, ivi compresi gli atti di impegno e liquidazione per il pagamento di tutte le obbligazioni regionali connesse allo svolgimento delle elezioni regionali 2020 derivanti dalla sottoscrizione della suddetta Intesa;
5. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Enti Locali ad individuare, con proprio atto, la struttura organizzativa regionale di coordinamento delle attività elettorali e di collegamento funzionale con le Prefetture pugliesi, come previsto nell'allegato schema di Intesa;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché la sua comunicazione alle Prefetture pugliesi;
7. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva a tutti gli effetti di legge.

Il Segretario della Giunta Regionale
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO "A"

Il Presidente della Giunta della Regione Puglia ed i Prefetti della Puglia con il raccordo del Prefetto di Bari – Rappresentante dello Stato per i Rapporti con il Sistema delle Autonomie

VISTO l'art. 122 della Costituzione, che attribuisce alle Regioni la competenza a disciplinare il sistema elettorale regionale;

VISTA la legge 2 luglio 2004, n. 165, recante *"Disposizioni di attuazione dell'art. 122, primo comma, della Costituzione"*;

VISTA la legge 17 febbraio 1968, n. 108, recante *"Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a Statuto normale"*;

VISTA la legge 23 febbraio 1995, n. 43, recante *"Nuove norme per la elezione dei Consigli delle Regioni a Statuto ordinario"*;

VISTO l'art. 10 della legge 5 giugno 2003, n. 131, recante *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"*;

VISTO lo Statuto regionale approvato con L.R. 12 maggio 2004, n. 7, come modificato ed integrato con LL.RR. 11 aprile 2012, n. 9, 28 marzo 2013, n. 8 e 20 ottobre 2014, n. 44;

VISTA la L.R. 28 gennaio 2005, n. 2, della Regione Puglia recante *"Norme per l'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta Regionale"*, come modificata ed integrata dalla L.R. 10 marzo 2015, n. 7;

VISTO l'art. 15 della Legge 7/08/1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo"*, secondo cui le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la nota del Ministro dell'Interno n. 2714 del 14.12.2009 con la quale si precisa che, *"su richiesta delle regioni, possono essere stipulate intese in sede locale con le Prefetture (coordinate dal Prefetto del capoluogo di regione come Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie), al fine di disciplinare la reciproca collaborazione tecnico-amministrativa";*

PRESO ATTO che con l'entrata in vigore della legge regionale 28 gennaio 2005, n. 2 tutti gli adempimenti connessi alle elezioni regionali ed i relativi oneri sono di competenza della Regione Puglia;

CONSIDERATA la competenza esclusiva statale in materia di tenuta e revisione delle liste elettorali, di vigilanza sulla propaganda elettorale, nonché di tutela dell'ordine pubblico in occasione dello svolgimento di consultazioni elettorali;

ALLEGATO "A"

VISTA la nota prot. n. A00_SPOV/73 dell'8 ottobre scorso con la quale il Vice Presidente della Regione Puglia, in vista delle consultazioni regionali – anno 2020, nel richiamare la summenzionata nota del Ministro dell'Interno n. 2714/2009, al fine di concordare le intese di reciproca collaborazione con le Prefetture presenti nel territorio, ha chiesto al Prefetto del capoluogo di regione, in qualità di Rappresentante dello Stato per i Rapporti con il Sistema delle Autonomie, di avviare le necessarie interlocuzioni di coordinamento per le attività di supporto tecnico – amministrativo da porre in essere nel procedimento elettorale;

VISTA la nota n. _____ in data _____, con la quale il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale dei Servizi Elettorali - ha comunicato il proprio assenso alla sottoscrizione della presente Intesa;

RAVVISATA pertanto l'opportunità, nello spirito di leale collaborazione tra Stato e Regione, di definire le modalità di esecuzione della richiesta cooperazione il Presidente della Regione Puglia ed i Prefetti operanti sul territorio regionale,

adottano la seguente intesa

1) **I Prefetti della Puglia:**

- in adesione alle esigenze prospettate dal Presidente della Giunta Regionale della Puglia, cureranno, per il tramite dei propri Uffici, ognuno nella circoscrizione elettorale di propria competenza, sulla base del principio di leale collaborazione tra Stato e Regione, tutti gli adempimenti e le operazioni tecniche connesse alle elezioni regionali e rivenienti dall'applicazione della L.R. 28 gennaio 2005, n. 2, come modificata ed integrata dalla L.R. 10 marzo 2015, n. 7.

  In particolare, cureranno:

  a. attraverso la procedura informatica SIEL la trasmissione al Ministero dell'Interno:
     - delle liste e dei candidati della circoscrizione elettorale di competenza (la Prefettura di Bari anche le candidature a Presidente della Giunta regionale);
     - dei dati ufficiosi pre-elettorali – *sezioni, corpo elettorale* – ed elettorali – *votanti, scrutinio e preferenze*:
  b. il coordinamento delle operazioni connesse al procedimento elettorale dei Comuni di competenza.
     Le Prefetture che consentono ai Comuni l'inserimento diretto dei dati (pre-elettorali ed elettorali) dovranno verificare la correttezza degli stessi, oltreché la conformità con quelli che saranno diffusi attraverso il sito web, in quanto resta impregiudicato il ruolo di supervisione e monitoraggio sui Comuni di propria competenza.
  c. l'invio/distribuzione ai Comuni del sottoelencato materiale, oltreché gli adempimenti connessi:
     - manifesti con i quali i Sindaci dei Comuni della Regione danno notizia agli elettori del decreto del Presidente della Giunta regionale di convocazione delle elezioni e del decreto di assegnazione del numero dei seggi spettanti a ciascuna circoscrizione provinciale;

ALLEGATO "A"

- manifesti contenenti le candidature e le liste definitivamente ammesse;
- manifesti contenenti i nominativi degli eletti;
- schede di votazione;
- pubblicazioni, circolari, stampati ed altro, necessari per lo svolgimento delle operazioni elettorali.

d. le altre incombenze di carattere tecnico quali, ad esempio, la fornitura e la distribuzione del materiale elettorale di proprietà dello Stato (matite copiative, timbri ed altro materiale in uso presso i seggi, escluse le urne di cartone).

Per quanto concerne le schede di votazione ed i manifesti dei candidati le Prefetture, tenendo conto delle impostazioni che saranno fornite dalla Prefettura capoluogo di regione, cureranno altresì:

1) gli adempimenti di predisposizione, *"visto si stampi"* e stampa delle schede elettorali;

2) gli adempimenti di predisposizione del manifesto dei candidati da sottoporre, per la parte di competenza, all'esame ed *"approvazione"* dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale territorialmente competente e dell'Ufficio Centrale Regionale;

Il Prefetto di Bari, Rappresentante dello Stato, per il tramite dei propri Uffici, curerà, inoltre, tutte quelle incombenze i cui atti finali, per la loro rilevanza istituzionale esterna – previsti dalla citata legge regionale – saranno adottati e sottoscritti dal Presidente della Giunta Regionale e/o dai Responsabili degli organismi tecnico-organizzativi all'uopo individuati dalla Regione.

In particolare, curerà:

1. la predisposizione di circolari, pubblicazioni, ogni tipo di modulistica e stampati elettorali da diramare ai comuni della regione, per il tramite delle Prefetture competenti territorialmente;
2. nel caso di svolgimento contemporaneo di altre elezioni, il necessario raccordo delle direttive e istruzioni impartite dal Ministero dell'Interno con le modifiche e integrazioni che si rendano necessarie in ragione della normativa elettorale regionale, da inviare a tutti i Comuni della Regione, per il tramite delle Prefetture competenti territorialmente;
3. l'impostazione della scheda per la votazione e dei manifesti di cui al punto 1, lettera b) della presente Intesa relativa ad ogni circoscrizione elettorale in cui è suddiviso il territorio regionale.

2) La Regione:

- secondo modalità che saranno concordate tra la Regione e il Ministero con separato atto, fornirà alle Prefetture l'apposito applicativo SIEL per l'inserimento dei dati pre-elettorali ed elettorali, oltre alla collaborazione di tecnici qualificati che, insieme ai funzionari delle Prefetture, supporteranno i Comuni strutturalmente deficitari nell'inserimento nel summenzionato applicativo dei dati relativi ai risultati ufficiosi della consultazione secondo modalità da concordare in sede di *"Struttura Organizzativa regionale"* di cui al punto successivo;
- individuerà, con proprio atto, la *"Struttura Organizzativa regionale"* che avrà il compito di curare il collegamento funzionale e di fornire ogni apporto operativo agli Uffici della Prefettura di Bari impegnati nelle attività derivanti dalla presente intesa;

ALLEGATO "A"

- individuerà, con assunzione dei conseguenti oneri di spesa, le ditte affidatarie dei servizi e delle forniture di beni (stampa delle schede per la votazione, di manifesti, verbali, pubblicazioni ed altri stampati elettorali; confezionamento, trasporto e facchinaggio del materiale elettorale).
- assumerà a carico del proprio bilancio le spese per la consultazione regionale in argomento, ivi comprese quelle derivanti dall'applicazione della presente intesa, giusta regolamentazione di cui al separato *"Disciplinare"* costituente parte integrante del presente atto.

Presso la sede del Rappresentante dello Stato nella Regione verrà istituito un "*Organismo di Raccordo*" composto da rappresentanti della Regione Puglia e delle Prefetture pugliesi per la conforme applicazione della presente intesa.

Le questioni connesse all'espletamento delle attività e delle procedure elettorali oggetto della presente intesa, nonché quelle connesse all'interpretazione della stessa, sono risolte dalle Parti nel rispetto del principio di leale collaborazione tra Stato e Regione e nell'ottica di un ordinato svolgimento delle operazioni elettorali.

Il Prefetto di Bari - Rappresentante dello Stato, il Presidente della Giunta Regionale ed i Prefetti pugliesi, nei rispettivi ambiti di competenza, cureranno la puntuale applicazione di quanto stabilito con la presente intesa.

Il Prefetto di Bari
Rappresentante dello Stato
per i Rapporti con il Sistema
delle Autonomie in Puglia
Prefetto di Bari
(firma digitale)

Il Presidente della Giunta
della Regione Puglia

(firma digitale)

Il Prefetto di Barletta-Andria-Trani
(firma digitale)

Il Prefetto di Brindisi
(firma digitale)

Il Prefetto di Foggia
(firma digitale)

Il Prefetto di Lecce
(firma digitale)

Il Prefetto di Taranto
(firma digitale)

ALLEGATO "A"

ELEZIONI REGIONALI DELLA PUGLIA DEL 2020

DISCIPLINARE RELATIVO ALLE SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE TECNICA E L'ATTUAZIONE DELL'INTESA SOTTOSCRITTA TRA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA ED I PREFETTI DELLA PUGLIA CON IL RACCORDO DEL PREFETTO DI BARI – RAPPRESENTANTE DELLO STATO PER I RAPPORTI CON IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE

1. Le spese elettorali per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale della Puglia che si terranno nella primavera del 2020 sono a carico della Regione, come previsto dall'articolo 17, secondo comma, della legge 23 aprile 1976, n. 136.

2. Sono, altresì, a carico della Regione le seguenti categorie generali di spese di cui al terzo comma del citato articolo 17:
- spese per il funzionamento degli Uffici statali interessati alle elezioni;
- spese per la spedizione delle cartoline avviso agli elettori residenti all'estero;
- spese per la fornitura delle schede per la votazione, dei manifesti recanti i nomi dei candidati e degli eletti, della modulistica, degli stampati e delle buste occorrenti per le operazioni degli Uffici elettorali di sezione, per gli Uffici Centrali circoscrizionali e per l'Ufficio Centrale regionale;
- spese per la spedizione dei plichi dei predetti uffici, comprese quelle per l'apertura degli uffici postali fuori del normale orario di lavoro;
- oneri per il trattamento economico dei componenti dei seggi.

3. Nel caso di contemporaneità, con le elezioni regionali, di altre consultazioni elettorali, politiche o amministrative, tutte le spese derivanti da adempimenti comuni alle consultazioni medesime saranno ripartite nella misura e con le modalità previste dalla normativa vigente (art. 21 della legge n. 108/1968, recante *"Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale"*, giusta espresso *"Recepimento"* di cui all'art. 1, comma 2, L.R.- PUGLIA 28 gennaio 2005, n. 2 *"Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale"*, e art. 17, L. n. 136/1976).
Gli oneri comunque derivanti dall'applicazione della legge n. 108/1968, non facenti carico direttamente alla Regione, sono anticipati dai comuni e rimborsati dalla Regione secondo la normativa vigente.

4. All'attuazione del presente disciplinare si provvede mediante circolari emanate dalla Regione del Puglia, contenenti indicazioni operative in ordine alle singole voci di spesa di competenza della Regione nonché alle modalità di effettuazione e di rimborso delle medesime.

5. Sono a carico del bilancio della Regione le spese per l'organizzazione tecnica e l'attuazione dell'intesa sottoscritta, ivi compreso il pagamento:
- del compenso aggiuntivo spettante ai dirigenti, ai funzionari ed al personale incaricato ed autorizzato dalle Prefetture, ex art. 53 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, omnicomprensivo anche delle eventuali ore di lavoro straordinario che i predetti effettueranno per tale funzione, così come quantificati e certificati dal

ALLEGATO "A"

Prefetto di Bari, nella misura complessiva di €. 639.299,98 (euroseicentotrentanoveduecentonovantanove/98) (importo al lordo delle ritenute dovute dai lavoratori dipendenti per INPDAP (8,8%) e Fondo credito (0.35%)), secondo la ripartizione indicata nel sotto riportato *"Prospetto A"*;

- delle spese di cancelleria nella misura di €. 46.000,00 (euroquantaseimila/00), secondo la ripartizione indicata nel sotto riportato *"Prospetto B"*;
- delle spese per l'eventuale allestimento di una sala stampa presso la sede della Prefettura Capoluogo di regione.

Il personale dipendente che curerà le attività di cui alla presente intesa sarà individuato dai Prefetti della Regione e comunicato alla Regione dal Prefetto di Bari, anche ai fini della successiva liquidazione a favore di ciascun interessato.

6. Ogni questione interpretativa riguardante l'applicazione del presente *"Disciplinare"* – allegato all'Intesa di cui costituisce parte integrante – sarà risolta dall' *"Organismo di Raccordo"*.

"PROSPETTO - A /2020"

COMPENSI AGGIUNTIVI OMNICOMPRENSIVI:

	Compenso lordo ritenute dipendente (*)	mesi	Totale
PREFETTO BARI	€ 5.760,00	5	€ 28.800,00
PREFETTO B.A.T.	€ 3.300,00	3	€ 9.900,00
PREFETTO BRINDISI	€ 3.300,00	3	€ 9.900,00
PREFETTO FOGGIA	€ 3.300,00	3	€ 9.900,00
PREFETTO LECCE	€ 3.300,00	3	€ 9.900,00
PREFETTO TARANTO	€ 3.300,00	3	€ 9.900,00
Totale			**€ 78.300,00**
RESPONSABILE COORDINATORE APPARATO ORGANIZZATIVO	€ 7.488,00	5	€ 37.440,00
CAPO DI GABINETTO BARI	€ 1.620,00	3	€ 4.860,00
COORDINAMENTO - PREFETTURA B.A.T.	€ 3.240,00	3	€ 9.720,00
COORDINAMENTO - PREFETTURA BRINDISI	€ 3.240,00	3	€ 9.720,00
COORDINAMENTO - PREFETTURA FOGGIA	€ 3.240,00	3	€ 9.720,00
COORDINAMENTO - PREFETTURA LECCE	€ 3.240,00	3	€ 9.720,00
COORDINAMENTO - PREFETTURA TARANTO	€ 3.240,00	3	€ 9.720,00
Totale			**€ 90.900,00**
UNITA' DI STAFF APPARATO ORGANIZZATIVO	€ 7.488,00	5	€ 37.440,00
UNITA' DI STAFF APPARATO ORGANIZZATIVO	€ 7.488,00	5	€ 37.440,00
UNITA' DI STAFF APPARATO ORGANIZZATIVO	€ 7.488,00	5	€ 37.440,00
UNITA' DI STAFF APPARATO ORGANIZZATIVO	€ 3.000,00	5	€ 15.000,00
Totale			**€ 127.320,00**
SUPPORTO AL COORDINAMENTO ED ATTIVITA CORRELATE PREFETTURA BARI			**€ 96.000,00**
PERSONALE PREFETTURE:			
PREFETTURA DI BARI			€ 75.827,01
PREFETTURA B.A.T.			€ 23.916,97
PREFETTURA BRINDISI			€ 24.467,75
PREFETTURA FOGGIA			€ 38.135,47
PREFETTURA LECCE			€ 48.810,53
PREFETTURA TARANTO			€ 35.622,24
Totale			**€ 246.779,98**
Totale complessivo compensi (*)			**€ 639.299,98**

(*) INPDAO DIPENDENTE PARI A 8,80% + FONDO CREDITO PARI ALLA 0,35%.

ALLEGATO "A"

"PROSPETTO - B/2020"		
SPESE DI CANCELLERIA		
PREFETTURA DI BARI	€	19.265,00
PREFETTURA B.A.T.	€	3.735,00
PREFETTURA BRINDISI	€	3.865,00
PREFETTURA FOGGIA	€	5.945,00
PREFETTURA LECCE	€	7.635,00
PREFETTURA TARANTO	€	5.555,00
Totale complessivo compensi	**€**	**46.000,00**

Il rappresentante dello Stato
per i Rapporti con il Sistema
delle Autonomie in Puglia
Prefetto di Bari
(firma digitale)

Il Presidente della Giunta
della Regione Puglia

(firma digitale)

Il Prefetto di Barletta-Andria-
Trani
(firma digitale)

Il Prefetto di Brindisi
(firma digitale)

Il Prefetto di Foggia
(firma digitale)

Il Prefetto di Lecce
(firma digitale)

Il Prefetto di Taranto
(firma digitale)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 415

POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". L.r. n. 1/2002 e ss.mm.e ii. Riserva di efficacia di cui all'art. 20 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Variazione al bilancio annuale 2020 e pluriennale di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 comma 6 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali avv. Loredana Capone, di concerto con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Turismo dott. Patrizio Giannone di concerto, per la parte contabile, con la Sezione Programmazione Unitaria dott. Pasquale Orlando, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, dott. Aldo Patruno, di concerto con il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, che regolamenta agli artt. 20, 21, 22 il meccanismo della riserva di efficacia dell'attuazione e all'art. 30, par. 3 la modifica dei Programmi correlata alla riassegnazione della riserva di efficacia;
- Il Regolamento (UE) n. 215/2014 che stabilisce le norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda tra gli altri la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, come modificato successivamente dal Reg. (UE) n. 276/2018, definendo i criteri in base ai quali la Commissione valuta il conseguimento dei target intermedi e dei target finali degli indicatori selezionati e definiti in fase di programmazione ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 215/2014;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13/08/2015, così come modificata da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2018) 7150 del 23/10/2018, di cui la Giunta ha preso atto con DGR n.
- 2029 del 15/11/2018;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione programmazione Unitaria;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 (Legge di stabilità regionale 2020);
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio dì bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

RILEVATO CHE

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, stabilisce all'art. 20 che il 6% delle risorse destinate al FESR, al FSE costituisce una riserva dì efficacia dell'attuazione che è stabilita nell'Accordo di Partenariato o nei Programmi ed è destinata a priorità specifiche conformemente all'art. 22 del medesimo regolamento.
- Al sensi dell'art. 21 la verifica dell'efficacia dell'attuazione esamina il conseguimento dei target intermedi dei Programmi a livello delle priorità (assi prioritari), sulla base delle informazioni e delle valutazioni fornite nella Relazione annuale sullo stato di attuazione presentata dagli Stati Membri nel 2019.
- La Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2019)6200 del 20/08/2019, ritenuta ricevibile la Relazione annuale di attuazione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, ha verificato il conseguimento dei target intermedi per ciascuno degli indicatori e per ciascun asse prioritario. Con la suddetta Decisione ha stabilito i programmi e le priorità i cui target intermedi sono stati conseguiti, tra cui figura anche l'Asse Prioritario VI - Tutela dell'Ambiente e Promozione delle Risorse Naturali e Culturali.

CONSIDERATO CHE:

Nell'ambito dell'ASSE VI del POR Puglia 2014/2020, l'Azione 6.8 prevede "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazione turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali. Il risultato atteso consiste nella valorizzazione del potenziale competitivo delle destinazioni turistiche rappresentate dalle aree turisticamente rilevanti (sistemi di attrattori) della Puglia, da riposizionare nei mercati nazionali e internazionali, selezionando i target di domanda potenziale nel quadro di uno sviluppo turistico sostenibile;

Con DGR n. 191 del 14.02.2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365". Il Piano strategico regionale "Puglia 365" si è sviluppato parallelamente ed omogeneamente alla costruzione del Piano Nazionale del Turismo, con l'obiettivo di far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno. Il Piano Strategico del Turismo contiene una programmazione triennale delle politiche in materia di turismo che si articola in 5 macro-progettualità, ben esplicitate nei rispettivi Progetti Attuativi annuali. Alla prima annualità 2017, si è dato seguito con la programmazione biennale per le annualità 2018 e 2019, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'ambito del Piano stesso.

Con DGR n. 256 del 01.03.2018 la Giunta ha provveduto ad assicurare la copertura finanziaria per la realizzazione della totalità delle attività progettuali previste nell'ambito del Piano Strategico del Turismo - annualità 2018 e 2019, per una somma complessiva pari a euro 24.060.000,00. In fase di attuazione delle attività dell'annualità 2018, si è stata manifestata l'esigenza di rafforzare la strategia turistica pugliese attraverso il potenziamento di interventi di comunicazione e promozione per lo sviluppo del territorio quale destinazione turistica, sempre nel solco delle linee programmatiche prefissate con DGR n. 191/2017. In tale quadro ed in linea con la nuova programmazione del PO FESR 2014/2020, la Giunta con DGR n. 1200 del 05/07/2018, ha approvato le "Schede Azioni Integrative al Piano strategico del Turismo - Puglia 365" e assicurato la copertura finanziaria per la realizzazione della totalità delle attività progettuali previste nell'ambito dell'implementazione del Piano Strategico del Turismo, per una somma complessiva pari a euro 4.250.000,00.

Con DGR n. 891 del 15/05/2019 la Giunta regionale ha prorogato l'Accordo di Cooperazione fino al 31/12/2022, dato mandato all'Agenzia Pugliapromozione di traghettare le attività progettuali 2019 fino ai primi mesi 2020 e dato mandato all'Autorità di Gestione di porre in atto tutte le procedure amministrative necessarie allo spostamento di risorse aggiuntive sull'azione 6.8. Tale decisione si inserisce in un più ampio percorso programmatico avviato sul piano finanziario nell'ambito del PO FESR 2014-2020, che nelle more dell'attivazione della futura programmazione 2021-2027 prevede un'implementazione di risorse per il triennio 2020-2022, tale da garantire continuità alle azioni progettuali ed assicurare efficacia della strategia

perseguita dall'Amministrazione regionale nel quadro complessivo del Piano Strategico del Turismo 2016-2025. Nella medesima delibera è stato disposto il trasferimento della gestione e delle risorse dell'Avviso di potenziamento e qualificazione degli uffici Info-point della rete regionale, dall'Agenzia Pugliapromozione alla Sezione Turismo. La medesima DGR n. 891/2019 prevede altresì tra le fonti di copertura lo sblocco della riserva di efficacia pari al 6,32% della dotazione complessiva dell'Azione 6.8, su cui è intervenuta la Decisione di esecuzione 0(2019)6200 del 20/08/2019 della Commissione europea che ha sancito il conseguimento dei target intermedi per ciascuno degli indicatori e per ciascun asse prioritario.
Il percorso di implementazione finanziaria avviato con la DGR n. 891/2019 è proseguito con l'approvazione della DGR n. 2167 del 27/11/2019: con tale atto, la Giunta ha dato mandato all'Autorità di Gestione di provvedere alla riassegnazione della riserva di efficacia non assegnata all'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita", assicurando il fabbisogno pari a euro 21.000.000 in favore del Piano strategico regionale del Turismo "Puglia 365", finanziato a valere sull'azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche".

TENUTO CONTO CHE:

Le politiche del turismo dell'Amministrazione regionale si collocano nel quadro complessivo del Piano Strategico del Turismo 2016-2025: la strategia pugliese di sviluppo del settore turistico pone come obiettivi principali l'internazionalizzazione e la destagionalizzazione. La sfida è quella di mettere in campo azioni efficaci per perseguire fino in fondo la strategia della destagionalizzazione che il Piano strategico ha evidenziato essere profondamente interconnessa ad un robusto rafforzamento dell'internazionalizzazione, nonché ad un innalzamento della qualità del prodotto e dell'offerta turistica.
Al fine di garantire continuità alle azioni progettuali ed efficacia delle politiche in corso di attuazione a valere sull'azione 6.8, nelle more della conclusione del processo di implementazione finanziaria già avviato e finalizzato ad uno stanziamento biennale di risorse per le annualità 2020-2022, si rende necessario utilizzare le risorse rivenienti dalla riserva di efficacia assegnata all'azione 6.8.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D. Lgs. 118/2011

1) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 ess.mm.ii., corrispondente alla somma di € 492.960,00

a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*" del bilancio regionale.

1) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					€ 492.960,00	0
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 492.960,00
62.06	U1163680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	7.2.2	U.2.03.01.02	€ 492.960,00	€ 492.960,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Lo spazio finanziario pari a complessivi € € 492.960,00 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

BILANCIO VINCOLATO e AUTONOMO

CRA	**62** Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	06 Sezione Programmazione Unitaria

Variazione di bilancio

- **Parte I^ - Entrata**

  Tipo di entrata: ricorrente

  Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE: 1 entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza E.F. 2020
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+1.643.200,00
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+1.150.240,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2019)6200 della Commissione Europea del 20/08/2019.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

- **Parte II^ - Spesa**

  Tipo di spesa: ricorrente

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione competenza E.F. 2020
62.06	1161680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	7.2.2	1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	3	U.2.03.01.02	+1.643.200,00
62.06	1162680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	7.2.2	1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	4	U.2.03.01.02	+1.150.240,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 55/2019 e L.R. n. 56/2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 della L. n. 145/2018.
L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad Euro 3.286.400,00, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate nell'esercizio 2020, mediante accertamento e impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Turismo, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla **Giunta** di:

1. di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
3. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 492.960,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del DLgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione ai Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 per complessivi € 3.286.400,00;
5. autorizzare il dirigente della Sezione Turismo, in qualità di responsabile dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari a € 3.286.400,00 a valere sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014/2020.
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

8. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO
Dott.ssa Daniela Recchia

IL FUNZIONARIO
Dott.ssa Mariangela Sciannimanico

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO
Responsabile dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020
Dott. Patrizio Giannone

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi ai sensi del DPGR n.443/2015

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
Dott. Aldo Patruno

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
Prof. Domenico Laforgia

L'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
Avv. Loredana Capone

L'ASSESSORE CON DELEGA ALLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA
avv. Raffaele Piemontese

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 19/03/2020

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, Avv. Loredana Capone;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
3. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 492.960,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del DLgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione ai Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 per complessivi € 3.286.400,00;
5. autorizzare il dirigente della Sezione Turismo, in qualità di responsabile dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari a € 3.286.400,00 a valere sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014/2020.
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2020/00000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	*20*	*Fondi e accantonamenti*					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	2	spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-492.960,00	
			previsione di cassa				
Totale Programma	1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-492.960,00	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	*20*	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-492.960,00	
			previsione di cassa				
MISSIONE	7	*TURISMO*					
Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		3.286.400,00		
			previsione di cassa		3.286.400,00		
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.286.400,00		
			previsione di cassa		3.286.400,00		
TOTALE MISSIONE	7	***TURISMO***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.286.400,00		
			previsione di cassa		3.286.400,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.286.400,00**		
			previsione di cassa		**3.286.400,00**	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.286.400,00**	0,00	
			previsione di cassa		**3.286.400,00**	0,00	

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TURISMO

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	0	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		492.960,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	0	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		492.960,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	IV	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.793.440,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.793.440,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	**3.286.400,00**	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	**2.793.440,00**	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	**3.286.400,00**	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	**2.793.440,00**	0,00	0,00

Il presente allegato è composto da n. 1 facciate

IL DIRIGENTE della SEZIONE TURISMO
Dott. Raffaele GIANNONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 416

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto "AI SMART- Adriatic Ionian Small Port Network". CUP B39F19000260007 - Variazioni di spesa al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore ai Trasporti, Reti e Infrastrutture per la mobilità, Lavori Pubblici, Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che

- la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, partecipando alla 4^ targeted call per i progetti "Strategici" relativa al programma INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020, ha aderito in qualità di leader partner alla proposta progettuale *AI SMART-Adriatic Ionian Small Port Network*, rientrante nell'Asse prioritario 3 "Sistema di trasporto multimodale sostenibile", finalizzato a favorire l'uso di energie alternative e soluzioni green nei trasporti ed incentivare il traffico merci e persone con investimenti, anche strutturali, nei settori del trasporto aereo, navale e mobilità urbana sostenibile e con soluzioni ICT;
- l'intero territorio della Regione Puglia rappresenta l'unica area geografica italiana eleggibile nell'ambito del programma di cooperazione transnazionale Interreg V-A Grecia – Italia 2014 - 2020;
- con nota prot. JS_200_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento l'ammissione a finanziamento del progetto AI SMART, MIS code 5041594, richiedendo al contempo una serie di integrazioni al fine di chiarire gli aspetti tecnici di attuazione degli interventi previsti;
- con DGR n. 804 del 02/05/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia - Italia del progetto AI SMART, del quale la Regione Puglia- Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio è leader partner, e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e smi, al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa;
- il progetto AI SMART ha una durata di 36 mesi, salvo proroghe, a decorrere dal 01/07/2019;
- a seguito di una fase di interlocuzione con l'Autorità di Gestione del Programma, in data 08/07/2019 è stato sottoscritto il *Partnership Agreement* dai seguenti partner del progetto: Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Regione delle Isole Ioniche, Regione dell'Epiro, Regione della Grecia occidentale;
- in data 11/07/2019 è stato sottoscritto il *Subsidy Contract* tra l'Autorità di Gestione del Programma ed il soggetto capofila del progetto Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- con determinazione n. 38 del 30/08/2019, si è provveduto ad una variazione di spesa tra capitoli dello stesso Macroaggregato ai sensi dell'art. 51, comma 4 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118;
- con DGR n. 2046 dell'11/11/2019 la Giunta Regionale, al fine di allineare i capitoli di entrata e di spesa dedicati al progetto "AI SMART", istituiti con DGR n. 804 del 02/05/2019, al budget rimodulato e approvato in via definitiva dall'Autorità di Gestione, ha autorizzato la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere con la variazione tra capitoli di spesa, a valere sul bilancio vincolato, per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria, dando atto che con dette variazioni si intendevano modificati, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, il Documento Tecnico di Accompagnamento ed il Bilancio Finanziario Gestionale 2019;

considerato che

- il progetto AI SMART, CUP B39F19000260007, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di 17.250.000,00 €, di cui 8.710.000,00 € di competenza della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio; dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987 pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- a seguito della fase di interlocuzione con l'Autorità di Gestione, il progetto AI SMART ha subito una rimodulazione del quadro economico; nello specifico l'Allegato B4 - *Justification of the Budget* (JoB) è stato ottimizzato su indicazioni del JS in fase di negoziazione nonché sulla base della definizione del gruppo di lavoro interno dedicato al Progetto;

visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009);
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione nei casi previsti dal medesimo articolo;
- la L.R. del 30.12.2019 n. 55 (*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*);
- la L.R. del 30.12.2019 n. 56 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022*";
- la DGR n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 previsti dall'art. 39, co.10 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

tutto ciò premesso, considerato e visto, è necessario imputare ai capitoli di entrata e di spesa dedicati al progetto AI SMART le somme per l'implementazione di azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici dello stesso progetto di cooperazione internazionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, li presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, incluso lo stanziamento delle somme previste con la DGR n. 804/2019, e successivamente modificate con det. n. 38/2019 e DGR n. 2046/2019, non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	65 - DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
	01 - DIREZIONE MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Parte Entrata - Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Variazione di bilancio

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione anno 2020 Competenza Cassa	Variazione anno 2021 Competenza	Variazione anno 2022 Competenza
E2105000	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - progetto "AI SMART" - quota U.E. 85%	2.105	E.2.01.05.02	0,00 €	+ 22.643,95 €	0,00 €

Titolo giuridico: Subsidy Contract sottoscritto in data 11/07/2019 tra il Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e l'Autorità di Gestione del Programma.

Debitori certi: *Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes* Salonicco – Grecia.

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione anno 2020 Competenza Cassa	Variazione anno 2021 Competenza	Variazione anno 2022 Competenza
E2105001	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - progetto "AI SMART" - quota del 15% della Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia	2.101	E.2.01.01.01	0,00 €	+ 4.215,04 €	0,00 €

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020" e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020. Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".

Debitori certi: Agenzia per la Coesione Territoriale.

Parte Spesa – Ricorrente

Missione: 19 – Relazioni internazionali

Programma: 02 – Cooperazione territoriale

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione di Competenza e cassa anno 2020	Variazione competenza anno 2021	Variazione competenza anno 2022
65.01	U1160120	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.04.01.02	+17.000,00 €	+ 42.500,00 €	+ 25.500,00 €
65.01	U1160620	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.04.01.02	+ 3.000,00 €	+ 7.500,00 €	+ 4.500,00 €
65.01	U1160135	Altri servizi quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.03.02.99	- 18.275,00 €	- 22.406,05 €	- 26.775,00 €

65.01	U1160635	Altri servizi quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.03.02.99	- 3.225,00 €	- 3.734,96 €	- 4.725,00 €
65.01	C.N.I. U1160136	Consulenze quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.03.02.10	+ 1.275,00 €	+ 2.550,00 €	+ 1.275,00 €
65.01	C.N.I. U1160636	Consulenze quota FdR 15% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.03.02.10	+ 225,00 €	+ 450,00 €	+ 225,00 €
				Totale Variazione	0,00 €	+ 26.858,99 €	0,00 €

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 846 e ss.mm. ii..

Con determinazioni del Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e impegni di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2020 e seguenti ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art.4, comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare**, ai fini indicati in premessa, la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di Bilancio tra capitoli di spesa, per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, compreso lo stanziamento delle somme previste con la DGR n. 804/2019, e successivamente modificate con det. n. 38/2019 e DGR n. 2046/2019, non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. **di autorizzare**, ai fini indicati in premessa, la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'istituzione di n. 2 (due) C.N.I. di Spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020 e di competenza per gli esercizi finanziari seguenti, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
4. **di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
5. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. **di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
7. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, quale responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. 1876/2019, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2020 e sugli esercizi finanziari successivi;
9. **di autorizzare** per gli effetti di cui ai punti precedenti il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti a valere sul progetto ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i medesimi capitoli di spesa;

10. **di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
11. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

il funzionario
Maria Tiziana Pagone

Il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento
Giovanni Tarquinio

Il Direttore del Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, DPGR 31.07.2015 n. 443 e s.m.i. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Barbara Valenzano

L'Assessore ai Trasporti, Reti ed Infrastrutture
per la mobilità, Lavori Pubblici
Giovanni Giannini

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 19/03/2020

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare**, ai fini indicati in premessa, la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di Bilancio tra capitoli di spesa, per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, compreso lo stanziamento delle somme previste con la DGR n. 804/2019, e successivamente modificate con det. n. 38/2019 e DGR n. 2046/2019, non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. **di autorizzare**, ai fini indicati in premessa, la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'istituzione di n. 2 (due) C.N.I. di Spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020 e di competenza per gli esercizi finanziari seguenti, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
4. **di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
5. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. **di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
7. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, quale responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. 1876/2019, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2020 e sugli esercizi finanziari successivi;
9. **di autorizzare** per gli effetti di cui ai punti precedenti il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti a valere sul progetto ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i medesimi capitoli di spesa;
10. **di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
11. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Trasporti, Reti e Infrastrutture per la mobilità, Lavori Pubblici/DEL/2020/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
ing. Barbara Valenzano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Trasporti, Reti e Infrastrutture per la mobilità, Lavori Pubblici/DEL/2020/00063

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		26.858,99		
			previsione di cassa		26.858,99		
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		26.858,99		
			previsione di cassa		26.858,99		
TOTALE MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		26.858,99		
			previsione di cassa		26.858,99		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		26.858,99		
			previsione di cassa		26.858,99		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		26.858,99		
			previsione di cassa		26.858,99		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	22.643,95		0,00
			previsione di cassa	0,00	22.643,95		0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	4.215,04		0,00
			previsione di cassa	0,00	4.215,04		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	26.858,99		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	26.858,99		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	26.858,99		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	26.858,99		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	26.858,99		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	26.858,99		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
ing. Barbara Valenzano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Trasporti, Reti e Infrastrutture per la mobilità, Lavori Pubblici/DEL/2020/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	?PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DEL CAPO
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Ing. Barbara Valenzano

Il presente allegato è composto da n. 3 pagine.

pag. 3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 417

POR Puglia 2014-2020. Asse V - Utilizzo delle risorse afferenti alla riserva del quadro di efficacia dell'attuazione. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore ai Trasporti, Lavori Pubblici e Difesa del Suolo avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Pianificazione e programmazione di interventi di difesa del suolo" ing. Monica Gai, confermata dal Dirigente del Servizio *ad interim* Difesa del Suolo, dott. Giuseppe PASTORE e dal Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, dott. Gianluca FORMISANO, di concerto per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dott. Pasquale ORLANDO, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ing. Barbara VALENZANO e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro prof. Ing. Domenico LAFORGIA, riferisce quanto segue.

VISTI

- La Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione dalla Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- la Deliberazione n. 2029 del 15 novembre 2018 con cui la Giunta regionale ha preso d'atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018;
- la Deliberazione n. 2158 del 30/11/2015 con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo;
- la DGR n. 582 del 26/04/2016 e ss.mm.ii. di presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 con cui, tra l'altro, è stato nominato quale Responsabile dell'Azione 5.1 - Asse V - del POR Puglia 2014/2020 il Dirigente *pro tempore* della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico;
- la DGR n. 1712 del 22/11/2016 con cui è stato definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20/05/2016, i responsabili di Policy del Programma;
- la DGR n. 970 del 13/06/2017 con cui è stata definita la *governance* per l'organizzazione e l'attuazione del POR Puglia 2014/2020;
- il DPGR n. 483 del 9/08/2017 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia 2014/2020;
- l'A.D. della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21 giugno 2017 con cui è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e da ultimo modificato con A.D. Sezione Programmazione Unitaria n. 402 del 18 dicembre 2019 ;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato il Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia 2014/2020;
- la Decisione di Esecuzione C(2019)6200 del 20/08/2019 con cui la Commissione Europea ha verificato il conseguimento dei target intermedi per ciascuno degli indicatori e per ciascun asse orioritario del Programma;
- la Deliberazione n. 2167 del 27/11/2019 con cui la Giunta regionale approva la proposta di modifica del Programma e la riassegnazione della riserva di efficacia ai sensi dell'art. 30 del Reg. (UE) n. 1303/2013 .

CONSIDERATO che nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario V "Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi" individua l'Azione 5.1 "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" con una dotazione finanziaria di € 272.505.658,00.

CONSIDERATO che un'importante novità per la Programmazione 2014-2020, introdotta dal Reg. (UE) n. 1303/2013, è rappresentata dall'introduzione di specifici meccanismi di verifica dell'andamento dei Programmi Operativi: tra questi riveste particolare rilievo la previsione, ex artt. 20-22, del controllo da parte della Commissione Europea del conseguimento dei target intermedi al 2018 cui è collegata, in caso di esito positivo, la possibilità di utilizzare le dotazioni di Asse inclusive della premialità non considerata come quota disponibile siano alla verifica del conseguimento dei suddetti target.

CONSIDERATO che in fase di programmazione la Regione ha definito, ai sensi dell'art. 22 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per ogni Asse prioritario del Programma Operativo, con l'unica eccezione prevista dell'Asse XIII - Assistenza tecnica, i target intermedi (2018) e finali (2023) sia di output che finanziari inclusi nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, sulla base della metodologia prevista nell'art. 5 par.1 del Reg. (UE) n. 215/2014. I valori conseguiti alla data del 31/12/2018 da ciascun indicatore fisico e finanziario per ogni Asse prioritario, ad eccezione dell'Asse riservato all'assistenza tecnica, sono stati riportati nella Relazione annuale sullo stato di attuazione 2019.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1976 del 28.02.2020 la Sezione Programmazione Unitaria ha informato che il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 ha approvato la proposta di modifica del Programma, rappresentando inoltre l'avvio delle procedure aventi carattere di urgenza a valere sulle risorse afferenti alla riserva del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione.

VISTO che in relazione all'Asse V tale riserva di efficacia dovuta al raggiungimento dei target nell'anno 2018 è pari a € 17.732.110,00 e che la Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico ha conseguito tutti i target fisici e finanziari previsti per l'anno 2018 in relazione al suddetto Asse.

CONSIDERATO che il DPCM del 28.05.2015 "Individuazione dei criteri e modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" ha definito regole uniformi per le proposte di interventi finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico.

CONSIDERATO che con nota circolare prot. n. 3143 del 17.07.2015, inviata a tutti i Comuni della Puglia, ai Consorzi di Bonifica, alla Città Metropolitana di Bari ed alle Province pugliesi e, per conoscenza, alle Prefetture ed alle Autorità di Bacino competenti sul territorio pugliese, è stato trasmesso il DPCM del 28.05.2015 "Individuazione dei criteri e modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" contenente regole uniformi per le proposte di interventi finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico volte a concorrere all'assegnazione di finanziamenti in materia. Tale circolare era finalizzata a farne conoscere i contenuti agli Enti in indirizzo per la proposizione delle candidature di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da far concorrere all'assegnazione di finanziamenti, secondo le disposizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

VISTA la nota prot. n. 14980 del 29.09.2015, con la quale il MATTM comunicava alla Regione Puglia l'avvio di una programmazione sul territorio nazionale degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2015-2020, consentendo l'immissione di nuove proposte dotate di progettazione minima corrispondente al livello preliminare nel Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS) e l'aggiornamento dei dati relativi ai progetti già inseriti nello stesso.

CONSIDERATO che con successiva nota prot. n. 4125 del 01.10.2015, trasmessa per conoscenza anche alle Prefetture ed alle Autorità di Bacino competenti sul territorio pugliese, sono stati invitati tutti i Comuni della Puglia, i Consorzi di Bonifica, la Città Metropolitana di Bari e le Province pugliesi a trasmettere i progetti relativi agli interventi proposti, elaborati secondo i criteri previsti dal DPCM del 28.05.2015, e corredati di apposite schede di intervento contenenti dati ed informazioni tecnico-amministrative (localizzazione dell'intervento, risorse richieste, descrizione del progetto, classificazione dell'area, esposizione e vulnerabilità di persone e beni esposti a rischio, ecc).

CONSIDERATO che con nota n. 1679 del 15.04.2019 è stata trasmessa a tutti i Comuni della Puglia, ai Consorzi di Bonifica, alla Città Metropolitana di Bari ed alle Province pugliesi e, per conoscenza, alle Prefetture ed all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, una circolare contenente i criteri tecnico operativi per la valutazione dei progetti al fine dell'inserimento nella piattaforma ReNDiS – DPCM 28.05.2015, con la quale si invitava gli enti competenti a considerare nuovamente le disposizioni del suddetto DPCM in relazione ad eventuali nuove richieste di finanziamento da proporre per l'inserimento nella piattaforma ReNDiS.

CONSIDERATO che le proposte dotate di progettazione minima corrispondente al livello di progettazione di fattibilità tecnico-economica (ex preliminare) e ritenute conformi al suddetto DPCM sono state inserite nel sistema ReNDiS.

CONSIDERATO che in data 11 marzo 2016 il Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR – FSE, ha approvato metodologia e criteri per la selezione delle operazioni di cui al POR Puglia FESR 2014-2020, inclusi i criteri inerenti all'attuazione dell'Asse V - Azione 5.1, e che i criteri di ammissibilità ed i criteri di valutazione sono quelli di seguito riportati:

Criteri di ammissibilità:

- *Interventi localizzati in aree classificate a rischio o pericolosità dai P.A.I., dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni o dalle mappe di pericolosità e rischio alluvioni, o i cui effetti ricadono su dette aree, ovvero che siano state interessate da eventi calamitosi negli ultimi sei anni: tale requisito, correlato ad una criticità dell'area, deve intendersi soddisfatto anche in aree per le quali è stato adottato o è in corso di adozione un Atto di pianificazione di bacino o una sua variante;*
- *Mitigazione del rischio idrogeologico: tale requisito si intende soddisfatto se le opere previste incidono sulle cause o sugli effetti del fenomeno di dissesto;*
- *Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo e protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore in materia di difesa del suolo e protezione civile.*

Criteri di valutazione:

- *Interventi inseriti nel sistema telematico ReNDiS;*
- *Cantierabilità degli interventi;*
- *Classe di pericolosità / rischio dell'area oggetto dell'intervento;*
- *Localizzazione dell'intervento in aree per le quali è stato pronunciato lo stato di emergenza;*
- *Popolazione a rischio diretto, considerando le persone esposte ad un rischio che minaccia la loro incolumità nell'area di interesse;*
- *Beni a rischio grave (presenza di edifici strategici, reti infrastrutturali, insediamenti produttivi /commerciali, ecc.) con riferimento alle azioni di messa in sicurezza degli stessi previste dall'intervento proposto;*
- *Completamento di un'opera già iniziata;*
- *Interventi complessi di Comuni associati, organici e multisettoriali coerentemente rivolti al raggiungimento di un obiettivo comune, mediante un'azione unitaria e coordinata che superi la dimensione locale;*
- *Interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, volti a perseguire, unitamente alla riduzione del rischio idraulico, il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità.*

CONSIDERATO che i suddetti criteri di ammissibilità e di valutazione risultano coerenti ed in linea con quelli previsti dal DPCM del 28.05.2015 ed utilizzati nell'istruttoria dei progetti inseriti nel ReNDiS, per cui la Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, al fine di procedere alla predisposizione di un piano di interventi contro il dissesto idrogeologico in grado di assicurare il tempestivo utilizzo di tali risorse, ha costituito un gruppo di lavoro interno che, con verbale del 17/03/2020 agli atti d'ufficio, ha proceduto alla selezione da tale banca dati di un gruppo di interventi cantierabili.

CONSIDERATO che gli interventi da selezionare devono rientrare tra quelli inseriti nel Repertorio Nazionale

degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS), il gruppo di lavoro ha stabilito di selezionare gli interventi da finanziare sulla base del criterio delle più elevati classi di pericolosità/rischio idrogeologico, come risultanti dai Piani di Assetto Idrogeologico (PAI), limitando la selezione agli interventi le cui aree oggetto dell'intervento ricadono nelle seguenti classi di pericolosità/rischio: PG3, PF3, AP, R4, PG2, PF2, MP, R3.

Inoltre, in considerazione del fatto che gli interventi da finanziare con le risorse della riserva di efficacia nell'ambito dei fondi comunitari POR 2014-2020 devono necessariamente concludersi sotto il profilo fisico e finanziario ai sensi di quanto stabilito dalla cosiddetta regola comunitaria N+3, si è stabilito di selezionare gli interventi, tra quelli inseriti nel ReNDiS e rientranti nelle suddette classi di pericolosità/rischio, in base all'ulteriore criterio della cantierabilità degli stessi, con riferimento al livello di progettazione, limitando la selezione agli interventi dotati di progettazione esecutiva o definitiva, che non siano soggetti all'acquisizione di pareri di natura complessa (come ad es. valutazione di impatto ambientale, verifica di assoggettabilità a VIA), che presumibilmente non consentirebbe la chiusura degli interventi nei termini suddetti.

Sulla base della documentazione risultante agli atti dell'ufficio, sono stati così selezionati nell'ambito della banca dati ReNDiS n. 9 interventi nel settore della difesa del suolo da finanziare con le risorse afferenti alla riserva del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per un importo complessivo di 17.621.058,10 euro, indicati nell'elenco allegato al presente provvedimento.

RITENUTO pertanto necessario approvare il programma di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, da finanziare con le risorse afferenti alla riserva del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, indicati nell'elenco allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A).

Pertanto, al fine di assicurare il tempestivo utilizzo delle risorse afferenti alla riserva del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, attraverso l'approvazione di un programma di interventi contro il dissesto idrogeologico, si ritiene di dover:

- approvare il programma di interventi selezionati, secondo i criteri suddetti, composto da n. 9 interventi per un importo di 17.621.058,10 euro, a valere sulla dotazione finanziaria del POR PUGLIA 2014-2020, Asse V - Azione 5.1;
- assicurare la copertura finanziaria per l'attuazione del suddetto Programma per un importo complessivo di € 17.621.058,10, a valere sulle risorse della riserva di efficacia del POR PUGLIA 2014-2020, Asse V – Azione 5.1.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

VISTA la legge regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)".

VISTA la legge regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022".

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

VISTA la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

CRA 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1) ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

CNI	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario
1163510	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	9.9.2	1 – DIFESA DEL SUOLO	7	U.2.03.01.02

2) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 ess.mm.ii., corrispondente alla somma di € 270.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*" del bilancio regionale

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					€270.000	0
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- €270.000
62.06	CNI 1163510	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	9.9.2	U.2.03.01.02	€270.000	€270.000

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Lo spazio finanziario pari a complessivi € 270.000,00 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

PARTE I^ - ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari
TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa e.f 2020	Variazione competenza e.f 2021	Variazione competenza e.f 2022
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+900.000,00	+5.250.000,00	+2.660.529,05
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+630.000,00	+3.675.000,00	+1.862.370,34

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Economia e Finanza.

PARTE - SPESA

Spesa di tipo ricorrente

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1 Difesa del suolo

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2020	Variazione competenza e cassa e.f. 2021	Variazione competenza e cassa e.f. 2022
U1161510	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	3	U.2.03.01.02	+900.000,00	+5.250.000,00	+2.660.529,05
U 1162510	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	4	U.2.03.01.02	+630.000,00	+3.675.000,00	+1.862.370,34
CNI 1163510	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	9.9.2	7	U.2.03.01.02		+1.575.000,00	+798.158,72

U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1	8	U.2.05.01.99	0,00	-1.575.000,00	-798.158,72

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 17.621.058,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico in qualità di Responsabile dell'Azione 5.1 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione"

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) e k) della Legge Regionale n. 7/1997 propone alla Giunta regionale:

1) di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di approvare un programma di interventi contro il dissesto idrogeologico, individuati secondo i criteri esposti in narrativa, indicati nell'elenco allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), al fine di assicurare il tempestivo utilizzo delle risorse afferenti alla riserva del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del POR PUGLIA 2014-2020, Asse V;
3) di dare atto che il suddetto programma è composto da n. 9 interventi per un importo di 17.621.058,10 euro, a valere sulla dotazione finanziaria del POR PUGLIA 2014-2020, Asse V - Azione 5.1;
4) di demandare al Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico gli adempimenti amministrativi consequenziali e connessi all'approvazione del presente atto;
5) di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
6) di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 22/01/2019;
7) di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 270.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
8) di autorizzare il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente ai n. 9 progetti pari a 17.621.058,10 euro a valere sull'Azione 5.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
9) di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
10) di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
11) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO "Pianificazione e programmazione di interventi di difesa del suolo"
(ing. Monica Gai)

Il Dirigente del Servizio *ad interim*
Difesa del Suolo
(dott. Giuseppe Pastore)

Il Dirigente della Sezione
Difesa del Suolo e Rischio Sismico
(dott. Gianluca Formisano)

Il Dirigente della Sezione
Programmazione Unitaria
(dott. Pasquale ORLANDO)

I Direttori di Dipartimento ai sensi dell'art.18, comma 1, DPGR 443/2015 e ss.mm.ii., non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità
Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
(ing. Barbara Valenzano)

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
(prof. Domenico LAFORGIA)

L'Assessore proponente
(avv. Giovanni Giannini)

L'Assessore con delega all'Attuazione del Programma
(avv. Raffaele Piemontese)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 25/3/2020

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti, Lavori Pubblici e Difesa del Suolo avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore con delega all'Attuazione del programma avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1) di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di approvare un programma di interventi contro il dissesto idrogeologico, individuati secondo i criteri esposti in narrativa, indicati nell'elenco allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), al fine di assicurare il tempestivo utilizzo delle risorse afferenti alla riserva del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del POR PUGLIA 2014-2020, Asse V;
3) di dare atto che il suddetto programma è composto da n. 9 interventi per un importo di 17.621.058,10 euro, a valere sulla dotazione finanziaria del POR PUGLIA 2014-2020, Asse V - Azione 5.1;
4) di demandare al Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico gli adempimenti amministrativi consequenziali e connessi all'approvazione del presente atto;
5) di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
6) di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 22/01/2019;
7) di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 270.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
8) di autorizzare il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente ai n. 9 progetti pari a 17.621.058,10 euro a valere sull'Azione 5.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
9) di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
10) di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
11) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO A

n.	Titolo	Richiedente	Importo
1	Intervento di mitigazione rischio zona fonte Romana - Fraz. Monterotaro.	Comune-CASALNUOVO MONTEROTARO	€ 1.850.000,00
2	Sistemazione dissesto versante Passo del Lupo.	Comune-VOLTURINO	€ 1.100.000,00
3	Interventi di completamento dissesto a rischio frane all'interno del centro abitato via Oberdan.	Comune-ACCADIA	€ 2.250.000,00
4	Completamento dei lavori di consolidamento del dissesto idrogeologico - loc. cimitero e centro abitato.	Comune-CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	€ 3.000.000,00
5	Consolidamento dissesto idrogeologico centro abitato zona cimitero comunale.	Comune-MOTTA MONTECORVINO	€ 3.100.000,00
6	Completamento sistemazione dissesto idrogeologico nel centro urbano località via Bonito.	Comune-ACCADIA	€ 740.000,00
7	Completamento mitigazione del rischio idrogeologico centro abitato "Zona via Belvedere - via per Castelluccio".	Comune-CELLE DI SAN VITO	€ 1.450.000,00
8	Completamento consolidamento del centro abitato in zona Vallone del Ponte.	Comune-FAETO	€ 1.165.000,00
9	Completamento dell'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico in loc. Calvario.	Comune-ALBERONA	€ 2.966.058,10
		TOTALE	**€ 17.621.058,10**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Delibera RIS/DEL/2020/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	2	spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-270.000,00	
			previsione di cassa				
Totale Programma	1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-270.000,00	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-270.000,00	
			previsione di cassa				
MISSIONE	***9***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			**0,00**
			previsione di competenza	0,00	€ 1.800.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	0,00	€ 1.800.000,00		**0,00**
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 1.800.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 1.800.000,00		**0,00**
TOTALE MISSIONE	***9***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 1.800.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 1.800.000,00		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 1.800.000,00**	**-270.000,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 1.800.000,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0.00**	**€ 1.800.000.00**	**-270.000.00**	**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**	**€ 1.800.000.00**		**0.00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 270.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 270.000,00		
			previsione di cassa				
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 1.530.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 1.530.000,00		0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	€ 1.530.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	€ 1.530.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	€ 1.800.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	€ 1.530.000,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	€ 1.800.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	€ 1.530.000,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Delibera RIS/DEL/2020/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-1.575.000,00	
			previsione di cassa				
Totale Programma	1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-1.575.000,00	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-1.575.000,00	
			previsione di cassa				
MISSIONE	***9***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			**0,00**
			previsione di competenza	0,00	€ 10.500.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	0,00			**0,00**
Totale Programma	**9**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 10.500.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE MISSIONE	***9***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 10.500.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 10.500.000,00**	**-1.575.000,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0.00**	**€ 10.500.000.00**	**-1.575.000.00**	**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**			**0.00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 8.925.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	€ 8.925.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	€ 8.925.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	€ -		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	€ 8.925.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	€ -		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Delibera RIS/DEL/2020/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-798.158,72	
			previsione di cassa				
Totale Programma	1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-798.158,72	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-798.158,72	
			previsione di cassa				
MISSIONE	***9***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			**0,00**
			previsione di competenza	0,00	€ 5.321.058,10		**0,00**
			previsione di cassa	0,00			**0,00**
Totale Programma	**9**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 5.321.058,10		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE MISSIONE	***9***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 5.321.058,10		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 5.321.058,10**	**-798.158,72**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0.00**	**€ 5.321.058.10**	**-798.158.72**	**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**			**0.00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.522.899,39		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	€ 4.522.899,39		0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	€ 4.522.899,39		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	€ -		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	€ 4.522.899,39		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	€ -		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 418

Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - LR n. 67 del 28.12.2018, art. 108.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità e confermata dal Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

La comunicazione del 30 settembre 2009 - COM (2009) 490 - intitolata "*Piano d'azione sulla mobilità urbana*" prevede, nell'ambito del programma di azioni a favore della mobilità sostenibile, lo sviluppo da parte delle autorità locali di piani di mobilità urbana sostenibile al fine di garantire una politica volta ad armonizzare trasporti e tutela dell'ambiente.

La Commissione Europea ha pubblicato il 17 ottobre 2019 la seconda edizione delle Linee Guida europee *"Sviluppare e attuare un piano urbano della mobilità sostenibile*" che tracciano analiticamente le caratteristiche, le modalità, i criteri e le fasi del processo di formazione e approvazione del PUMS.
Secondo quanto enunciato nelle Linee Guida "*Un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile è un piano strategico che si propone di soddisfare la variegata domanda di mobilità delle persone e delle imprese nelle aree urbane e peri-urbane per migliorare la qualità della vita nelle città. Il PUMS integra gli altri strumenti di piano esistenti e segue principi di integrazione, partecipazione, monitoraggio e valutazione*".
La legge n. 340/2000 all'art 22 introduce la redazione di Piani Urbani della Mobilità (PUM) intesi come "*progetti del sistema della mobilità comprendenti l'insieme organico degli interventi sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto attraverso la struttura dei mobility manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci*".

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto n. 397 del 4 agosto 2017, pubblicato sulla GU 233 del 5.10.2017 e successivamente modificato con D.M. n. 396/2019, ha approvato le Linee Guida Nazionali per la redazione dei PUMS.

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 26.04.2016, ha approvato il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti ed il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, che rappresentano gli strumenti fondamentali per le politiche regionali in materia di mobilità.
L'elemento caratterizzante il Piano Attuativo 2015-2019 è lo sviluppo della pianificazione attraverso linee di intervento finalizzate a cogliere tre macro - obiettivi riferiti ad altrettante scale territoriali. In particolare il macro-obiettivo n. 3 prevede di *"Rispondere alle esigenze di mobilità di persone e merci espresse dal territorio regionale attraverso un'opzione preferenziale a favore del trasporto collettivo e della mobilità sostenibile in generale, per garantire uno sviluppo armonico, sinergico e integrato con le risorse ambientali e paesaggistiche, anche al fine di contrastare la marginalizzazione delle aree interne"*. Tale macro-obiettivo viene ulteriormente declinato nell'Obiettivo specifico "*Migliorare l'accessibilità dalle e verso le aree "interne" oltre che verso le risorse territoriali: parchi, siti di interesse naturalistico, grandi attrezzature sociali, ecc..."* e nella Politica *"Promuovere la formazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS)".*

La Giunta Regionale con deliberazione n. 193 del 20.02.2018, pubblicata sul BURP n. 36 del 12.03.2018, ha approvato le Linee Guida regionali per la redazione dei PUMS. Le Linee Guida regionali sono destinate in prima istanza alle Amministrazioni Locali pugliesi che intendano impegnarsi nello sviluppo di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), ma anche ai professionisti esperti in pianificazione e gestione della mobilità che forniscono il loro supporto alle amministrazioni locali.

La Regione Puglia con **LR n. 67 del 28.12.2018, art. 108** *"Contributi in favore dei Comuni di Leporano, Pulsano, Lizzano e Sava e/o dei comuni associati per la redazione dei Piani urbani di mobilità sostenibile 'PUMS"'* dispone: *"Al fine di sostenere i Comuni di Leporano, Pulsano, Lizzano e Sava e/o i comuni associati nella redazione dei Piani urbani di mobilità sostenibile (PUMS), in modo da soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico, sono concessi specifici contributi straordinari. Per la predetta finalità, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 10, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, di euro 80 mila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2020 e 2021."*

Nel corso dell'anno 2019 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, al fine di dare ulteriore impulso alle attività di programmazione e pianificazione strategica della mobilità a livello comunale, ha avviato le procedure per la predisposizione di un *Avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o all'acquisizione di dati di traffico ed indagini di mobilità utili alla redazione dei PUMS*, da finanziare con risorse a disposizione sul capitolo all'uopo dedicato.

Al fine di dare maggiore sostegno al predetto *Avviso pubblico* e in assenza di alcuna manifestazione di interesse da parte dei Comuni assegnatari della dotazione finanziaria di cui al citato art. 108 della LR n. 67/2018 (*Leporano, Pulsano, Lizzano e Sava e/o comuni associati*), la Giunta Regionale, con DGR 2032/2019 ha apportato una variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione Pluriennale 2019/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento approvato con L.R. n. 68 e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019 approvato con DGR n. 95/2019, come esplicitato nella sezione copertura finanziaria. In particolare tale variazione ha comportato un incremento pari a € 75.300,00 delle risorse sul capitolo dedicato alla redazione dei PUMS (U1002011), mediante il trasferimento delle seguenti somme:

- un importo pari a € 40.000,00 prelevato dal capitolo 1002012 dedicato al contributo di cui all'art. 108 della LR 67/2018, per l'esercizio finanziario 2019 (che dunque passa da € 80.000,00 a € 40.000,00);
- un importo pari a € 35.300,00 prelevato dal capitolo 552026 dedicato all'aggiornamento del piano regionale dei trasporti e per l'elaborazione del piano triennale dei servizi

Il predetto *Avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o all'acquisizione di dati di traffico ed indagini di mobilità utili alla redazione dei PUMS*, adottato dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità con DD n. 101 del 03.12.2019, pubblicato sul sito della Regione Puglia in data 04.12.2019, con scadenza 16.12.2019, ha ottenuto un forte riscontro sul territorio regionale con la partecipazione di n. 71 enti locali, di cui n. 15 finanziabili rispetto alle risorse disponibili.

Successivamente i Comuni di *Leporano, Pulsano, Lizzano e Sava*, destinatari del contributo di cui all'art. 108 della LR 67/2018, hanno inoltrato formale richiesta di assegnazione dello stesso. A seguito delle suddette richieste e di interlocuzioni informali, da cui è stato rilevato l'interesse dei citati Comuni ad avviare un percorso di redazione dei PUMS coerente con i contenuti delle *Linee guida regionali* approvate con DGR n. 193 del 20.02.2018, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità con DD n. 107 del 09.12.2019 ha provveduto a:

1. *dare avvio alle attività di sostegno previste dall'art. 108 della LR 67/2018 per i Comuni di Leporano, Pulsano, Lizzano e Sava e/o i comuni associati nella redazione dei Piani urbani di mobilità sostenibile (PUMS);*
2. *assumere l'impegno di spesa necessario per la redazione dei Piani urbani di mobilità sostenibile (PUMS) dei Comuni di Leporano, Pulsano, Lizzano e Sava, per un importo complessivo pari ad* ***Euro 40.000*** *iva inclusa, suddivisi in Euro 20.000 per il raggruppamento dei Comuni di Pulsano e Leporano e Euro 10.000 ciascuno per i Comuni di Lizzano e Sava.*

In attuazione della citata DD n. 107 del 09.12.2019, al fine di avviare le attività di redazione dei PUMS dei Comuni sopra indicati, si sono svolti In data 10 e 11 febbraio 2020, tre tavoli tecnici convocati dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, uno per ciascun Comune/Raggruppamento di Comuni.

Alla luce di tutto quanto esposto, al fine di dare seguito a quanto previsto all' art. 108 della LR 67/2018 si ritiene opportuno **ri-assegnare** l'importo pari a **€ 40.000,00** previsto per l'annualità 2019, incrementando la dotazione finanziaria 2020, per la redazione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) dei Comuni di Leporano, Pulsano, Lizzano e Sava e/o i comuni associati.

Pertanto, risulta necessario apportare una variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione Pluriennale 2020/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento approvato con L.R. n. 56 del 30.12.2019 e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2020 approvato con DGR n. 55/2020, come esplicitato nella sezione copertura finanziaria.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2020 e al Documento Tecnico di accompagnamento approvato con L.R. n. 56 del 30.12.2019, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2020 approvato con DGR n. 55/2020, come di seguito esplicitato:

Bilancio autonomo - Spesa non ricorrente

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 8 - spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea.

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	e.f. 2020
65.04	**U0552026**	SPESE PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI E PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI SERVIZI. (ART. 14, COMMA 2) LETT. B, D. LEG.VO 422/97).	10.02.01	U 1.03.02.99	-40.000,00
65.04	**U1002012**	TRASFERIMENTI AI COMUNI DI LEPORANO, LIZZANO E SAVA E/O DEI COMUNI ASSOCIATI PER IL SOSTEGNO ALLA REDAZIONE DEI PIANI URBANI DI MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS). ART 108 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019)	10.02.01	U 1.04.01.02	+ 40.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 846 e ss.mm.ii..
All'assunzione dell'impegno di spesa e all'adozione dei conseguenti atti di liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Infrastrutture per la mobilità.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della legge regionale (L.R.) n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. d) e k) propone alla Giunta:

- di prendere atto che, al fine di dare seguito a quanto previsto all' art. 108 della LR 67/2018, è opportuno **assegnare** l'importo pari a **€ 40.000,00** previsto per l'annualità 2019, incrementando la dotazione finanziaria 2020, per la redazione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) dei Comuni di Leporano, Pulsano, Lizzano e Sava e/o i comuni associati.
- di apportare variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione Pluriennale 2020/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento approvato con L.R. n. 56 del 30.12.2019 e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2020 approvato con DGR n. 55/2020, come esplicitato nella sezione copertura finanziaria.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore — Arch. Filomena Delle Foglie

La Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità — Ing. Francesca Pace

La Direttrice ai sensi dell'art. 18 comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA/RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato… alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio:

Ing. Barbara Valenzano

L' ASSESSORE PROPONENTE Avv. Giovanni Giannini

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 16 MAR. 2020
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto che, al fine di dare seguito a quanto previsto all' art. 108 della LR 67/2018, è opportuno **assegnare** l'importo pari a **€ 40.000,00** previsto per l'annualità 2019, incrementando la dotazione finanziaria 2020, per la redazione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) dei Comuni di Leporano, Pulsano, Lizzano e Sava e/o i comuni associati.
- di apportare variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione Pluriennale 2020/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento approvato con L.R. n. 56 del 30.12.2019 e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2020 approvato con DGR n. 55/2020, come esplicitato nella sezione copertura finanziaria.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e nel BURP.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 423

Indirizzi per la redazione del quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework — PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2021-2027 e la ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione attraverso l'istituzione di un Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento.

L'Assessore alla Pianificazione territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- l'articolo 8, paragrafo 1, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", prevede che "*Gli Stati membri, parallelamente alle loro proposte di siti che possono essere designati come zone speciali di conservazione, in cui si riscontrano tipi di habitat naturali prioritari e/o specie prioritarie, se del caso, trasmettono alla Commissione le stime del cofinanziamento comunitario che essi ritengono necessario al fine di adempiere gli obblighi di cui all'articolo 6, paragrafo 1*»;
- nello specifico il citato articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" dispone i seguenti obblighi:
  - stabilire le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo;
  - stabilire le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti;
- i Quadri di Azioni Prioritarie (Prioritised Action Frameworks - PAF) sono strumenti strategici di pianificazione pluriennale, intesi a fornire una panoramica generale delle misure necessarie per attuare la Rete Natura 2000 dell'UE e la relativa infrastruttura verde, specificando il fabbisogno finanziario per tali misure e collegandole ai corrispondenti programmi di finanziamento dell'UE;
- conformemente agli obiettivi della direttiva Habitat dell'UE , sulla quale si basa la rete Natura 2000, le misure da individuare nei PAF sono intese principalmente ad assicurare "il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di importanza unionale, tenendo conto al contempo delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali";
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1296 del 23.06.2014, pubblicata sul BURP n. 94 del 16.07.2014, è stato approvato il Quadro delle Azioni Prioritarie d'intervento per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014-2020 (Prioritized Action Framework – PAF 2014-2020);
- con Regolamento Regionale 10 maggio 2017, che ha modificato ed integrato il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)" sono state approvate Misure di Conservazione finalizzate al mantenimento e all'eventuale ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei siti, degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario, tenendo conto delle esigenze di sviluppo economico, sociale e culturale, nonché delle particolarità di ciascun sito, con l'obiettivo di garantire la coerenza della rete ecologica "Natura 2000";
- in vista della definizione della nuova programmazione europea 2021-2027, la DG Environment della CE ha inviato agli Stati Membri il nuovo format del PAF, richiedendone la compilazione, riconoscendone il valore quale strumento per una più efficace pianificazione delle misure e delle risorse, da realizzare con il rafforzamento della governance e il coinvolgimento di tutti i soggetti responsabili dei fondi indicati come potenziali sorgenti finanziarie per Natura 2000 (FEASR, FSE, FESR, FEP, LIFE);
- con nota n. 12580 del 11.06.2018 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha trasmesso il nuovo format del PAF per la Rete Natura 2000 relativo alla prossima programmazione 2021-2027, e allegato alla presente proposta (Allegato A), studiato per fornire informazioni attendibili circa le esigenze di finanziamento prioritarie di Natura 2000, in vista della loro integrazione nei pertinenti

strumenti di finanziamento dell'UE nell'ambito del prossimo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027;
- in data 25.07.2018 si è svolto un incontro, giusta convocazione nota n. 5745 del 13.07.2018, con gli Enti gestori delle Aree Naturali Protette nazionali del territorio pugliese al fine di orientare il PAF nel prossimo ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027 e di avviare una sinergica collaborazione e condivisione per gli obiettivi e le misure di conservazione dei siti di propria competenza;
- il Quadro di Azioni Prioritarie deve concentrarsi sull'individuazione delle esigenze di finanziamento e delle priorità che sono direttamente collegate alle specifiche misure di conservazione stabilite per i siti Natura 2000 e dovrebbe altresì contenere misure supplementari e il relativo fabbisogno finanziario con riferimento all'infrastruttura verde laddove dette misure contribuiscano alla coerenza ecologica della rete Natura 2000 e all'obiettivo di mantenere o ripristinare lo stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat interessati;

Premesso altresì che:
- con nota n. 4833 del 05.03.2019 il MATTM ha trasmesso la messa in mora complementare C(2019)537 del 25.01.19 relativa alla procedura di infrazione 2015/2163, valutando che la Repubblica italiana sia venuta meno agli obblighi imposti dagli articoli 4 paragrafo 4, e 6 paragrafo 1 della Direttiva Habitat, ed in particolare avendo omesso in maniera generale e persistente di istituire obiettivi di conservazione sito-specifici dettagliati e avendo omesso in maniera generale e persistente di stabilire le misure di conservazione necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche degli habitat di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II della direttiva Habitat;
- con nota n. 7749 del 05.04.2019 il MATTM ha trasmesso alle Regioni il format relativo alla individuazione di un percorso metodologico da adottare nella definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione, per far fronte alle richieste della CE relativamente alla messa in mora complementare sopracitata;
- tale percorso metodologico, in un approccio complessivo e plurale, prevede la revisione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000;

Considerato che:
- la definizione più specifica degli obiettivi e delle misure di conservazione permetterebbe di sanare la messa in mora complementare disposta dalla CE ed inoltre consentirebbe una gestione della Rete Natura 2000 maggiormente efficace e coerente con i principi delle Direttive relative alla Rete Natura;
- la ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione si configura quale presupposto utile alla redazione del Prioritized Action Framework – PAF, complessivamente finalizzato a dotare la Regione Puglia di un adeguato e consolidato quadro di conoscenza, pianificazione e programmazione delle risorse entro l'avvio del prossimo ciclo finanziario dei fondi europei 2021-2027;

Rilevato che:
- risulta indispensabile garantire la sinergia tra il processo di ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione e la redazione del PAF 2021-2027 in un approccio multidisciplinare e di governance interistituzionale, in attuazione dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- è auspicabile il coinvolgimento intra-istituzionale delle Sezioni appartenenti ai diversi Dipartimenti della Regione Puglia, che concorrano, ciascuno in relazione alle proprie competenze, a diversi ambiti decisionali e operativi, in qualità di responsabili dei fondi indicati come potenziali risorse finanziarie per Natura 2000 (FEASR, FSE, FESR, FEP, LIFE), a fornire una più efficace ed efficiente pianificazione, in termini economico-finanziari, delle azioni prioritarie da realizzare per la tutela e il buon funzionamento della Rete natura 2000 pugliese; a tal proposito le Strutture regionali che possono fornire un utile contributo sono:
  - Sevizio Parchi e Tutela della Biodiversità, con funzioni di coordinamento;
  - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
  - Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

- Sezione Risorse Idriche;
- Sezione Valorizzazione Territoriale;
- Sezione Vigilanza Ambientale;
- Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- è opportuno coinvolgere, dando seguito all'incontro del 25.07.2018 su richiamato, in attuazione del principio di leale collaborazione e di partecipazione, gli Enti gestori delle Aree Naturali Protette pugliesi regionali oltre che nazionali, in quanto titolari di funzioni di pianificazione e controllo del territorio di loro competenza, al fine di contribuire ad una più esaustiva definizione del quadro delle conoscenze;
- lo strumento amministrativo che si ritiene proficuo attivare è quello dell'istituzione di un Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento che abbia una specifica connotazione tematica orientata a favorire il coordinamento, l'indirizzo strategico, l'informazione di settore legata alla gestione della Rete Natura 2000 pugliese;
- sarà compito del Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento sviluppare ogni possibile sinergia tra le proprie Strutture regionali competenti in materia e gli Enti gestori delle Aree Naturali Protette pugliesi al fine di:
  - definire il quadro delle conoscenze utile alla riformulazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei 92 siti Natura 2000 designati dalla Regione Puglia in linea con la proposta metodologica fornita dal MATTM, in formato tabellare;
  - acquisire ed elaborare tutti i dati necessari alla compilazione delle diverse sezioni A, B, C, D, E e F del nuovo format di PAF;
  - valutare e definire i costi associati alle diverse misure prioritarie;

Ritenuto necessario:

- proseguire l'attività di collaborazione con gli Enti gestori delle aree naturali protette pugliesi, coinvolgendo anche i soggetti gestori delle aree naturali regionali che insistono sul territorio regionale;
- trasmettere per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, preliminarmente all'avvio operativo delle attività, un'informativa indirizzata ai Soggetti istituzionali e agli Enti gestori delle aree protette indicati quali componenti del Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento, al fine di rendere note le finalità generali da perseguire e di avviare tempestivamente la raccolta delle informazioni riguardanti le priorità di conservazione da adottare nel prossimo periodo 2021-2027;

Preso atto di quanto riportato nell'allegato A (Format italiano PAF 2021-2027) parte integrante della proposta di deliberazione.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. di attivare le procedure amministrative utili ad avviare il processo di redazione del Quadro delle Azioni Prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 della Regione Puglia relative al periodo 2021-2027 e di ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000;
2. di costituire, in un approccio multidisciplinare e di governance interistituzionale, un Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento per la redazione del Prioritized Action Framework – PAF 2021-2027 per la Rete Natura 2000 della Regione Puglia e la ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000, secondo la seguente composizione, salvo eventuali ulteriori adesioni che il medesimo Tavolo dovesse ritenere opportune:
   - Sevizio Parchi e Tutela della Biodiversità, con funzioni di coordinamento;
   - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
   - Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;
   - Sezione Risorse Idriche;
   - Sezione Valorizzazione Territoriale;
   - Sezione Vigilanza Ambientale;
   - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
   - Enti gestori delle Aree Naturali Protette pugliesi;
3. di dare mandato al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, proseguendo nell'attività di sinergica collaborazione, di trasmettere un'informativa, contenente la notifica del presente provvedimento, indirizzata ai Soggetti istituzionali e agli Enti gestori delle Aree Naturali Protette indicati quali componenti del Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento, al fine di rendere note le finalità generali da perseguire e di avviare tempestivamente la raccolta delle informazioni riguardanti le priorità di conservazione da adottare nel prossimo periodo 2021-2027;
4. di stabilire che la partecipazione ai lavori del Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento per la realizzazione del PAF 2021-2027 e la ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000 è a titolo gratuito;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (dott.ssa Maria Fiore)

Il Funzionario P.O.: (dott. Giovanni Zaccaria)

Il Dirigente a.i. del Servizio parchi e Tutela della Biodiversità: (Ing. Caterina Dibitonto)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA / oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato A alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Prof. Alfonso PISICCHIO)

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di attivare le procedure amministrative utili ad avviare il processo di redazione del Quadro delle Azioni Prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 della Regione Puglia relative al periodo 2021-2027 e di ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000;
- di costituire, in un approccio multidisciplinare e di governance interistituzionale, un Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento per la redazione del Prioritized Action Framework – PAF 2021-2027 per la Rete Natura 2000 della Regione Puglia e la ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000, secondo la seguente composizione, salvo eventuali ulteriori adesioni che il medesimo Tavolo dovesse ritenere opportune:
  - Sevizio Parchi e Tutela della Biodiversità, con funzioni di coordinamento;
  - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
  - Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;
  - Sezione Risorse Idriche;
  - Sezione Valorizzazione Territoriale;
  - Sezione Vigilanza Ambientale;
  - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
  - Enti gestori delle Aree Naturali Protette pugliesi;
- di dare mandato al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, proseguendo nell'attività di sinergica collaborazione, di trasmettere un'informativa, contenente la notifica del presente provvedimento, indirizzata ai Soggetti istituzionali e agli Enti gestori delle Aree Naturali Protette indicati quali componenti del Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento, al fine di rendere note le finalità generali da perseguire e di avviare tempestivamente la raccolta delle informazioni riguardanti le priorità di conservazione da adottare nel prossimo periodo 2021-2027
- di stabilire che la partecipazione ai lavori del Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento per la

realizzazione del PAF 2021-2027 e la ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000 è a titolo gratuito;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N 28 FACCIATE

ALLEGATO: A (Format italiano PAF 2021-2027)

REGIONE PUGLIA

NATURA 2000

QUADRO DI AZIONI PRIORITARIE (PAF)

PER NATURA 2000 in [nome dello Stato membro o regione/i]

ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat)

per il *quadro finanziario pluriennale* 2021-2027

Referente: [Nome dell'autorità responsabile della preparazione del PAF]
[Indirizzo postale + indirizzo email]

A. Introduzione

A.1 Introduzione generale

I quadri di azioni prioritarie *(prioritised action frameworks*, PAF) sono strumenti strategici di pianificazione pluriennale, intesi a fornire una panoramica generale delle misure necessarie per attuare la rete Natura 2000 dell'UE e la relativa infrastruttura verde, specificando il fabbisogno finanziario per tali misure e collegandole ai corrispondenti programmi di finanziamento dell'UE. Conformemente agli obiettivi della direttiva Habitat dell'UE[1], sulla quale si basa la rete Natura 2000, le misure da individuare nei PAF sono intese principalmente ad assicurare *"il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di importanza unionale, tenendo conto al contempo delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali"*.

La base giuridica del PAF è l'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva Habitat[2], ai sensi del quale gli Stati membri sono tenuti a trasmettere alla Commissione, se del caso, le proprie stime relative al cofinanziamento dell'Unione europea che ritengono necessario al fine di adempiere ai seguenti obblighi in relazione a Natura 2000:

- *stabilire le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo,*
- *stabilire le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti.*

Il quadro di azioni prioritarie deve pertanto concentrarsi sull'individuazione delle esigenze di finanziamento e delle priorità che sono direttamente collegate alle specifiche misure di conservazione stabilite per i siti Natura 2000, nell'intento di conseguire gli obiettivi di conservazione a livello di sito per le specie e i tipi di habitat per i quali sono stati designati i siti (come disposto dall'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva Habitat). Poiché la rete Natura 2000 comprende anche le zone di protezione speciale (ZPS) designate ai sensi della direttiva 2009/147/CE (direttiva Uccelli)[3], si considerano anche le esigenze di finanziamento e le misure prioritarie relative alle specie di uccelli presenti nelle ZPS.

Gli Stati membri sono inoltre invitati a presentare nei rispettivi PAF misure supplementari e il relativo fabbisogno finanziario con riferimento all'infrastruttura verde[4] in generale. Il PAF deve comprendere misure relative all'infrastruttura verde laddove contribuiscano alla coerenza ecologica della rete

[1] Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:01992L0043-20130701.

[2] Articolo 8, paragrafo 1: "Gli Stati membri, parallelamente alle loro proposte di siti che possono essere designati come zone speciali di conservazione, in cui si riscontrano tipi di habitat naturali prioritari e/o specie prioritarie, se del caso, trasmettono alla Commissione le stime del cofinanziamento comunitario che essi ritengono necessario al fine di adempiere gli obblighi di cui all'articolo 6, paragrafo 1".

[3] Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32009L0147.

[4] Con infrastruttura verde s'intende "una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata strategicamente, con caratteristiche ambientali concepite e gestite in modo da ottenere una vasta serie di servizi ecosistemici".

Natura 2000, anche in un contesto transfrontaliero, e all'obiettivo di mantenere o ripristinare lo stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat interessati.

Nella relazione speciale n. 1/2017 su Natura 2000[5] la Corte dei conti europea ha concluso che i primi PAF completati (per il quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020) non hanno fornito un'immagine attendibile dei costi effettivi della rete Natura 2000. Nella relazione si rileva pertanto la necessità di aggiornare il formato dei PAF e fornire ulteriori indicazioni per migliorare la qualità delle informazioni presentate dagli Stati membri. Il recente piano d'azione UE per la natura, i cittadini e l'economia[6] si impegna a favore di questo processo, nell'intento di garantire che gli Stati membri forniscano stime più attendibili e armonizzate in merito al rispettivo fabbisogno finanziario per Natura 2000.

Nelle conclusioni su tale piano d'azione[7], il Consiglio dell'Unione europea riconosce la necessità di migliorare ulteriormente la pianificazione finanziaria pluriennale per gli investimenti a favore della natura e conviene che esiste la necessità di aggiornare e migliorare i PAF. L'importanza di una migliore previsione delle esigenze di finanziamento di Natura 2000 in vista del prossimo quadro finanziario pluriennale dell'UE è riconosciuta anche in una risoluzione del Parlamento europeo[8].

A.2 Struttura del formato attuale del PAF

Il formato attuale del PAF è studiato per fornire informazioni attendibili circa le esigenze di finanziamento prioritarie di Natura 2000, in vista della loro integrazione nei pertinenti strumenti di finanziamento dell'UE nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027. A tale scopo, il PAF richiede un livello di ripartizione delle esigenze di finanziamento tale da consentire un'assegnazione efficace dei finanziamenti Natura 2000 a titolo dei pertinenti fondi UE per il QFP 2021-2027. In vista di tale obiettivo, il PAF tiene conto anche dell'esperienza acquisita finora dagli Stati membri e dalle regioni dell'UE con il QFP 2014-2020.

Una componente essenziale del formato attuale del PAF è la suddivisione delle misure di conservazione e ripristino relative a Natura 2000 e all'infrastruttura verde per categoria ecosistemica generale. La tipologia ecosistemica proposta, articolata in 8 classi, si basa in larga parte sulla tipologia MAES, istituita come base concettuale per la valutazione degli ecosistemi a livello UE[9]. Una banca dati generale che collega le singole specie e i tipi di habitat di importanza unionale agli ecosistemi MAES può essere scaricata dal sito web dell'Agenzia europea dell'ambiente[10]. Si raccomanda di attenersi nelle linee generali a questa tipologia per l'attribuzione di misure e costi ai vari tipi di ecosistemi.

La presentazione delle misure prioritarie e dei costi dell'attuale PAF richiede una distinzione tra costi di esercizio e una tantum. I costi di esercizio sono tipicamente associati a misure ricorrenti che

---

[5] Relazione speciale n. 1/2017: Occorre fare di più per realizzare appieno le potenzialità della rete Natura 2000 https://www.eca.europa.eu/it/Pages/DocItem.aspx?did=40768.

[6] COM(2017) 198 final: Un piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia http://ec.europa.eu/environment/nature/legislation/fitness_check/action_plan/communication_en.pdf.

[7] http://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2017/06/19/conclusions-eu-action-plan-nature/

[8] Risoluzione del Parlamento europeo del 15 novembre 2017 su un piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia (2017/2819(RSP)) http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=TA&language=EN&reference=P8-TA-2017-0441.

[9] https://biodiversity.europa.eu/maes

[10] Collegamenti di specie e tipi di habitat agli ecosistemi MAES https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/linkages-of-species-and-habitat#tab-european-data.

richiedono continuità nel lungo termine (ad es. spese del personale per la gestione dei siti, indennità annuali agli agricoltori per misure agro-ambientali su formazioni erbose, ecc.), mentre i costi una tantum di solito riguardano azioni non ricorrenti, quali progetti di ripristino di habitat, grandi investimenti infrastrutturali, acquisti di beni durevoli, ecc. La corretta imputazione dei costi a una delle due categorie ("di esercizio" e "una tantum") ha una notevole rilevanza per una corretta attribuzione delle misure ai diversi fondi UE.

Infine, le misure prioritarie indicate nel PAF, oltre a contribuire agli obiettivi specifici delle direttive UE sulla natura, forniranno anche importanti benefici alla società in termini socioeconomici e di servizi ecosistemici. Alcuni esempi di questi benefici sono la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, o altri servizi ecosistemici inerenti, ad esempio, al turismo e alla cultura. La Commissione ha già presentato una panoramica dei benefici in termini di servizi ecosistemici connessi a Natura 2000[11].

Questo aspetto dovrebbe essere sottolineato, dove possibile, allo scopo di promuovere e comunicare gli ampi vantaggi sociali derivanti dai finanziamenti a favore della natura e della biodiversità.

A.3 Introduzione al PAF specifico di [Stati membri a livello nazionale e/o regionale]

inserire testo

[11] http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/financing/

B. Sintesi delle esigenze di finanziamento prioritarie per il periodo 2021-2027

		Esigenze di finanziamento prioritarie 2021-2027	
1.	**Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000**	Costi di esercizio annuali(EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
1.1.	Designazione del sito e pianificazione gestionale		
1.2.	Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate		
1.3.	Monitoraggio e rendicontazione		
1.4.	Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca		
1.5.	Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori		
	Totale parziale		

2.a	**Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000**	Costi di esercizio annuali(EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
2.1.a	Acque marine e costiere		
2.2.a	Brughiere e sottobosco		
2.3.a	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		
2.4.a	Formazioni erbose		
2.5.a	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		
2.6.a	Boschi e foreste		
2.7.a	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		
2.8.a	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		
2.9.a	Altri		
	Totale parziale		

2.b	**Misure aggiuntive relative all'"infrastruttura verde" al di là di Natura 2000 (intese a migliorare la coerenza della rete Natura 2000, anche in contesti transfrontalieri)**	Costi di esercizio annuali(EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
2.1.b	Acque marine e costiere		
2.2.b	Brughiere e sottobosco		
2.3.b	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		
2.4.b	Formazioni erbose		
2.5.b	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		
2.6.b	Boschi e foreste		
2.7.b	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		
2.8.b	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		
2.9.b	Altri (grotte, ecc.)		
	Totale parziale		

3.	**Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici**	Costi di esercizio annuali(EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
3.1.	Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove		
3.2.	Prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette		
	Totale parziale		

	Totale annuo		
	Totale (2021-2027)		

C. Stato attuale della rete Natura 2000

C.1. Statistiche per area della rete Natura 2000

inserire testo

	Dati sulle aree Natura 2000 per Stato membro dell'UE (in km²)						Proporzione (in %) della superficie coperta da:		
	Terrestri			Marine					
Nome della regione	SIC	ZPS	Natura 2000	SIC	ZPS	Natura 2000	SIC	ZPS	Natura 2000
Regione A									
Regione B									
Regione C									
ecc.									
Totale									

C.2. Mappa della rete Natura 2000 in [Stato membro o regione/i interessati]

inserire mappa

D. Finanziamento UE e nazionale della rete Natura 2000 nel periodo 2014-2020

Questa sezione fornisce una panoramica dettagliata dei fondi destinati a Natura 2000, alla protezione di specie di interesse unionale e all'infrastruttura verde nel periodo 2014-2020. Questi dati dovrebbero aiutare la Commissione e le autorità nazionali/regionali a valutare in che misura il fabbisogno finanziario di Natura 2000 è soddisfatto allo stato attuale e a quanto ammonta il deficit di finanziamento.

D.1 Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Dotazione complessiva del FEASR destinata allo Stato membro/alla regione: inserire importo

Misura	**Dotazione complessiva corrente della misura FEASR**		**Dotazione corrente destinata ad azioni o sottomisure pertinenti per Natura 2000**		**Spesa corrente per azioni o sottomisure pertinenti per Natura 2000**		**Osservazioni** (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	**Nazionale**	**UE**	**Nazionale**	**UE**	**Nazionale**	
M4 Investimenti in immobilizzazioni materiali							
M7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali							
M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali							
M10 Misure agro-climatico-ambientali							
M12 Indennità Natura 2000							
M13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici							
M15 Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta							
Altre misure							
Totale parziale							
TOTALE							

D.2 Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)/Fondo di coesione (FC)

Dotazione complessiva del FESR destinata allo Stato membro/alla regione: inserire importo

Dotazione complessiva del Fondo di coesione destinata allo Stato membro/alla regione: inserire importo

Categoria di intervento	**Dotazione destinata a misure pertinenti per Natura 2000**		**Spesa corrente per misure pertinenti per Natura 2000**		**Osservazioni** (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	**Nazionale**	**UE**	**Nazionale**	
85 Tutela e valorizzazione della					

biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "verdi"					
86 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000					
Altre categorie					
Totale parziale					
TOTALE					

D.3 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Dotazione complessiva del FEAMP destinata allo Stato membro: inserire importo

Misura	**Dotazione destinata a misure pertinenti per Natura 2000**		**Spesa corrente per misure pertinenti per Natura 2000**		**Osservazioni** (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	**Nazionale**	**UE**	**Nazionale**	
Totale parziale					
TOTALE					

D.4 Programma LIFE

Tipo di progetto o strumento di finanziamento	**Dotazione corrente destinata a misure pertinenti per Natura 2000**		**Osservazioni** (numero di progetti, rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	**Nazionale**	
Progetti tradizionali			
Progetti integrati			
Altri (NCFF ecc.)			
Totale parziale			
TOTALE			

D.5 Altri fondi UE, tra cui Interreg

Totale cofinanziamenti UE assegnati da altri programmi UE per l'attuazione della politica europea sulla natura e della relativa infrastruttura verde nello Stato membro/nella regione: inserire importo

Finanziamento complessivo nazionale/regionale destinato al cofinanziamento di queste misure: inserire importo

D.6 Altri finanziamenti (prevalentemente nazionali) a favore di Natura 2000, infrastruttura verde e protezione delle specie nel periodo 2014-2020

Finanziamento complessivo destinato all'attuazione della politica europea sulla natura e della relativa infrastruttura verde, per misure o progetti che non beneficiano di cofinanziamenti UE: inserire importo

E. Misure prioritarie e fabbisogno finanziario per il 2021-2027

E.1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000

E.1.1. Designazione del sito e pianificazione gestionale

Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di identificazione dei siti, designazione e pianificazione gestionale (situazione: GG/MM/AA)

inserire testo

Siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi della direttiva Habitat dell'UE	Numero di siti	Numero di siti con: designazione legale (ZSC o equivalente)	obiettivi di conservazione specifici a livello di sito	misure di conservazione specifiche a livello di sito
Regione A				
Regione B				
Regione C				
ecc.				
Totale				

Zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva Uccelli dell'UE	Numero di siti	Numero di siti con: designazione legale (ZSC o equivalente)	obiettivi di conservazione specifici a livello di sito	misure di conservazione specifiche a livello di sito
Regione A				
Regione B				
Regione C				
ecc.				
Totale				

Ulteriori misure necessarie

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1			
Misura 2			
ecc.			

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi

inserire testo

E.1.2. Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate

Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate

inserire testo

Ulteriori misure necessarie

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1			
Misura 2			
ecc.			

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi

inserire testo

E.1.3. Monitoraggio e rendicontazione

Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di monitoraggio e rendicontazione

inserire testo

Ulteriori misure necessarie

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1			
Misura 2			
ecc.			

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi

inserire testo

E.1.4. Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca

Stato attuale

inserire testo

Ulteriori misure necessarie

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1			
Misura 2			
ecc.			

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi

inserire testo

E.1.5. Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori

Stato attuale

inserire testo

Ulteriori misure necessarie

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1			
Misura 2			
ecc.			

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi

inserire testo

E.1.6. Riferimenti (per misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000)

inserire testo

E.2 Misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000

E.2.1. Acque marine e costiere

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

E.2.2. Brughiere e sottobosco

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

E.2.3. Torbiere, paludi basse e altre zone umide

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

E.2.4. Formazioni erbose

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

E.2.5. Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

E.2.6. Boschi e foreste

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

E.2.7. Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

E.2.8. Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

E.2.9. Altri (grotte, ecc.)

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

E.2.10. Riferimenti per misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000

inserire testo

E.3. Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici

E.3.1. Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove

Stato attuale delle specie

inserire testo

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per le specie bersaglio

inserire testo

Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

E.3.2. Prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette

Stato attuale in termini di prevenzione, mitigazione e compensazione di danni

inserire testo

Misure necessarie

inserire testo

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per le specie bersaglio

inserire testo

Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

E.3.3. Riferimenti per misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici

inserire testo

F. Ulteriore valore aggiunto delle misure prioritarie

inserire testo

Riferimenti

inserire testo

Allegato 1: guida alla compilazione del PAF

Nota: tutto il testo in rosso nel formato **attuale** del PAF è a puro scopo indicativo e dovrebbe essere sostituito o cancellato nel documento finale.

A. Introduzione

A.1 Introduzione generale

Il contenuto di questa sezione del PAF non dovrebbe essere modificato.

A.2 Struttura del formato attuale del PAF

Il contenuto di questa sezione del PAF non dovrebbe essere modificato.

A.3 Introduzione al PAF specifico di [Stati membri a livello nazionale o regionale]

I PAF devono essere presentati dalle autorità nazionali. Tuttavia, un unico PAF non copre necessariamente tutte le regioni amministrative degli Stati membri e per questo motivo occorre fornire una descrizione precisa dell'ambito geografico del PAF.

Inoltre, è opportuno fornire eventuali altre informazioni che si ritengano utili e che possono comprendere, a titolo di esempio:

- informazioni circa l'assetto amministrativo e l'organizzazione della gestione di Natura 2000 nello Stato membro e/o nella/e regione/i interessati;
- informazioni sugli organismi nazionali/regionali coinvolti nell'elaborazione del PAF;
- eventuali procedure di consultazione delle parti interessate connesse all'elaborazione del PAF e relativi risultati;
- una descrizione delle strategie nazionali o regionali esistenti in relazione all'infrastruttura verde;
- informazioni su eventuali difficoltà particolari incontrate nella compilazione del PAF.

B. Sintesi delle esigenze di finanziamento prioritarie per il periodo 2021-2027

Questa sezione del PAF fornisce una sintesi del fabbisogno finanziario totale per il periodo 2021-2027. Le cifre si dovrebbero basare sul riepilogo delle esigenze di finanziamento individuate nella sezione E del PAF.

C. Stato attuale della rete Natura 2000

C.1. Statistiche per area della rete Natura 2000

Breve descrizione degli attuali progressi in termini di selezione dei siti e istituzione della rete Natura 2000 nello Stato membro o nella/e regione/i oggetto del PAF. La rete è considerata completa o è ancora necessario individuare e proporre ulteriori siti?

Nella tabella contenuta in questa sezione, indicare tutte le statistiche per area pertinenti per la rete.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

C.2. Mappa della rete Natura 2000 in [Stato membro o regione/i interessati]

In questa sezione occorre fornire una mappa della rete Natura 2000, con l'indicazione dell'ubicazione e dell'estensione dei siti designati a norma delle direttive UE Uccelli e Habitat. In questa mappa, o in una mappa separata, occorre anche indicare, ove disponibile, l'ubicazione e la portata di un'eventuale rete di infrastrutture verdi, purché sia studiata per contribuire alla coerenza di Natura 2000.

D. Finanziamento UE e nazionale della rete Natura 2000 nel periodo 2014-2020

Nelle tabelle di questa sezione occorre indicare i finanziamenti pertinenti per Natura 2000 dai vari fondi UE e da fonti nazionali nel corso del periodo 2014-2020, lasciando lo spazio vuoto in assenza di finanziamenti per la specifica misura o categoria di spesa.

In mancanza di dati precisi sui finanziamenti (in particolare in relazione a finanziamenti indiretti, ossia a titolo di misure o progetti che non riguardano principalmente Natura 2000, ma forniscono benefici collaterali per la protezione della natura), indicare cifre approssimative, ad esempio valori percentuali. I documenti di orientamento sulla definizione e sui criteri della spesa per la biodiversità nell'UE, elaborati per la Commissione europea[12], offrono un contesto metodologico per l'analisi. In ciascun caso, nella sezione "osservazioni" occorre indicare come è stata calcolata la cifra.

Per le singole misure o categorie di spesa, indicare solo la parte pertinente per Natura 2000 (ad es. nel caso di M10 Misure agro-climatico-ambientali, estrapolare e aggregare solo le sottomisure e le azioni pertinenti per Natura 2000).

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del QFP 2010-2027.

Per i singoli fondi UE si devono fornire le seguenti informazioni:

FEASR:

- dotazione corrente complessiva per le singole misure (contributo UE e cofinanziamento nazionale);
- dotazione corrente destinata a misure pertinenti per Natura 2000 (ad es. nel caso di M10 Misure agro-climatico-ambientali, estrapolare e aggregare solo le sottomisure e le azioni pertinenti per Natura 2000); in assenza di finanziamenti a titolo della specifica misura o categoria di spesa, lasciare lo spazio vuoto;
- spesa corrente per misure pertinenti per Natura 2000 (contributo UE e cofinanziamento nazionale);
- informazioni sulla rilevanza delle misure per il mantenimento e il ripristino di siti Natura 2000 (in che misura gli interventi rispondono alle esigenze di Natura 2000; in che misura è stato possibile ottenere finanziamenti per Natura 2000 a titolo di queste misure; in caso di cambiamenti nei livelli delle dotazioni dall'adozione dei programmi, informazioni sul tipo di cambiamento e relativa motivazione); commenti sulla possibile utilità dell'esperienza acquisita nell'applicazione di queste misure ai fini della programmazione dei fondi nel prossimo QFP.

FESR/FC:

- dotazione corrente complessiva per le categorie di spesa 85 e 86 (contributo UE e cofinanziamento nazionale);
- spesa per le categorie 85 e 86 (contributo UE e cofinanziamento nazionale);
- dotazione e spesa per altre misure pertinenti per Natura 2000 soltanto nella misura in cui contribuiscono al mantenimento e al ripristino di siti Natura 2000 (ad es. categoria 87 adattamento ai cambiamenti climatici o 88 prevenzione dei rischi);
- informazioni sulla rilevanza delle misure per il mantenimento e il ripristino di siti Natura 2000 (in che misura gli interventi rispondono alle esigenze di Natura 2000; in che misura è stato possibile ottenere finanziamenti per Natura 2000 a titolo di queste misure; in caso di cambiamenti nei livelli delle dotazioni dall'adozione dei programmi, informazioni sul tipo di cambiamento e relativa motivazione); commenti sulla possibile utilità dell'esperienza acquisita nell'applicazione di queste misure ai fini della programmazione dei fondi nel prossimo QFP.

FEAMP:

gli stanziamenti nei programmi operativi (PO) del FEAMP sono effettuati in base alle priorità dell'UE. Delle sei priorità, due sono di particolare rilevanza per Natura 2000: 1) promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, e 2) favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il

[12] http://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/financing_en.htm

profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze. Le priorità sono attuate perseguendo, tra gli altri, i seguenti obiettivi specifici:

- 1 b) la tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici,
- 2 c) la tutela e il ripristino della biodiversità acquatica e il potenziamento degli ecosistemi che ospitano impianti acquicoli e la promozione di un'acquacoltura efficiente in termini di risorse.

L'attuazione di questi obiettivi richiede misure specifiche, che in molti casi sono pertinenti per Natura 2000 (in particolare quelle elencate agli articoli 40, 44 e 54).

Elencare le misure che contribuiscono al mantenimento e al ripristino dei siti Natura 2000, indicando i finanziamenti ad esse destinati. Fornire informazioni sulla rilevanza delle misure per il mantenimento e il ripristino di siti Natura 2000 (in che misura gli interventi rispondono alle esigenze di Natura 2000; in che misura è stato possibile ottenere finanziamenti per Natura 2000 a titolo di queste misure; in caso di cambiamenti nei livelli delle dotazioni dall'adozione dei programmi, informazioni sul tipo di cambiamento e relativa motivazione); commenti sulla possibile utilità dell'esperienza acquisita nell'applicazione di queste misure ai fini della programmazione dei fondi nel prossimo QFP.

LIFE:
elencare i progetti LIFE cofinanziati nell'ambito dell'attuale QFP che contribuiscono al mantenimento e al ripristino dei siti Natura 2000, indicando i finanziamenti destinati a questi progetti. Spiegare in che modo l'esperienza acquisita con questi progetti potrebbe essere utile ai fini della programmazione dei fondi nel prossimo QFP.

Altri fondi UE tra cui Interreg:

se del caso, fornire informazioni su altri fondi UE che contribuiscono al mantenimento e al ripristino della rete Natura 2000, della biodiversità in senso ampio, comprese le specie protette di interesse unionale, e l'infrastruttura verde.

Altri finanziamenti nazionali a favore della rete Natura 2000, dell'infrastruttura verde e della protezione delle specie nel periodo 2014-2020:

fornire informazioni circa finanziamenti nazionali a favore della rete Natura 2000, dell'infrastruttura verde e della tutela delle specie, diversi dal cofinanziamento nazionale destinato ai fondi UE.

E. Misure prioritarie e fabbisogno finanziario per il periodo 2021-2027

Nota sulla definizione delle priorità in ordine alle misure relative ai siti Natura 2000: tenendo conto di quanto disposto dall'articolo 6, paragrafo 2, della direttiva Habitat, ossia l'obbligo di evitare il degrado dei siti, nell'ambito del PAF si dovrebbero individuare come prioritarie eventuali esigenze di finanziamento per misure di gestione necessarie al fine di evitare il degrado di specie e habitat nei siti. Questo vale in particolare per le misure relative a Natura 2000 concernenti specie e habitat che richiedono una gestione agricola attiva (ad es. "misure agroambientali").

Si dovrebbero individuare ulteriori misure prioritarie nell'intento di conseguire miglioramenti misurabili nello stato di conservazione di specie e habitat che attualmente si trovano in uno stato di conservazione non soddisfacente. Considerando che le direttive UE sulla natura non forniscono ulteriori indicazioni sulla definizione delle priorità, spetta alle autorità nazionali o regionali decidere quali misure di miglioramento ritenere prioritarie nel periodo del prossimo QFP.

Nota sull'attribuzione di esigenze di finanziamento a strumenti finanziari dell'UE: l'attribuzione di esigenze di finanziamento a determinati programmi UE sarà possibile solo una volta che sarà nota l'architettura del futuro QFP in relazione alla struttura dei diversi fondi. Di conseguenza, i PAF possono individuare in modo attendibile i futuri programmi specifici dell'UE dai quali si richiede il cofinanziamento solo quando se ne conoscono la portata e le norme di finanziamento. Fino a quel momento, la relativa colonna (attribuzione delle esigenze a strumenti di finanziamento) nelle tabelle che elencano le misure prioritarie e i relativi costi deve essere lasciata vuota.

E.1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000

E.1.1. Designazione del sito e pianificazione gestionale

Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di identificazione dei siti, designazione e pianificazione gestionale (situazione: GG/MM/AA)

Fornire una descrizione sintetica del processo che ha portato alla designazione del sito, alla fissazione degli obiettivi di conservazione del sito e alla definizione di misure di conservazione e ripristino a livello di sito. Il processo è completato o è ancora in corso? Gli obiettivi e le misure vengono aggiornati regolarmente? Quanto sono dettagliati e specifici gli obiettivi e le misure di conservazione a livello di sito? Qual è lo stato di obiettivi e misure? ecc.

Nella tabella contenuta in questa sezione occorre fornire i dati più aggiornati sulla rete Natura 2000, in termini di progressi nella designazione legale dei siti (ZSC) e nella fissazione di obiettivi e misure di conservazione a livello di sito, nel quadro di piani di gestione o strumenti equivalenti.

Ulteriori misure necessarie

Descrivere eventuali misure aggiuntive (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 a sostegno della designazione di siti Natura 2000 e della fissazione, o dell'aggiornamento, di obiettivi e misure di conservazione a livello di sito.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

(In alternativa, è possibile indicare che tutte le misure di questa sezione specifica sono ritenute prioritarie)

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Nella tabella, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

Risultati attesi

Indicare l'impatto atteso (da non confondere con una descrizione delle misure stesse) della piena attuazione delle misure prioritarie elencate.

E.1.2. Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate

Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate

Descrivere la situazione attuale (metà 2018) in termini di amministrazione della rete di siti Natura 2000 e di comunicazione con le parti interessate. Se del caso, descrivere eventuali strategie di comunicazione esistenti o approcci per promuovere l'impegno delle parti interessate, anche ricorrendo alle moderne tecnologie di comunicazione.

Ulteriori misure necessarie

Descrivere eventuali misure aggiuntive (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per garantire un'efficace amministrazione dei siti e comunicazione con le parti interessate.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

(In alternativa, è possibile indicare che tutte le misure di questa sezione specifica sono ritenute prioritarie)

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Nella tabella, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

Risultati attesi

Indicare l'impatto atteso (da non confondere con una descrizione delle misure stesse) della piena attuazione delle misure prioritarie elencate.

E.1.3. Monitoraggio e rendicontazione

Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di monitoraggio e rendicontazione

Descrivere la situazione attuale (metà 2018) in termini di osservanza degli obblighi di monitoraggio e rendicontazione, ivi compreso il monitoraggio e le relazioni a livello di sito, il monitoraggio e le relazioni a norma dell'articolo 17 della direttiva Habitat, a norma dell'articolo 12 della direttiva Uccelli, e così via.

Ulteriori misure necessarie

Descrivere eventuali misure aggiuntive (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per garantire l'osservanza degli obblighi di monitoraggio e rendicontazione a norma delle direttive UE sulla natura.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

(In alternativa, è possibile indicare che tutte le misure di questa sezione specifica sono ritenute prioritarie)

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Nella tabella, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

Risultati attesi

Indicare l'impatto atteso (da non confondere con una descrizione delle misure stesse) della piena attuazione delle misure prioritarie elencate.

E.1.4. Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca

Stato attuale

Descrivere la situazione attuale (metà 2018) in termini di conoscenze utilizzate per l'attuazione delle direttive UE sulla natura e Natura 2000.

Ulteriori misure necessarie

Descrivere eventuali misure aggiuntive (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per colmare le restanti lacune di conoscenza.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

(In alternativa, è possibile indicare che tutte le misure di questa sezione specifica sono ritenute prioritarie)

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Nella tabella, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

Risultati attesi

Indicare l'impatto atteso (da non confondere con una descrizione delle misure stesse) della piena attuazione delle misure prioritarie elencate.

E.1.5. Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori

Stato attuale

Descrivere la situazione attuale (metà 2018) in termini di misure generali di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori, ecc.

Ulteriori misure necessarie

Descrivere eventuali misure aggiuntive (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per le misure generali di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione, accesso dei visitatori, ecc.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure. (In alternativa, è possibile indicare che tutte le misure di questa sezione specifica sono ritenute prioritarie)

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Nella tabella, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

Risultati attesi

Indicare l'impatto atteso (da non confondere con una descrizione delle misure stesse) della piena attuazione delle misure prioritarie elencate.

E.1.6. Riferimenti (per misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000)

Fornire un elenco di riferimenti fondamentali (se possibile con i relativi link) a sostegno delle informazioni di cui sopra circa la situazione attuale, le ulteriori esigenze, la definizione delle priorità, le stime dei costi e i risultati attesi.

E.2 Misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000

Nota sul livello di dettaglio delle informazioni da fornire nel PAF: nel presentare le informazioni richieste in merito a situazione attuale, ulteriori misure necessarie, definizione delle priorità ed elenco delle misure prioritarie, si consiglia alle autorità nazionali/regionali preposte alla compilazione del PAF di mantenere un congruo grado di sinteticità, in modo da evitare che il PAF diventi un documento eccessivamente lungo[13]. A titolo di esempio, è possibile semplificare riunendo le misure e le esigenze di finanziamento per diversi tipi di habitat e specie in "cluster di misure" con requisiti gestionali dello stesso tipo e analoghi costi per ettaro. Nel creare i cluster, occorre avere cura di fornire le informazioni più rilevanti sull'area interessata dalla misura.

Nota sull'attribuzione di tipi di habitat, specie, misure prioritarie e relativi costi a grandi categorie ecosistemiche: una componente essenziale del formato attuale del PAF è la suddivisione delle misure di conservazione e ripristino relative a Natura 2000 e all'infrastruttura verde per categoria ecosistemica generale. La tipologia ecosistemica proposta, articolata in 8 classi, si basa in larga parte sulla tipologia MAES, istituita come base concettuale per una valutazione degli ecosistemi a livello UE. Una banca dati generale che collega singole specie e tipi di habitat di importanza unionale agli ecosistemi MAES è

[13] Un'eventuale documentazione più dettagliata circa le misure prioritarie e i relativi costi può essere acclusa al PAF in forma di allegato.

disponibile per il download nel sito web dell'Agenzia europea dell'ambiente[14]. Si raccomanda che l'attribuzione di misure e costi alle categorie di ecosistemi segua, laddove possibile, questa tipologia[15].

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

Fornire una descrizione sintetica dello stato attuale di specie e habitat per i quali sono designati i siti Natura 2000 (anche facendo riferimento a link pertinenti, quali lo strumento web relativo all'articolo 17 https://bd.eionet.europa.eu/article17/reports2012/ o lo strumento web relativo all'articolo 12 https://bd.eionet.europa.eu/article12/) dell'AEA. Fornire una breve descrizione delle misure già intraprese e dei relativi impatti.

Elementi rilevanti per questa sintesi sono disponibili in particolare dalle seguenti fonti di informazione:

- informazioni su stato di conservazione, tendenze e valori di riferimento favorevoli (in base a dati rilevati a norma dell'articolo 17 e dell'articolo 12, obiettivi di conservazione nazionali, regionali o a livello di sito);
- superficie totale di un habitat/ popolazione totale di una specie (in base a dati rilevati a norma dell'articolo 17 e dell'articolo 12);
- % di habitat/specie coperta dai siti della rete Natura 2000 (in base a dati rilevati a norma dell'articolo 17 e dell'articolo 12; banca dati Natura 2000, ecc.);
- principali pressioni e minacce da affrontare.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

Descrivere eventuali misure (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente di specie e habitat per i quali sono designati i siti Natura 2000. Per quanto possibile, utilizzare cifre in linea con i valori di riferimento favorevoli, come riportati nella relazione più recente ai sensi dell'articolo 17 della direttiva Habitat.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Nelle tabelle di questa sezione, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Per i siti Natura 2000 in relazione ai quali le necessarie misure di mantenimento o ripristino sono state definite da piani di gestione del sito o altri documenti di pianificazione pertinenti, occorre garantire la piena coerenza delle misure prioritarie elencate nel PAF con questi documenti.

Nelle tabelle di questa sezione, garantire una chiara distinzione tra le misure di cui all'articolo 6, paragrafo 1 (ossia misure richieste per conseguire gli obiettivi di conservazione a livello di sito per le specie e i tipi di habitat per i quali i siti sono designati, ivi comprese misure concernenti specie di uccelli in ZPS) e le misure per la più ampia infrastruttura verde.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Indicare l'impatto atteso della piena attuazione delle misure prioritarie elencate sugli habitat e sulle specie interessati, utilizzando ad esempio parametri quali area di ripartizione naturale e superficie dell'habitat, strutture e funzioni, prospettive future (per i tipi di habitat), o area di ripartizione naturale, dimensioni della popolazione, habitat delle specie e prospettive future (per le specie).

Risultati attesi: altri benefici

Indicare i risultati attesi della piena attuazione delle misure prioritarie elencate, tenendo conto di eventuali benefici aggiuntivi di carattere socioeconomico (posti di lavoro e crescita, attività ricreative e turismo, educazione, ecc.) e ambientale (servizi ecosistemici, mitigazione dei cambiamenti climatici, ecc.)

[14] Collegamenti di specie e tipi di habitat agli ecosistemi MAES https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/linkages-of-species-and-habitat#tab-european-data.

[15] A titolo di esempio, la misura relativa a Natura 2000 mirata al mantenimento o al ripristino di specie che vivono in frutteti sarà indicata nella sezione "Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)".

E.2.10. Riferimenti per misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000

Fornire un elenco di riferimenti fondamentali (se possibile con i relativi link) a sostegno delle informazioni di cui sopra circa la situazione attuale, le ulteriori esigenze, la definizione delle priorità, le stime dei costi e i risultati attesi.

E.3. Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici

E.3.1. Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove

Nota: questa sezione è studiata appositamente per identificare ed elencare misure prioritarie, con i relativi costi, concernenti la protezione di specie di importanza unionale ai sensi delle direttive Uccelli e Habitat diverse dalle misure relative a Natura 2000 o alla più ampia infrastruttura verde ad essa associata. Possibili esempi di misure che potrebbero rientrare in questa sezione comprendono misure per la protezione di specie contemplate dall'allegato IV della direttiva Habitat (ad es. programmi agro-ambientali o misure per il criceto), misure orizzontali nelle zone rurali in senso lato a vantaggio di specie diffuse quali l'allodola o la tortora comune, ecc.

Stato attuale delle specie

Fornire una sintesi dello stato attuale di specie pertinenti non contemplate altrove nel PAF (incluse specie elencate negli allegati IV e V della direttiva Habitat) e una breve descrizione delle misure già intraprese e del loro impatto. Elementi rilevanti per questa sintesi sono disponibili in particolare dalle seguenti fonti di informazione:

- popolazione totale di una specie (in base a dati rilevati a norma dell'articolo 17 e dell'articolo 12);
- informazioni su stato di conservazione, tendenze e valori di riferimento favorevoli (in base a dati rilevati a norma dell'articolo 17 e dell'articolo 12, obiettivi di conservazione nazionali, regionali o a livello di sito);
- principali pressioni e minacce da affrontare.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

Descrivere eventuali misure aggiuntive (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente di queste specie.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Nelle tabelle di questa sezione, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

Risultati attesi per le specie bersaglio

Indicare l'impatto atteso della piena attuazione delle misure prioritarie elencate sulle specie interessate, in relazione a parametri quali area di ripartizione naturale delle specie, dimensioni della popolazione, habitat delle specie o altri parametri pertinenti.

Risultati attesi: altri benefici

Indicare i risultati attesi della piena attuazione delle misure prioritarie elencate, tenendo conto di eventuali benefici aggiuntivi di carattere socioeconomico (posti di lavoro e crescita, attività ricreative e turismo, educazione, ecc.) e ambientale (servizi ecosistemici, mitigazione dei cambiamenti climatici, ecc.)

E.3.2. Prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette

Nota: questa sezione è studiata appositamente per elencare le misure prioritarie, con i relativi costi, concernenti la prevenzione, l'attenuazione o la compensazione di danni provocati da specie protette ai sensi delle direttive UE Uccelli e Habitat. Esempi tipici di misure rientranti in questa sezione comprendono le misure per prevenire i danni provocati da

grandi carnivori, cormorani, aironi, ecc., le misure compensative o di attenuazione per i danni a proprietà private provocati da castori, ecc. Nella sezione si possono presentare le misure effettive e i relativi costi amministrativi.

Stato attuale in termini di prevenzione, mitigazione e compensazione di danni

Fornire una sintesi dello stato di attuazione delle misure di prevenzione, attenuazione e compensazione per i danni provocati da specie protette ai sensi delle direttive UE Uccelli e Habitat. Per ogni specie o gruppo di specie oggetto di tali misure, descrivere brevemente:

- principali pressioni e minacce da affrontare;
- principali misure adottate e rispettivi costi annuali;
- efficacia dimostrata finora dalle misure intraprese in termini di prevenzione, mitigazione o compensazione di danni;
- impatto delle misure sullo stato di conservazione di specie / gruppi di specie.

Misure necessarie

Descrivere eventuali misure (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per prevenire, mitigare o compensare i danni provocati da specie protette.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Nelle tabelle di questa sezione, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

Risultati attesi per le specie bersaglio

Indicare l'impatto atteso della piena attuazione delle misure prioritarie elencate sulle specie interessate, in relazione a parametri quali area di ripartizione naturale delle specie, dimensioni della popolazione, habitat delle specie o altri parametri pertinenti.

Risultati attesi: altri benefici

Indicare i risultati attesi della piena attuazione delle misure prioritarie elencate in termini di impatto socioeconomico e accettazione delle parti interessate.

E.3.3. Riferimenti per misure specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici

Fornire un elenco di riferimenti fondamentali (se possibile con i relativi link) a sostegno delle informazioni di cui sopra circa la situazione attuale, le ulteriori esigenze, la definizione delle priorità, le stime dei costi e i risultati attesi.

F. Ulteriore valore aggiunto delle misure prioritarie

Elencare tutti i benefici aggiuntivi (non contemplati altrove) che si otterrebbero grazie alla piena attuazione delle misure prioritarie individuate nel presente PAF (ad es. in merito a turismo sostenibile, occupazione e altri impatti socioeconomici, servizi ecosistemici, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi, qualità dell'aria e dell'acqua, prevenzione e gestione dei rischi di catastrofi, sanità, ricerca, istruzione, conoscenza e promozione della cooperazione (anche transfrontaliera)). È opportuno quantificare tali benefici, ove possibile.

Riferimenti

Fornire un elenco di riferimenti pertinenti (se possibile con i relativi link) a sostegno delle informazioni di cui sopra sui benefici aggiuntivi (vantaggi socioeconomici, servizi ecosistemici, ecc.) di una piena attuazione delle misure prioritarie.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 426

PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020 - Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 -2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. al Bilancio gestionale nonché al Documento Tecnico di Accompagnamento approvato con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020. Avviso pubblico TITOLO II CAPO III "Aiuti agli investimenti delle PMI" - Ulteriore copertura finanziaria.

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in qualità di responsabile dell'intervento del Patto per la Puglia FSC 2014-2020 "Sviluppo e Competitività delle imprese e dei Sistemi Produttivi", confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferiscono quanto segue il Vice Presidente:

Visti:

- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, (Decisione notificata alla Regione Puglia per il tramite della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea in data 2 settembre 2015), con cui è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia;
- il Programma Operativo, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015;
- la D.G.R n. 582 del 26.04.2016 di presa d'atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- Il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- La Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- L' Art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

- Il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- il Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15 e ss.mm.ii "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1";
- Il Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014, adottato con DGR n. 1896 del 23/09/2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m.i.;
- Il regolamento n. 14 del 06.10.2014 pubblicato sul BURP n. 135 del 19 ottobre 2019 avente per oggetto "Modifica al Regolamento n. 17 del 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione);
- Il regolamento del 2 del 10 gennaio 2019 pubblicato sul BURP n. 5 suppletivo del 17 gennaio 2019 avente per oggetto "Modifica al Regolamento n. 17 del 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione);
- La Deliberazione della Giunta Regionale del 01/08/2014, n. 1732 "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. e il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20 agosto 2014;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la Deliberazione n. 1482 del 28 settembre 2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- la DGR n. 2029 del 15.11.2018, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;
- L'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" punta ad implementare una politica industriale regionale specificamente rivolta al sostegno dell'innovazione delle piccole e medie imprese e dei sistemi produttivi, cosi come alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali, in tema di aumento dei livelli occupazionali. L'ampliamento e il consolidamento di un competitivo sistema imprenditoriale e produttivo regionale comporta ricadute dirette sia sull'ulteriore rafforzamento del sistema imprenditoriale dei servizi alle imprese, sia per quanto concerne il contributo al mercato regionale del lavoro, sia in termini di mantenimento dell'occupazione creata e sia per quanto concerne la creazione di nuovi posti di lavoro.
- Con gli obiettivi suddetti, pertanto, l'attuale Programma operativo prevede nell'ambito dell'Asse III, l'Azione **3.6** ***"Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di micro, piccole e medie imprese".***

Rilevato altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 2487 del 22.12.2014 (BURP n. 177 del 31.12.2014) con cui è stato approvato l'Avviso: "FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 Titolo II Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e s.m.i, ed è stata impegnata la somma di € 30.000.000,00 (Euro trentamilioni/00);
- la Determinazione Dirigenziale n. 1887 del 20.10.2015 sono state approvate le modifiche all'Avviso "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" pubblicato il testo aggiornato dell'avviso e pubblicata la tabella aggiornata dei codici Ateco (B.U.R.P. n. 147 del 12.11.2015);
- la Determinazione Dirigenziale n. 216 del 16.02.2016 sono state approvate ulteriori modifiche all'Avviso "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" pubblicato il testo aggiornato dell'avviso e pubblicata la tabella aggiornata dei codici Ateco (B.U.R.P. n. 19 del 25.02.2016);
- la Determinazione Dirigenziale n. 1498 del 20.07.2016 sono state approvate ulteriori modifiche all'Avviso "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" pubblicato il testo aggiornato dell'avviso e pubblicata la tabella aggiornata dei codici Ateco (B.U.R.P. n. 87 del 28.07.2016);
- la delibera di Giunta regionale n. 574 del 26.03.2015 con cui è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa secondo la procedura prevista dall'articolo 42, comma 6 bis della L.R. n. 28/2001 e codificato secondo quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011;
- che è stata verificata la coerenza degli interventi FSC 2007-2013 "Titolo II Manifatturiero - Agroindustria" e dell'intervento "Titolo II Turismo" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 – 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- che gli interventi suddetti contribuiscono positivamente all'attuazione del POR Puglia 2014 – 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, con particolare riferimento all'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" – Obiettivo specifico 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" e Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali";
- che la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014-2020 nella seduta del 11.03.2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dalla AdG garantiscono e che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato.

Rilevato altresì che:

- con Deliberazione n. 737 del 13.04.2015 la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- con DGR. n. 1855 del 30.11.2016, la Giunta Regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR. n. 159 del 23.02.2016, ai sensi dell'art. 51, comma 2) lett. a) del D.lgs. n. 118/2011, sui capitoli del PO tra cui quelli inerenti l'azione 3.6 e 3.3;
  - ha autorizzato i Responsabili delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2 nell'ambito del FESR, ad operare sui

capitoli di spesa del Bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- la dotazione finanziaria "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 –Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012" disposta per la copertura degli Avvisi per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" Titolo II Capo III, approvato con AD n. 2487 del 22.12.2014 e Titolo II Capo VI approvato con AD n. 280 del 18.02.2015, è stata implementata, pertanto, con la succitata DGR. n. 1855 del 30.11.2016, con risorse POR FESR 2014-2020;
- con DGR n. 477 del 28/03/2017, al fine di assicurare la copertura finanziaria degli Avvisi pubblici da attivare nell'esercizio finanziario 2017, la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad apportare una ulteriore variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 per diverse Azioni del PO FESR 2014-2020, tra cui anche l'Azione 3.6 e 3.3, nonchè ha autorizzato la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione e delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, delegando la stessa alla firma dei provvedimenti consequenziali.
- la dotazione finanziaria iniziale "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012" disposta per la copertura degli "Avvisi per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" – Titolo II Capo III e Titolo II Capo VI, è stata esaurita nel corso nel 2016;
- con Delibera di Giunta regionale n. 922 del 28.06.2016 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018, stanziando € 155.000.000,00 in parte Spesa sul capitolo 1147031 per garantire la copertura finanziaria degli Avvisi Pubblici di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- con Delibera di Giunta regionale n. 2080 del 21/12/2016 di rettifica alla DGR n. 922 del 28/06/2016, si è disposto l'integrazione dei quattro Avvisi pubblici oggetto di stanziamento, con l'Avviso Titolo II – Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese – denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i. "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", nonché Avviso pubblico Titolo II – Capo III – Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Generale di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014;
- con DGR n. 757 del 15.05.2018 la Giunta Regionale ha apportato una ulteriore variazione al Bilancio di previsione 2018-2020 stanziando sul capitolo di entrata 2032415 e sul capitolo di spesa 1147031 la somma necessaria per dare copertura finanziaria alle obbligazioni giuridiche che si dovessero perfezionare negli esercizi 2018-2019-2020, riprogrammando tutte le economie di bilancio scaturenti dalle DGR 922/2016 e 1344/2016 su e smi;

- Con Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 la Giunta regionale ha preso atto del Patto per la Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto, ha apportato la variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e triennale 2017-2019 per stanziare le relative risorse vincolate ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 ed ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per ciascuna singola Azione del Patto, con coordinamento in capo al Dirigente della Programmazione Unitaria;

- la succitata D.G.R., che prevede, tra le Azioni individuate dal Patto, l'intervento "***Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi"***, per il quale era prevista una dotazione iniziale di € 193.397.669,00, rimodulata in € 191.897.669,00 con DGR n. 984/2017, a carico delle risorse FSC 2014-2020 la cui dotazione residua è affidata alla responsabilità del Dirigente pro tempore della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi;

- Con DGR **1473** del 02.08.19, a seguito di scarsa capienza di risorse PO FESR 2014-2020, si è proceduto ad implementare la dotazione finanziaria delle Azioni 3.6.a e 3.3.b del PO FESR 2014-2020 con risorse FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA per l'importo complessivo di € 20.000.000,00 a copertura sia dell'Avviso pubblico Titolo II Capo III che Titolo II Capo VI, di cui € 10.000.000,00 per l'Avviso pubblico Titolo II Capo III;
- Con DGR **1944** del 04.11.19, a seguito di scarsa capienza di risorse PO FESR 2014-2020, si è proceduto ad implementare la dotazione finanziaria delle Azioni 3.6.a e 3.3.b del PO FESR 2014-2020 con risorse FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA per l'importo complessivo di € 40.000.000,00 a copertura sia dell'Avviso pubblico Titolo II Capo III che Titolo II Capo VI, di cui € 30.000.000,00 per l'Avviso pubblico Titolo II Capo III;
- Con DGR **2192** del 27.11.19, a seguito di scarsa capienza di risorse PO FESR 2014-2020, si è proceduto ad implementare la dotazione finanziaria della Azione 3.6.a del PO FESR 2014-2020 con risorse FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA per l'importo complessivo di € 10.000.000,00 a copertura sia dell'Avviso pubblico Titolo II Capo III.

Considerato che:

- Per le pratiche di cui all'elenco allegato alla nota della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi prot. n. AOO_158/1910 del 18.02.2020, nonché per ulteriori pratiche del valore di circa 1 Milione comprese nell'Avviso pubblico Titolo II capo III, si rende necessario riallineare il bilanciamento tra le risorse POR ed FSC utilizzate dalla Regione Puglia, trovando capienza su altra fonte per la necessità di finanziare ulteriori progetti per un importo complessivo di € 7.000.000,00;
- E' possibile utilizzare quale fonte di finanziamento, le risorse assegnate con DGR n. **545** "Patto per la Puglia" del 11.04.2017 e rimodulate dalla DGR n. **984** del 20.04.17, tenuto conto che le aree tematiche inserite nel Patto per la Puglia FSC 2014-2020, presentano omogeneità con la programmazione unitaria PO FESR 2014-2020, e in particolare la dotazione iniziale di € 193.397.669,00, rimodulata in € 191.897.669,00, inerente l'Azione del Patto *"Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi"* capitolo di spesa **1405003**.

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione 2019 -2021;

- la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843 e alla Legge n. 160/2019, commi da 541 545;

- la L.R. n. 55 del 30.12.2019 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2020)"*;

- la L.R. n. 56 del 30.12.2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";

- La DGR n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario 2020-2022 e del Documento Tecnico di Accompagnamento;

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale:

- Di apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2020, nonché pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21.01.2020, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, dell'importo di € 7.000.000,00 come riportato nella *"Sezione Copertura Finanziaria".*
- Di implementare, conseguentemente, nell' esercizio finanziario 2020, la dotazione finanziaria dell' **Avviso pubblico TITOLO II CAPO III** – "**Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese"**di ulteriori 7.000.000,00 di euro **sul capitolo 1405003**, così come dettagliato nella *Sezione Copertura Finanziaria.*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21.01.2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011.

BILANCIO VINCOLATO

Parte entrata

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento di competenza e cassa esercizio 2020
62.06	4032420	FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia	4.200.1	E.4.02.01.01.001	+€ 7.000.000,00

codice UE: 2 altre entrate
tipo di Entrata: ricorrente
DEBITORE: *Ministero dell'Economia e delle Finanze.*
TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: *Patto per il sud: Delibera CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione" 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione Risorse per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10.09.2016.*
Si dichiara che le somme oggetto della presente variazione non risultano già re-iscritte o accertate in Bilancio.

Parte spesa

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma titolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione in aumento di competenza e cassa esercizio 2020
62.07	1405003	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti ad altre imprese	14.5.2	U.2.03.03.03.000	+ € 7.000.000,00

codice UE: 8 spese non correlate a finanziamenti dell'UE
tipo di spesa: ricorrente
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843 e smi.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente **€ 7.000.000,00**, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel corso del 2020 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, in qualità di Responsabile dell'Azione del Patto per la Puglia "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi" a valere su FSC 2014-2020 , giusta DGR 545/2017,ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

****

L'assessore relatore, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propongono alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;

- di apportare la variazione al Bilancio in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21.01.2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2020-2022;

- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

- di implementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico **TITOLO II CAPO III** – "**Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese"** dell'importo di 7.000.000,00 euro, nell' esercizio finanziario 2020, così come dettagliato nella Sezione "Copertura Finanziaria";

- di dare atto che la suddetta dotazione, potrebbe essere implementata da eventuali economie di spesa scaturenti da esercizi finanziari precedenti o eventuali ulteriori risorse che si rendano disponibili;

- di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla propria struttura ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(Nunzia M. Petrelli)

La dirigente del Servizio Incentivi alle
PMI e Grandi Imprese
(Claudia Claudi)

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Responsabile dell'Azione del Patto per la Puglia
(Gianna Elisa Berlingerio)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione Istruzione, Formazione e Lavoro
Domenica Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 16 MAR. 2020
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce alla presente deliberazione dal funzionario istruttore, dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione Istruzione, Formazione e Lavoro che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;

- di apportare la variazione al Bilancio in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21.01.2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2020-2022;

- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

- di implementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico **TITOLO II CAPO III** – "**Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese"**, dell'importo di 7.000.000,00 euro, nell' esercizio finanziario 2020, così come dettagliato nella Sezione "Copertura Finanziaria";

- di dare atto che la suddetta dotazione, potrebbe essere implementata da eventuali economie di spesa scaturenti da esercizi finanziari precedenti o eventuali ulteriori risorse che si rendano disponibili;

- di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP.

Il Segretario della Giunta	Il Presidente della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO	ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2020/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		14	*Sviluppo Economico e Competitività*					
Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo		2	Spese in conto capitale					
				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	7.000.000,00		7.000.000,00
				previsione di cassa	0,00	7.000.000,00		7.000.000,00
Totale Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti	0,00			-
				previsione di competenza	0,00	7.000.000,00		7.000.000,00
				previsione di cassa	0,00	7.000.000,00		7.000.000,00
TOTALE MISSIONE		14	*Sviluppo Economico e Competitività*	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	7.000.000,00		7.000.000,00
				previsione di cassa	0,00	7.000.000,00		7.000.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0,00			-
				previsione di competenza	0,00	7.000.000,00		7.000.000,00
				previsione di cassa	0,00	7.000.000,00		7.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	0,00			-
				previsione di competenza	0,00	7.000.000,00		7.000.000,00
				previsione di cassa	0,00	7.000.000,00		7.000.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
						in aumento	in diminuzione	
TITOLO		4	Entrate in c/capitale					
Tipologia		2						
Categoria		1		residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza		7.000.000,00		7.000.000,00
				previsione di cassa		7.000.000,00		70.000.000,00
				residui presunti	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		4	Entrate in c/capitale	previsione di competenza		7.000.000,00		7.000.000,00
				previsione di cassa		7.000.000,00		7.000.000,00
				residui presunti	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				previsione di competenza		7.000.000,00		7.000.000,00
				previsione di cassa		7.000.000,00		7.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza		7.000.000,00		7.000.000,00
				previsione di cassa		7.000.000,00		7.000.000,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ....1..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(dott.ssa Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 427

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Tit II Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" Atto Dir n. 797 del 07/05/2015 e s.m.i. Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: LINEAR SYSTEM S.r.l. Codice progetto: P7XVGT2

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Visto il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina dei Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 304 del 17/05/2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riguardante il conferimento dell'incarico di "Responsabile della Sub azione 1.1.b – 1.1.c – 3.1.b – 3.1.c";
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale e del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio pluriennale 2020-2022;
- la DGR n. 211 del 25/02/2020 riguardante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443";

Premesso che:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti

agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;

- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; *b)* coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 , Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che:

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22/12/2014);

- con Delibera di Giunta regionale n. 574 del 26/03/2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- con DGR n. 1201 del 27/05/2015 si è provveduto ad operare la variazione al bilancio ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 841/2015 a seguito di reimputazione dei residui attivi in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili, autorizzando il Dirigente del Servizio Competitività a procedere con successivi provvedimenti dirigenziali alla prenotazione dell'impegno di spesa a copertura dell'avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con atto dirigenziale n. 1061 del 15/06/2015 è stato prenotato l'importo di € 20.000.000,00 (Euro Ventimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con DGR n. 1735 del 06/10/2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21/10/2015);
- con DGR n. 1855 del 30/11/2016 la Giunta regionale ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011;
- con DGR n. 477 del 28/03/2017 la Giunta regionale ha autorizzato la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 – Assi I – III, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione e delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, delegando la stessa alla firma dei provvedimenti consequenziali;
- con DGR n. 757 del 15/05/2018 la Giunta regionale:
  - ha apportato la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, per dotare il capitolo di Entrata 2032415 e il capitolo di spesa 1147031 collegato all'APQ SVILUPPO LOCALE degli stanziamenti necessari a dare copertura alle obbligazioni giuridiche che si dovessero perfezionare nel corso degli anni 2018-2019-2020 a valere sugli avvisi pubblici dei sottointerventi Sviluppo Competitività – Aiuti agli investimenti di Grandi, Medie, Piccole e Micro Imprese per € 416.974.927,00=, di cui € 38.436.845,00= per i PIA Manifatturiero/agroindustria piccole imprese;
  - ha stabilito che la spesa corrisponde ad OGV che sarà perfezionata negli anni 2018-2020, per quanto riguarda i PIA piccole imprese, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2018 di € 14.436.845,00=, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2019 di € 12.000.000,00= e con esigibilità nell'esercizio finanziario 2020 di € 12.000.000,00=;
  - ha stabilito che al relativo accertamento dell'entrata e all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (impegno di spesa) e successiva liquidazione procederà la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario a seguito dell'accertamento pluriennale sul capitolo di Entrata 2032415 disposto dalla Sezione Bilancio e Ragioneria;

- con DGR n. 1492 del 02/08/2019 la Giunta regionale ha approvato la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii, sui capitoli 1147030 e 1147031 FSC APQ Sviluppo Locale 2007/2013, coerente con le Azioni del POR Puglia 2014-2020;

Considerato altresì che:

- L'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente: LINEAR SYSTEM S.r.l. in data 22 novembre 2018 trasmessa telematicamente attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con A.D. n. 329 del 28 maggio 2019 l'impresa proponente **LINEAR SYSTEM S.r.l.** (Codice progetto **P7XVGT2**), è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza internazionale, E-Business, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e Innovazione di **€ 2.371.700,00=** con l'agevolazione massima concedibile pari ad **€ 1.392.475,00=** così specificato:

SINTESI INVESTIMENTI LINEAR SYSTEM S.R.L.		AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO *(€)*	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI *(€)*
Attivi Materiali	496.700,00	162.975,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00
Servizi di Consulenza internazionale	90.000,00	40.500,00
E-Business	90.000,00	40.500,00
Ricerca Industriale	710.000,00	568.000,00
Sviluppo Sperimentale	880.000,00	528.000,00
Studi di fattibilità tecnica	45.000,00	22.500,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00
Innovazione Tecnologica	60.000,00	30.000,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**2.371.700,00**	**1.392.475,00**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
0,00	4,00	4,00

- la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con nota PEC, prot. n. AOO_158/3703 del 28/05/2019, ha comunicato all'impresa proponente LINEAR SYSTEM S.r.l. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente LINEAR SYSTEM S.r.l. ha trasmesso telematicamente a mezzo PEC in data 26/07/2019, acquisita dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158/6309 del 08/08/2019 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5005/I del 29/07/2019, la proposta del progetto definitivo per un investimento complessivo in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza internazionale, E-Business, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e Innovazione pari ad € **2.372.082,77** come di seguito riportato:

LINEAR SYSTEM S.R.L.	PROGETTO DEFINITIVO (IMPORTI PROPOSTI) €
Attivi Materiali	496.732,77
Servizi di consulenza ambientale	0,00
Servizi di consulenza internazionale	90.000,00
E-Business	90.350,00
Ricerca Industriale	710.000,00
Sviluppo Sperimentale	880.000,00
Studi di fattibilità tecnica	45.000,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00
Innovazione tecnologica	60.000,00
TOTALE	**2.372.082,77**

- La Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 06/03/2020 prot. n. 1890/U, trasmessa in data 06/03/2020 ed acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 09/03/2020 al prot. n. AOO_158/2688, ha inviato la Relazione istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente LINEAR SYSTEM S.r.l. (Codice progetto P7XVGT2), con le seguenti risultanze:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE *(€)*
Studi preliminari di fattibilità	35.000,00	35.000,00	15.750,00
Spese di progettazione	9.000,00	9.000,00	4.050,00
Suolo aziendale	47.520,00	47.520,00	11.880,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	255.167,27	255.167,27	63.791,82
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	150.045,00	150.045,00	67.503,18
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***496.732,77***	***496.732,27***	***162.975,00***
Servizi di Consulenza Internazionale (Azione 3.5) E-Business (Azione 3.7) Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Azione 1.1) Innovazione Tecnologica (Azione 1.3)	**INVESTIMENTO PROPOSTO (€)**	**INVESTIMENTO AMMESSO *(€)***	**AGEVOLAZIONI AMMESSE *(€)***
Azione 3.5 – Servizi di Consulenza Internazionale	90.000,00	90.000,00	40.500,00
Azione 3.7 – E-Business	90.350,00	90.350,00	40.500,00
Azione 1.1 – Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	1.635.000,00	1.539.425,00	1.044.440,00
Azione 1.3 – Innovazione	60.000,00	60.000,00	30.000,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**2.372.082,77**	**2.276.507,27**	**1.318.415,00**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
0,00	4,00	4,00

Rilevato altresì che:

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 06/03/2020 con nota prot. n.

1890/U del 06/03/2020, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 09/03/2020 al prot. n. AOO_158/2688, allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e s.m.i. ;

- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza internazionale, E-Business, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e Innovazione è pari a **€ 1.318.415,00=**, di cui € 162.975,00 per Attivi Materiali, € 40.500,00 per Servizi di Consulenza internazionale, € 40.500,00 per E-Business, € 1.044.440,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 30.000,00 per Innovazione per un investimento complessivamente ammesso pari ad **€ 2.276.507,27=**, di cui € 496.732,27 per Attivi Materiali, € 90.000,00 per Servizi di Consulenza internazionale, € 90.350,00 per E-Business, € 1.539.425,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 60.000,00 per Innovazione.

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **LINEAR SYSTEM S.r.l.** (Codice progetto **P7XVGT2**) - con sede legale in Via Sondrio n. 13/A - 10144 Torino (TO), cod.fisc. 06060950018 - che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€ 162.975,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 162.975,00**
Importo totale in Servizi di Consulenza Internazionale	**€ 40.500,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 40.500,00**
Importo totale in E-Business	**€ 40.500,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 40.500,00**
Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	**€ 1.044.440,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 1.044.440,00**
Importo totale in Innovazione	**€ 30.000,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 30.000,00**

e di procedere alla fase successiva di sottoscrizione del Disciplinare.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad € **1.318.415,00**= è garantita

dalla DGR n. **757** del 15/05/2019 di variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Deliberazioni Cipe n. 62/11 e n. 92/2012 come di seguito specificato:

Parte I^ - ENTRATA

- **Capitolo 2032415** *"Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Deliberazioni Cipe"* per € **1.318.415,00 -** Esigibilità: € **1.318.415,00 nell'esercizio finanziario 2020**
- CRA***: 62.06 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Titolo – Tipologia – Categoria: ***4.2.1***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***E. 4.02.01.01.001***
- Codice Transazione Europea: ***2***
- Debitore: ***Ministero dello Sviluppo Economico***
- Titolo giuridico che supporta il credito: ***Delibera Cipe n. 92/2012. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della delibera n. 62/2011***

Parte II^ - SPESA

- **Capitolo 1147031** *"Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese"* per € **1.318.415,00 -** Esigibilità: € **1.318.415,00 nell'esercizio finanziario 2020**
- CRA: ***62.07 – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi***
- Missione – Programma – Titolo: ***14.5***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***U. 2.03.03.03.999***
- Codice Transazione Europea: ***8***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta :

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 06/03/2020 con nota prot. n. 1890/U del 06/03/2020, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 09/03/2020 al prot. n. AOO_158/2688, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente LINEAR SYSTEM S.r.l. (Codice progetto P7XVGT2) - con sede legale in Via Sondrio n. 13/A - 10144 Torino (TO), cod.fisc. 06060950018 - per la realizzazione di un progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza internazionale, E-Business, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e Innovazione di € 2.276.507,27=, di cui € 496.732,27 per Attivi Materiali, € 90.000,00 per Servizi di Consulenza internazionale, € 90.350,00 per E-Business, € 1.539.425,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 60.000,00 per Innovazione, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 1.318.415,00=, di cui € 162.975,00 per Attivi Materiali, € 40.500,00 per Servizi di Consulenza internazionale, € 40.500,00 per E-Business, € 1.044.440,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 30.000,00 per Innovazione, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);

3. di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale presentato dal Soggetto Proponente LINEAR SYSTEM S.r.l., per un importo complessivo in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza internazionale, E-Business, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e Innovazione di € 2.276.507,27=, comporta un onere a carico della finanza pubblica di € 1.318.415,00= e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 4,00 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE *(€)*
Studi preliminari di fattibilità	35.000,00	35.000,00	15.750,00
Spese di progettazione	9.000,00	9.000,00	4.050,00
Suolo aziendale	47.520,00	47.520,00	11.880,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	255.167,27	255.167,27	63.791,82
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	150.045,00	150.045,00	67.503,18
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***496.732,77***	***496.732,27***	***162.975,00***
Servizi di Consulenza Internazionale (Azione 3.5) E-Business (Azione 3.7) Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Azione 1.1) Innovazione Tecnologica (Azione 1.3)	**INVESTIMENTO PROPOSTO (€)**	**INVESTIMENTO AMMESSO *(€)***	**AGEVOLAZIONI AMMESSE *(€)***
Azione 3.5 – Servizi di Consulenza Internazionale	90.000,00	90.000,00	40.500,00
Azione 3.7 – E-Business	90.350,00	90.350,00	40.500,00
Azione 1.1 – Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	1.635.000,00	1.539.425,00	1.044.440,00
Azione 1.3 – Innovazione	60.000,00	60.000,00	30.000,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**2.372.082,77**	**2.276.507,27**	**1.318.415,00**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
0,00	4,00	4,00

4. di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente LINEAR SYSTEM S.r.l. (Codice progetto P7XVGT2) - con sede legale in Via Sondrio n. 13/A - 10144 Torino (TO), cod. fisc. 06060950018 - che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di Accertamento delle entrate sul capitolo 2032415 e all'assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€ 162.975,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 162.975,00**
Importo totale in Servizi di Consulenza Internazionale	**€ 40.500,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 40.500,00**

Importo totale in E-Business	**€ 40.500,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 40.500,00**
Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	**€ 1.044.440,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 1.044.440,00**
Importo totale in Innovazione	**€ 30.000,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 30.000,00**

5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
6. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.i. recante "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06/10/2014);
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
8. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

L'Istruttore
Michele Valeriano

Il responsabile del procedimento
Lorenzo Scatigna

La Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese
Claudia Claudi

La Dirigente della Sezione Competitività
e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Gianna Elisa Berlingerio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L' Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 19/3/2020

LA DIRIGENTE
- Dr.ssa Elisabetta VIESTI -

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, della Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 06/03/2020 con nota prot. n. 1890/U del 06/03/2020, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 09/03/2020 al prot. n. AOO_158/2688, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente LINEAR SYSTEM S.r.l. (Codice progetto P7XVGT2) - con sede legale in Via Sondrio n. 13/A - 10144 Torino (TO), cod.fisc. 06060950018 - per la realizzazione di un progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza internazionale, E-Business, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e Innovazione di € 2.276.507,27=, di cui € 496.732,27 per Attivi Materiali, € 90.000,00 per Servizi di Consulenza internazionale, € 90.350,00 per E-Business, € 1.539.425,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 60.000,00 per Innovazione, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 1.318.415,00=, di cui € 162.975,00

per Attivi Materiali, € 40.500,00 per Servizi di Consulenza internazionale, € 40.500,00 per E-Business, € 1.044.440,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 30.000,00 per Innovazione, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);

3. di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale presentato dal Soggetto Proponente LINEAR SYSTEM S.r.l., per un importo complessivo in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza internazionale, E-Business, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e Innovazione di € 2.276.507,27=, comporta un onere a carico della finanza pubblica di € 1.318.415,00= e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 4,00 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE *(€)*
Studi preliminari di fattibilità	35.000,00	35.000,00	15.750,00
Spese di progettazione	9.000,00	9.000,00	4.050,00
Suolo aziendale	47.520,00	47.520,00	11.880,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	255.167,27	255.167,27	63.791,82
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	150.045,00	150.045,00	67.503,18
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***496.732,77***	***496.732,27***	***162.975,00***
Servizi di Consulenza Internazionale (Azione 3.5) E-Business (Azione 3.7) Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Azione 1.1) Innovazione Tecnologica (Azione 1.3)	**INVESTIMENTO PROPOSTO (€)**	**INVESTIMENTO AMMESSO *(€)***	**AGEVOLAZIONI AMMESSE *(€)***
Azione 3.5 – Servizi di Consulenza Internazionale	90.000,00	90.000,00	40.500,00
Azione 3.7 – E-Business	90.350,00	90.350,00	40.500,00
Azione 1.1 – Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	1.635.000,00	1.539.425,00	1.044.440,00
Azione 1.3 – Innovazione	60.000,00	60.000,00	30.000,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**2.372.082,77**	**2.276.507,27**	**1.318.415,00**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
0,00	4,00	4,00

4. di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente LINEAR SYSTEM S.r.l. (Codice progetto P7XVGT2) - con sede legale in Via Sondrio n. 13/A - 10144 Torino (TO), cod. fisc. 06060950018 - che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di Accertamento delle entrate sul capitolo 2032415 e all'assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€ 162.975,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 162.975,00**

Importo totale in Servizi di Consulenza Internazionale	**€ 40.500,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 40.500,00**
Importo totale in E-Business	**€ 40.500,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 40.500,00**
Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	**€ 1.044.440,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 1.044.440,00**
Importo totale in Innovazione	**€ 30.000,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 30.000,00**

5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
6. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.i. recante "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06/10/2014);
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
8. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

"ALLEGATO A"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Denominazione progetto

"DME – Digital Management of Events"

Impresa proponente:
Linear System S.r.l.

D.D. di ammissione dell'istanza di accesso	*n. 329 del 28/05/2019*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del Progetto Definitivo	*Prot. AOO_158/3703 del 28/05/2019*
Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo	*€ 2.372.082,17*
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	*€ 2.276.507,27*
Agevolazione concedibile	*€ 1.318.415,00*
Rating di legalità	*No*
Premialità in R&S	*Sì*
Incremento occupazionale	*+4*
Localizzazione investimento: Via Salvatore Matarrese, 30/E – 4^0 Piano – Bari (BA)	

Indice

1. Premessa 4
2. Verifica di decadenza 5
2.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale) 5
1.2 Completezza della documentazione inviata 5
1.2.1 Verifica del potere di firma 5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento 5
1.2.3 Eventuale forma di associazione 6
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti 6
1.2.4 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità) 6
1.3 Conclusioni 6
2. Presentazione dell'iniziativa 7
2.1 Soggetto proponente 7
2.2 Sintesi dell'iniziativa 13
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 14
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa 16
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 16
2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa 19
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 20
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali 21
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese 21
3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori 21
3.1.2 Congruità suolo aziendale 22
3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili 23
3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici 25
3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate 25
3.1.6 Note conclusive 25
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo 29
4.1 Verifica preliminare 29
4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica 34
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione 45
5.1 Verifica preliminare 46
5.2 Valutazione tecnico economica 49
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi 51
6.1 Verifica preliminare 51

6.2 Valutazione tecnico economica 51
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa 57
7.1 Dimensione del beneficiario 57
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 59
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 60
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale 62
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria 71
10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva 71
11. Conclusioni 73

1. Premessa

L'impresa **Linear System S.r.l.** (Cod. Fisc. e Partita IVA 06060950018) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 329 del 28/05/2019, notificata a mezzo PEC in data 28/05/2019 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/3703 del 28/05/2019, per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per € 2.371.700,00 (€ 496.700,00 in Attivi Materiali, € 1.635.000,00 in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, € 60.000,00 in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione e € 180.000,00 in Acquisizione di Servizi) con relativa agevolazione concedibile pari ad € 1.392.475,00, così come di seguito dettagliato:

Sintesi degli investimenti da istanza di accesso

Tabella 1

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	Contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1 - sub azione 3.1.c.	Attivi Materiali	496.700,00	162.975,00	496.700,00	162.975,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1 - sub azione 3.1.c.	Servizi di Consulenza ambientale (Certificazione EN UNI ISO 14001)	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5 - sub azione 3.5.f.	Servizi di Consulenza (programmi di internazionalizzazione)	90.000,00	40.500,00	90.000,00	40.500,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7- sub azione 3.1.c.	E-Business	90.000,00	40.500,00	90.000,00	40.500,00
TOTALE ASSE III		**676.700,00**	**243.975,00**	**676.700,00**	**243.975,00**
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1 - sub azione 1.1.c.	Ricerca Industriale	710.000,00	568.000,00	710.000,00	568.000,00
	Sviluppo Sperimentale	880.000,00	528.000,00	880.000,00	528.00,00
	Studi di fattibilità tecnica in R.I. e S.S.	45.000,00	22.500,00	45.000,00	22.500,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3 - sub azione 1.3.e.	Innovazione	60.000,00	30.000,00	60.000,00	30.000,00
TOTALE ASSE I		**1.695.000,00**	**1.148.500,00**	**1.695.000,00**	**1.148.500,00**
TOTALE		**2.371.700,00**	**1.392.475,00**	**2.371.700,00**	**1.392.475,00**

La società proponente, mediante il presente programma di investimento, denominato "*Digital Management of Events - DME*", ha l'obiettivo di implementare un nuovo modello di business e di servizio nel mondo dei fornitori di servizi organizzativi di eventi superando il modello dell'agenzia chiamata a gestire, contestualmente e in modo "artigianale", la pianificazione, l'organizzazione e la realizzazione di un qualsiasi evento attraverso un gran numero di relazioni, contratti, processi logistici e di partecipazione.

2. Verifica di decadenza

2.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale)

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

a) il progetto definitivo è stato trasmesso con PEC in data 26/07/2019, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. Si segnala che la suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC del 28/05/2019.

b) il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, oltre alle integrazioni riportate in allegato alla presente relazione, l'impresa ha presentato:
   - Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
   - Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Attivi Materiali;
   - Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario relativo al progetto di R&S;
   - Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario Innovazione Tecnologica;
   - Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario Servizi di Consulenza;
   - Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
   - Sezione 7_8 _10 del progetto definitivo – D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
   - Sezione 9 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di impegno occupazionale corredata di file *excel* con elenco dei dipendenti;
   - Sezione 11 del progetto definitivo – Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "acquisto di immobili e fabbricati";
   - L.U.L. nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso.

c) il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 26/07/2019, acquisita con prot. n. AOO_158/6309 del 08/08/2019 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5005/I del 29/07/2019; sono state, successivamente, presentate ulteriori integrazioni, dettagliate nell'Allegato - "Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo" alla presente relazione.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Linear System S.r.l. è sottoscritta da Michele Carelli, in qualità di Rappresentante Legale, così come risulta da verifica camerale in data 13/02/2020.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta, anche a seguito delle integrazioni fornite, i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento e, in particolare enuncia:

- chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
- che le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- che il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;

- che il piano finanziario di copertura degli investimenti e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte;
- le ricadute occupazionali mediante l'indicazione del numero di ULA relativo ai dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed il dato da raggiungere nell'anno a regime, relativo alle nuove risorse che saranno parte integrante del progetto da realizzare.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali, R&S, Innovazione Tecnologica dei processi e dell'organizzazione e Servizi di Consulenza), prevede una tempistica complessiva di realizzazione dell'intero programma degli investimenti pari a **n. 23 mesi**, come di seguito dettagliato:

- avvio a realizzazione del programma: 01/07/2019;
- ultimazione del nuovo programma: 30/06/2021;
- entrata a regime del nuovo programma: 31/12/2021;
- esercizio a regime: 2022.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (28/05/2019) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016), che riporta testualmente quanto segue: "*Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione*".

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento al fine di confermare la data qui individuata.

1.2.4 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. L'impresa, come già accertato in sede di istanza di accesso, dichiara di non essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha confermato quanto dichiarato.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria

La Linear System S.r.l. (P.IVA e Cod. Fisc: 06060950018) è stata costituita il 28/01/1991 con ragione sociale Linear Service S.r.l. (come risulta dall'Atto Costitutivo, Repertorio n. 31310 e Raccolta n. 8955) che, a seguito di fusione per incorporazione del 10/06/2003 acquisisce la denominazione di Linear System S.r.l.
La sede legale, operativa ed amministrativa è sita a Torino alla Via Sondrio 13/A. Inoltre, la proponente possiede un'ulteriore sede operativa a Roma alla Via Cornelia, 498.
In sede di istanza di accesso, la proponente presentava un capitale sociale pari ad € 80.000,00 ripartito come di seguito:

- Honos S.r.l.: in piena proprietà per € 48.000,00 (pari al 60%); inoltre, la presente società è partecipata al 50% dalla società Athena S.r.l. inattiva e dalla società Felga Technology S.r.l. al 50%;
- Antares S.r.l.: in piena proprietà per € 28.800,00 (pari al 36%); detta società è partecipata da due persone fisiche Valvo Salvatore per il 53,29% e Borello Pier Carla per il 46,71%;
- Valvo Salvatore: in piena proprietà per € 3.200,00 (pari al 4,00%).

Inoltre, riportava una partecipazione del 25% nella SPS Group – Società Consortile A r.l.

In sede di progetto definitivo ed, in particolare, dalla verifica della visura camerale in data 13/02/2020, è emerso che la società proponente possiede un capitale sociale pari ad € 80.000,00 detenuto interamente dalla società Honos S.r.l. (100%), quest'ultima, con un capitale sociale pari ad € 10.000,00, detenuto da:

- Felga Technology S.r.l. con una partecipazione pari ad € 5.000,00 (50% del capitale sociale); l'impresa Felga Technology S.r.l. è controllata al 100% da Felga Immobiliare S.r.l.; inoltre, Felga Technology S.r.l. detiene il 51% della società Soluzioni Prodotti e Sistemi S.r.l.;
- Athena S.r.l. con una partecipazione pari ad € 5.000,00 (50% del capitale sociale); Athena S.r.l. è detenuta da Santini Alessandra per il 65% e da Carelli Michele per il 35% del capitale sociale; in ultimo Santini Alessandra detiene il 100% di Blu S.r.l.; infine, Blu S.r.l. detiene una partecipazione del 49% in Soluzioni Prodotti e Sistemi S.r.l.

Il Legale Rappresentante della società proponente è Michele Carelli.

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

- ***Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.
In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Tabella 2

Linear System S.r.l.	2018 (ultimo esercizio) (€)	2017 (penultimo esercizio) (€)
Patrimonio Netto	**777.700,00**	**790.325,00**
Capitale	80.000,00	80.000,00
Riserva Legale	16.000,00	16.000,00
Riserva soprapprezzo azioni	431.292,00	431.292,00
Altre Riserve	216.409,00	216.409,00
Utili (Perdite) portate a nuovo	0,00	0,00
Utile (Perdite) dell'esercizio	33.999,00	46.624,00

Si evidenzia che entrambi gli esercizi considerati si chiudono con un risultato netto positivo e i che bilanci non evidenziano erosioni per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate.

❖ ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Tabella 3

Linear System S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale in data 13/02/2020
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi chiusi al 31/12/2017 e 31/12/2018 e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgsl. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf, in data 13/02/2020, da cui è emerso quanto segue:

- **Visura Aiuti**: Per il beneficiario indicato nella richiesta, risultano n. 8 concessioni COR come di seguito elencato:
  1. COR 1566888: confermato, per agevolazioni pari ad € 1.364,88, cumulabili, in riferimento al progetto "Incentivo NEET" – soggetto concedente: INPS – periodo di realizzazione: 01/01/2018 – 29/02/2020, tipo di procedimento: *De Minimis*;
  2. COR 13733272: confermato, per agevolazioni pari ad € 6.314,76, cumulabili, in riferimento al progetto "Fondo di garanzia lg. 662/96" – soggetto concedente: Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. – periodo di realizzazione: 11/10/2019 – 23/04/2020, tipo di procedimento: *De Minimis*;
  3. COR 241095: confermato, per agevolazioni pari ad € 3.989,78, non cumulabili, in riferimento al progetto "AVS/013E/16II – PRime – Processi per le Imprese MEtalmeccaniche" – soggetto

concedente: FondoImpresa – periodo di realizzazione: 12/02/2018 – 18/06/2018, tipo di procedimento: *De Minimis*;

4. COR 1499921: confermato, per agevolazioni pari ad € 40.000,00, non cumulabili, in riferimento al progetto "Supporto alla revisione organizzativa finalizzata al riposizionamento strategico in chiave 4.0" – soggetto concedente: Ministero dello sviluppo economico Direzione generale per gli incentivi alle imprese – periodo di realizzazione: 01/02/2020 – 30/11/2020, tipo di procedimento: *De Minimis*;
5. COR 692605: confermato, per agevolazioni pari ad € 12.000,00, cumulabili, in riferimento al progetto "FIXO" – soggetto concedente: ANPAL Servizi – periodo di realizzazione: 24/06/2014 – 30/06/2017, tipo di procedimento: *De Minimis*;
6. COR 1566987: confermato, per agevolazioni pari ad € 2.836,68, cumulabili, in riferimento al progetto "Incentivo NEET" – soggetto concedente: INPS – periodo di realizzazione: 01/01/2018 – 29/02/2020, tipo di procedimento: *De Minimis*;
7. COR 484311: confermato, per agevolazioni pari ad € 0,00, non cumulabili, in riferimento al progetto "Sviluppo soluzione e-commerce e Formazione qualificata nel campo ICT" – soggetto concedente: Ministero dello sviluppo economico Direzione generale per gli incentivi alle imprese– periodo di realizzazione: 14/03/2018 – 14/09/2018, tipo di procedimento: *De Minimis*;
8. COR 1238844: confermato, per agevolazioni pari ad € 1.194,36, cumulabili, in riferimento al progetto "Incentivo NEET" – soggetto concedente: INPS – periodo di realizzazione: 01/01/2018 – 29/02/2020, tipo di procedimento: *De Minimis*.

- **Visura Deggendorf**: *Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 06060950018, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

In seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la società proponente ha inviato, ai fini della cumulabilità di detti aiuti, DSAN, a firma del Legale Rappresentante, riportante quanto segue:
"la società Linear System S.r.l., oltre agli aiuti di cui all'oggetto, risulta beneficiaria della seguente concessione:

- *concessione del 23/10/2019 quale Fondo di Garanzia per le PMI della Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A. L.662/96 posizione M.C. 1019273 nell'ambito del Regolamento UE n. 1407/2013 per un importo di Equivalente Sovvenzione Lordo: € 6.314,76, agevolazione concessa ai sensi e nel rispetto delle condizioni previste per la regolamentazione UE sugli aiuti "de minimis", Codice registrazione aiuto (COR / CORVAR) ai sensi del art. 14 legge 29 luglio 2015 n. 115: 1373272;*
- *che la suddetta concessione rientra nel piano di copertura finanziaria dell'investimento in oggetto della società Linear System S.r.l. e la relativa documentazione è stata trasmessa in fase di integrazioni al progetto definitivo ed entro i 150 giorni dall'approvazione dell'istanza di accesso;*

non si rilevano ulteriori aiuti relativi a costi e/o attività riferibili al Progetto Codice Pratica: P7XVGT2 di cui alla domanda di agevolazione a valere su "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese".

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Linear System S.r.l. Progetto Definitivo n. 66

Codice Progetto: P7XVGT2

Oggetto sociale

L'oggetto sociale dell'impresa Linear System S.r.l. riguarda l'attività di produzione di software per l'automazione integrata dei sistemi informativi aziendali e dei sistemi produttivi di fabbrica nonché della prestazione a terzi di consulenza e servizi di qualsiasi natura attinenti all'organizzazione aziendale e all'elaborazione dati, calcolatori ed altre apparecchiature connesse.

Struttura organizzativa

In sede di presentazione del progetto definitivo, la proponente ha riportato nella Sezione 2 – Scheda tecnica di sintesi che la propria struttura organizzativa è composta da un consiglio di amministrazione composto dal Presidente del consiglio di amministrazione e n. 2 consiglieri.

Campo di attività

La società, così come risulta dalla visura camerale, svolge l'attività principale di produzione di software per l'automazione dei sistemi produttivi aziendali e dei sistemi produttivi di fabbrica.
Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: *62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione,* che coincide col Codice Ateco 2007 proposto dall'impresa per il presente programma di investimento, già confermato in sede di istanza di accesso.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

Secondo quanto riportato nella Sezione 2 – Scheda tecnica di sintesi, la proponente nei suoi 30 anni di attività è riuscita a tenere testa ai cambiamenti repentini e rivoluzionari che hanno caratterizzato la storia delle tecnologie informatiche avvalendosi di volta in volta di tecnologie avanzate e competitive. La proponente ritiene che grazie alla costante attività di ricerca unita all'esperienza dei suoi consulenti, garantisce soluzioni informatiche basate sull'uso delle più evolute ed innovative tecnologie hardware e software.
L'attività aziendale della proponente consiste nella produzione di software per l'automazione integrata dei sistemi informativi aziendali e dei sistemi produttivi di fabbrica, quali il controllo di processi, progettazione e produzione assistita da computer nonché la prestazione a terzi di consulenze e servizi di qualsiasi natura attinenti all'organizzazione aziendale e all'elaborazione dei dati, nell'organizzazione di corsi di addestramento e specializzazione nel proprio settore e nella commercializzazione di sistemi per l'elaborazione dati, calcolatori ed altre apparecchiature connesse.
Negli anni la proponente ha arricchito il proprio portfolio di servizi IT con i seguenti prodotti:

- Soluzioni web based su piattaforma Java Enterprise e Microsoft. NET: nella quale sono progettate e realizzate interfacce utente ad alta usabilità e dalla grafica accattivante supportate da servizi efficienti, affidabili, scalabili e performanti;
- Librerie, applicativi e servizi in ambiente Linux embedded con Qt[1]: nella quale sono progettate e realizzate nuove soluzioni oppure sono fornite quale supporto altamente qualificato per la manutenzione e lo sviluppo di sistemi già in essere;

[1] In informatica con il termine *Embedded Linux* ci si riferisce a quell'insieme di distribuzioni linux concepite per essere utilizzate su sistemi embedded, cioè integrati e non riprogrammabili. Le caratteristiche principali di tali sistemi impongono dei vincoli molto severi al sistema operativo in termini di memoria flash occupata, memoria centrale necessaria, tempi di avvio brevi. GNU/Linux è un sistema operativo "general purpose", realizzato per essere impiegato principalmente su sistemi desktop e server con criteri che lo rendessero adattabile a diversi contesti e portabile verso il maggior numero di architetture possibili. L'elevata portabilità, unita alla licenza GPL hanno fatto crescere l'interesse intorno a questo sistema operativo anche nell'ambito del mercato dei sistemi embedded. In tale ambito, il Qt è utilizzato per lo sviluppo dell'interfaccia grafica utente e multi-piattaforma di applicazioni che girano su tutte le principali piattaforme desktop e maggior parte delle piattaforme mobili.

- Applicativi su dispositivi mobili sia Android che IOS: nella quale sono sviluppate applicazioni solide e usabili per garantire all'utente un'esperienza piena e soddisfacente su tutti i dispositivi e su tutte le piattaforme;
- Supporto ai processi di Business Intelligence: nella quale si offre alle aziende il supporto necessario per rendere più agevoli i processi di Business Intelligence migliorandone qualità e tempistica.

Inoltre, dalla Scheda Tecnica di sintesi del progetto definitivo emerge che la proponente ha sviluppato una profonda esperienza nei Servizi di Organizzazione – Automazione ed in Soluzioni Informatica articolati nel seguente modo:

a. consulenza organizzativa e direzionale: definizione di strategie, metodi e strumenti di gestione, del disegno della struttura organizzativa, quali l'organigramma, mansioni e livelli di responsabilità per le varie funzioni, processi e relativi flow-diagram, normative e procedure operative e del project management;
b. Soluzioni informatiche per l'automazione dei processi di ufficio e di fabbrica: consulenza nelle fasi di analisi organizzativa, studio di fattibilità e progetto di massima, software design, lo sviluppo software applicativo e di sistema, secondo la formula a commessa o a tempo e materiali, l'assistenza software su contratto o su chiamata e la formazione in sede o presso il cliente;
c. Sicurezza Informatica – Managed Security: consulenza e supporto nella progettazione del software, focalizzati sull'aspetto della sicurezza delle applicazioni, la consulenza sull'implementazione delle reti e realizzazione dei sistemi di sicurezza, i sistemi antivirus/antispam, di firewalling, intrusion-detection, alerting per system-failure;
d. Servizi Applicativi Internet – Sviluppo di Sistemi basati su GNU/Linux: ingegnerizzazione e produzione di sistemi elettronici per l'automazione con particolare orientamento ai sistemi embedded, sistemi elettronici custom per le più svariate esigenze di utilizzo e, in particolare, per quelle che richiedono soluzioni creative e implementazioni non consuete;
e. Prodotti software: gestione integrata del sistema informativo aziendale, allestimento di un mezzo itinerante per la vendita e somministrazione di cibi e bevande.; in particolare, il software permette un servizio di localizzazione dei Punti Vendita Mobili (PVM), una Cassa Mobile, un sistema di Video Sorveglianza, un cruscotto di monitoraggio in tempo reale delle componenti hardware (diagnostica apparati), dello scontrinato (chiusure giornaliere, registro dei corrispettivi, contabilità in generale), gestione flussi di magazzino (controllo in tempo reale delle scorte del PVM per riordino, ecc.) e della sorveglianza video.

La proponente riporta, inoltre, che gli ultimi due esercizi chiusi in data antecedente la presentazione del presente programma di investimento hanno registrato un utile di esercizio soddisfacente ed in linea con l'attività messa in atto e relativamente all'anno 2018 ritiene che sia stato un anno di consolidamento a seguito di cessioni di quote, che successivamente verranno riportate, avvenute nel novembre 2017.
Mediante il presente programma di investimento, la società Linear System S.r.l. si pone come obiettivo l'implementazione di un nuovo modello di business e di servizio nel mondo dei fornitori di servizi organizzativi di eventi superando, a parere della proponente, il modello dell'Agenzia chiamata a gestire contestualmente ed in modo "artigianale" la pianificazione, l'organizzazione e la realizzazione di un qualsiasi evento attraverso un gran numero di relazioni, contratti, processi logistici e di partecipazione. Il programma è denominato "***Digital Management of Events – DME***" nasce dalla constatazione che gli strumenti esistenti al supporto dell'organizzazione di eventi presentano importanti lacune e, quindi, danno una notevole opportunità di ingresso in questo mercato.
La proponente ritiene che il programma che ha proposto risolva le tematiche metodologiche e tecnologiche sottese ai profondi cambiamenti del settore con le sempre più sofisticate esigenze dei fruitori dell'evento.

Il presente programma di investimenti prevede attività di R&S funzionali all'acquisizione di know-how e allo sviluppo di prototipi quale base di conoscenze e di tecnologie per la realizzazione della piattaforma DME che costituisce l'obiettivo finale dell'investimento. Dalla Scheda Tecnica di Sintesi si evince che gli obiettivi e i presupposti del progetto sono legati principalmente all'andamento storico ed alle sue evoluzioni; infatti, grazie all'implementazione delle soluzioni della Digital Enterprise tutte le aziende di qualsiasi settore e dimensione possono usufruire dei vantaggi della rivoluzione digitale e sfruttare appieno il potenziale insito nel concetto di Industria 4.0. Secondo la proponente, i vantaggi della trasformazione digitale sono facilmente individuali in una maggiore flessibilità, maggiore efficienza e migliore qualità nelle fasi di progettazione ma anche dei processi produttivi nonché nei tempi di commercializzazione più brevi. La proponente riporta che entro il 2021 il digitale avrà modificato completamente lo scenario economico mondiale.

Stando alle ultime previsioni della IDC[2], la spesa mondiale in tecnologie per la trasformazione digitale è arrivata ai 1.300 miliardi di dollari nel 2018, in crescita del 16,8% sul 2017 e 1.700 miliardi nel 2019, in crescita del 42% sempre rispetto al 2017. IDC, inoltre, per comprendere meglio come la trasformazione digitale impatterà sulla spesa tecnologica, ha analizzato gli investimenti nel periodo 2016-2021 verificando che il mercato digitale al termine di quel periodo avrà completamente ridisegnato lo scenario economico mondiale andando a modificare radicalmente il modo di operare delle aziende.

Per la proponente l'idea di mettere in atto il presente programma di investimento deriva proprio dalla consapevolezza che le aziende e le istituzioni italiane hanno compreso l'importanza che la trasformazione digitale può avere sullo sviluppo del business o dei servizi resi al cittadino come dimostra lo shift della spesa ICT verso l'innovazione. Mediante il programma di investimento la Linear System S.r.l. intende apportare nel campo dell'organizzazione di eventi l'innovazione tecnologica richiesta dal mercato, rendendola tangibile attraverso la contestuale trasformazione digitale nei processi, nell'organizzazione e nella cultura imprenditoriale. Sotto un profilo economico, la previsione di fatturato per l'esercizio a regime (2022) è pari ad € 2.560.000,00 come dettagliato in Tabella 4. A tal riguardo, si riporta, di seguito, la tabella proposta dal soggetto proponente nella sezione 2 del progetto definitivo ed indicante la capacità produttiva aziendale nell'esercizio a regime. Relativamente alla capacità produttiva determinata nell'unità locale nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, la proponente non ha riportato alcun dato in quanto trattasi di "realizzazione di nuova unità produttiva" in Puglia.

Tabella 4

Prodotti/ Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
Licenza Piattaforma DME	Attivazioni/ Anno	200/anno	1	200	25	50.000,00	1.250.000,00
Canoni DME	Canoni/ Anno	1000/anno	1	1000	12	5.000,00	60.000,00
Personalizzazione DME	Consulenza/ Anno	50/anno	1	50	20	20.000,00	400.000,00
Assistenza Tecnica Organizzazioni	Consulenza/ Anno	50/anno	1	50	5	10.000,00	50.000,00
Pay per Use DME	Una tantum/ Anno	10.000/ anno	1	10.000	400	2.000,00	800.000,00
Totale							**2.560.000,00**

[2] International Data Corporation.

I dati riportati nella precedente Tabella afferiscono alla capacità produttiva prevista nell'esercizio a regime basata sui seguenti nuovi Servizi dettagliati secondo quanto riportato dalla proponente nella Sezione 2 – scheda tecnica di sintesi del progetto definitivo:

1. *Licenza Piattaforma DME* - riguarda la Licenza "white label" per grandi aziende e/o agenzie che hanno vantaggio dall'avere un uso continuato della piattaforma, prevedendo di erogare n. 25 attivazioni/anno rispetto ad una produzione massima teorica di 200 unità al prezzo unitario medio di 50 mila euro per un fatturato atteso a regime di € 1.250.000;
2. *Canoni DME* - si tratta dei canoni annui per uso DME di cui al punto *1)*, prevedendo di vendere n. 12 canoni/anno rispetto ad una produzione massima teorica di 1.000 unità al prezzo unitario medio di 5 mila euro per un fatturato di € 60.000,00;
3. *Personalizzazione DME* – ovvero i servizi di consulenza tecnica per la personalizzazione della piattaforma di cui al punto 1), potranno essere erogati n. 20 servizi/anno rispetto ad una produzione massima teorica di 50 unità al prezzo unitario medio di 20 mila euro per un fatturato di € 400.000,00;
4. *Assistenza Tecnica Organizzazioni* – si tratta dei servizi di consulenza e assistenza tecnica per utenti (formazione, aggiornamento, supporto a organizzazione eventi complessi), prevedendo di poter erogare n. 5 consulenze/anno rispetto ad una produzione massima teorica di 50 unità al prezzo unitario medio di 10 mila euro per un fatturato di € 50.0000,00;
5. *Pay per Use DME* - Canone una tantum per uso della piattaforma in cloud da parte di altri organizzatori, stimando la vendita una tantum di n. 400 servizi/anno rispetto ad una produzione massima teorica di 10.000 unità al prezzo unitario medio di 2 mila euro per un fatturato di € 800.000,00.

Inoltre, la proponente riporta che tali previsioni afferiscono al primo esercizio intero successivo all'ultimazione degli investimenti con stime crescenti per gli esercizi successivi.

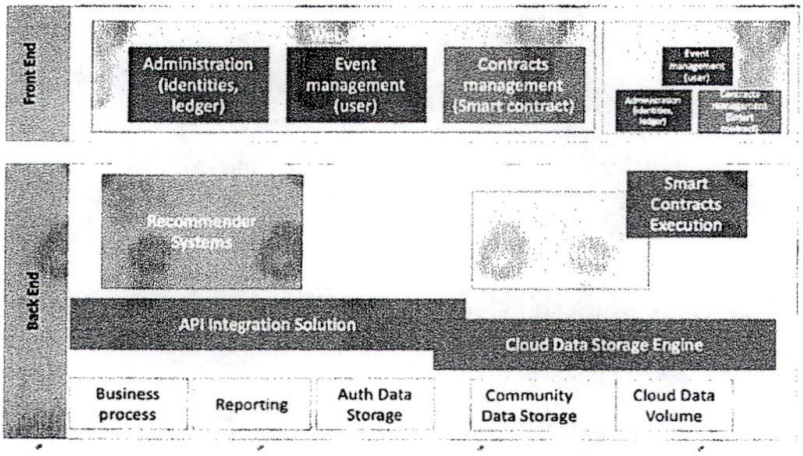
2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimento rientra nella "*realizzazione di nuove unità produttive*" e si inserisce in:

- ✓ Area di Specializzazione: *Comunità digitali, creative ed inclusive*;
- ✓ Area di Innovazione: *Industria culturale e creativa*;
- ✓ Key Enabling Technologies: *Tecnologia di produzione avanzata*.

Il progetto, denominato "***Digital Management of Events - DME***", prevede l'implementazione di un nuovo modello di business e di servizio nel mercato dell'organizzazione degli eventi fornendo soluzioni innovative rispetto a quelle già disponibili nel mercato. In particolare, l'idea è fondata sulla messa in atto del cosiddetto "Marketplace" all'interno del quale si concentra l'offerta di beni e servizi specifici ad eventi (ad esempio beni e servizi per un matrimonio) e l'instaurazione degli "Strumenti di pianificazione" i quali si rivolgono, in genere, a professionisti del settore e si concentrano sulla pianificazione temporale e sulla comunicazione. La piattaforma DME, visibile dall'utente come un insieme di servizi forniti da un cloud, sarà basata su una architettura di massima composta, secondo quanto riportato dalla proponente, come segue:

Figura 1



La suddetta piattaforma è ritenuta dalla proponente fortemente competitiva in quanto, dal punto di vista del mercato di riferimento, essa permette una innovazione di processo che rende più competitiva l'azienda che la usa grazie alla sua capacità di integrare tutte le fasi del processo di organizzazione e, quindi, rendere un servizio più efficiente. In particolare, la possibilità di usare i servizi offerti dalla DME come se fossero costruiti su misura dell'utilizzatore invece che standard per tutti, è, tra le tante, una caratteristica attualmente non disponibile sul mercato. D'altra parte, la personalizzazione del servizio delegata all'utente richiede competenze avanzate non disponibili dall'utente medio. In sintesi, l'idea della proponente è quella di fare di DME uno strumento che apprende dei dati e in base a questo offre funzionalità nuove e adattate all'utente.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Il programma di investimento proposto dalla Linear System S.r.l. introduce una importante portata innovativa all'interno del mercato nel quale intende operare. Infatti, la proposta della realizzazione della piattaforma *DME – Digital Management of Events*, mira all'implementazione di un nuovo modello di business e di servizio nel mercato dell'organizzazione degli eventi, innovando il mercato rispetto agli strumenti ora disponibili.
La proponente con la realizzazione della DME vuole offrire uno strumento che permetta la pianificazione dell'evento ma che includa anche il marketplace e la relazione con i fornitori. In sostanza, uno strumento che unisca la supply chain degli eventi e ne diventi il punto focale.

Inoltre, per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- ***Descrizione sintetica del progetto industriale definito***

  Il Programma Integrato di Agevolazioni proposto dalla società Linear System S.r.l. è denominato "*Digital Management of Events – DME*" e si pone come obiettivo l'implementazione di un nuovo modello di business e di servizio nel mondo dei fornitori di servizi organizzativi di eventi, attraverso la realizzazione di un software tecnologicamente e funzionalmente più avanzato rispetto alle correnti soluzioni di mercato. Il progetto prevede attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali all'acquisizione di know-how e allo sviluppo di prototipi quale base di conoscenze e di tecnologie per la realizzazione della piattaforma DME, che costituisce l'obiettivo finale dell'investimento della società.

- ***Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo***

  Il Progetto prevede la realizzazione prototipale di una piattaforma "*Digital Management of Events – DME*", che presenta elementi innovativi sia dal punto di vista tecnologico che funzionale rispetto alle soluzioni software esistenti. Dal punto di vista funzionale la piattaforma DME intende offrire alle grandi agenzie internazionali, come alle persone fisiche che organizzano un qualsiasi evento, una vasta disponibilità di modelli organizzativi, di servizi per la pianificazione e il monitoraggio, per la scelta e contrattualizzazione digitale dei fornitori, per la gestione della logistica e per la gestione dei partecipanti diversificati e assemblabili sulla base delle proprie esigenze, con capacità di utilizzo autonoma e senza intermediazioni. Dal punto di vista tecnologico la piattaforma consentirà di gestire le operazioni di *front, middle* e *back office*, attraverso la parcellizzazione di funzionalità esistenti in servizi riutilizzabili grazie ad una architettura a microservizi e ad una infrastruttura *cloud based*, lo sviluppo di nuovi componenti e l'introduzione di servizi cross unificanti quali *collaboration, business process management, analytics* basati su tecnologie innovative quali *big data analysis, blockchain*[3], machine learning e intelligenza artificiale che incrementano l'efficienza operativa e la contestualizzazione del servizio al cliente. La società intende, inoltre, migliorare la *user experience* e integrare tecnologie di realtà virtuale e aumentata, tecnologie immersive, sensoristica e intelligenza artificiale.

- ***Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso***

  La proposta di progetto è riconducibile all'Area di Innovazione "Comunità digitali, creative e inclusive", in particolare all'ambito "Industria Culturale e Creativa".

  Relativamente all'area di innovazione, il progetto intende realizzare una piattaforma integrata per la gestione degli eventi che consenta di

  i. sviluppare nuovi modelli di servizi rivolti alla specifica area di innovazione;
  ii. favorire la comunicazione e la collaborazione dei diversi attori coinvolti nella filiera della fornitura di tali servizi, in particolare tra le "Comunità digitali, creative e inclusive" e i settori dell'industria tradizionale, stimolando in tal modo reciproci processi di innovazione.

  Il progetto può, inoltre, avere un impatto positivo rispetto allo sviluppo di sistemi di gestione integrata del patrimonio culturale pugliese.

  La proposta di progetto è, inoltre, riconducibile alla KET "Tecnologie di Produzione Avanzata", in quanto si intende sviluppare una piattaforma innovativa e partecipativa che consenta una nuova

[3] La blockchain (letteralmente "catena di blocchi") è una struttura dati condivisa e immutabile. È definita come un registro digitale le cui voci sono raggruppate in blocchi, concatenati in ordine cronologico, e la cui integrità è garantita dall'uso della crittografia. Sebbene la sua dimensione sia destinata a crescere nel tempo, è immutabile in quanto, di norma, il suo contenuto una volta scritto non è più né modificabile né eliminabile, a meno di non invalidare l'intera struttura.

organizzazione del business dell'organizzazione di eventi, considerato fattore di crescita indispensabile per incrementare l'innovazione, la competitività e lo sviluppo nel settore. In particolare, la proponente intende realizzare uno strumento per una più rapida organizzazione degli eventi con processi di gestione della contrattualistica attraverso blockchain, digitalizzazione di tutto il processo produttivo e gestione di comunità di partecipanti all'evento con tecnologie immersive ed esperienziali attraverso soluzioni software omnicanale, con architetture a microservizi.

- ***Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento***
  L'articolazione delle attività separa notevolmente le attività di RI che sono condotte nel corso dei primi 24 mesi e le attività di SS che sono condotte negli ultimi 27 mesi, con una sovrapposizione di solo tre mesi. Sarà pertanto necessario nel corso del progetto, rivedere il piano, anticipando le attività di SS e ritardando la fine delle attività di RI per attenersi maggiormente alle metodologie di sviluppo agili che si intende adottare nell'ambito del progetto.
  In particolare, è opportuno anticipare le attività di pianificazione della sperimentazione (individuazione dei potenziali utenti e definizione dei casi di studio) e svolgerle in contemporanea alle attività di definizione dei requisiti, per consentire una partecipazione di potenziali utenti alla convalida dei requisiti. È opportuno, inoltre, adottare dei cicli di integrazione e rilascio più rapidi, estendendo la durata delle attività di integrazione, invece di confinarle alla fine dello sviluppo, per consentire una integrazione e convalida incrementale delle diverse componenti della piattaforma realizzata, ottenendo in questo modo un feedback anticipato da parte degli utenti che sperimenteranno la piattaforma e consentire eventuali revisioni ai requisiti e al design della piattaforma.

- ***Giudizio finale complessivo***
  Il giudizio finale sul progetto è complessivamente positivo. Se realizzato in maniera adeguata, la piattaforma DME potrà portare delle innovazioni negli strumenti per la gestione degli eventi e un vantaggio competitivo per l'azienda proponente.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo e dei titoli di disponibilità della sede si evince quanto segue

a) **<u>Localizzazione:</u>**
   L'immobile oggetto del presente programma di investimento è ubicato alla Via Matarrese, 30 in Bari, accatastata al Foglio 47, particella 120, Sub. 144, piano 4, scala E.
   L'immobile è di proprietà dalla società proponente in seguito all'Atto di Compravendita come di seguito precisato alla lettera *b)* del presente paragrafo

b) **<u>Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:</u>**
   L'immobile oggetto del presente programma di investimento è di proprietà della Linear System S.r.l. come si evince dall'Atto di Compravendita, redatto innanzi al Notaio, dott.ssa Teresa Castellaneta il

24/07/2019, Repertorio n. 52421 e Raccolta n. 15401, in presenza dei Sig.rri Gioja Antonio e Inglese Maria (parte venditrice) e il Sig. Carelli Michele, legale rappresentante della Linear System S.r.l. (parte acquirente), avente ad oggetto l'unità immobiliare ad uso ufficio con accesso dal civico 30 di Via Salvatore Matarrese.
Con PEC del 12/11/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 7116/I del 13/11/2019, la proponente ha fornito copia dell'Atto di Compravendita registrato a Bari il 01/08/2019 al n. 5717/1T.

Pertanto, alla luce di quanto summenzionato, si ritiene che la disponibilità dell'area e degli immobili del presente programma sia coerente e compatibile con il periodo di vigenza del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimenti (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti).

c) **Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:**
Dalla perizia stragiudiziale, a firma dell'Arch. Valeria De Mattia in data 25/07/2019, giurata in pari data innanzi al Cancelliere, Dott.ssa Andreana Sotgia, del Tribunale di Bari, si evince quanto segue:

- l'unità immobiliare ad uso ufficio è accatastata al Fg. 47, particella 120, Sub. 144, piano 4, scala E, categoria A/10, classe 3, cons. vani 6, sup. cat. totale mq 126 con posto macchina di pertinenza dell'appartamento nel garage condominiale (piano secondo interrato) contrassegnato con il numero "154" così come riportato in planimetria annessa all'Atto notarile;
- l'intero fabbricato di cui fanno parte gli immobili oggetto di perizia è stato realizzato in virtù della concessione edilizia n. 435 del 28 dicembre 1984 e della concessione edilizia n.79/87 del 16 dicembre 1987, entrambe rilasciate dal Comune di Bari, nonché in virtù della variante in corso d'opera (autorizzazione) n. 27154 del 28 dicembre 1989, successiva autorizzazione per diversa distribuzione interna al primo piano uffici protocollo n. 2347 del 25 maggio 1992 e successiva concessione edilizia per tramezzature interne al primo piano uffici n. 21424 del 25 maggio 1993 e che i relativi lavori di costruzione, iniziati il 14 marzo 1985, sono stati ultimati il 15 dicembre 1989, come risulta dal Certificato del Comune di Bari – Ripartizione Urbanistica del 22 dicembre 1989; infine, il complesso edilizio è stato dichiarato abitabile in data 28 dicembre 1990, protocollo n. 46180/90 U.T. ad eccezione del primo piano uffici, dichiarato abitabile in data 05 agosto 1993 nel rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso;
- il fabbricato si compone di una piastra commerciale al piano terra adibita a locali commerciali e tredici piani fuori terra adibiti ad uffici ed abitazioni;
- il fabbricato ricade in Zona per attività terziarie secondo l'art. 39 delle N.T.A. del vigente P.R.G.;
- la superficie complessiva ragguagliata dell'unità immobiliare è di complessivi mq 132 per l'unità immobiliare principale, risultato di 126 mq dell'immobile più circa mq 6,00 pari al 30% della superficie dei balconi di pertinenza; il posto auto è di pertinenza dell'immobile e assegnato ma di proprietà condominiale, come specificato nell'atto di acquisto dell'immobile.

Inoltre, la proponente ha allegato, in sede di presentazione del progetto definitivo, copia della CILA (Pratica n. DMTVLR76R69A662D-060610-9634340 del 25/07/2019) con relativi elaborati grafici e DSAN, a firma dell'Arch. Valeria De Mattia, inerenti la conformità del progetto presentato per la realizzazione delle opere oggetto di agevolazioni.

In seguito a richiesta di chiarimenti da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., l'impresa ha fornito, a mezzo PEC del 11/02/2020, DSAN, a firma congiunta di Michele Carelli, in qualità di legale rappresentante, e dell'Arch. Valeria De Mattia, in qualità di tecnico incaricato, riportante quanto segue: *"in riferimento alla CILA presentata in data 25/07/2019 per l'intervento oggetto di agevolazione sito in Bari alla Via Giuseppe Matarrese n. 30 Piano 4 Scala, l'Ente non ha richiesto integrazioni e/o rigettato detta CILA e, pertanto, nei 30 giorni successivi, per effetto del silenzio assenso, la CILA ha acquisito piena efficacia.*

Pertanto, i suindicati titoli autorizzativi dimostrano la compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie che l'area oggetto di investimento possiede.

d) **Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:**

Il presente programma di investimenti, denominato *"DME – Digital Management of Events"* prevede, come si evince dalla Sezione 2, dagli allegati tecnici e dai preventivi di spesa, negli investimenti in Attivi Materiali gli studi preliminari di fattibilità finalizzati all'analisi della società, analisi di fattibilità generale dell'investimento, sviluppo del piano di impresa in termini descrittivi e numerici, analisi di dettaglio sull'organizzazione e processo produttivo. Inoltre, sono previste spese per la progettazione e direzione per la ridistribuzione funzionale e spaziale dell'immobile oggetto di investimento oltre all'acquisto dell'immobile (con annesso suolo aziendale).

Relativamente alle altre voci di spesa incluse negli Attivi Materiali, il programma di investimento, prevede opere edili ed assimilate, acquisto di attrezzature, software ed arredi che permetteranno alla società di svolgere l'attività mirata alla realizzazione della piattaforma *DME* identificata come un nuovo modello di business e di servizio nel mercato dell'organizzazione degli eventi fornendo soluzioni innovative rispetto a quelle già disponibili nel mercato.

e) **Avvio degli investimenti:**

Da quanto si evince dalla CILA (Pratica n. DMTVLR76R69A662D-060610-9634340 del 25/07/2019) presentata in sede di presentazione del progetto definitivo i lavori hanno avuto inizio il **02/09/2019**, pertanto, in data successiva alla Comunicazione di Ammissione alla presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia (28/05/2019) così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016).

Infine, dalla documentazione presentata, non si evince la presenza di ordini, contratti e/o accettazioni antecedenti la predetta data di ammissione, coerentemente con quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 15 dell'Avviso.

f) **Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso:**

In fase di istruttoria dell'istanza di accesso si era richiesto quanto segue:

1. tutti gli elaborati grafici e relazionali del progetto definitivo;
2. nella relazione il tecnico deve attestare se gli interventi in progetto ricadono nelle tabelle A o B del DPR n. 31 del 13 febbraio 2017;
3. contratto preliminare di vendita registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari e, nei 150 gg successivi, fornire copia dell'atto notarile di deposito attestante la piena disponibilità dell'immobile oltre a dimostrazione dell'avvenuta restituzione della caparra confirmatoria;

4. perizia giurata attestante il criterio di determinazione ed il relativo valore congruo del complesso immobiliare scorporando il valore del suolo dal valore dell'immobile.

A tal proposito, si ritengono recepite le suddette prescrizioni, in quanto la società proponente in sede di presentazione del progetto definitivo ha presentato:

1. tutti gli elaborati grafici e relazioni tecniche inerenti alla realizzazione del progetto definitivo;
2. relazione tecnica, a firma dell'Arch. Valeria De Mattia, che attesta che gli interventi in progetto ricadono nelle tabelle A o B del DPR n. 31 del 13 febbraio 2017;
3. copia dell'Atto di Compravendita dell'immobile, stipulato in data 25/07/2019, Repertorio n. 58421 e Raccolta n. 15401;
4. perizia stragiudiziale del tecnico, arch. Valeria De Mattia, in data 25/07/2019, attestante il criterio di determinazione ed il relativo valore congruo del complesso immobiliare scorporando il valore del suolo dal valore dell'immobile.

2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa

La valutazione della "Relazione di sostenibilità ambientale dell'investimento" presentate in fase di accesso è stata effettuata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia (nota del 04/04/2019, prot. n. AOO_089/3936 (acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. AOO_2515/I del 04/04/2019).
Di seguito, si riportano le risultanze della valutazione:

Sezione 5

Con riferimento all'allegato 5, il tecnico incaricato dichiara che non sono presenti vincoli sull'area oggetto di intervento e che l'attività produttiva non è soggetta all'applicazione di normative ambientali.

Sezione 5a

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. *soluzioni che consentono la riduzione dei consumi idrici aziendali (riduttori di flusso, cassette wc a doppio scarico);*
2. *utilizzo di elettrodomestici e apparecchiature elettroniche di classe A+++;*
3. *installazione di corpi illuminanti dotati di sensore di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna;*
4. *impiego di carta per stamponti e fax dotata di marchio FSC e impiego di cartucce per la stampa ecocompatibili.*

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si prescrive che:

a) *sia garantito un sistema di raccolta differenziata;*
b) *nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi (arredi e attrezzature di ufficio) per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (https://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi#1), venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi".*

Al fine di riscontrare le suddette prescrizioni e/o accorgimenti ambientali la società proponente ha allegato in sede di presentazione del progetto definitivo:

- Relazione Tecnico Descrittiva - Architettonica, a firma dell'Arch. Valeria De Mattia in data 23/07/2019;
- Relazione Tecnico Descrittiva, la Relazione Tecnica impianti termici – condizionamento DM 26/06/2015;
- Relazione Impianto Elettrico Valutazione Rischio Scariche Atmosferiche a firma dell'Arch. Valeria De Mattia, Ing. Francesco Misceo e Ing. Domenico Vurchio;
- Relazione descrittiva dell'impianto elettrico a firma dell'Arch. Valeria De Mattia e dell'Ing. Francesco Misceo in data 23/07/2019.

Dall'analisi delle suddette relazioni è emerso che progettualmente sono stati recepiti gli accorgimenti ambientali summenzionati e riportati nella valutazione della sostenibilità ambientale.
Inoltre, relativamente agli accorgimenti *a)* come summenzionato, la proponente riporta che *poiché tratta di aspetti relativi alla fase di gestione e non di investimenti, gli stessi saranno attuabili dopo la realizzazione degli investimenti*, come riportato nella Sezione 2 del progetto definitivo.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Da quanto si evince dalla Sezione 2 del progetto definitivo – Scheda tecnica di sintesi, la proponente opera in tutta Italia, in particolare nelle sue due sedi di Torino e Roma, e, successivamente alla messa in esercizio del presente programma di investimento, avrà anche una sede operativa in Puglia.
La società ritiene di offrire una valorizzazione e una riqualificazione delle attività produttive attraverso la piattaforma DME che, come precedentemente affermato, mira all'implementazione di un nuovo modello di business e di servizi che attualmente non è presente all'interno del mercato. Infatti la proponente, attraverso l'utilizzo della DME, mira a risolvere queste carenze focalizzandosi su una *user experience* di alto livello sia per il fruitore finale dell'evento sia per l'organizzatore mediante un supporto *end to end* per entrambi prima e durante l'evento. A parere della proponente, DME offre alle grandi agenzie internazionali come alle persone fisiche che organizzano un qualsiasi evento una vasta disponibilità di modelli organizzativi, di servizi per la pianificazione e il monitoraggio, per la scelta e contrattualizzazione digitale dei fornitori, per la gestione della logistica e per la gestione dei partecipanti diversificati e assemblabili sulla base delle proprie esigenze, con capacità di utilizzo autonoma e senza intermediazioni.
La scelta della società proponente di prevedere una sede operativa in Puglia deriva dalla constatazione che nell'ultimo decennio la Puglia si è affermata nello scenario nazionale ed internazionale come destinazione ideale per tutti i tipi di eventi, dal più piccolo al più grande. Per la proponente, risultano promettenti le connessioni che possono svilupparsi tra Linear System e i principali attori coinvolti nell'organizzazione di eventi, con particolare enfasi per il settore business che rappresenta il secondo segmento turistico della Puglia per importanza. L'affermazione del brand Puglia da parte dell'amministrazione regionale in generale e le attività nel segmento MICE, secondo quanto riportato nella Sezione 2 del progetto definitivo, hanno reso attrattiva la Puglia ed, in particolare, Bari, Lecce e molte località della Valle d'Itria dalla facile accessibilità turistica. La Puglia, che prima del 2014 non era quasi mai citata quale meta congressuale, pur ospitando un discreto numero di Congressi soprattutto a carattere medico-scientifico, è ora nell'immaginario degli organizzatori di eventi aziendali e nella *wish list dei wedding planner*. Nello specifico, la proponente intende cogliere le opportunità di creare collegamenti funzionali con i distretti turistici pugliesi (Salento, Gargano, Taranto) e, soprattutto, con i quattro club di prodotto, nati nel settore del turismo *business&incentive*, e selezionati dalla Regione Puglia a seguito di un avviso pubblico per

manifestazione di interesse, ovvero: Bari Convention Bureau, Puglia Imperiale Mice, Apulia 2 Event e Micexperience.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

- **Studi Preliminari di Fattibilità**

La società proponente ha presentato per la categoria di spesa "studi preliminari di fattibilità" il preventivo, della società "Stra.De S.r.l." per € 35.000,00, redatto in data 04/02/2019.
Gli interventi di consulenza riguarderanno:

- analisi della società;
- analisi di fattibilità generale dell'investimento;
- sviluppo del piano di impresa in termini descrittivi e numerici;
- analisi di dettaglio su organizzazione e processo produttivo.

Le figure professionali che svolgeranno le presenti attività ed il numero di giornate sono le seguenti:

- Dott. Massimo Dell'Erba inquadrato nel I livello esperienziale che opererà per n. 20 giornate, da cui scaturisce una spesa pari ad € 10.000,00;
- Dott. Gianni Tedeschi inquadrato nel I livello esperienziale che opererà per n. 26 giornate, da cui scaturisce una spesa pari ad € 13.000,00;
- Dott.ssa Ivana Nitti inquadrata nel II livello esperienziale che opererà per n. 30 giornate, da cui scaturisce una spesa pari ad € 13.500,00.

Dall'analisi del suddetto preventivo si evince che la durata complessiva per lo svolgimento della presente attività è pari a 76 gg.
Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza del fornitore di consulenze specialistiche o servizi equivalenti[4], da cui scaturisce una spesa complessiva pari ad € 36.500,00. Pertanto, a fronte della spesa richiesta pari ad € 35.000,00, così come esplicitate dal preventivo "Stra.De S.r.l.", si riconosce tale importo.
Si evidenzia che tali spese saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata ed in base ai giustificativi di spesa presentati.

[4] Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito. (Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione).

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

Tale importo rispetta il limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti. Infine, si evidenzia che tale opera non costituisce avvio del programma di investimento, così come stabilito dall'art. 15 comma 1 dell'Avviso.

- **Progettazione e Direzione Lavori**

Per tale voce di spesa la proponente ha presentato allegato al progetto definitivo la lettera di incarico, stipulata in data 19/06/2019, con l'Arch. Valeria De Mattia, per un importo pari ad € 9.000,00.
Dalla suddetta lettera di incarico si evince che le attività riguarderanno:
CAPO A

- Rilievo dello stato di fatto;
- Redazione del progetto preliminare.

CAPO B

- Redazione del progetto definitivo: opere murarie ed impiantistiche;
- Redazione del computo metrico e lista delle lavorazioni previste;
- Pratiche per le autorizzazioni inerenti i lavori a farsi presso gli Enti proposti;
- Redazione del progetto esecutivo di cantiere;
- Esecuzione dei particolari costruttivi;
- Redazione schema di contratto con l'impresa appaltatrice;
- Assistenza alle trattative per i contratti.

CORPO C

- Direzione e alta sorveglianza dei lavori, con visite periodiche nel numero necessario, a esclusivo giudizio del Professionista, emanando le disposizioni e gli ordini per l'attuazione dell'opera progettata nelle sue varie Fasi esecutive e sorvegliandone la buona riuscita;
- Coordinamento della sicurezza in fase esecutiva (D.Lgs 81/08 ed s.m.i.);
- Assistenza alla scelta dei materiali secondo le indicazioni progettuali concordate;
- Liquidazione dei lavori, ossia verifica dei quantitativi e delle misure delle forniture nonché delle misure delle Opere eseguite e liquidazione dei conti parziali e finali;
- Layout dell'impianto elettrico e schema unifilare del Quadro Elettrico;
- Nuovo accatastamento;
- Formalità necessarie per la chiusura dei lavori.

CAPO D Fase di Controllo

- Assistenza e supporto durante le visite ispettive della Regione Puglia e/o Ente incaricato ed eventuale Produzione documentazione aggiuntiva richiesta.

La voce relativa a "Progettazioni e direzioni lavori" rientra nei massimali ammessi, 6% del totale "opere murarie e assimilate" come da art. 7 dell'Avviso e risulta congrua, pertanto si riconosce l'intera somma richiesta pari ad € 9.000,00.

La somma relativa alla direzione lavori, comunque, sarà riconosciuta previa verifica, in fase di rendicontazione, della sua congruità in base alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati.

3.1.2 Congruità suolo aziendale

La congruità del suolo aziendale e sue sistemazioni emerge dalla perizia stragiudiziale, a firma dell'Arch. Valeria De Mattia, allegata in sede di presentazione del progetto definitivo. La disponibilità del suolo

oggetto di valutazione si evince dall'atto di compravendita stipulato in data 24/07/2019, repertorio n. 58421 e raccolta n. 15401, dinanzi alla Dott.ssa Teresa Castellaneta, Notaio in Bari iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari.

Dalla perizia summenzionata si evince che:

1. *considerato il valore venale del terreno rispetto al valore complessivo dell'immobile, determinato mediante indagini di mercato, si può indicare in 430,50€/mq. l'incidenza del suolo per mq. di superficie coperta;*
2. *l'incidenza del suolo immobile oggetto di perizia viene così ad evidenziarsi: 360,00 €/mq. x 132,00 mq. = € 47.520,00.*

Tale spesa, riportata al punto 2), risulta in linea con i prezzi di mercato citati al punto 1), anche tenuto conto di quanto risulta tra gli atti registrati nella città di Bari e nel quartiere oggetto dell'intervento; pertanto, si ritiene congrua ed ammissibile la spesa per il suolo.

Infine, è stato accertato che il costo del suolo proposto ed ammesso rientra nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali.

3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili

La congruità della spesa prevista per l'acquisto dell'ufficio nel presente capitolo di spesa è confermata dalla perizia stragiudiziale a firma del tecnico, Arch. Valeria De Mattia, allegata all'atto di compravendita dell'immobile presentato in sede di progetto definitivo. Da tale verifica, si evince che il prezzo dell'unità immobiliare è stato determinato secondo il seguente procedimento:

- *dal prezzo di acquisto riportato nell'atto di compravendita e pari ad € 237.000,00 ripartito per la superficie complessiva ragguagliata dell'unità immobiliare pari a complessivi mq. 132,00 scaturisce il seguente prezzo per unità di superficie dell'immobile in oggetto:*
  € 237.000,00/132,00 mq. = 1.795,45 €/mq.;
- *tale prezzo, considerando gli elementi che caratterizzano l'immobile in esame, la necessità di piccoli interventi di manutenzione straordinaria, la vetustà dello stesso (oltre i 20 anni), risulta congruo con gli attuali prezzi di mercato e di quelli rilevabili presso l'Ufficio della Borsa della Camera di Commercio di Bari e l'Osservatorio Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate.*

Infine, dalla verifica dell'Atto di compravendita dell'immobile, allegato alla presentazione del progetto definitivo, all'art. 9, si evince che *"le stesse dichiarano di aver sottoscritto in data 26 ottobre 2018 il preliminare di vendita di cui al presente atto, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Bari il 19 novembre 2018 al N. , con pagamento di Euro 250,00 di cui Euro 50,00 per imposta di registro. A tal proposito le parti danno atto che la parte venditrice restituisce alla parte acquirente la caparra confirmatoria della somma di Euro 10.000,00 portata dall'assegno bancario non trasferibile dell'UniCredit S.p.A. - Agenzia di Bari Via Putignani, tratto in data odierna, n. , di cui al predetto preliminare"*.

Pertanto, in relazione all'immobile oggetto di acquisto, si prende atto che l'impresa ha ottemperato alle prescrizioni previste in sede di istanza di accesso in merito alla restituzione della caparra confirmatoria ed al pagamento dell'intero prezzo in sede atto di acquisto.

Nel presente capitolo sono previste le seguenti spese:

- ✓ **Opere Edili** per un valore complessivo di € 18.582,20 così come riscontrabile dal Computo metrico estimativo generale, a firma dell'Arch. Valeria De Mattia in data 23/07/2019, e preventivo n. 32/19 del 25/07/2019 di "Guma S.r.l.". Di seguito il dettaglio delle spese da sostenersi:
  - Opere edili: Demolizioni, disfacimenti e rimozioni per un importo pari ad € 2.190,00;

- Opere edili: Opere murarie per un importo pari ad € 7.166,90;
- Opere edili: Infissi per un importo pari ad € 5.022,24;
- Opere edili: pavimentazione per un importo pari ad € 4.053,23;
- Opere edili: trasporto e rifiuto per un importo pari ad € 149,83.

Si segnala che la spesa per trasporto e rifiuto si ritiene ammissibile nella presente sede e che, in sede di rendicontazione, saranno rese ammissibili a condizione che siano state capitalizzate sul cespite di riferimento.

✓ **Impianti generali** per un valore complessivo pari ad € 47.105,07 come è riscontrabile dal Computo metrico estimativo generale, a firma dell'Arch. Valeria De Mattia in data 23/07/2019 e dal preventivo n. 30/19 e n. 31/19 del 25/07/2019 della società "Guma S.r.l."; in particolare, si prevedono i seguenti impianti:

- Impianto di condizionamento per un importo pari ad € 19.862,69 come si riscontra dal Computo metrico e dal preventivo n. 30/19 del 23/07/2019 della "Guma S.r.l.";
- Impianto idrico-sanitario-fognante per un importo pari ad € 2.509,40 come si riscontra dal Computo metrico e dal preventivo n. 30/19 del 23/07/2019 della "Guma S.r.l.";
- Impianto elettrico per un importo pari ad € 22.334,17 come si riscontra dal Computo metrico e dal preventivo n. 31/19 del 23/07/2019 della "Guma S.r.l.";
- Impianto di allarme per un importo pari ad € 2.398,81 come si riscontra dal Computo metrico e dal preventivo n. 31/19 del 23/07/2019 della "Guma S.r.l.".

Infine, dalla verifica dei layout allegati in sede di presentazione del progetto definitivo si evince che l'immobile oggetto del programma di investimenti sarà così composto da:

- n. 3 uffici con un totale postazioni pari a 12;
- n. 1 sala archivio;
- n. 1 sala riunione;
- n. 1 sala CED;
- n. 1 zona ristoro;
- n. 1 zona bagno;
- n. 1 postazione reception.

A seguito dell'esame del progetto presentato, si è verificato il rispetto del dettame dell'art. 7 comma 4 dell'avviso, che si riporta di seguito: "*l'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto. inoltre, si ritiene ammissibile una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq*".

Il limite dei 25 mq per addetto, si ritiene rispettato, in particolare, l'area destinata ai tre uffici è pari complessivamente a 58,54 mq (Ufficio 1: mq 26,04, Ufficio 2: mq 16,76 ed Ufficio 3: mq 15,74) ed il numero di impiegati previsti è pari a 4 ULA. Pertanto, si ammettono interamente i mq pari a 58,54 in quanto rientranti nel limite massimo ammesso (4 ULA*25mq= 100 mq).

In merito alla verifica dei mq della sala riunione si ritiene rispettato il limite di mq 60 in quanto la sala riunione è pari a mq 19,50, così come si evince da layout.

Dalla documentazione allegata risulta che i prezzi esposti siano in linea con il listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia, edizione 2019.

Dalla verifica del computo metrico, redatto tenendo conto del listino 2019 della Regione Puglia, dai preventivi presentati in sede di presentazione del progetto definitivo si ritiene che le voci relative alle "***opere murarie e assimilabili***" siano congrue, ad eccezione di quanto su riportato, per un importo di **€ 255.167,27.**

3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

Come descritto nella Sezione 2 del progetto definitivo – Attivi Materiali, è previsto l'acquisto di attrezzature, software e arredi per un importo complessivo pari ad € 150.045,00. Nello specifico:

- attrezzature informatiche: server, rack, switch, firewall e similari per un importo pari ad € 48.000,00 come si evince dal preventivo della "HDS Sistemi S.p.A." del 25/07/2019;
- Arredi: arredo per n. 3 uffici, sala riunione, reception, sala RAC/Archivio/stampante, scrivanie, armadi, mobili da ufficio, poltrone, ecc. per un totale di € 25.045,00 come si evince dal preventivo della "Cardosi Arredamenti S.n.c." del 24/07/2019;
- Software: software di base (OS) ed applicativi per la realizzazione del Datacenter per un importo pari ad € 77.000,00 come si evince dal preventivo della "HDS Sistemi S.p.A." del 25/07/2019.

In merito alla voce "Arredi", per quanto riguarda le postazioni lavoro, si ritiene di confermare la spesa proposta atteso che il preventivo "Cardosi Arredamenti S.n.c." risulta coerente, anche a seguito delle integrazioni fornite con PEC del 13/02/2020, con le informazioni riportate nel layout, in quanto vi è un numero di postazioni ed arredi in linea con quanto previsto nel programma di investimento; pertanto si riconosce l'intero importo pari ad € 25.045,00.
Relativamente alle previsioni "hardware e software" verificabili dal preventivo "HDS Sistemi S.p.A." si è riscontrato un numero di pc e relativi supporti in linea con quanto previsto nel programma, pertanto, si è proceduto ad ammettere l'intera somma richiesta pari ad € 48.000,00.

In conclusione, alla luce delle suddette considerazioni, per un importo in "macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici" richiesto ed ammesso pari ad **€ 150.045,00**.

3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

L'azienda non ha inserito in questo capitolo alcuna voce di spesa.

3.1.6 Note conclusive

La descrizione del programma d'investimento proposto è ben dettagliata, l'investimento in Attivi Materiali risulta organico e funzionale. Pertanto, a fronte di un investimento proposto ed ammesso pari a **€ 496.732,27** come di seguito dettagliato:

Tabella 5

Voci di Spesa	Investimenti proposto	Preventivi	Fornitore	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente[5]	Spese ammesse
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'					
Studi preliminari di fattibilità	35.000,00	35.000,00	Preventivo "Strade S.r.l." del 04/02/2019	No	35.000,00
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'	**35.000,00**	**35.000,00**			**35.000,00**
PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI					

[5] Si considerano fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente quelli che hanno qualsivoglia tipo di partecipazione reciproca a livello societario e quelli costituiti da amministratori, soci, familiari e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo.

Progettazione e direzione lavori	9.000,00	9.000,00	Lettera di incarico del 19/06/2019 "Atelier d'Architettura " Valeria De Mattia	No	9.000,00
TOTALE PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	**9.000,00**	**9.000,00**			**9.000,00**
SUOLO AZIENDALE					
Suolo aziendale (quota parte dell'immobile acquistato con atto del 24/07/2019)	47.520,00	47.520,00	Atto Notarile di compravendita del 24/07/2019 e perizia Arch. Valeria De Mattia del 25/07/2019	No	47.520,00
TOTALE SUOLO AZIENDALE	**47.520,00**	**47.520,00**			**47.520,00**
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI					
Opere murarie					
Acquisto immobile in Via Matarrese, 30 – 4 piano (valore immobile)	189.480,00	189.480,00	Atto Notarile di compravendita del 24/07/2019 e perizia Arch. Valeria De Mattia del 25/07/2019	No	189.480,00
Opere edili: demolizioni, disfacimenti, rimozioni	2.190,00	2.190,00	Computo metrico estimativo a firma dell'Arch. Valeria De Mattia in data 23/07/2019 e prev. n. 32/19 del 25/07/2019 della "Guma S.r.l."	No	2.190,00
Opere edili: trasporto a rifiuto	149,83	149,83		No	149,83
Opere edili: opere murarie	7.166,90	7.166,90		No	7.166,90
Opere edili: infissi	5.022,24	5.022,24		No	5.022,24
Opere edili: pavimentazioni	4.053,23	4.053,23		No	4.053,23
Totale Opere Murarie	**208.062,20**	**208.062,20**			**208.062,20**
Impianti generali					

Impianto di Condizionamento	19.862,69	19.862,69	Computo metrico estimativo a firma dell'Arch. Valeria De Mattia in data 23/07/2019 e prev. n. 30/19 del 25/07/2019 della "Guma S.r.l."	No	19.862,69
Impianto idrico – sanitario – fognante	2.509,40	2.509,40			2.509,40
Impianto elettrico	22.334,17	22.334,17	Computo metrico estimativo a firma dell'Arch. Valeria De Mattia in data 23/07/2019 e prev. n. 31/19 del 25/07/2019 della "Guma S.r.l."	No	22.334,17
Impianto di allarme	2.398,81	2.398,81			2.398,81
Totale impianti generali	**47.105,07**	**47.105,07**			**47.105,07**
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	**255.167,27**	**255.167,27**			**255.167,27**
Attrezzature					
Attrezzature informatiche: server, rack, switch, firewall, ecc	48.000,00	48.000,00	Prev "HDS Sistemi S.p.A." del 25/07/2019	No	48.000,00
Totale Attrezzature	**48.000,00**	**48.000,00**			**48.000,00**
Arredi					
Arredo uffici, scrivanie, armadi, scaffalature, mobili da ufficio	25.045,00	25.045,00	Prev. "Cardosi Arredamenti S.n.c." del 24/07/2019	No	25.045,00
Totale Arredi	**25.045,00**	**25.045,00**			**25.045,00**
Software					
Software di base (OS) ed applicativi per la realizzazione del Datacenter	77.000,00	77.000,00	Preventivo "HDS Sistemi S.p.A." del 25/07/2019	No	77.000,00
Totale Software	**77.000,00**	**77.000,00**			**77.000,00**
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	**150.045,00**	**150.045,00**			**150.045,00**
BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE	0,00	0,00			0,00

TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	**496.732,27**	**496.732,27**			**496.732,27**

Si specifica che eventuali spese accessorie (es. spese di trasporto e consegna) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

Tabella 6

VOCE	Investimento Ammesso con DD n. 329 del 28/05/2019 (€)	Agevolazione Ammessa con DD n. 329 del 28/05/2019 (€)	Investimento Proposto Progetto Definitivo (€)	Investimento Ammesso Progetto Definitivo (€)	Agevolazioni teoricamente Concedibili Progetto Definitivo (€)	Agevolazioni Concedibili Progetto Definitivo (€)
Studi preliminari di fattibilità	35.000,00	15.750,00	35.000,00	35.000,00	15.750,00	15.750,00
Spese di progettazione	9.000,00	4.050,00	9.000,00	9.000,00	4.050,00	4.050,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	47.520,00	47.520,00	11.880,00	11.880,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	302.700,00	75.675,00	255.167,27	255.167,27	63.791,82	63.791,82
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	50.000,00	22.500,00	150.045,00	150.045,00	67.520,25	67.503,18
Brevetto, licenze e know how	100.000,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	**496.700,00**	**162.975,00**	**496.732,27**	**496.732,27**	**162.992,07**	**162.975,00**

Pertanto, da una spesa in Attivi Materiali richiesta ed ammessa pari ad **€ 496.732,27** deriva un'agevolazione teoricamente concedibile pari ad € 162.992,07 ed ammessa per **€ 162.975,00** nel limite di quanto concesso con D.D. 329 del 28/05/2019.

Si rileva che le spese in studi preliminari di fattibilità rispettano il limite massimo concedibile pari al 1,5% dell'investimento totale ammissibile e che le spese per progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in "*opere murarie ed assimilate*" ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento e dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso. Infine, le spese in "suolo aziendale e sue sistemazioni", rientra nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali come stabilito dall'art. 7, comma 1 dell'Avviso.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e s.m.i. e dell'Avviso Pia Piccole.

Si esprime, pertanto, parere favorevole all'iniziativa dal punto di vista tecnico ed economico. Il programma, nella sua configurazione globale, risulta **organico** e **funzionale.**

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità") con la quale attesta che, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale derivano da transazioni effettuate alle normali condizioni di mercato, che non comportano elementi di collusione; tali spese, inoltre, non si riferiscono a prestazioni rese da terzi che rivestono cariche sociali nel soggetto beneficiario o che, in genere, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il predetto soggetto beneficiario e/o con eventuali altre imprese beneficiarie del medesimo PIA.

Per l'esame del progetto di R&S ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

Il progetto di R&S si pone come obiettivo l'implementazione di una piattaforma denominata *DME - Digital Management of Events* che implementa un nuovo modello di business e di servizio nel mercato dell'organizzazione degli eventi, che, a differenza degli strumenti attualmente disponibili sul mercato, si propone di supportare tutto il processo organizzativo e per una maggiore varietà di eventi.

Il progetto prevede attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dedicati a realizzare una piattaforma, basata su architettura a microservizi, realizzare un *distributed ledger*[6] per la definizione e gestione di *smart contract*[7], realizzare servizi per la raccolta, analisi e modellazione di dati su eventi, beni, servizi, clienti, usando metodologie e tecnologie proprie della *big data analytics*, realizzare *recommender system* per fornire a clienti proposte di eventi, realizzare componenti per la fornitura multicanale (web, mobile, social networks) dei servizi. La piattaforma DME sarà realizzata con un'architettura basata su cloud.

Il progetto è strutturato in otto obiettivi realizzativi (OR) dedicati, distintamente, come di seguito riportato:

Ricerca Industriale:

1. OR1 - Stato dell'arte delle Metodologie e delle Tecnologie;
2. OR2 - Definizione delle Tecnologie e degli Standard;
3. OR3 - Progettazione della Piattaforma Cloud e dei servizi Software;

Sviluppo Sperimentale:

4. OR4 -Sviluppo dell'Infrastruttura cloud;
5. OR5 - Sviluppo della Piattaforma DME;
6. OR6 - Integrazione delle componenti e test di laboratorio;
7. OR7 - Sperimentazione sul campo con utenti finali;
8. OR8 - Attività di project management.

[6] Un *distributed ledger* è un database di operazioni distribuito su una rete di numerosi computer, anziché custodito presso un nodo centrale. Di solito tutti i membri della rete possono leggere le informazioni e, a seconda dei permessi di cui dispongono, possono anche aggiungerne.

[7] Gli *smart contract* sono protocolli informatici che facilitano, verificano, o fanno rispettare, la negoziazione o l'esecuzione di un contratto, permettendo talvolta la parziale o la totale esclusione di una clausola contrattuale. Gli *smart contract*, di solito, hanno anche un'interfaccia utente e spesso simulano la logica delle clausole contrattuali.

Il progetto prevede l'utilizzo di metodologie agili durante le attività di sviluppo sperimentale, manifestando, tuttavia, una netta separazione tra le attività di ricerca industriale, che prevedono attività di analisi dei requisiti e progettazione e quelle di sviluppo sperimentale, che prevedono attività di implementazione, integrazione, verifica e validazione, con assenza di feedback e iterazioni tra le attività di sviluppo sperimentale e quelle di ricerca industriale. Sebbene nei chiarimenti forniti dall'azienda vengano evidenziati dei feedback tra le attività di sviluppo sperimentale e quelle di ricerca industriale, la durata temporale delle attività sul GANTT non prevede la possibilità di conseguenti iterazioni tra attività di ricerca industriale e attività di sviluppo sperimentale.
Il progetto prevede la consulenza di diversi partner accademici (Politecnico di Torino e Università di Bari), industriali e privati (DS Graphic & Engineering S.r.l., Stra.De S.r.l., Daniele Farina e Netf@rm S.a.S., Marco Legge, Salvatore Montanaro, Mauro Simeone) su tutte le attività dei vari obiettivi realizzativi del progetto.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo
Non applicabile.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"
La società proponente prevede consulenze per € 45.000,00 (€ 20.900,00 per RI e € 24.100,00 per SS) da parte della società "Stra.De S.r.l." per studi di fattibilità tecnica con l'obiettivo di contestualizzare l'idea progettuale, valutandone la potenzialità rispetto allo stato di innovazione presente sul mercato e in relazione alle tematiche e alle metodologie relative ai principali ambiti di business e tecnologici sui quali impatta la loro realizzazione.
Lo studio intende definire un quadro complessivo dello scenario di mercato e tecnologico per determinare:

i. gli aspetti del mercato suscettibili di incidere sulla modifica del modello di business nell'organizzazione eventi;
ii. gli aspetti tecnologicamente rilevanti che dovranno caratterizzare i risultati del progetto;
iii. le metodologie necessarie per una corretta realizzazione del progetto e del prototipo;
iv. le funzioni maggiormente caratterizzanti e le prestazioni potenzialmente da ottenere per ciascuno dei prototipi;
v. le tecnologie e le componenti da sviluppare e quelle da acquisire sul mercato;
vi. il quadro complessivo, sotto il profilo tecnologico e di mercato, delle opportunità e delle criticità;
vii. le risorse strumentali ed informative necessarie;
viii. i profili di competenza delle risorse umane da impegnare ma anche da acquisire, ad esempio, dal mondo accademico;
ix. il piano dei tempi e dei costi per la realizzazione dei progetti.

Il risultato di tale attività sarà un documento articolato nel modo seguente:

1. Precisazione dell'ambito di progetto;
2. Macro-requisiti;
3. Strategia;
4. Stime di massima;
5. Valutazione;
6. Conclusioni.

L'articolazione dell'intervento prevede una serie di fasi di attività, quasi tutte, ad eccezione della prima e della sesta, imputate in parte a RI e in parte a SS:

- contesto macroeconomico in cui l'iniziativa si va ad inserire, imputata interamente a RI;
- analisi del settore relativa ai punti di criticità, inclusi quelli relativi alla definizione puntuale del modello di business e del relativo pricing dei servizi;
- analisi del settore relativa alle opportunità offerte dal mercato, con stime approssimative delle sue dimensioni, dei vantaggi che possono essere ottenuti dall'utenza, dei margini di miglioramento dei processi nei quali si interviene;
- analisi del prodotto con riferimento agli aspetti tecnologici e di innovazione, connessi alle attività di ricerca e all'analisi del posizionamento che le soluzioni applicative del progetto potranno avere, rispetto alle attività di sviluppo sperimentale;
- organigramma aziendale risultante, legato alle tempistiche delle fasi chiave di ricerca e sviluppo; valutazione di fattibilità attraverso la definizione di un business case (imputata completamente a SS); risorse informative necessarie ad effettuare le valutazioni di fattibilità;
- risorse umane relative alle competenze necessarie e alle professionalità da sviluppare;
- pianificazione in termini di tempi e risorse.

1. **Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria dell'istanza di accesso:**
   Il progetto definitivo è coerente con la proposta presentata in fase di accesso. Le prescrizioni risultano sostanzialmente superate; tuttavia si evidenzia quanto segue:
   - ✓ non chiarisce completamente su cosa si basano le stime di vendita delle licenze d'uso della piattaforma e dei relativi servizi, non contenendo il progetto un'analisi dei potenziali clienti sia a livello regionale, che nazionale ed internazionale. Tali analisi dovrebbero risultare da una consulenza per ricerche di mercato nell'ambito del progetto. Nel progetto definitivo è stato individuato, come richiesto in sede di valutazione dell'istanza di accesso, il fornitore delle consulenze per le ricerche di mercato;
   - ✓ specifica i gruppi di ricerca del Politecnico di Torino e dell'Università di Bari che forniranno parte delle consulenze per attività di R&S. Entrambi i gruppi di ricerca sono esperti di Ingegneria del Software e Sistemi Informativi. Il gruppo del Politecnico di Torino ha anche delle esperienze nella organizzazione di specifici eventi accademici, come conferenze e workshop, che costituiscono solo una delle tipologie di eventi che la piattaforma intende supportare. Di conseguenza, il gruppo di ricerca ha una competenza parziale da un punto di vista scientifico rispetto all'attività A1.1 "Studio e analisi dei modelli di Business nel settore organizzazione Eventi", prevista nel progetto e per la quale fornisce consulenza. Infatti, i servizi di consulenza offerti per questa attività coprono solo in parte gli obiettivi della stessa attività;
   - ✓ non include tra i partner possibili utenti della piattaforma che potrebbero contribuire alla raccolta ed analisi dei requisiti, come richiesto in sede di istanza di accesso. L'individuazione dei possibili utenti con cui sperimentare la piattaforma è parte delle attività di progetto;
   - ✓ fornisce, come richiesto in sede di istanza di accesso, i dati di sforzo relativi a personale interno e consulenti sulle varie attività. Tuttavia, non è chiara la distribuzione dei task specifici tra consulenti e personale interno e in alcuni casi anche tra i diversi consulenti.

2. **ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:**
   a. **Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;**
   b. **Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;**

   l'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione:
   Il proponente dichiara che i costi per consulenze in R&S derivano da transazioni effettuate alle normali condizioni di mercato, che non comportano elementi di collusione.

3. **I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:**
   Dall'analisi dei preventivi per le consulenze in R&S si evince una descrizione delle attività oggetto della consulenza e il relativo costo in termini di giorni-persona, trasformato poi in costo economico sulla base del costo giornaliero delle figure professionali coinvolte e del relativo sforzo, che appaiono congrue e in linea con le normali condizioni di mercato.

4. **la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:**
   La proponente non prevede la presente voce di spesa nel programma di investimento.

5. **ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:**
   La proponente in sede di presentazione del progetto definitivo ha fornito DSAN, a firma del legale rappresentante in data 26/07/2019, nella quale attesta *di impegnarsi all'ampia diffusione dei risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito, come indicato nel formulario R&S con riferimento al piano di divulgazione dei risultati previsti:*

   Piano di Comunicazione per la diffusione dei risultati del Progetto di Ricerca
   Il Piano di Comunicazione proposto da Linear si articola in varie attività volte a produrre e diffondere conoscenza sulle opportunità e gli impatti che il Progetto di Ricerca può avere per gli utenti finali, dunque soprattutto per le categorie di mercato rilevanti, quali Agenzie di Organizzazione Eventi, Grandi e Medie Aziende private, Pubbliche Amministrazioni e utenti persone fisiche. Al fine di sostenere l'awareness sul Progetto di Ricerca e sulla piattaforma DME, potenziandone da subito la diffusione per consentire una comunicazione più efficace ed un effetto più duraturo nella percezione sul valore del progetto, Linear intende caratterizzare l'identità dello stesso con lo sviluppo di attività di brand design sugli elementi visivi e sugli elaborati grafici distintivi dello stesso. Tale azione si strutturerà nelle attività sottoelencate i cui contenuti saranno più chiaramente illustrati nei paragrafi successivi:
   - *creazione di un logo identificativo;*
   - *creazione una sezione del sito di Linear dedicata al progetto;*
   - *creazione di una brochure descrittiva.*

   <u>Creazione di un logo identificativo del Progetto di Ricerca</u>
   Linear prevede di realizzare un logo del Progetto di Ricerca da utilizzarsi nell'ambito della strategia di comunicazione e della presentazione dei risultati. L'ideazione di tale logo potrà prevedere uno studio grafico volto a identificare la migliore soluzione in termini di visibilità, efficacia, semplicità e

riproducibilità. La declinazione dello stesso logo dovrà essere spendibile con tutti i potenziali target di mercato.
La realizzazione operativa produrrà pertanto un logo riconoscibile e identificabile, versatile e adattabile, che possa fungere da riferimento univoco e identificativo nella percezione del valore del Progetto di Ricerca prima, e del prodotto DME dopo, per gli stakeholder del settore.

Creazione di una sezione del sito di Linear dedicata a DME con logo e dizione identificativa del Progetto
Al fine di ampliare la visibilità del progetto e la fruibilità dei risultati, Linear realizzerà, all'interno del proprio sito web, un'ampia sezione illustrativa, facilmente identificabile con logo e dizione dedicata al Progetto di Ricerca, nella quale l'utenza potrà avere una panoramica completa degli obiettivi e dei risultati del Progetto stesso. Le informazioni saranno disponibili sia in forma "analogica", visualizzabili e scaricabili in pdf, che attraverso tabelle e dati in formato Open Data, per consentire analisi ed elaborazioni successive.

Creazione di una brochure, sia cartacea che in formato pdf, dedicata al Progetto DME
Al fine di aumentare la diffusione del Progetto di Ricerca e la condivisione dei contenuti sarà creata una brochure che illustrerà obiettivi e risultati della Ricerca. Tale brochure, realizzata sia su supporto cartaceo di alta qualità tipografica che in formato digitale, sarà rilasciata in versioni successive, a partire dalla fine del 2020, consentendo la più ampia e dettagliata visibilità sull'avanzamento delle attività e dei relativi risultati, in funzione degli obiettivi delle varie fasi progettuali. Allo scopo di diffondere in modo inclusivo e capillare le opportunità derivanti dall'implementazione del progetto, la brochure sarà distribuita in occasione degli eventi congressuali pubblici di presentazione. Contestualmente la stessa sarà inviata tramite newsletter di Linear con cadenza semestrale. La brochure sarà inoltre disponibile, tra la documentazione scaricabile da parte dell'utenza interessata, sul sito web di Linear nella sezione dedicata al progetto e sopradescritta.

Direct Marketing e Seminari
Per promuovere e sponsorizzare il progetto DME, sarà avviata a partire dal secondo anno di progetto e contestualmente all'evoluzione delle attività sperimentali in corso, una attenta campagna di direct e-mail marketing, con obiettivo di misurare direttamente l'interesse sviluppato dal progetto stesso e l'impatto del piano di comunicazione proposto. Tale campagna identificherà il proprio target nel panorama dei clienti potenziali, in particolar modo in relazione alle aziende organizzatrici di eventi nazionali ed europee, in particolar modo anglosassoni, attivando opportuni processi di analisi sugli indici di risposta e conversione, in funzione della segmentazione del target stesso. Tale campagna focalizzerà inoltre, tra i suoi obiettivi, la promozione di alcuni specifici eventi, che si articoleranno in workshop e attività congressuali, descritti nei paragrafi seguenti, in cui i contenuti chiave della ricerca saranno ampiamente illustrati, approfonditi e condivisi. Durante i workshop, incontri in aula trasmessi anche in streaming e accessibili tramite Video on Demand i partecipanti potranno confrontarsi con un network qualificato e comprendere i trend di innovazione e le tecnologie più importanti per il proprio ruolo.
I Workshop consentiranno di affrontare i temi di ricerca attraverso due possibili format, basati su tavole rotonde ristrette con ospiti di rilievo (ad es. referenti aziendali o testimonial) o gruppi di lavoro misti (imprese e organizzatori), che consentono la condivisione di esperienze nazionali e internazionali.

Al termine della ricerca sarà organizzato un convegno pubblico di portata nazionale, durante il quale i principali risultati del Progetto DME saranno illustrati. Entrambi i convegni verranno trasmessi in streaming. I convegni saranno basati su un format che prevede:

- *la presentazione dei risultati di Linear per illustrare i propri progetti di ricerca e sviluppo;*
- *la presentazione e la valutazione della piattaforma da parte di utenti selezionati nel corso del progetto.*

Seminari

Le attività previste sono:

- *tre workshop di confronto, per l'approfondimento delle tematiche legate ai vari filoni di Ricerca in DME attraverso format classico o interattivo basati su tavole rotonde ristrette con ospiti di rilievo, gruppi di lavoro misti e condivisione di esperienze tra i partecipanti;*
- *un convegno finale, co-organizzato con il Politecnico di Torino e l'Università di Bari, aperto al pubblico, all'interno del quale avverrà la presentazione dei risultati della Ricerca.*

La partecipazione ai workshop garantirà visibilità e awareness per il progetto DME in un ambiente qualificato, composto da soggetti pubblici e privati fortemente interessati al tema della digitalizzazione dei servizi di organizzazione.

P.R. / Attività stampa

Linear inoltre prevede di partecipare a iniziative in cui:

- *sia prevista la partecipazione attiva ai Convegni attraverso uno speech per parlare in un contesto pubblico composto da soggetti interessati a soluzioni innovative dedicate alla digitalizzazione, del progetto DME;*
- *la sponsorizzazione, attraverso inserimento del logo di DME in tutti gli eventi di comunicazione di iniziative scientifiche e tecnologiche o fieristiche sulla digitalizzazione dei processi;*
- *la pubblicazione di uno dei casi di studio che saranno realizzati nel corso del progetto DME, da proporre come documento divulgativo da veicolare agli stakeholder, pubblici e privati, del settore.*

4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica

- **realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:**
  Il progetto intende sviluppare una serie di prototipi che saranno integrati in un dimostratore finale denominato DME - Digital Management of Events. È prevista la sperimentazione della piattaforma DME nell'ambito dell'OR7 (Sperimentazione sul campo con utenti finali), al fine di valutare la trasferibilità delle tecnologie e dei sistemi messi a punto.

- **valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:**
  Come detto in precedenza, il progetto prevede un Obiettivo Realizzativo specifico (OR7) nell'ambito del quale sono previste attività di individuazione degli eventi e definizione dei casi di studio (A7.1), sperimentazione della piattaforma DME su casi storici degli utenti (A7.2) e sperimentazione della piattaforma DME su casi d'uso degli utenti (A7.3). Tali sperimentazioni dovrebbero essere condotte su casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo.

- **verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:**
  Il progetto mira a sviluppare una piattaforma che dovrà gestire dati sensibili e processi rilevanti di Aziende e Utenti. La proponente prevede, quindi, che la piattaforma e l'infrastruttura di DME andranno a soddisfare requisiti normativi in termini di gestione della sicurezza di un sistema informatico (standard ISO27001), controlli avanzati sia per fornitori che per clienti di servizi Cloud (standard ISO27017) e requisiti necessari affinché un sistema di gestione aiuti a proteggere e ridurre la probabilità di incidenti e assicurare all'attività la ripresa in seguito a interruzioni garantendo la Business Continuity (standard ISO22301).
  La rispondenza a tali standard è importante in termini di garanzia delle best practice, tuttavia nella sezione specifica del progetto non si fa riferimento a più severe normative nazionali e internazionali, come ad esempio il GDPR in materia di sicurezza e privacy.

- **valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:**
  Da un punto di vista qualitativo il progetto intende valutare i vantaggi derivanti dal progetto mediante dei casi di studio da individuare insieme alle aziende che parteciperanno alla sperimentazione (nell'ambito dell'obiettivo OR7). Al momento della stesura del progetto è stato individuato un caso di studio relativo all'organizzazione di un evento di tipo workshop, in quanto si tratta della tipologia di eventi rispetto alla quale i docenti e ricercatori del Politecnico di Torino che partecipano alle attività A3.1 (Definizione dei Requisiti e degli Standard) e A7.1 (Individuazione Utenti finali e Definizione dei case studies) hanno esperienza.
  Da un punto di vista quantitativo è prevista la definizione di KPI[8] in grado di dare una misura quantitativa e oggettiva dell'efficacia della piattaforma e del suo gradimento da parte degli utenti. Anche questa attività sarà oggetto dell'OR7, sebbene alcune misure siano già state individuate, quali:
  - misura della capacità sistema di portare a successo un task in un tempo ragionevole;
  - misura della robustezza del dialogo, definita come la capacità di DME di gestire situazioni di input inatteso;
  - misura della soddisfazione dell'utente a fronte dell'esperienza di dialogo con DME.

  Sebbene l'aspetto della sicurezza sia previsto nell'ambito del progetto (si veda anche punto precedente relativo alle normative e standard internazionali), non viene specificato in che modo esso verrà valutato in maniera qualitativa e quantitativa.
  Per quanto riguarda il bilancio energetico e gli impieghi ottimali ed ottimizzati delle risorse energetiche, il progetto intende sviluppare la Piattaforma DME in ambiente Cloud, in modo che i consumi energetici siano direttamente collegati ai reali utilizzi della piattaforma. Infatti, con tale tipo di architettura, l'impegno di risorse di processori e memoria avviene solo nei momenti di utilizzo, risparmiando sui consumi energia elettrica durante tutti quegli orari, tipicamente la notte, nei quali gli utenti non utilizzano, o utilizzano meno, la piattaforma.

[8] Indicatore chiave di prestazione.

- **valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:**

  A fronte del costo complessivo di € 1.635.000,00 durante la durata dei 2 anni del progetto DME, i benefici attesi dalla industrializzazione dei risultati ottenuti previsti dal proponente saranno in termini di attivazioni e servizi, erogati in modalità SaaS (Software as a Service) e PaaS (Platform as a Service) nell'ambito della proposta commerciale che verrà studiata ed offerta al mercato.

  L'azienda proponente ha individuato nell'ambito del progetto due tipologie di mercato:

  1. mercato diretto, costituito da Aziende dei settori Manifatturiero e di Servizi e Persone fisiche;
  2. mercato indiretto costituito da Aziende di Organizzazione Eventi e Tour Operators.

  Il progetto prevede un modello di business e delle tipologie di servizi offerti alle due tipologie di mercato e include una stima della vendita di licenze delle soluzioni offerte in modalità SaaS per il mercato diretto e in modalità PaaS per il mercato indiretto. Tuttavia, come già indicato in sede di istanza di accesso, tali stime si basano su una generica analisi delle tipologie di potenziali fruitori della piattaforma e non su un'analisi di mercato più puntuale che individui in maniera più specifica i potenziali clienti a livello regionale, nazionale e internazionale. Tale analisi dovrebbe essere, infatti, oggetto di una delle consulenze nell'ambito del progetto.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta:
Il progetto mira a creare una nuova piattaforma per il supporto alla gestione degli eventi che consenta di erogare servizi con caratteristiche di miglioramento rispetto a quanto attualmente disponibile, attraverso nuove architetture, infrastrutture e tecnologie. Il progetto non intende avanzare direttamente lo stato delle singole tecnologie di base utilizzate, ma combinare ed utilizzare tali nuove tecnologie in modo innovativo nell'ambito del settore della organizzazione degli eventi, in modo che possano portare un miglioramento, sia dal punto di vista dell'integrazione dei processi, che dal punto di vista delle funzionalità offerte e della usabilità nel panorama delle applicazioni di supporto alla gestione degli eventi.

Punteggio assegnato: 20
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; **20 = alta**) Massimo 20 punti*

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:
Gli obiettivi sono espressi in maniera chiara e sono verificabili attraverso i *deliverable*[9] previsti come output delle diverse attività. Inoltre, sono previste diverse attività di sperimentazione della piattaforma che potranno consentire di convalidare gli obiettivi del progetto di R&S.

Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**) Massimo 10 punti*

[9] Nel campo del project management il prodotto rilasciato, indicato solitamente con il termine deliverable nella letteratura tecnologica, indica un oggetto materiale o immateriale realizzato (fornito/consegnato) come risultato di un'attività del progetto. Un deliverable può essere costituito da un insieme di deliverable più piccoli. In altre parole si tratta di un risultato verificabile, di significativa rilevanza, rilasciato da un task di progetto o programma.

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:
Il progetto prevede una copertura degli argomenti trattati molto buona da un punto di vista metodologico e tecnologico e un buon bilanciamento delle attività di RI e SS del progetto rispetto agli obiettivi, con una chiara mappatura delle attività sugli obiettivi.
Lo sforzo e il costo previsto per le attività di Project Management sono eccessivamente sbilanciati verso le consulenze, quando invece le attività di management del progetto dovrebbero essere quasi esclusivamente interne: sono stimati infatti 13,23 mesi-persona in consulenze per attività di project management a diversi consulenti esterni (oltre il 15% dello sforzo stimato per consulenze in R&S). Considerando, che la gestione delle attività date in sub-contracting avviene in maniera diversa e ad un livello di granularità meno dettagliato rispetto alle attività interne, che il coordinamento delle sub-forniture dovrebbe essere effettuato dalla struttura di management interno, che il coordinamento interno delle attività di consulenza dovrebbe essere a carico dei fornitori, che i processi di project management che l'azienda intende adottare e l'adeguatezza del Piano Operativo di Dettaglio sono già definiti e valutati in sede di studio di fattibilità, fase di attività "Pianificazione in termini di tempi e risorse", che le attività oggetto delle consulenze di project management sono normalmente effettuate dalla struttura di management interno del progetto, si ritiene che lo sforzo per attività di consulenza in project management non sia giustificato.

Punteggio assegnato: 15
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta) Massimo 20 punti*

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:
Grazie alle tematiche innovative oggetto del progetto, il personale dell'azienda e, in particolare, quello della nuova sede di Bari, acquisirà il know-how necessario per la realizzazione industriale e per la gestione ed evoluzione futura della piattaforma DME. L'azienda ha previsto dei modelli di business e delle stime relative alla vendita di licenze di uso della piattaforma o di suoi servizi, ai fini della valorizzazione dei risultati e del ritorno sull'investimento.

Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**) Massimo 10 punti*

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:
La proponente ha già esperienza di sviluppo di sistemi informativi e si avvarrà di consulenze accademiche per l'acquisizione delle competenze metodologiche e tecnologiche innovative necessarie allo sviluppo della piattaforma e di consulenze specifiche su particolari ambiti per le attività di sviluppo sperimentale. La composizione del team aziendale e dei consulenti copre abbastanza bene l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta.
Come già richiesto in ambito di istanza di accesso, sarebbe stato opportuno coinvolgere come partner accademici, anche docenti o ricercatori di economia aziendale o economia e gestione delle imprese, con particolari esperienze scientifiche nel marketing e nel settore di business specifico (event management). In particolare, tale consulenza scientifica sarebbe stata utile per l'attività A1.1 (Studio e analisi dei modelli di

Business nel settore organizzazione Eventi). Per tale attività viene invece fornita solo una consulenza da parte dei docenti di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni del Politecnico di Torino, con esperienza scientifica nei settori dell'Ingegneria e delle Tecnologie del Software e dei Sistemi Informativi e con esperienza pratica sull'organizzazione di convegni scientifici, che costituisce solo uno dei tipi di eventi che la piattaforma DME intende supportare. Dal confronto tra gli obiettivi dell'attività A1.1 e i servizi di consulenza offerti nel preventivo del Politecnico di Torino emerge infatti un gap, in quanto la consulenza offerta da tali docenti è solo parziale rispetto all'insieme degli obiettivi prefissati per l'attività A1.1, che dovranno quindi essere completati con attività del personale dell'azienda.

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti*

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc):
Preliminarmente, occorre evidenziare che la Work Break Down del progetto, non va oltre il livello delle attività. Non si evince su quali attività sono allocati le unità di personale interno ed esterno, mentre è chiaro a quali attività corrispondono le consulenze fornite dai consulenti, sebbene non si evincono quali sono i task specifici su cui esse sono allocate, non essendo fornita una ulteriore decomposizione delle attività in task. Tali task emergono in parte dai preventivi, ma in ogni caso, la descrizione del progetto è carente da un punto di vista dell'organizzazione del lavoro e delle modalità di interazione tra personale interno ed esterno dell'azienda e consulenti. Tuttavia, la complementarietà delle competenze del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione di attività è buona.
Un altro aspetto da sottolineare è che, sebbene il progetto preveda l'utilizzo di metodologie agili durante le attività di sviluppo sperimentale, è evidente una netta separazione temporale tra le attività di ricerca industriale (che prevedono attività di analisi dei requisiti e progettazione) e quelle di sviluppo sperimentale (che prevedono attività di implementazione, integrazione, verifica e validazione), con assenza di feedback e iterazioni tra le attività di sviluppo sperimentale e quelle di ricerca industriale. Sebbene nei chiarimenti forniti dall'azienda vengano evidenziati dei feedback tra le attività di sviluppo sperimentale e quelle di ricerca industriale, la durata temporale delle attività sul GANTT rende molto scarse, se non inesistenti, le conseguenti possibili iterazioni tra attività di ricerca industriale e attività di sviluppo sperimentale, costituendo una fonte di rischio notevole per il successo del progetto. Sarebbe preferibile, a parità di sforzo impiegato, diluire maggiormente nel tempo le attività di RI, prevedendo delle iterazioni e anticipando alcune delle attività di SS. È impensabile, ad esempio, che in un progetto che intende utilizzare metodi agili e in particolare DevOps, che si basa sull'integrazione continua, le attività di integrazione durino solo due mesi e vengano svolte verso la fine delle attività di sviluppo. Così come è impensabile che un processo di sviluppo basato su DevOps, che, come indicato anche nel progetto, "*si basa sulla collaborazione tra sviluppatori e operativi*", l'attività di individuazione degli utenti finali (A7.1), avvenga così tardi, quando avrebbe senso farla partire insieme all'attività di analisi dei requisiti (A3.1), anche per consentire ai potenziali utenti individuati di partecipare alle attività di individuazione e di convalida dei requisiti.
Infine, manca una definizione di una struttura di management, con definizione chiara dei ruoli e delle attività, sia del personale interno ed esterno che dei consulenti previsti nel progetto. Come già detto in precedenza al punto 3, lo sforzo previsto per consulenze in attività di Project Management appaiono eccessive e ingiustificate. Se l'azienda proponente avesse bisogno di dedicare più risorse per attività di project management, oltre a quelle già previste con personale interno, dovrebbe assumere un ulteriore risorsa da dedicare a queste attività in supporto al project manager.

Quantità delle risorse impiegate e relativa congruità

Personale interno.

L'azienda proponente intende impiegare sette unità di personale interno trasferite o da trasferire dalla sede di Torino alla sede di Bari per le attività del progetto, che corrispondono alle seguenti figure professionali già presenti in azienda: Project Manager, Solution Architect, Functional Analyst Senior, Data Base Engineer, Cloud Engineer, User Interface Engineer, Developer Senior. Le risorse impiegate sembrano congrue rispetto alle attività di R&S del progetto. Tuttavia, l'azienda proponente non mostra una chiara allocazione dello sforzo delle figure professionali previste sulle diverse attività del progetto.

Personale esterno

Non previste.

Consulenza di ricerca

L'azienda proponente prevede consulenze per ciascuna delle attività di RI e SS previste nell'ambito dei vari OR. Per le attività di RI (OR1, OR2 e OR3) sono previste consulenze da parte di partner accademici, quali il Politecnico di Torino e l'Università di Bari, che forniscono rispettivamente consulenze sulle attività A1.1, A1.2, A2.1, A2.3, A3.1, A3.2, A3.3 (Politecnico di Torino) e sulle attività A1.3, A2.2 e A2.4 (Università di Bari). I partner accademici hanno tutte le competenze per fornire consulenze da un punto di vista scientifico, tranne che per l'attività A1.1, dove le competenze e le esperienze dei docenti e ricercatori del Politecnico di Torino coinvolti sono solo parzialmente congruenti. Relativamente alla congruenza del numero di persone coinvolte, rispetto allo sforzo richiesto, considerando che una giornata lavorativa equivale a 8 ore, si evince una criticità per il Politecnico di Torino, che prevede il contributo di due docenti di livello I e di un ricercatore di livello III e che, per le attività di RI che hanno una durata complessiva di un anno, prevede complessivamente uno sforzo pari a 227 giornate per livello I, corrispondenti a circa 900 ore per ciascun docente di livello I, e uno sforzo pari a 255 giornate per livello III, corrispondenti a circa 2040 ore per l'unico ricercatore di livello III. Considerato che per un docente o ricercatore universitario il monte ore annuo è di 1500 ore complessive per attività istituzionale di ricerca e didattica e per attività da svolgere su progetti di ricerca, si ritiene che l'impegno di 2040 ore annue per il ricercatore di livello III, sia eccessivo.

Per le attività di SS sono previste consulenze da parte di diverse aziende e consulenti privati, spesso anche più di una consulenza sulla stessa attività. In particolare, rispetto all'OR4 sono previste consulenze sull'unica attività A4.1 (Sviluppo dell'Infrastruttura cloud) da parte di Mauro Simeone (progettazione e configurazione) e Salvatore Montanaro (installazione, configurazione, test e debug); relativamente all'OR5, sono previste consulenze sulle attività A5.1 (Sviluppo dei componenti) da parte di Daniele Farina (Data Base e sistema di storage), Marco Legge (sviluppo di app mobile), Salvatore Montanaro (sviluppo di microservizi) e Mauro Simeone (sviluppo front-end web), sull'attività A5.2 (Sviluppo Sicurezza e servizi) da parte di DS Graphcs and Engineering (politiche, tecnologie e controlli atti alla protezione dati, applicazioni e infrastrutture associate al cloud computing), Marco Legge (procedure di gestione tramite tracciamento su Log durante Operations & Monitoring), Salvatore Montanaro (Configurazione dei servizi per la realizzazione di database distribuiti) e Mauro Simeone (sicurezza dei servizi in cloud, con particolare riferimento alla sicurezza dei dati); relativamente all'OR6, sono previste consulenze sulle attività A6.1 (Integrazione delle componenti) e A6.2 (Alfa test delle funzionalità del prototipo) da parte di DS Graphcs and Engineering e sull'attività A6.3 (Simulazione casi reali) da parte di Salvatore Montanaro; relativamente all'OR7, sono previste consulenze sulle attività A7.1 (Individuazione Utenti finali e Definizione dei case studies) e A7.2

(Sperimentazione DME su casi storici degli utenti) da parte del Politecnico di Torino, A7.2 e sull'attività A7.3 (Sperimentazione DME su casi d'uso degli utenti) da parte di Daniele Farina.
Come già evidenziato per le attività di RI, anche per le attività di SS, emergono delle criticità per il Politecnico di Torino che esibisce per l'unico ricercatore di livello III 100 giornate, corrispondenti a 800 ore e considerate eccessive rispetto alla durata temporale delle attività e al monte ore del ricercatore.
Infine, sono previste consulenze relativamente all'OR8 (Project Management) sulle attività A8.1 (Project Management RI) e A8.2 (Project Management SS) da parte di Stra.De S.r.l. Relativamente alle consulenze, bisogna evidenziare che i preventivi dei due fornitori sono pressoché identici nella descrizione del servizio fornito, sebbene poi siano completamente diversi nell'impegno di giorni-persona e nell'offerta economica. Nella risposta alla richiesta di chiarimenti, l'azienda proponente cerca di differenziare le attività di consulenza svolte dai due fornitori, ma tale differenza non si evince dai relativi preventivi. Inoltre, i processi di project management che l'azienda intende adottare e l'adeguatezza del Piano Operativo di Dettaglio sono già definiti e valutati in sede di studio di fattibilità, fase di attività "Pianificazione in termini di tempi e risorse", mentre i servizi di consulenza in project management relativi all'OR8, che emergono dai preventivi riguardano attività che normalmente vengono svolte dalla struttura di management interna di un progetto, soprattutto in un progetto come questo, dove il 45% dei costi sono dovuti a sub-forniture. Sicuramente un'azienda con l'esperienza della proponente è in grado di organizzare una tale struttura di management interno, anche con le risorse di personale già disponibili, al fine di coordinare anche il rapporto con i consulenti per le attività di propria competenza. È da notare, come la sola Stra.De S.r.l. preveda nel preventivo un impegno complessivo pari 216 giorni-uomo distribuito tra tre profili professionali, che corrisponde ad un impegno di circa un anno, pari alla metà della durata del progetto.
L'azienda proponente prevede, infine, consulenze per studi di fattibilità da parte del fornitore Stra.De S.r.l., dove è previsto il contributo di tre figure professionali di diverso livello di esperienza sia per attività a supporto di RI che per attività a supporto di SS, come descritto nella specifica sezione del presente documento di valutazione. La quantità delle risorse impiegate e il relativo sforzo in termini di giorni-persona sembra congruo.

Costi

Personale interno
Il costo complessivo delle unità di personale è pari a € 195.968,00 per attività di RI e € 216.640,00 per attività di SS. Il costo del personale interno sembra congruo rispetto alle figure professionali coinvolte e alle attività di R&S, sebbene l'azienda proponente non fornisca una Work Break Down structure di dettaglio con l'allocazione delle risorse umane alle varie attività e task, ma solo l'allocazione dello sforzo complessivo di personale interno ed esterno sulle attività di RI e SS. Tuttavia, l'azienda proponente non mostra una chiara allocazione dei costi del personale sulle varie attività del progetto, ma solo una generica allocazione dello sforzo sulle attività.

Personale esterno
Non prevista.

Consulenza di ricerca
Il progetto prevede, i seguenti costi di consulenza per attività di R&S per un totale di € 704.675,00 (€ 310.075,00 per RI e € 394.600,00 per SS) da parte dei seguenti fornitori sulle seguenti attività:

- Politecnico di Torino - offerta economica per € 250.000,00: A1.1 (€ 20.000,00), A1.2 (€ 20.000,00), A2.1 (€ 20.000,00), A2.3 (€ 20.000,00), A3.1 (€ 40.500,00), A3.2 (€ 32.500,00), A3.3 (€ 37.000,00), A7.1 (€ 30.000,00), A7.2 (€ 30.000,00);
- Università degli Studi di Bari - offerta economica per € 74.000,00: A1.3 (€ 25.500,00), A2.2 (€ 26.000,00), A2.4 (€ 22.500,00);
- DS Graphic & Engineering S.r.l. - preventivo per € 39.600,00: A5.2 (€ 9.000,00), A6.1 (€ 15.300,00), A6.2 (€ 15.300,00);
- Stra.De S.r.l. - preventivo per € 80.000,00: Assistenza al Project Management per la R.I. (€ 46.075,00), Assistenza al Project Management per la SS (€ 33.925,00);
- Netf@rm S.a.s. - € 77.625,00: A5.1 (€ 17.550,00), A7.3 (€ 38.250,00), A8.1 (€ 6.075,00), A8.2 (€ 15.750,00);
- Marco Legge – preventivo per € 32.700,00: A5.1 (€ 22.500,00), A5.2 (€ 10.200,00);
- Salvatore Montanaro – preventivo per € 65.700,00: A4.1 (€ 5.850,00), A5.1 (€ 32.400,00), A5.2 (€ 15.300,00), A6.3 (€ 12.150,00)
- Mauro Simeone – preventivo per € 85.050,00: A4.1 (€ 23.400,00), A5.1 (€ 30.600,00), A5.2 (€ 17.550,00), A6.3 (€ 13.500,00).

Tutti i costi di consulenza sono ritenuti congrui rispetto allo sforzo previsto e alle figure professionali coinvolte. Come evidenziato anche in precedenza, le uniche obiezioni sono relative ai costi di consulenza per le attività di project management, decurtati per € 46.075,00 per le attività in RI (rispettivamente pari ad € 6.075,00 per il fornitore Net@rm S.a.s e pari ad € 40.000,00 per il fornitore Stra.De S.r.l.) e per € 55.750,00 per le attività in SS (rispettivamente pari ad € 15.750,00 per il fornitore Net@rm S.a.s e ad € 40.000,00 per il fornitore Stra.De S.r.l.) e ai costi previsti per il ricercatore di livello III del Politecnico di Torino decurtati per € 37.500,00 in RI e per € 12.000,00 in SS, il cui impegno sembra eccessivo rispetto alla durata temporale delle attività per un singolo ricercatore.

Sono, inoltre, previsti costi di consulenza in studi di fattibilità per € 45.000,00 (€ 20.900,00 per RI e € 24.100,00 per SS), da parte di "Strade S.r.l.", i quali costi si ritengono congrui rispetto alle attività svolte.

Strumentazioni e attrezzature

Non sono previste strumentazioni e attrezzature specifiche per le attività di R&S.

Punteggio assegnato: 5

*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; **5 = media**; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti*

Eventuale richiesta di integrazioni

Non vi sono indicazioni.

Giudizio finale complessivo

Il progetto di R&S è molto interessante da un punto di vista tecnologico. Se realizzato in maniera adeguata, potrà portare delle innovazioni negli strumenti per la gestione degli eventi e la piattaforma DME potrebbe portare un vantaggio competitivo per l'azienda proponente. Il progetto è complessivamente congruo relativamente ai costi per le risorse di personale e per le varie consulenze in RI e SS, che coprono in maniera adeguata le competenze richieste nell'ambito del progetto, ad eccezione delle consulenze in Project Management e parte dei costi di consulenza del Politecnico di Torino come precedentemente dettagliato.

L'articolazione delle attività separa troppo le attività di RI che sono condotte nel corso dei primi 24 mesi e le attività di SS che sono condotte negli ultimi 27 mesi, con una sovrapposizione di solo tre mesi. Sarà

necessario nel corso del progetto rivedere il piano e anticipare le attività di SS e ritardando la fine delle attività di RI per attenersi maggiormente alle metodologie di sviluppo agili che si intendono adottare nell'ambito del progetto.
A parte queste criticità, il giudizio complessivo sul progetto è positivo.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 67,5
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Successivamente alle osservazioni riscontrate dalla proponente, fornite a mezzo PEC del 04/03/2020, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1800/I del 05/03/2020, circa le decurtazioni relative ai costi di consulenza, l'esperto incaricato ha formulato un addendum alla valutazione tecnico – economica sopra riportata del programma di investimento in R&S, attestante quanto segue:
"In relazione alla valutazione tecnico economico del progetto presentato dall'azienda Linear System s.r.l. e alle osservazioni della stessa sui tagli relativi ai costi di consulenza sulle attività di Project Management, pur confermando tutte le motivazioni date in sede di valutazione tecnico-economica, si riconosce che il taglio completo di tali costi potrebbe penalizzare eccessivamente l'azienda proponente, non avendo la stessa previsto l'assunzione di figure di personale di supporto al project manager nelle attività di project management ed essendo i mesi-uomo dedicati al progetto dal project manager insufficienti per la gestione di tutte le attività del progetto. Tuttavia, resta la considerazione fatta in sede di valutazione dello sforzo eccessivo per consulenze in attività di project management preventivato dall'azienda proponente nella proposta di progetto.
Una ulteriore considerazione va fatta sull'arbitrarietà della distinzione delle attività di gestione del progetto in attività di RI e SS per il solo fatto di essere eseguite a supporto di attività di RI o SS. Infatti, anche dalla descrizione di tali attività fatta nella proposta di progetto, esse risultano indistinguibili rispetto alla natura delle attività stesse e in nessun caso esse includono elementi di Ricerca Industriale. Per questo motivo, si ritiene che esse debbano essere classificate esclusivamente come attività di Sviluppo Sperimentale, indipendentemente dalla natura delle attività che esse vanno a supportare. Oltre alla indistinguibilità delle attività di project management classificate come RI e SS, occorre infine notare come, nel caso della consulenza di Strade S.r.l., non vi sia alcuna giustificazione al fatto che i costi per consulenze in project management classificati come RI e quelli per consulenze in project management classificati come SS siano identici, laddove la proposta di progetto prevede per le attività di SS una maggiore durata (+25%) e un maggiore sforzo (+26%) rispetto alle attività di RI, che lascia anche intendere una quantificazione poco accurata dei costi per tali attività.
In considerazione quindi della natura delle attività di Project Management e dello sforzo eccessivo preventivato nella proposta di progetto, si ritiene di poter riconoscere solo le spese per consulenze in Project Management classificate dall'azienda proponente come Sviluppo Sperimentale (per un totale di € 55.750,00), che corrispondono a circa il 55% delle spese totali proposte per consulenze per attività di project management, mentre viene mantenuto il taglio di quelle classificate come Ricerca Industriale (per un totale di € 46.075,00).
Si riporta di seguito la tabella del dettaglio delle spese proposte e riconosciute, rivista alla luce delle osservazioni di cui sopra".

Dettaglio delle spese proposte:

Tabella 7

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
RICERCA INDUSTRIALE					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazione Concedibile (€)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno	320.512,00	320.512,00	256.409,60	-
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	-	-	-	-	-
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenze su attività di RI relative agli OR1, OR2, OR3; Consulenza per attività di project management (OR8) imputate a RI	310.075,00	226.500,00	181.200,00	Non sono ammessi i costi per consulenza in attività di Project Management (€ 46.075,00 di cui € 6.075,00 da preventivo di "Netf@rm S.a.s." e € 40.000,00 da preventivo di "Stra.De S.r.l."); Non sono ammessi € 37.500,00 della consulenza sulle attività di RI del Politecnico di Torino, corrispondenti a 125 delle 255 giornate di ricercatore livello III, per eccesso di ore annue (*cfr punto 6 per dettaglio decurtazione*)
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali imputabili al progetto	79.413,00	79.413,00	63.530,40	-
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	-	-	-	-	-

Codice Progetto: P7XVGT2

Totale spese per ricerca industriale		**710.000,00**	**626.425,00**	**501.140,00**	
SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**Agevolazione Concedibile (€)**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno	411.152,00	411.152,00	246.691,20	-
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	-	-	-	-	-
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		394.600,00	382.600,00	229.560,00	Non sono ammessi € 12.000,00 della consulenza sulle attività di SS del Politecnico di Torino, corrispondenti a 40 delle 100 giornate di ricercatore livello III, per eccesso di ore annue (*cfr punto 6 per dettaglio decurtazione*
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		74.248,00	74.248,00	44.548,80	-
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00	-
Totale spese per sviluppo sperimentale		**880.000,00**	**868.000,00**	**520.800,00**	
Studi di fattibilità tecnica					
Studio di fattibilità tecnica		45.000,00	45.000,00	22.500,00	
TOTALE STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA		**45.000,00**	**45.000,00**	**22.500,00**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**1.635.000,00**	**1.539.425,00**	**1.044.440,00**	

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte ed ammesse nell'ambito della R&S:

Tabella 8

VOCE	Investimento Ammesso con DD n. 329 del 25/05/2019 (€)	Agevolazione Ammessa con DD n. 329 del 25/05/2019 (€)	Investimento Proposto (€)	Investimento Ammesso (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Ricerca industriale	710.000,00	568.000,00	710.000,00	626.425,00	501.140,00
Sviluppo sperimentale	880.000,00	528.000,00	880.000.00	868.000,00	520.800,00
Brevetti e altri diritti di proprietà industriale in ricerca industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Studi di fattibilità tecnica	45.000,00	22.500,00	45.000,00	45.000,00	22.500,00
TOTALE SPESE R&S	**1.635.000.00**	**1.118.500.00**	**1.635.000,00**	**1.539.425,00**	**1.044.440,00**

Pertanto, da un investimento proposto per € 1.635.000,00 ed ammesso per **€ 1.539.425,00**, deriva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 1.044.440,00.**

Si segnala che le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'Avviso. Inoltre, si precisa, che è stata apportata la maggiorazione del 15% nel calcolo delle agevolazioni concedibili.

Inoltre, le spese generali e gli altri costi di esercizio non eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili.

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Il soggetto proponente ha allegato al progetto definitivo la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi per l'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione") con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso, i costi relativi alla conflitto d'interessi per l'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione non fanno riferimento a:

- i servizi di cui all'articolo 76, comma 1, lettere a) b) e c) l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato non rivestono carattere continuativo o periodico e non sono assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario;

- i servizi sono erogati dai soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche sono qualificati e possiedono specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e sono titolari di partita IVA. Le prestazioni non sono di tipo occasionale;
- il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, la consulenza specialistica non è rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo né da partner, nazionali o esteri.

Per l'esame del progetto di Innovazione Tecnologica ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di Innovazione Tecnologica in fase di progettazione definitiva, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

5.1 Verifica preliminare

Descrizione sintetica del "Programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione"

Il programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione prevede servizi di consulenza e di supporto all'innovazione per ricerche di mercato.

Il progetto è finalizzato a individuare le risposte del mercato alla valorizzazione commerciale della piattaforma *Digital Management of Events - DME*.

In questo senso la Ricerca di Mercato prevede di definire:

- i target di mercato e la loro segmentazione;
- il set di servizi più idonei a ciascun segmento di mercato e le sue modalità di fruizione;
- la percezione del servizio da parte di ciascun segmento;
- la propensione all'acquisto dei servizi;
- la stima del mercato potenziale attraverso la composizione dei valori di ciascun segmento;
- le migliori modalità di interazione commerciale con ciascun segmento;
- le leve di comunicazione sulle quali orientarsi.

L'approccio metodologico utilizzato è costituito da una serie di fasi integrate secondo un percorso logico unitario che raccoglie e verifica le informazioni preliminari utili alla promozione e commercializzazione dei servizi per la filiera di organizzazione eventi in modo totalmente digitale:

Fase di attività 1: scenario di riferimento e posizionamento aziendale, che mira a valutare la dimensione e il trend del mercato con un focus dettagliato del settore ICT, secondo i seguenti passi:

1. Analisi delle tecnologie abilitanti per lo sviluppo della piattaforma e del loro stato dell'arte;
2. Analisi delle soluzioni tecnologiche presenti sul mercato e verifica della congruenza o meno rispetto alla soluzione DME – Digital Management of Events ipotizzata;
3. Analisi della domanda di tecnologie in funzione delle esigenze degli utenti finali (Organizzatori, Fornitori, Partecipanti).

Fase di attività 2: analisi *lean* e rilevamento dati, che mira ad una verifica ex ante della potenziale soddisfazione del cliente attraverso un "mockup"[10] digitale del prodotto che sarà promosso e diffuso

[10] Un mockup è una realizzazione a scopo illustrativo o meramente espositivo di un oggetto o un sistema, senza le complete funzioni dell'originale; un mockup può rappresentare la totalità o solo una parte dell'originale di riferimento (già esistente o in fase di progetto), essere in scala reale oppure variata.

attraverso i media digitali e social nonché sul sito web del progetto. L'analisi dei dati raccolti dovrebbe consentire di individuare:

1. la stratificazione del mercato secondo appartenenza a macro-aree geografiche e appartenenza a settori di attività economica;
2. la tipologia di clientela per singolo settore;
3. i fabbisogni che il prodotto soddisferebbe;
4. le caratteristiche non interessanti per i potenziali clienti;
5. le ulteriori funzioni e/o applicazioni che il mercato ritiene necessarie.

Tale analisi dovrebbe consentire anche di validare l'impostazione architetturale a microservizi della piattaforma, l'impostazione del workflow di gestione eventi e le condizioni da inserire nella contrattualistica, realizzata con tecnologie blockchain.

Fase di attività 3: strategia di marketing, che mira a formulare una strategia di marketing commerciale performante a partire dai risultati delle prime due fasi ed avere conferma di come l'offerta integrata dei prodotti/servizi di LINEAR possa intercettare e soddisfare le esigenze di diverse tipologie di attori:

1. consumatori finali, che hanno interesse ad usufruire dei servizi di organizzazione nel partecipare ad un evento;
2. operatori (imprese, istituzioni, organismi no-profit), che hanno interesse ad utilizzare la piattaforma per organizzare in proprio gli eventi;
3. intermediari locali nazionali e internazionali quali ad esempio le Agenzie di Organizzazione Eventi;
4. fornitori di beni e servizi per l'organizzazione eventi interessati a partecipare alle community della piattaforma.

La proponente ha individuato due tipologie di mercato:

- ✓ mercato diretto, costituito da aziende dei settori manifatturiero e di servizi e persone fisiche;
- ✓ mercato indiretto costituito da aziende di organizzazione eventi e tour operators.

In particolare, per il mercato diretto il progetto prevede una soluzione modulare standard erogata in modalità SaaS che offra servizi di organizzazione dei processi e delle forniture specializzata per uffici/servizi, mentre per il mercato indiretto il progetto prevede una Piattaforma erogata in modalità PaaS che consenta la completa integrazione con i servizi offerti dall'Azienda.

1. Grado di innovazione del progetto.
Il grado di innovazione del progetto relativo alla ricerca di mercato pur non essendo particolarmente innovativa, è in linea con quello che è lo stato dell'arte nel settore. Il contributo che la ricerca di mercato può dare all'avanzamento delle conoscenze aziendali in materia di mercato di riferimento e posizionamento di mercato è significativo.
Il progetto relativamente alla parte di innovazione non intende produrre un avanzamento delle competenze e delle tecnologie aziendali.

Punteggio assegnato: 15
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta) Massimo 20 punti*

2. Validità tecnica del progetto
La proposta progettuale per la parte relativa alle ricerche di mercato è molto chiara, sia dal punto di vista delle attività proposte, che dal punto di vista dei tempi, degli obiettivi e dei risultati.

Punteggio assegnato: 20
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; **20 = alta**) Massimo 20 punti*

3. Validità economica del progetto
I costi previsti per la ricerca di mercato sono costi di consulenze. Tali costi sono pertinenti rispetto al progetto complessivo e sembrano essere congrui.
Non si evince una diretta correlazione tra i costi di tali consulenze e i risultati attesi in termini di redditività ed attendibilità degli stessi.

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti*

4.Valorizzazione aziendale dei risultati
La ricerca di mercato proposta sarà usata per valutare le prospettive di mercato derivanti dalla realizzazione del progetto proposto. Inoltre, i feedback dell'analisi del mercato di riferimento potranno essere usati per migliorare le funzionalità offerte dalla piattaforma DME. A lungo termine, i risultati della ricerca di mercato potrebbero portare un vantaggio competitivo per l'azienda proponente con un incremento del parco clienti della piattaforma proposta e ulteriore sviluppo di nuove funzionalità.

Punteggio assegnato: 20
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; **20 = alta**) Massimo 20 punti*

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto
La consulenza per la ricerca di mercato verrà fornita da Stra.De S.r.l., un'azienda che ha una lunga esperienza nel settore. In particolare, le attività verranno svolte da tre professionisti con diverso livello di esperienza il cui grado di qualificazione è adeguato.
Non è previsto un incremento occupazionale direttamente connesso alle attività di innovazione.
Non è previsto il coinvolgimento di un gruppo di ricerca.

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti*

Eventuale richiesta di integrazioni
Non vi sono indicazioni.

Giudizio complessivo
Le attività proposte per la ricerca di mercato sono adeguate rispetto agli obiettivi definiti dal progetto nel suo complesso. I fornitori del servizio di consulenza relativo alla ricerca di mercato sono professionisti esperti del settore.
I costi sembrano congrui rispetto alle attività proposte.

Si esprime un giudizio complessivamente positivo.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 70
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

5.2 Valutazione tecnico economica

Per quanto riguarda il progetto in **Servizi di Consulenza e di Supporto all'Innovazione**, la società nella Sezione 4 del progetto definitivo propone *Consulenza a supporto di innovazione* per **€ 60.000,00**, così come proposto da preventivo della società "Stra.De S.r.l." in data 19/06/2019.

In particolare, le attività previste nell'investimento in Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione riguarderanno le ricerche di mercato volte all'individuazione di particolari beni e servizi quali strumento principale ed essenziale attraverso i quali è possibile ridurre l'area di rischio per una decisione aziendale, come già dettagliatamente esposto nel precedente paragrafo 5.1.

Le summenzionate attività saranno svolte dal seguente fornitore:

- Stra.De S.r.l., preventivo del 19/06/2019 per un importo pari ad € 60.000,00, la cui attività saranno svolte dai seguenti esperti:
  - Dott. Massimo Dell'Erba, per giornate 30, inquadrato nel I livello esperienziale[11]; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si conferma il profilo proposto da cui scaturisce e si riconosce l'intera spesa proposta pari ad € 15.000,00;
  - Dott.ssa Ivana Nitti, per giornate 60, inquadrata nel II livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si è riscontrato che il profilo dell'esperto è riconducibile al I livello. A fronte di quanto dichiarato e richiesto dalla proponente, si procede a confermare il II livello esperienziale, con una spesa richiesta ed ammessa pari ad € 24.000,00;
  - Dott.ssa Monica Netti, per giornate 70, inquadrata nel III livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si è riscontrato che il profilo dell'esperto è riconducibile al II livello. A fronte di quanto dichiarato e richiesto dalla proponente, si procede a confermare il III livello esperienziale e si riconosce l'intera spesa proposta pari ad € 21.000,00.

Pertanto, in considerazione di quanto descritto e dai curriculum allegati la spesa proposta pari ad **€ 60.000,00 si ritiene interamente ammissibile**.

[11] Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito. (Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione).

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

In particolare, il soggetto proponente ha riepilogato lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione delle ricerche di mercato in ambito dei servizi di consulenza e di supporto all'innovazione, come segue:

Tabella 9

Tipologia di servizio	Tempi previsti dell'intervento		N° giornate intervento			
	data inizio	data fine	N. giorn. Liv. I	N. giorn. Liv. II	N. giorn. Liv. III	N. giorn. Liv. IV
Scenario di riferimento e posizionamento aziendale	07/01/2020	20/03/2020	6	10	20	-
Analisi Lean e rilevamento dati	09/03/2020	28/08/2020	16	30	30	-
Strategie di marketing	02/09/2020	18/12/2020	8	20	20	-
TOTALE PROGRAMMA			**30**	**60**	**70**	-

Di seguito la tabella riepilogativa:

Tabella 10

Tipologia	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazioni concedibili (€)
Consultazione di banche dati e biblioteche tecniche	-	-	-
Ricerche di mercato	60.000,00	60.000,00	30.000,00
Utilizzazione di laboratori	-	-	-
Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	-	-	-
TOTALE	**60.000,00**	**60.0000,00**	**30.000,00**

Si segnala che ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è preso in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti come da curricula vitae allegati al formulario. Pertanto, alla luce di quanto evidenziato, tenuto conto della coerenza dei profili indicati con i curricula forniti, si ritiene ammissibile il programma di investimento proposto in relazione ai Servizi di consulenza a supporto all'Innovazione.

Si segnala che, le agevolazioni afferenti alle spese per servizi di a supporto all'innovazione sono concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014 e del comma 7 dell'art. 11 dell'Avviso.

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte ed ammesse in materia di Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione:

Tabella 11

Ambito	Investimento Ammesso con DD n. 329 del 28/05/2019 (€)	Agevolazione Ammessa con DD n. 329 del 28/05/2019 (€)	Investimenti proposti da progetto definitivo	Investimenti ammissibili da progetto definitivo	Agevolazioni concedibili da progetto definitivo
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	60.000,00	30.000,00	60.000,00	60.000,00	30.000,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	**60.000,00**	**30.000,00**	**60.000,00**	**60.000,00**	**30.000,00**

Si segnala cha da un investimento proposto ed ammesso per **€ 60.000,00**, deriva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 30.000,00**.

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

6.1 Verifica preliminare

L'impresa, in sede di progetto definitivo, conferma l'intenzione di voler sostenere spese per avviare programmi di consulenza nell'ambito dell'internazionalizzazione di impresa e, precisamente, in Programmi di Internazionalizzazione e in E-business, così come già dichiarati e ritenuti ammissibili in sede di valutazione dell'istanza di accesso.

Contestualmente alla presentazione del progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sottoscritta digitalmente in data 26/06/2019 dal legale rappresentante, (Sez. 7, 8, 10 - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità") con la quale attesta che, ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., i costi di consulenza previsti sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

6.2 Valutazione tecnico economica

Ambito "Internazionalizzazione d'impresa"

- **Programma di internazionalizzazione**

Nella previsione di tale investimento la proponente, da quanto riportato nella Sezione 5 del progetto definitivo, ha delineato due aree-obiettivo (1. Mercato-obiettivo A: Gran Bretagna; 2. Mercato-obiettivo B: Estonia) con caratteristiche eterogenee allo scopo di bilanciare il rischio-Paese. Entrambe le aree-obiettivo presentano opportunità molto interessanti per il sistema d'offerta aziendale.

Il processo di internazionalizzazione parte, secondo quanto riportato nella Sezione 5 del progetto definitivo, da una attenta valutazione del sistema d'offerta aziendale che verrà proposto con un approccio neutro allo scopo di acquisire una conoscenza approfondita delle esigenze espresse da tale mercato nonché dai bisogni attualmente non ancora pienamente soddisfatti dai competitori già presenti ed attivi. A quest'analisi del mercato condotta dalla proponente si affianca, a suo parere, il rischio della cannibalizzazione del tempo e dell'attenzione del management a danno della incisività ed efficacia dell'azione sui mercati e sui clienti già ad oggi in portafoglio. A tal proposito, la proponente riporta che la presente strategia è mirata in prima battuta a scongiurare questo pericolo e si presenta perfettamente ed armonicamente coerente con la dimensione e struttura aziendale.

Nella Sezione 5 del progetto definitivo, la proponente riporta l'elenco delle attività da seguire, nello specifico:

- Milestone 1: definizione dell'accordo con il partner del mercato estero A (accordo di collaborazione commerciale o accordo integrato di collaborazione industriale e commerciale);
- Milestone 2: definizione dell'accordo con il partner del mercato estero B (accordo di collaborazione commerciale o accordo integrato di collaborazione industriale e commerciale);
- Milestone 3: acquisizione del primo cliente nel mercato estero A;
- Milestone 4: acquisizione del primo cliente nel mercato estero B.

Le aree di intervento, secondo quanto riportato nella Sezione 5 del progetto definitivo, in tale ambito riguardano:

- la ricerca dei partner esteri per la definizione dei progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero, in tale area di intervento la proponente prevede la fase dell'elaborazione profilo partner estero mirata ad individuare: la briefing tecnico-commerciale con il management di Linear System, studio del quadro competitivo e del sistema d'offerta del mercato-obiettivo A e B, la definizione del profilo del partner estero idealtipico per il mercato-obiettivo A e B. La fase della ricerca e sviluppo dei contatti di potenziali partner esteri del mercato-obiettivo A e B attraverso lo studio e la collaborazione di basi di dati eterogenee. Inoltre, vi è la fase della verifica idoneità/affidabilità dei potenziali partner esteri la quale prevede la selezione di potenziali partner individuati nel mercato-obiettivo A e B ed elaborazione di una short list ragionata e corredata da un supporto di valutazioni quanti-qualitative. Infine, vi è la fase dell'elaborazione delle schede dei potenziali partner esteri mirata all'acquisizione di informazioni quanti-qualitative nel mercato-obiettivo A e B ed inseriti nella relativa short list, alla sistemazione in forma standardizzata delle informazioni acquisite su ciascuno dei potenziali partner individuati nel mercato-obiettivo A e B;
- la realizzazione degli studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale, contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero. Nella presente area di intervento è inclusa la fase dello studio ed elaborazione delle ipotesi di investimento e/o collaborazione industriale mirata all'analisi dei fattori esogeni significativamente influenti per il piano di internazionalizzazione aziendale relativo al mercato-obiettivo A e B ed alla redazione dello studio di fattibilità per il piano di internazionalizzazione aziendale relativo al mercato-obiettivo A e B. Inoltre, la fase dell'analisi economico-finanziaria e valutazione della redditività del progetto è finalizzata all'elaborazione di un modello di analisi e valutazione del piano di internazionalizzazione, all'implementazione del modello con i dati relativi al mercato-obiettivo A e B e redazione del rapporto di analisi e valutazione del piano di internazionalizzazione relativo a tale mercato ed all'implementazione del modello con i dati relativi al mercato-obiettivo A e B. Nella successiva fase di valutazione delle problematiche legali, fiscali, societarie e finanziarie connesse alla realizzazione del progetto la proponente intende attuare la realizzazione del piano di internazionalizzazione per il mercato-obiettivo A e per il mercato-obiettivo B. L'ultima fase prevista nella presente area di intervento riguarda lo studio e la progettazione dei prodotti/processi da svilupparsi nell'ambito del progetto di investimento e/o collaborazione industriale all'estero nella quale sono previste le sessioni di brainstorming e di ridefinizione di un sistema d'offerta ottimale per il mercato-obiettivo A ed B;
- l'assistenza tecnica e tutoraggio alle imprese nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione nella quale vi è la fase dell'assistenza tecnica nella conduzione

di negoziati di rilievo con la controparte estera mirata all'assistenza tecnica per la costruzione dell'accordo di partenariato con i potenziali partner selezionati nel mercato-obiettivo A e B, la negoziazione internazionale con i potenziali partner selezionati nel mercato-obiettivo A e B. La fase della fornitura di pareri e/o consulenze qualificate inerenti questioni giuridiche ed economiche per la definizione di accordi finalizzata alla consulenza su temi giuridici d economici-fiscali relativi all'accordo di partenariato per il mercato-obiettivo A e B. L'ultima fase del tutoraggio del personale interno incaricato della gestione delle operazioni all'estero finalizzata all'attività di affiancamento on the job al personale aziendale per lo sviluppo delle attività commerciali sui mercati esteri selezionati.

Le summenzionate attività saranno svolte dal seguente fornitore:

- "We Global S.r.l.s.", preventivo del 24/07/2019 per un importo pari ad € 90.000,00, la cui attività saranno svolte dai seguenti esperti:
  - Dott. Giuseppe Massimo Lupis, per giornate 51, inquadrato nel I livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si conferma il profilo proposto da cui scaturisce e si riconosce l'intera spesa proposta pari ad € 25.500,00;
  - Dott.ssa Verce Trajkova, per giornate 90, inquadrato nel II livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si conferma il profilo proposto da cui scaturisce e si riconosce l'intera spesa proposta pari ad € 40.500,00;
  - Dott. Giacomo Annibaldis, per giornate 48, inquadrato nel I livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si conferma il profilo proposto da cui scaturisce e si riconosce l'intera spesa proposta pari ad € 24.000,00

Pertanto, in considerazione di quanto descritto e dai curriculum allegati la spesa proposta risulta pari ad **€ 90.000,00**. In particolare, il soggetto proponente ha riepilogato lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del programma di internazionalizzazione, come segue:

Tabella 12

Tipologia di servizio	Tempi previsti dell'intervento		N° giornate intervento		Costo intervento (€)	Durata massima intervento (in mesi)	Fornitore del servizio
	data inizio	data fine	N. gg Liv. I	N. gg. Liv. II			
Consulenza specialistica finalizzata alla ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero	**04/05/2020**	**04/09/2020**	**6**	**60**	**30.000,00**		
Elaborazione profilo partner di stato estero	04/05/2020	29/04/2020	6	10	7.500,00		
Ricerca e Sviluppo con potenziali partner esteri	04/05/2020	31/07/2020	0	20	9.000,00		
Verifica idoneità/affidabilità potenziali partner esteri	29/06/2020	31/07/2020	0	10	4.500,00		
Elaborazione schede potenziali partner esteri	20/07/2020	04/09/2020	0	20	9.000,00		**We Global S.r.l.s.**
Consulenza specialistica per la realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale e di	**04/05/2020**	**26/02/2021**	**60**	**0**	**30.000,00**	**10**	

progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero							
Studio ed elaborazione del piano di internazionalizzazione	04/05/2020	26/02/2021	30	0	15.000,00		
Analisi economico-finanziaria del piano di internazionalizzazione	04/05/2020	04/09/2020	10	0	5.000,00		
Valutazione delle problematiche legali, fiscali, societarie e finanziarie	07/09/2020	30/10/2020	10	0	5.000,00		
Studio e progettazione di un sistema di offerta aziendale funzionale ai mercati obiettivo selezionati	03/11/2020	30/12/2020	10	0	5.000,00		
Consulenza specialistica intesa a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio alle imprese nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione	**03/08/2020**	**30/04/2021**	**33**	**30**	**30.000,00**	**9**	
Assistenza tecnica nei negoziati internazionali	30/11/2020	26/02/2021	20	0	10.000,00		
Parer e consulenze specifiche su temi giuridici-economici	03/08/2020	26/02/2021	10	0	5.000,00		
Affiancamento a personale aziendale in formazione	04/01/2021	30/04/2021	3	30	15.000,00		
TOTALE PROGRAMMA			**99**	**90**	**90.000,00**	**12**	

Di seguito la tabella riepilogativa:

Tabella 13

Tipologia di servizio	Spese Richieste da Progetto Definitivo	Spese Ammesse	Agevolazioni Concedibili
Programmi di internazionalizzazione	90.000,00	90.000,00	40.500,00

Pertanto, a fronte di una spesa per il programma di internazionalizzazione richiesta ed ammessa per **€ 90.000,00** deriva un'agevolazione pari ad **€ 40.500,00**.

- **E-Business**

Da quanto si evince dalla Sezione 5 del progetto definitivo, gli obiettivi che la proponente si è fissata con la previsione della presente voce di spesa sono la realizzazione ed il test di soluzioni per le transazioni economiche a corredo dei servizi offerti dalla piattaforma DME. In particolare, le transazioni riguarderanno gli scambi commerciali tra utente finale, organizzatore dell'evento, fornitori; a tal proposito, la proponente intende mettere a punto una soluzione che supporti l'intera filiera digitale DME.
Nel dettaglio, la proponente prevede:

- la definizione delle componenti del servizio di gestione delle transazioni e del servizio da erogare online;

- l'analisi dei processi interni all'azienda connessi all'organizzazione della vendita online del servizio;
- l'analisi dei fabbisogni di sicurezza collegati al DME;
- la definizione del sistema di gestione e archiviazione dei dati connessi alle transazioni di e-business;
- la progettazione e lo sviluppo della soluzione e-business per DME;
- il test del servizio sia offline che online.

L'area di intervento, secondo quanto riportato nella Sezione 5 del progetto definitivo, in tale ambito riguarda:

- la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la personalizzazione di applicazioni infotelematiche all'interno della quale è prevista la fase dell'analisi dell'organizzazione e dei processi aziendali in funzione dell'introduzione delle applicazioni di e-business; in tale ambito la consulenza sarà orientata principalmente a fornire supporto nella definizione e composizione del servizio da offrire online e all'analisi dei processi interni all'azienda. Nella fase relativa allo studio ed elaborazione delle funzioni, dei contenuti e delle soluzioni tecniche-tecnologiche relativamente alle applicazioni e-business ed e-commerce da attivare, in essa le macro-attività su cui verteranno le attività di consulenza specialistica sono finalizzate all'analisi delle funzionalità e dei servizi proposti dalla piattaforma, allo studio ed analisi delle funzioni, dei contenuti e delle soluzioni tecniche relativamente alle applicazioni e-business, alla raccolta delle informazioni e use-case necessarie per la progettazione dell'interfaccia, alla progettazione User Experience sia riferita alla sezione pubblica sia alla sezione privata, alla realizzazione User Interface responsive delle sezioni pubbliche e private del portale per garantire l'accesso alla piattaforma sia da device big screen sia da small screen, alla consulenza specialistica per la realizzazione degli interventi per la gestione e la sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche e per l'integrazione di questa con gli altri sistemi informativi aziendali e al collaudo e personalizzazione delle applicazioni e-business proposte. Inoltre, la fase riguardante il collaudo e la personalizzazione delle applicazioni e-business ed e-commerce è mirata alla collaborazione e supporto della definizione del piano di test e alla realizzazione demo, al test "in campo" e all'attività SEO/SEM.

Le summenzionate attività saranno svolte dai seguenti professionisti:

- Dott. Daniele Farina, preventivo del 15/07/2019, per giornate 45, inquadrato nel I livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si è riscontrato che il profilo dell'esperto è riconducibile al II livello. Pertanto, si procede all'assegnazione del II livello esperienziale riconoscendo la spesa richiesta pari ad € 20.250,00. A tal proposito si segnala che, come si evince dal suddetto preventivo e dalla Sezione 5 del progetto definitivo, per mero refuso, è stato riportato il I livello esperienziale pur richiedendo l'importo corretto riconducibile alla tariffa giornaliera del II livello;
- Dott. Marco Legge, preventivo del 15/07/2019, per giornate 67, inquadrato nel II livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si conferma il profilo proposto. Si segnala che, da quanto si evince dal suddetto preventivo e dalla Sezione 5 del progetto definitivo, la spesa è stata richiesta considerando la tariffa giornaliera (€ 300,00) riconducibile al III livello esperienziale e non quella corretta pari ad € 450,00 (II livello). Pertanto, si riconosce la spesa minore richiesta dalla proponente pari ad € 20.100,00;
- Dott. Gianni Filippo Santerini, preventivo del 15/07/2019, per giornate 100, inquadrato nel I livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si conferma il profilo proposto da cui scaturisce e si riconosce l'intera spesa proposta pari ad € 50.000,00.

Pertanto, in considerazione di quanto descritto e dai curriculum allegati la spesa proposta risulta pari ad **€ 90.350,00**. In particolare, il soggetto proponente ha riepilogato lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del programma di E-Business, come segue:

Tabella 14

Tipologia di servizio	Tempi previsti dell'intervento		N° giornate intervento			
	data inizio	data fine	N. giorn. Liv. I	N. giorn. Liv. II	N. giorn. Liv. III	N. giorn. Liv. IV
Analisi ed Organizzazione dei Processi aziendali	04/11/2019	24/02/2020	45	-	-	-
Sviluppo E-Business	07/01/2020	26/06/2020	-	67	-	-
Collaudo	03/02/2020	30/10/2020	100	-	-	-
TOTALE PROGRAMMA			**145**	**67**	**-**	**-**

Si segnala che ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è preso in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti come da curricula vitae allegati al formulario. Pertanto, alla luce di quanto evidenziato, tenuto conto della coerenza dei profili indicati con i curricula forniti, si ritiene ammissibile il programma di investimento proposto sia in relazione alla realizzazione del programma di E-Business.

Di seguito la tabella riepilogativa:

Tabella 15

Tipologia di servizio	Spese Richieste da Progetto Definitivo (€)	Spese Ammesse (€)	Agevolazioni teoricamente Concedibili (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
E-Business	90.350,00	90.350,00	40.657,50	40.500,00

Pertanto, a fronte di una spesa per il programma in E-Business richiesta ed ammessa per **€ 90.350,00** deriva un'agevolazione teoricamente concedibile pari ad € 40.657,50 e ammessa pari ad **€ 40.500,00** nel limite di quanto concesso con D.D. n. 329 del 28/05/2019.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

Tabella 16

Ambito	Tipologia spesa	Investimenti ammessi da DD n. 329 del 28/05/2019	Agevolazioni da DD n. 329 del 28/05/2019	Investimenti proposti da progetto definitivo	Investimenti ammessi da progetto definitivo	Agevolazioni teoricamente concedibili da progetto definitivo	Agevolazioni concedibili da progetto definitivo
Ambito "Ambiente"	Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ambito "Responsabilità sociale ed etica"	Certificazione SA 8000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ambito "Internazionalizzazione d'impresa"	Programmi di internazionalizzazione	90.000,00	40.500,00	90.000,00	90.000,00	40.500,00	40.500,00
	Programmi di marketing internazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ambito "E-Business"	E - business	90.000,00	40.500,00	90.350,00	90.350,00	40.657,50	40.500,00
Ambito "Partecipazione a fiere"	Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		**180.000,00**	**81.000,00**	**180.350,00**	**180.350,00**	**81.157,50**	**81.000,00**

Si precisa che da un investimento proposto ed ammesso per **€ 180.350,00**, deriva un'agevolazione teoricamente concedibile pari ad € 81.157,50 e ammessa pari ad **€ 81.000,00** nel limite di quanto concesso con D.D. n. 329 del 28/05/2019.

A conclusione della verifica di ammissibilità dei Servizi di consulenza, si segnala che la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 65 del Regolamento.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, così come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, ha una dimensione di piccola impresa atteso che l'ultimo bilancio (2017) approvato in data antecedente quella di presentazione dell'istanza di accesso (22/11/2018), riporta un fatturato pari ad € 1.589.523,00. Pertanto, si riporta di seguito la dimensione dell'anno 2017, come già accertato in sede di istanza di accesso:

Tabella 17

Dati relativi alla dimensione di impresa Linear System S.r.l. Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2017		
Occupati (ULA)	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**
19,43	1.589.523,00	1.797.620,00

- ✓ Alla società proponente vanno sommati i dati relativi delle seguenti società: Antares S.r.l. associata al 36%

Tabella 18

Dati relativi a ANTARES S.r.l. Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2017		
Occupati (ULA)	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**
0,0	27.000,00	2.135.838,00

✓ Honos S.r.l. collegata al 60%

Tabella 19

Dati relativi a HONOS S.r.l. Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2017		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
6,58	292.597,00	816.337,00

✓ SPS Group – Società Consortile a r.l. associata al 25% alla proponente:

Tabella 20

Dati relativi a SPS GROUP – SOCIETA' CONSORTILE A R.L. Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2017		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
0,00	716.200,00	336.200,00

✓ Athena S.r.l. socia al 50% di Honos S.r.l.:

Tabella 21

Dati relativi a ATHENA S.r.l. Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2017		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
0,0	493.164,00	573.704,00

✓ Felga Tecnology S.r.l. socia al 50% di Honos S.r.l.:

Tabella 22

Dati relativi a FELGA TECNOLOGY S.r.l. Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2017		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
0,0	52.000,00	83.592,00

Infine, il dato complessivo della dimensione della proponente Linear System S.r.l. è rappresentato nella tabella successiva e tiene conto della sommatoria dei dati riportati nelle precedenti tabelle in relazione alle percentuali di possesso:

Tabella 23

Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2017		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di Bilancio
26,01	2.616.054,00	4.124.174,68

Di seguito, si riportano, i dati dimensionali riferiti all'anno 2018, così come desunti dalla DSAN dimensionale fornita dalla società proponente in seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. ed acquisita con prot. n. 7116/I del 13/11/2019:

Tabella 24

Dati relativi alla sola impresa Linear System s.r.l. Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2018		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di Bilancio**
18,27	1.560.494,00	1.744.225,00

Tabella 25

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2018					
Impresa	**Percentuale di partecipazione %**	**Qualifica di impresa**	**Occupati ULA**	**Fatturato (€)**	**Totale di Bilancio (€)**
Honos S.r.l.	60%	Collegata	16,92	655.954,00	1.329.223,00
Antares S.r.l.	36%	Associata	0,00	27.162,00	1.993.000,00
SPS Group - Società Consortile A R.L	25%	Associata	0,00	1.672.230,00	1.189.593,00

Tabella 26

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2018					
Impresa	**Percentuale di partecipazione %**	**Qualifica di impresa**	**Occupati ULA**	**Fatturato (€)**	**Totale di Bilancio (€)**
Athena S.r.l.	50%	Honos S.r.l.	0,00	207.000,00	427.046,00
Felga Technology S.r.l.	50%	Honos S.r.l.	0,00	42.000,00	91.181,00

Tabella 27

Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2018		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di Bilancio**
35,19	2.893.283,82	4.606.553,25

Si precisa che ai fini del calcolo dimensionale della proponente non si è tenuto conto della variazione sulle quote societarie così come descritte nel precedente paragrafo *2.1* in quanto le stesse sono avvenute in data 14/11/2019 così come si evince da visura camerale aggiornata al 13/02/2020.
Pertanto, tenuto conto dei dati riferiti all'anno 2018, si conferma la dimensione di piccola impresa della società proponente.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro-classi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

Tabella 28

(€)	2017	2018	Esercizio a regime (2022)
Fatturato	1.589.523,00	1.560.494,00	4.565.573,00
Valore della produzione	1.841.241,00	1.706.948,00	4.838.374,00
Margine Operativo Lordo	140.745,00	106.314,00	986.426,00
Utile d'esercizio (Perdita d'esercizio)	46.624,00	33.999,00	689.310,00

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il soggetto proponente, in sede di istanza di accesso, dichiarava di voler garantire la copertura del programma di investimenti, pari ad € 2.371.700,00, mediante apporto di mezzi propri per € 680.000,00 finanziamento a m/l termine per € 300.000,00 ed agevolazioni € 1.392.475,00, così come evidenziato nella tabella seguente:

Tabella 29

ISTANZA DI ACCESSO	
Investimenti proposti	**2.371.700,00**
Apporto mezzi propri	680.000,00
Finanziamento a m/l termine	300.000,00
Agevolazioni richieste	1.392.475,00
Totale copertura finanziaria	**2.372.475,00**

In sede di presentazione del progetto definitivo la società propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Tabella 30

PROGETTO DEFINITIVO	
Investimenti proposti	**2.372.082,77**
Apporto mezzi propri	647.701,00
Finanziamento a m/l termine	332.000,00
Agevolazioni richieste	1.392.475,00
Totale copertura finanziaria	**2.372.176,00**

A tal riguardo l'impresa con PEC del 04/11/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6910/I del 05/11/2019, ha documentato la copertura del programma di investimenti inviando quanto segue:

- Copia conforme all'originale del verbale di assemblea ordinaria tenutasi in data 25/10/2019 per deliberare la disponibilità dei mezzi propri per la realizzazione del Programma di Investimento di Agevolazioni (PIA). Dall'analisi del presente verbale si evince che: *"esaurito il dibattito, l'assemblea all'unanimità delibera la disponibilità di apportare i mezzi propri con le seguenti modalità:*
  - *Finanziamento bancario a m/termine pari ad € 150.000,00 da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. come finanziamento ipotecario (Mutuo n.) da stipulare in data 29/10/2019 legato all'acquisto dell'ufficio posto in Bari –in Via Salvatore Matarrese, 30 ed acquistato nell'ambito degli investimenti in "Attivi Materiali" del progetto denominato "Digital Management of Events – DME";*
  - *Finanziamento bancario m/l termine pari ad € 150.000,00 da parte di Banco BPM accettato in data 09/10/2019, Fondo di Garanzia – F. Gar. L. 662/96 posizione M.C.;*

- *Utilizzo in parte di poste del passivo, mediante la creazione di un'apposita riserva di € 680.000,00 denominata "PIA Piccole Imprese DME" dedicata al progetto e vincolata per tutta la durata dello stesso, di cui € 647.701,46 nel 2019 convertendo valori disponibili a bilancio 2018 quali la riserva sovrapprezzo azioni per € 431.292,33, la riserva straordinaria per € 96.074,67 e la riserva versamenti in c/capitale per € 120.334,46. Mentre nel 2021 la stessa riserva sarà incrementata di € 32.298,54 vincolando eventuali utili dei futuri esercizi non distribuiti o richiedendo ai soci un ulteriore versamento in c/capitale;*

per un totale di € 980.000,00 secondo i tempi previsti dalla normativa e coerentemente alla tempistica di realizzazione degli investimenti".

- Copia della delibera di finanziamento, in data 30/10/2019, emessa dal Banco BPM, rif. Roma AG 251, dalla quale si evince che *in data 09/10/2019, il ns istituto ha deliberato un finanziamento di € 150.000,00 in mesi 48 la cui erogazione è in corso di perfezionamento*. Tale finanziamento è supportato dal Fondo di garanzia – F.Gar. L. 662/96, posizione M.C. 1019273.; a tal proposito la Comunicazione di affidamento della garanzia del MedioCredito Centrale S.p.A. attesta quanto segue:
  - ✓ Importo massimo garantito dal Fondo: € 75.000,00;
  - ✓ Copertura dell'insolvenza: 50%
  - ✓ *Equivalente sovvenzione lordo: € 6.314,76;*
  - ✓ *Agevolazione concessa ai sensi e nel rispetto delle condizioni previste per la regolamentazione UE sugli aiuti "de minimis";*
  - ✓ *Codice registrazione aiuto COR/CORVAR ai sensi dell'art. 14 legge 29 luglio 2015 n. 115: 1373272.*
- Copia del contratto di mutuo fondiario, n. , repertorio n. , stipulato in data 29/10/2019, registrato a Torino al I ufficio Entrate TT2 il 30/10/2019 al n. , redatto innanzi al Notaio, dott. Lugi Migliardi, tra l'Intesa Sanpaolo S.p.A. e la Linear System S.r.l. per un importo pari ad € 150.000,00 finalizzato ad investimenti materiali per acquisto di immobile ad uso ufficio. Il presente mutuo è supportato da un'ipoteca immobiliare, pari ad € 300.000,00, sull'unità sita in Via Salvatore Matarrese n. 30 in Bari.

In relazione all'apporto di mezzi propri, si è provveduto a calcolare il margine di struttura, come di seguito riportato relativamente all'anno 2018:

Tabella 31

2018	
Capitale Permanente (€)	
Patrimonio Netto	777.700,00
Fondo per rischi e oneri	0,00
TFR	303.143,00
Debiti m/l termine	0,00
Risconti Passivi	2.075,00
Totale	**1.082.918,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	177.765,00
Crediti m/l termine	0,00
Totale	**177.765,00**
Capitale Permanente – Attività Immobilizzate	**905.153,00**

Pertanto, si segnala che dall'esame dei bilanci forniti, si è riscontrato un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa, ai fini della parziale copertura del programma di investimenti, di destinare riserve libere di patrimonio, qualora presenti, da vincolare al programma di investimenti PIA.
Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

Tabella 32

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	**2.276.507,27**
Agevolazione	1.318.415,00
Apporto mezzi propri (Verbale del 25/10/2019)	680.000,00
Finanziamento a m/l termine – Banco BPM	150.000,00
di cui esente da garanzia:	*75.000,00*
Finanziamento a m/l termine – Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	150.000,00
Totale mezzi esenti da aiuti	**905.000,00**
TOTALE FONTI	**2.298.415,00**
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuti/costi ammissibili	**39,75%**

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.
Si rammenta, infine che, in sede di rendicontazione finale, l'entità dell'agevolazione definitiva sarà determinata tenendo conto dell'intensità di aiuto connesse alle garanzie sui predetti finanziamenti, al fine di assicurare il rispetto della soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del regolamento generale di esenzione.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di 4,00 ULA.
A tal proposito, Linear System S.r.l. con D.S.A.N. del 26/07/2019, a firma del Legale Rappresentante, dichiara:

1. **Sezione 9 A**:
   - *di avere ottenuto il provvedimento di ammissione del progetto della fase di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo DD n. 329 del 28/05/2019;*
   - *di avere previsto, nell'ambito del programma di investimenti, un incremento occupazionale a regime di n. 4,00 Unità;*
   - *di non aver fatto ricorso ad interventi integrativi salariali negli anni 2018, 2017 e 2016;*
   - *che il numero di dipendenti (in termini di ULA) presso l'unità locale* ***oggetto del presente programma di investimenti****, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a* ***n. 0,00*** *unità, come riscontrabile da Excel allegato (SEZIONE 9B) che costituisce parte integrante della presente dichiarazione;*
   - *che il numero di dipendenti in termini di ULA in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 0,00 unità, come riscontrabile da Excel allegato (SEZIONE 9 B) che costituisce parte integrante della presente dichiarazione;*

- *che il numero di dipendenti (in termini di ULA) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 18,02 Unità.*

2. **Sezione 9B**: *allegato Excel, riportante i dati dei dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso (0,00).*

3. **Sezione 9C - Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti**
   1. Descrizione situazione occupazionale ante investimento e post investimento agevolato:
   Linear System S.r.l. è un'azienda di consulenza ICT e sviluppo software di applicazioni informatiche, che opera dal 1991 nel settore dell'Organizzazione-Automazione dei Sistemi Informativi e dei Processi aziendali di gestione e di produzione. Presente sul territorio da circa 30 anni, è riuscita tenere testa ai cambiamenti repentini e rivoluzionari che hanno caratterizzato la storia delle tecnologie informatiche, avvalendosi di volta in volta di tecnologie più avanzate e competitive. Grazie alla costante attività di ricerca unita all'esperienza dei suoi consulenti, garantisce soluzioni informatiche basate sull'uso delle più evolute ed innovative tecnologie hardware e software. L'azienda alla data di chiusura del bilancio 2017 presentava un organico di n. 19.43 unità lavorative annue (ULA). Negli ultimi 12 mesi precedenti la presente istanza di accesso, quindi dal 01/11/17 al 31/10/18, l'organico risulta costituito da n. 21 risorse umane che corrispondono a n.18.02 ULA, dislocate tra le sedi di Torino e Roma, mentre in Puglia il dato occupazionale di partenza è pari a zero. Come già detto, l'azienda si propone di vendere un prodotto ad alto tasso di immaterialità, il cui valore aggiunto è tutto nella qualità intrinseca del processo di produzione. Pertanto, considerando il settore in cui l'azienda opera, è indubbio il valore del personale con competenze ICT, che - a differenza di quanto accade negli altri settori economici – non è soltanto impegnato nel supportare i processi interni con infrastrutture e servizi adeguati ma assume il ruolo guida nella realizzazione e delivery di prodotti/servizi destinati al mercato. Dato il continuo evolversi dell'innovazione tecnologica in questo settore e date le attività che saranno svolte prima in R&S e poi nell'industrializzazione dei risultati, Linear System S.r.l. ha valutato la possibilità di impiegare in Puglia un massimo di 12 lavoratori persone durante lo svolgimento delle attività di progetto, alcune delle quali a tempo parziale e/o a tempo determinato per la durata di alcune specifiche attività di R&S e/o mediante il trasferimento temporaneo di alcune unità dalle sedi attuali di Torino e/o Roma che potranno mettere a disposizione il proprio know-how affinché la nuova unità locale di Bari possa raggiungere la capacità produttiva prevista a regime. Pertanto, si conferma il dato occupazionale indicato in fase di accesso per quanto riguarda l'impegno della società ad inserire in organico n. 4 nuove unità lavorative annue a tempo pieno nella nuova sede di Bari in Via Salvatore Matarrese n. 30 di superficie catastale pari a 126 mq (compresi gli spazi comuni: reception, sala CED, sala riunioni, zona ristoro e due bagni), che saranno mantenute per n. 3 esercizi successivi all'anno a regime.

   2. Esplicitazione degli effetti occupazionali complessivi che l'investimento stesso genera:
   L'azienda è presente da diversi anni nel settore informatico dei servizi software, ad alto tasso di immaterialità, il cui valore aggiunto è tutto nella qualità intrinseca del processo di produzione e nelle risorse umane. Pertanto, considerando il settore in cui l'azienda opera, è indubbio il valore del personale con competenze ICT che, a differenza di quanto accade negli altri settori economici, non è soltanto impegnato nel supportare i processi interni con infrastrutture e servizi adeguati

ma assume il ruolo guida nella realizzazione e delivery di prodotti/servizi destinati al mercato. L'investimento che si intende realizzare riguarda prevalentemente attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, piuttosto che di attivi materiali. Per lo svolgimento delle attività di R&S, il presente progetto prevede l'impiego di n. 12 figure professionali interne altamente qualificate: Project Manager, Solution Architect, Functional analyst Senior, Developer Senior, Machine Learning Engineer, Data Scientist, Data Base Engineer, Events Domain Professional, Cloud Engineer, User Interface Engineer, Security Engineer). Le tipologie contrattuali potranno essere varie (es: contratto di inserimento, contratto a tempo determinato, contratto a tempo indeterminato, contratti part-time e/o a tempo pieno). Alcune figure professionali saranno strettamente funzionali alle attività di ricerca, altre alle attività di sviluppo e a regime si prevede l'impiego di almeno 4 unità nel processo produttivo da mantenere stabilmente per n.3 esercizi successivi all'anno a regime. Il progetto consentirà di innovare in modo significativo la produzione aziendale, acquisendo know-how, mettendo a punto nuovi processi di produzione e sviluppando prototipi di nuova generazione e concezione. Il progetto comporta altresì una maggiore disponibilità di know-how e di innovazione a livello produttivo che a partire dalla sede pugliese sarà il riferimento per le altre sedi aziendali nel mercato nazionale in cui l'azienda opera. Pertanto, la situazione occupazionale post investimento agevolato sarà di n. 4 ULA in Puglia e, precisamente, nella nuova sede di Bari alla Via Matarrese n. 30.

3. Descrizione articolata delle strategie imprenditoriali legate alla:
   - ***Salvaguardia Occupazionale**: poiché in Puglia non sono presenti livelli occupazionali ante investimento, da salvaguardare, si veda il punto successivo.*
   - ***Variazione Occupazionale**: l'azienda ha sempre curato lo sviluppo occupazionale in misura coerente con gli sviluppi interni dei propri prodotti e in funzione delle dinamiche di mercato.*

In controtendenza con l'andamento generale, gli ultimi anni per Linear sono stati di espansione del mercato e conseguentemente anche del livello occupazionale. Le scelte sul personale sono sempre dirette a sostenere i processi aziendali e quindi vengono sollecitate specializzazioni in linea con:

- *la produzione e la ricerca, privilegiando profili di natura tecnologica e in particolare informatica;*
- *l'assistenza al cliente, quindi con competenze di customer management relationship;*
- *lo sviluppo commerciale, in cui le componenti di empatia debbono coniugare quelle tecniche di conoscenza del mercato e della concorrenza.*

Tali orientamenti, di natura generale, trovano tuttavia positivo riscontro nell'impatto dei prodotti e dei servizi di LINEAR nei confronti del mercato. Allo stesso tempo per picchi di lavoro o per sviluppare specifiche competenze l'azienda si avvale, in misura molto contenuta e non consuetudinaria, di collaborazioni esterne e contratti a tempo determinato. Occorre precisare comunque che le politiche di crescita dell'occupazione all'interno dell'azienda sono sempre collegate alle caratteristiche di gestione economico-finanziaria di lungo periodo e alle specificità tecnologiche richieste per alcune componenti dei prodotti da realizzare. In tal senso viene condotta, in particolare rispetto ai programmi di sviluppo dei nuovi prodotti, una valutazione di "make or buy", valutando se sia più proficuo, in relazione alle specifiche necessità, sviluppare il prodotto all'interno dell'azienda (attraverso personale in essere o nuovo), ovvero acquisire componenti (open source o su licenza) ovvero ancora acquistare servizi di sviluppo da terzi. Tale valutazione è stata da sempre pagante per LINEAR che ha finalizzato a mantenere all'interno della Società le competenze più strettamente connesse alla componente di vantaggio competitivo del prodotto e

terziarizzando quelle più generiche o afferenti a tecnologie estranee all'azienda stessa La strategia aziendale è da sempre stata quella di avere al proprio interno le competenze tecnologiche chiave per salvaguardare la specificità e la concorrenzialità dei propri prodotti, acquisendo da terzi le attività di sviluppo non "core". Analogamente la strategia sulle dinamiche di occupazione per le attività commerciali aziendali ha privilegiato il mantenimento all'interno dell'azienda delle funzioni di raccordo con il cliente e di sviluppo del mercato. Questo tipo di orientamento ha, da sempre, consentito all'azienda di costituire un sistema di professionalità e competenze interne solido e affidabile in grado di governare tutte le funzioni aziendali in modo efficiente ed efficace. Proprio per questo motivo la strategia occupazionale della società ha sempre dato prelazione a criteri che assicurassero innanzi tutto il mantenimento dei livelli occupazionali acquisiti e che l'eventuale espansione occupazionale diretta potesse essere sostenibile sul medio lungo periodo, evitando di incorrere in rischi di crescita troppo rapida dei costi fissi aziendali.
Come si può evincere da quanto sopra detto, il trend aziendale è in forte crescita, ma nella strategia occupazionale di LINEAR l'obiettivo primario è quello di garantire e mantenere i livelli occupazionali acquisiti prima di dar luogo a progetti espansivi che poi non possono essere mantenuti.

4. <u>Esplicitazione delle motivazioni che giustificano il numero di unità incrementali previste:</u>
Alla data della domanda, l'organico della proponente risulta costituito da circa 40 specialisti informatici, di cui n. 21 dipendenti che corrispondono a n. 18,02 unità lavorative annue (ULA), dislocate tra le sedi operative di Torino che è anche la sede legale (n. 13,10 ULA) e Roma (n. 4,92 ULA). Pertanto, come indicato nella Sezione 9 riguardante il dato occupazionale nei 12 mesi antecedenti all'invio della domanda, l'azienda non possiede unità produttive locali nel territorio pugliese e il numero delle ULA in Puglia è pari a zero. Il numero delle unità a regime sarà almeno di n. 22,02 ULA, con un incremento di n. 4 nuove ULA da inserire in Puglia. Tale dato è stato definito in maniera prudenziale, dovendo prevedere oggi quello che sarà l'impegno minimo da garantire fino a 3 anni successivi all'anno a regime (2022), con una alta credibilità ma non la certezza dei risultati del progetto prevalentemente di RS e l'evoluzione del mercato in un settore ad alta innovazione come quello in cui opera l'azienda. Infatti è prevista la revoca totale delle agevolazioni nel caso in cui il Soggetto Beneficiario non rispetti l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime oltre a quelle già in essere. Si precisa infine che il numero delle nuove unità incrementali previste a regime è coerente rispetto all'ambito specifico del progetto che si intende realizzare in n. 24 mesi a partire dal 01/07/2019 fino al 30/06/2021. Nel presente PIA che ammonta complessivamente ad € 2.372.082,77, sono previste prevalentemente attività di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale ed Innovazione (68,93% del costo complessivo di progetto), mentre gli investimenti produttivi in Attivi Materiali ammontano ad € 496.732,77 (ovvero il 20,94% del costo complessivo di progetto), a cui poi sono da aggiungersi Servizi di Consulenza per Internazionalizzazione, Ricerche di Mercato ed E-Business per il 10,19% del costo complessivo di progetto. L'azienda vanta nel suo organico collaboratori e consulenti con esperienza pluriennale nell'ambito dello sviluppo di progetti software e del presidio delle tecnologie innovative. Esperienze maturate in ambienti con elevata complessità processiva ed architetturale ed in grandi Aziende italiane. Nel suo organico, oltre alla componente dell'esperienza, troviamo risorse giovani specializzate su tecnologie innovative. L'impegno quotidiano di LINEAR si focalizza quindi principalmente su due ambiti. Da un lato un forte focus sulla ricerca e l'innovazione, che si incrementerà ancor più con la sede in Puglia, nell'ottica di studiare e sperimentare le nuove tecnologie con l'obiettivo "concreto" di ideare e creare nuovi

prodotti, nuove piattaforme e nuovi servizi che possano supportare i potenziali clienti nella crescita del loro business; dall'altro la valorizzazione di skill pregiati, spesso formati anche in azienda, che vengono messi direttamente a disposizione dei clienti per consulenze specialistiche ovvero utilizzati direttamente a supporto dei progetti interni. Benché questa dicotomia possa sembrare faticosa da gestire, in realtà ha creato negli anni una forte sinergia tra le risorse stesse e soprattutto una elevata attenzione alla qualità del prodotto-servizio realizzato.

5. Illustrazione dettagliata delle mansioni riservate ai nuovi occupati:
Di seguito si riporta la tabella con le figure professionali interne che saranno impegnate in Puglia nelle attività di R&S, di cui n. 4 unità saranno impiegate nel processo produttivo a valle dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.

Personale	*Profilo*	*Mansione*
Personale 1	*Project Manager*	Responsabile direzione tecnico scientifica DME
Personale 2	*Solution Architect*	Esperto architetture software, ricoprono ruoli centrale nella progettazione, integrazione, miglioramento di sistemi IT curandone anche la sicurezza e le prestazioni. Vasta competenza dell'ICT (in tutti i campi: software, hardware e reti) e di tecniche di progettazione specifiche, capacità di descrivere un sistema in termini di componenti e flussi logici.
Personale 3	*Functional analyst Senior*	Ha il compito di definire i requisiti di DME, modellarne i processi ed identificare una tipologia adeguata di requisiti e soluzioni e/o sistemi ICT. Atteggiamento professionale di alto livello, abilità nel comunicare essenziale quanto una competenza dell'ICT ampia e approfondita
Personale 4	*Events Domain Professional*	Ha competenze di dominio nell'organizzazione eventi. Conosce le principali piattaforme e soluzioni ICT attualmente sul mercato. Esperienza nell'organizzazione aziendale e nei processi
Personale 5	*Developer junior*	Gestione di strumenti per la codifica dei programmi; Programmazione Web Oriented; Conoscenza metodologia UML; Buona conoscenza dei principali WEB Server, Application Server e DB server
Personale 6	*Data Base Engineer*	Capacità di progettazione di strutture di dati e di gestione ordinaria dei DB; tra i requisiti figurano dunque competenza degli delle tecnologie dei DB. Competenze architetturali e di data modelling. Tra le competenze il disegno e l'implementazione di Data Warehouse, di processi ETL, database multidimensionali e soluzioni di reporting.
Personale 7	*Cloud Engineer*	Progettazione e realizzazione di istemi di storage e sistemi di backup. Networking TCP/IP e servizi di rete base (DNS, FTP, SMTP), Configurazione proxi e firewall. Architetture di reti complesse LAN/WAN/VPN. Sistemi di trasmissioni. Conoscenza strumenti di maintenance, tuning.
Personale 8	*User Interface engineer*	Tecnico laureato per la gestione e la manutenzione evolutiva delle User Interface della piattaforma DME

Personale	*Profilo*	*Mansione*
Personale 9	*Developer Junior*	Tecnico laureato per lo sviluppo delle architetture a micro servizi e con specifica attività di progettazione e sviluppo di API per l'interoperabilità delle applicazioni e delle soluzioni presenti in Sibyl con particolare riguardo alla connessione a sistemi legacy
Personale 10	*Developer Senior*	Assume un ruolo tecnico nello sviluppo di sistemi informativi e deve essere molto efficace nella realizzazione e manutenzione di moduli software complessi, che tipicamente dovranno essere integrati in un più ampio sistema informativo. Tecniche di realizzazione Web Services e moduli BPM. Competenza della metodologia Agile e Devops.
Personale 11	*Security engineer*	Progetta, attua e monitora le misure di sicurezza per la protezione dei sistemi informatici, delle reti e delle informazioni. Identifica e definisce i requisiti di sicurezza del sistema. Progetta l'architettura di sicurezza informatica e sviluppa soluzione dettagliate di sicurezza informatica. Prepara e documenta le procedure operative e i protocolli standard. Sviluppa soluzioni tecniche e nuovi strumenti di sicurezza per contribuire a ridurre le vulnerabilità di sicurezza e automatizzare le attività ripetibili.
Personale 12	*Machine Learning Engineer*	Progettazione e sviluppo di sistemi di apprendimento automatico e di deep learning. Esecuzione di test ed esperimenti di apprendimento automatico. Implementazione di appropriati algoritmi di ML

6. Descrizione del legame diretto del programma agevolato con il contributo agli obiettivi di innovazione e di miglioramento delle performance definiti nel progetto di investimento:

L'azienda vanta nel suo organico collaboratori e consulenti con esperienza pluriennale nell'ambito dello sviluppo di progetti software e del presidio delle tecnologie innovative; esperienze maturate in ambienti con elevata complessità processiva ed architetturale ed in grandi Aziende italiane. Nel suo organico, oltre alla componente dell'esperienza, troviamo risorse giovani specializzate su tecnologie innovative. L'impegno quotidiano di Linear si focalizza quindi principalmente su due ambiti. Da un lato un forte focus sulla ricerca e l'innovazione nell'ottica di studiare e sperimentare le nuove tecnologie con l'obiettivo "concreto" di ideare e creare nuovi prodotti, nuove piattaforme e nuovi servizi che possano supportare i potenziali clienti nella crescita del loro business; dall'altro la valorizzazione di skill pregiati, a volte formati anche in azienda, che vengono messi direttamente a disposizione dei clienti per consulenze specialistiche ovvero utilizzati direttamente a supporto dei progetti interni. Benché questa dicotomia possa sembrare faticosa da gestire, in realtà ha creato negli anni una forte sinergia tra le risorse stesse e soprattutto una elevata attenzione alla qualità del prodotto servizio realizzato. Per lo svolgimento delle attività di R&S, il presente progetto prevede l'impiego di figure professionali interne altamente qualificate: Project Manager, Solution Architect, Functional analyst Senior, Developer Senior, Machine Learning Engineer, Data Scientist, Data Base Engineer, Events Domain Professional, Cloud Engineer, User Interface Engineer, Security Engineer. Le tipologie contrattuali potranno essere varie (es: contratto di inserimento, contratto a tempo determinato, contratto a tempo indeterminato, contratti part-time e/o a tempo pieno). Le attività di RS saranno svolte in collaborazione con Organismi di Ricerca, come il Politecnico di Torino e l'Università di Bari, e con fornitori di consulenza specialistica, con il coordinamento del Project Management interno all'azienda (Carlo Ferrero). Alcune figure professionali saranno strettamente

funzionali alle attività di ricerca, altre alle attività di sviluppo e a regime si prevede l'impiego di almeno 4 unità nel processo produttivo. Inoltre si prevede che nella nuova sede di Bari possano essere svolte alcune attività periodiche di coordinamento e monitoraggio del programma di investimenti in Puglia da parte del vertice aziendale. L'iniziativa proposta dalla società Linear System e denominata "Digital Management of Events - DME", si pone come obiettivo l'implementazione di un nuovo modello di business e di servizio nel mondo dei fornitori di servizi organizzativi di eventi, superando il modello dell'Agenzia chiamata a gestire, contestualmente e in modo "artigianale", la pianificazione, l'organizzazione e la realizzazione di un qualsiasi evento attraverso un gran numero di relazioni, contratti, processi logistici e di partecipazione. L'offerta di questi servizi evoluti ed innovativi consente esattamente di rispondere al bisogno, evidenziato nella S3 regionale, di servizi digitali per le imprese, ma anche di promuovere le innovazioni di mercato, la competitività imprenditoriale, e l'industria digitale. Il progetto rientra nell'Area di innovazione prioritaria "Comunità digitali, creative e inclusive (Industria culturale e creativa – settore applicativo: Social Innovation). Le sfide prioritarie che l'area in questione si pone sono: - convogliare le energie positive derivanti dalle "Comunità digitali, creative e inclusive" per lo sviluppo delle città; - sviluppare nuovi modelli di servizi rivolti alla specifica area di innovazione; - sviluppare sistemi di gestione integrata del patrimonio culturale pugliese; - sviluppare un dialogo proficuo e una collaborazione trasversale tra le "Comunità digitali, creative e inclusive" e i settori dell'industria tradizionale in modo da attivare reciproci processi di innovazione. In definitiva, si ritiene che il progetto Digital Management of Events - DME possa sicuramente avere un impatto positivo sull'occupazione, in funzione degli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere grazie all'accesso al P.O. FESR 20214-2020 – Regolamento Regionale n.17/2014 – Titolo II Capo 2 – "Aiuti ai programmi promossi da Piccole Imprese".

Dalla verifica del L.U.L., relativo al periodo novembre 2017 – ottobre 2018 effettuata in sede istruttoria, si conferma il numero complessivo di ULA dichiarato dall'impresa.

Successivamente, a mezzo PEC del 13/02/2020, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1204/I del 14/02/2020, la proponente ha fornito DSAN, firma del legale rappresentante, circa le postazioni lavoro previste nel presente programma di investimento e conseguente incremento occupazionale, riportante quanto segue:

"In relazione al progetto definitivo presentato in data 26/07/2019 si precisa che la Linear System s.r.l. ha previsto, nella sua nuova sede di Bari in via Matarrese n°30/E, la realizzazione di 12 postazioni di lavoro a fronte di un incremento occupazionale complessivo, a partire dall'anno a regime, di 4 nuove unità lavorative. Infatti, come indicato nella Sezione 2 e 9 del progetto definitivo, LINEAR SYSTEM S.r.l. ha valutato la possibilità di impiegare in Puglia un massimo di 12 lavoratori persone durante lo svolgimento delle attività di progetto, alcune delle quali a tempo parziale e/o a tempo determinato e/o mediante il trasferimento temporaneo di alcune unità dalle sedi attuali di Torino e/o Roma che potranno mettere a disposizione il proprio know-how affinché la nuova unità locale di Bari possa raggiungere la capacità produttiva prevista a regime. Mentre l'impegno della società in termini di nuove unità lavorative annue a tempo pieno nella nuova sede di Bari in Via Salvatore Matarrese n. 30 è di n. 4 unità lavorative annue, successivamente alla conclusione delle attività di progetto, a partire dall'anno a regime e per n. 3 esercizi successivi.

Tale differenza è da attribuire al fatto che, per la realizzazione del progetto di R&S e per la crescita commerciale e produttiva della sede pugliese, è stato previsto dalla società che una parte del personale dipendente con sede di lavoro a Torino venga trasferito formalmente presso la sede di Bari. Inoltre, per alcune specifiche professionalità sono stati assunti o lo saranno a brevissimo, a tempo determinato, delle

figure professionali presso la sede di Bari, funzionali alla realizzazione di alcune componenti del progetto di ricerca.

Tale processo di trasferimenti e assunzioni è stato già avviato con l'inizio delle attività progettuali e, ad oggi, la situazione occupazionale a Bari, in relazione ai profili professionali previsti per il progetto di R&S, è riportata nella tabella che segue.

LINLAR - DATI OCCUPAZIONALI DAL 01/11/2017 AL 13/02/2020							ULA al 31/10/18			ULA al 13/02/2020			Note
N. identificativo o N. matricola	Data assunzione	Data cessazione	Qualifica	Tipologia rapporto di lavoro	% part time	Sede di lavoro al 13/02/2020	Ula Torino	Ula Roma	Ula Bari	Ula Torino	Ula Roma	Ula Bari	
41	06/05/1996		Impiegato	tempo indeterminato		Torino	1,00			1,00			
20	18/09/1986		Impiegato	tempo indeterminato		Torino	1,00			1,00			
124	07/01/2019		Impiegato	tempo indeterminato		Roma					1,00		
25	02/11/1995		Impiegato	tempo indeterminato		Torino	1,00			1,00			
79	12/01/2016		Impiegato	tempo indeterminato		Torino	1,00			1,00			
75	01/09/2015		Impiegato	tempo indeterminato		Roma		1,00			1,00		
2	11/10/1993		Impiegato	tempo indeterminato		Torino	1,00			1,00			
130	11/06/2019	30/09/2019	Impiegato	tempo determinato		Roma					0,33		
109	23/05/2016	24/10/2017	Impiegato	tempo indeterminato		Roma							
122	02/01/2019		Impiegato	tempo indeterminato		Roma					1,00		
126	02/01/2019		Impiegato	tempo indeterminato		Roma					1,00		
19	20/01/2003	02/11/2018	Impiegato	tempo indeterminato		Roma		1,00					
7	03/04/2000		Quadro	tempo indeterminato		Bari	1,00			0,75		0,25	Trasferito da Torino a Bari da 01/11/2019
106	30/06/2017	29/09/2019	Impiegato	tempo indeterminato		Torino				0,25			Assunto il 30/06/2017 in Alto Apprendistato, trasformato in data 30/06/2019 in Tempo Indeterminato
143	13/11/2019		Impiegato	tempo indeterminato		Bari				0,08		0,17	Trasferito da Torino a Bari in data 1/12/2019
110	07/05/2018	31/08/2019	Impiegato	tempo indeterminato		Roma		0,50			0,50		
11	17/04/1990		Impiegato	tempo indeterminato		Torino	1,00			1,00			
133	29/03/2019	28/09/2019	Impiegato	tempo determinato		Roma					0,50		
128	01/03/2019		Impiegato	tempo indeterminato		Roma					1,00		
118	19/11/2018		Impiegato	tempo indeterminato		Roma					1,00		
4	11/10/1999		Impiegato	tempo indeterminato	60%	Torino	0,60			0,60			
142	01/10/2019	24/01/2020	Impiegato	tempo indeterminato		Bari						0,33	Nuovo assunto Bari
14	03/09/2001		Impiegato	tempo indeterminato		Bari	1,00			0,75		0,25	Trasferito da Torino a Bari da 01/11/2019
132	04/03/2019		Impiegato	tempo indeterminato		Bari				0,75		0,25	Trasferito da Torino a Bari da 01/11/2019
121	01/10/2019		Impiegato	tempo indeterminato		Roma					0,33		
107	30/06/2017		Impiegato	tempo indeterminato		Torino				0,58			Assunto il 30/06/2017 in Alto Apprendistato, trasformato in data 30/06/2019 in Tempo Indeterminato
146	13/01/2020		Impiegato	tempo determinato		Bari						0,08	Nuovo assunto Bari
145	14/11/2019		Impiegato	tempo indeterminato		Bari						0,25	Nuovo assunto Bari
74	07/01/2015		Impiegato	tempo indeterminato		Roma		1,00			1,00		
44	01/02/2000		Impiegato	tempo indeterminato		Torino	1,00			1,00			
134	02/05/2019		Impiegato	tempo determinato		Roma					0,75		
140	01/07/2019		Impiegato	tempo indeterminato		Roma					0,58		
129	04/03/2019		Impiegato	tempo indeterminato		Roma					1,00		
148	13/02/2020		Impiegato	tempo determinato		Bari						0,00	Nuovo assunto Bari
73	12/05/2014		Impiegato	tempo indeterminato		Roma		1,00			1,00		
77	28/12/2015	28/02/2018	Impiegato	tempo indeterminato		Torino	0,33						
116	26/09/2018		Impiegato	tempo indeterminato		Roma		0,08			1,00		
117	08/10/2018		Impiegato	tempo indeterminato		Roma		0,08			1,00		
115	16/08/2018	21/03/2019	Impiegato	tempo indeterminato		Roma		0,25			0,08		
72	02/04/2012		Impiegato	tempo indeterminato		Torino	1,00			1,00			
143	01/11/2019	14/02/2020	Impiegato	tempo indeterminato		Bari						0,25	Nuovo assunto Bari
130	01/03/2019	08/07/2019	Impiegato	tempo indeterminato		Roma					0,33		
108	02/10/2017		Impiegato	tempo indeterminato		Torino				0,92			Assunto il 02/10/2017 in Apprendistato, trasformato il 02/04/2019 in Tempo Indeterminato
76	01/10/2015		Impiegato	tempo indeterminato		Torino	1,00			1,00			
147	20/01/2020		Impiegato	tempo determinato		Bari						0,08	Nuovo assunto Bari
127	07/01/2019	31/12/2019	Impiegato	tempo determinato		Torino				0,83			
16	07/09/2001		Impiegato	tempo indeterminato		Torino	1,00			1,00			
53	01/06/2004	31/12/2017	Impiegato	tempo indeterminato		Torino	0,17						
123	02/01/2019		Impiegato	tempo indeterminato		Roma					1,00		
	17/02/2020		Impiegato	tempo determinato		Bari							Nuova Assunzione Bari da 17/02/2020
	17/02/2020		Impiegato	tempo determinato		Bari							Nuova Assunzione Bari da 17/02/2020
	17/02/2020		Impiegato	tempo determinato		Bari							Nuova Assunzione Bari da 17/02/2020
						Totale Ula per sede	13,10	4,91	0,00	15,52	15,42	1,92	
						Totale Ula complessive	18,01			32,85			

Il quadro occupazionale di Linear System, negli ultimi 12 mesi precedenti la presente istanza di accesso, quindi dal 01/11/17 al 31/10/18, è costituito da un organico di n. 21 risorse umane che corrispondono a n.18,02 ULA, dislocate tra le sedi di Torino e Roma, mentre in Puglia il dato occupazionale di partenza è pari a zero.

Al 13/2/2020 il dato occupazionale complessivo è costituito da n. 35 risorse umane (al netto di 3 nuove assunzioni che saranno effettuate il 17/02/2020) per un totale di 32,85 ULA negli ultimi 12 mesi.

Le risorse attualmente impiegate nella sede di Bari sono complessivamente n. 12 (incluse le assunzioni del prossimo 17/02/2020) di cui n. 4 trasferite da altre sedi, n. 6 a tempo determinato e n. 2 a tempo

indeterminato. Come anticipato precedentemente tali risorse impiegate su Bari sono quelle necessarie allo svolgimento del progetto di R&S attualmente in corso. Si conferma che a conclusione delle attività di R&S la società si impegna ad assumere a tempo indeterminato n. 4 nuove risorse (rispetto al 31/10/2018) a tempo pieno e non trasferite da altre sedi aziendali".

Pertanto, l'incremento occupazionale è sintetizzabile come segue:

Tabella 33

Occupazione generata dal programma di investimenti			
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (novembre 2017 – ottobre 2018) Complessivo aziendale		Totale	Di cui donne
	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	18,02	1,77
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	**18,02**	**1,77**
Media ULA nell'esercizio a regime 2022		Totale	Di cui donne
	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	22,02	3,77
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	**22,02**	**3,77**
Differenza ULA		Totale	Di cui donne
	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	4,00	2,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	**4,00**	**2,00**

Tabella 34

Occupazione generata dal programma di investimenti			
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (novembre 2017 – ottobre 2018) Nuova sede Via Salvatore Matarrese, 30 - Bari (BA)		Totale	Di cui donne
	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	0,00	0,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	**0,00**	**0,00**
Media ULA nell'esercizio a regime 2022		Totale	Di cui donne
	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	4,00	2,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	**4,00**	**2,00**
Differenza ULA		Totale	Di cui donne
	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	4,00	2,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	**4,00**	**2,00**

L'incremento occupazionale del presente programma di investimento previsto dalla società proponente, in linea con quanto già affermato in sede di istanza di accesso, è pari a **4,00 ULA**.

Di seguito, si riporta la tabella di riepilogo:

Tabella 35

Soggetto	Occupazione preesistente dichiarata (novembre 2017 – ottobre 2018)	Variazione	Variazione da conseguire a regime (2022)
Linear System S.r.l.	0,00	**+4,00**	4,00

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che l'impresa, in sede di progetto definitivo, ha, anche in seguito ad integrazione, sostanzialmente soddisfatto le prescrizioni evidenziate in sede di istanza di accesso in relazione a:

- visura cumulabilità altri aiuti;
- attivi materiali;
- cantierabilità;
- portata innovativa;
- investimenti in R&S;
- servizi di consulenza in Innovazione;
- Sostenibilità Ambientale.

10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

Si prescrive che il soggetto proponente dovrà provvedere a:

- **in merito alla portata innovativa dell'investimento:** *cfr paragrafo 2.3;*
- **in materia di incremento occupazionale:** *l'incremento occupazionale presso la sede dovrà riguardare nuove unità lavorative e non potrà fare riferimento a personale già presente in organico presso altre sedi aziendali fuori dal territorio pugliese.*

Codice Progetto: P7XVGT2

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Incremento ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)					Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					Attivi Materiali	R&S	Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione	Servizi di consulenza	E-business			
Linear System S.r.l.	*Via Salvatore Matarrese, 30 – Bari (BA)*	*62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione*	Piccola Impresa	+ 4,00	496.732,77	1.483.675,00	60.000,00	90.000,00	90.350,00	**2.276.507,27**	**1.318.415,00**	**02/09/2019 - 30/06/2021**
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI										**2.276.507,27**	**1.318.415,00**	

Si riporta, di seguito, la tempistica di realizzazione dell'investimento di Linear System S.r.l. (GANTT):

Tabella 36

Tipologia Attività	2019				2020				2021			
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.
Attivi Materiali												
R&S												
Innovazione												
Servizi di consulenza												

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tabella 37

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo			
		Investimenti Ammessi con D.D. n. 329 del 25/05/2019 (€)	Agevolazioni Ammesse con D.D. n. 329 del 28/05/2019 (€)	Investimenti Proposti (€)	Investimenti Ammissibili (€)	Contributo teoricamente concedibile (€)	Contributo concedibile (€)
Asse prioritario III Obiettivo specifico 3a Azione 3.1 – Sub – azione 3.1.c	Attivi Materiali	496.700,00	162.975,00	496.732,77	496.732,27	162.992,19	162.975,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1 – Sub – azione 3.1.c	Servizi di Consulenza ambientali (ISO, EMAS, ECOLABEL)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7 – Sub - azione 3.7.d	E-Business	90.000,00	40.500,00	90.350,00	90.350,00	40.657,50	40.500,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5 – Sub - azione 3.5.f	Servizi di Consulenza in internazionalizzazione (PROGR. DI INTERNAZ.)	90.000,00	40.500,00	90.000,00	90.000,00	40.500,00	40.500,00
Totale Asse prioritario III		**676.700,00**	**243.975,00**	**677.082,77**	**677.082,27**	**244.149,19**	**243.975,00**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 – Sub - azione 1.1.c	Ricerca Industriale	710.000,00	568.000,00	710.000,00	626.425,00	501.140,00	501.140,00
	Sviluppo Sperimentale	880.000,00	528.000,00	880.000,00	868.000,00	520.800,00	520.800,00
	Studi di fattibilità tecnica	45.000,00	22.500,00	45.000,00	45.000,00	22.500,00	22.500,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3 – Sub - azione 1.3.e	Innovazione tecnologica	60.000,00	30.000,00	60.000,00	60.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale Asse prioritario I		**1.695.000,00**	**1.148.500,00**	**1.695.000,00**	**1.599.425,00**	**1.074.440,00**	**1.074.440,00**
TOTALE		**2.371.700,00**	**1.392.475,00**	**2.372.082,77**	**2.276.507,27**	**1.318.589,57**	**1.318.415,00**

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Linear System S.r.l. Progetto Definitivo n. 66

Codice Progetto: P7XVGT2

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, da un investimento richiesto per € 2.372.082,77 ed ammesso per **€ 2.276.507,27** deriva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 1.318.415,00** nel limite delle agevolazioni concesse con D.D. n. 329 del 28/05/2019.

Il requisito relativo alla percentuale di spese per almeno il 20% in "Attivi Materiali" risulta rispettato. Inoltre, le spese per la "progettazione e direzione lavori" rispettano il limite 6% dei costi per "opere murarie ed assimilabili". Infine, è stato accertato che il costo del suolo proposto ed ammesso rientra nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali.

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 06/03/2020

Valutatore
Rosanna Rinaldi

Responsabile di Commessa
Michele Caldarola

Visto:
Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale e dei Settori Strategici
Donatella Toni

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata con PEC del 26/07/2019, in allegato al progetto definitivo ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5005/I del 29/07/2019 ha inviato quanto segue:

- Copia layout del progetto ante e post investimento a firma dell'Arch. Valeria De Mattia;
- Relazione tecnico-descrittiva relativamente al programma di investimento in Attivi Materiali a firma dell'Arch. Valeria De Mattia;
- Copia Planimetria generale con evidenzia dello stato dell'immobile oggetto di investimento a firma dell'Arch. Valeria De Mattia;
- Copia layout con evidenza della predisposizione degli arredi secondo quanto previsto nel presente programma di investimento a firma dell'Arch. Valeria De Mattia;
- Copia layout con evidenza del progetto che prevede la demolizione e il nuovo progetto previsto nel presente programma di investimento;
- Copia del curriculum vitae, prof. Carlo Ferrero, responsabile del progetto in R&S;
- Copia della CILA relativamente agli investimenti in Attivi Materiali;
- Copia riepilogo iter di richiesta CILA a firma dell'Arch. Valeria De Mattia;
- Copia del bonifico relativamente ai diritti di segreteria per il deposito della CILA;
- Copia elaborati grafici della CILA a firma dell'Arch. Valeria De Mattia;
- Copia della PEC di inoltro al S.U.E. della richiesta CILA;
- DSAN, a firma dell'Arch. Valeria De Mattia in data 25/07/2019, relativamente alla conformità degli strumenti urbanistici e vincoli edilizi relativamente agli investimenti in Attivi Materiali;
- Copia della Procura Speciale affidata all'Arch. Valeria De Mattia, a firma del legale rappresentate della società proponente, in merito all'incarico per la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica allo sportello unico;
- Copia Relazione tecnico descrittiva, a firma dell'Arch. Valeria De Mattia e Ing. Domenico Vurchio, relativamente agli impianti termici-condizionamento;
- Copia Relazione tecnico descrittiva, a firma dell'Arch. Valeria De Mattia e Ing. Francesco Misceo, relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria per la ridistribuzione funzionale e spaziale;
- Copia Relazione tecnico descrittiva, a firma dell'Arch. Valeria De Mattia, Ing. Francesco Misceo e Ing. Domenico Vurchio, relativamente all'impianto elettrico – valutazione rischio scariche atmosferiche;
- Copia Relazione tecnico descrittiva, a firma dell'Arch. Valeria De Mattia e Ing. Francesco Misceo, relativamente all'impianto elettrico;
- Copia Relazione tecnico descrittiva, a firma dell'Arch. Valeria De Mattia, relativamente agli interventi previsti presso l'immobile oggetto del programma di investimento;
- Copia ricevuta presentazione CILA;
- Copia Atto di Compravendita dell'immobile oggetto di investimento in data 24/07/2019, Repertorio n. 58421 e Raccolta n. 15401;
- Copia CILA;
- Copia preventivo del 24/07/2019 della società "Cardosi Arredamenti dal 1930";
- Copia preventivo n. 00192/SSG/2019/RM ver.2 del 25/07/2019 della società "SSG";
- Copia preventivo n. 30/19 del 25/07/2019 della società "GUMA S.r.l.";
- Copia preventivo n. 31/19 del 25/07/2019 della società "GUMA S.r.l.";
- Copia preventivo n. 32/19 del 25/07/2019 della società "GUMA S.r.l.";

- Copia lettera di incarico per prestazione professionale relativamente alla progettazione e direzioni lavori in data 19/06/2019 a favore dell'Arch. Valeria De Mattia;
- Copia preventivo del 04/02/2019 relativamente agli studi preliminari di fattibilità a favore della società "Stra.De S.r.l.";
- Copia preventivo del 15/07/2019 relativamente al Progetto di R&S "Digital Management of Events – DME" nell'ambito E-Business della società "NetF@rm";
- Copia preventivo del 15/07/2019 relativamente al Progetto di R&S "Digital Management of Events – DME" nell'ambito E-Business del Dott. Marco Legge;
- Copia preventivo del 15/07/2019 relativamente al Progetto di R&S "Digital Management of Events – DME" nell'ambito E-Business del Dott. Gianni Filippo Santerini;
- Copia preventivo del 24/07/2019 per servizi di consulenza specialistica per Programmi di Internazionalizzazione della società "We Global S.r.l.s.";
- Copia preventivo n. 1907-02mgca del 15/07/2019 per servizi di consulenza specialistica nel progetto di Ricerca e Sviluppo della società "DS grafic&engineering";
- Copia preventivo del 15/07/2019 per servizi di consulenza specialistica nel progetto di Ricerca e Sviluppo della società "NetF@rm";
- Copia preventivo del 18/07/2019 per servizi di consulenza specialistica nel progetto di Ricerca e Sviluppo del Dott. Marco Legge;
- Copia preventivo del 24/07/2019 per servizi di consulenza specialistica nel progetto di Ricerca e Sviluppo del Dott. Salvatore Montanaro;
- Copia preventivo del 02/07/2019 per servizi di consulenza specialistica nel progetto di Ricerca e Sviluppo del Politecnico di Torino – Dipartimento di Automatica e Informatica con copia curriculum vitae del Prof. Ardito Luca;
- Copia preventivo del 15/07/2019 per servizi di consulenza specialistica nel progetto di Ricerca e Sviluppo della società "ICT Consulting" con copia curriculum vitae del Dott. Mauro Simeone;
- Copia preventivo del 19/07/2019 per servizi di consulenza specialistica nel progetto di Ricerca e Sviluppo dell'Università degli Studi di Bari con copia curriculum vitae del Prof. Nicole Novielli;
- Copia preventivo del 04/02/2019 per servizi di consulenza specialistica per analisi di fattibilità tecnica della società "Stra.De S.r.l.";
- Copia preventivo del 19/07/2019 per servizi di consulenza specialistica di ricerche di mercato relativamente all'investimento in Innovazione Tecnologica della società "Stra.De S.r.l.";
- Copia LUL del dato complessivo aziendale nei dodici mesi antecedente la presentazione dell'istanza di accesso;
- Copia Bilancio al 31/12/2018 con relativa copia di deposito e verbale di approvazione della società Linear System S.r.l.;
- Copia della situazione economica/finanziaria al 30/05/2019 a firma del Dott. Commercialista Andrea Cargnino;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, dell'iscrizione CCIAA;
- Copia carta di identità del legale rappresentante, Sig. Michele Carelli.

A seguito di richiesta di documentazione integrativa il soggetto proponente ha prodotto la seguente documentazione:

- ✓ con PEC del 04/11/2019 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 6910/I del 05/11/2019:

- copia verbale di assemblea ordinaria del 25/10/2019 in cui la proponente delibera per € 980.000,00 l'apporto di mezzi propri a copertura del finanziamento;
- copia contratto mutuo fondiario stipulato in data 29/10/2019 tra Intesa Sanpaolo S.p.A. e Linear System S.r.l. per € 150.000,00, repertorio n. 33.360/16.623;
- copia delibera di finanziamento, in data 09/10/2019, del Banco BPM per € 150.000,00 con Fondo di garanzia - F. Gar. L. 662/96, posizione M.C. 1019273.

✓ con PEC del 12/11/2019 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 7116/I del 13/11/2019:
- DSAN, a firma del legale rappresentante, inerente alla dimensione di impresa per l'anno 2018;
- DSAN, a firma dell'Arch. Valeria De Mattia, relativamente alle fatture emessa in favore della società proponente;
- DSAN, a firma congiunta del legale rappresentante e dell'Arch. Valeria De Mattia, attestante che l'Ente non ha richiesto integrazioni e/o rigettato la CILA e, pertanto, nei 30 giorni successivi, per effetto del silenzio assenso, la CILA ha acquisito piena efficacia;
- Elaborati grafici in formato leggibile allegati alla presentazione della CILA;
- Copia preventivo della "Strade S.r.l." in merito alla consulenza tecnica nell'ambito della R&S;
- Copia con evidenza dell'anno del conseguimento della laurea dei seguenti Dott.ri: Marco Legge e Gianni Filippo Santerini, coinvolti nell'espletamento dei servizi di consulenza;
- Risposta ad integrazioni richieste nell'ambito della R&S;
- Copia dell'atto di compravendita dell'immobile registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari.

✓ con PEC del 11/02/2020, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 1140/I del 12/02/2020:
- DSAN, a firma congiunta di Michele Carelli, in qualità di legale rappresentante, e Arch. Valeria De Mattia, in qualità di tecnico incaricato circa l'efficacia della CILA presentata in data 25/07/2019.

✓ con PEC del 13/02/2020, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 1204/I del 14/02/2020:
- DSAN, a firma congiunta di Michele Carelli, in qualità di legale rappresentante, in merito all'incremento occupazionale e relative postazioni lavoro previste nel presente programma di investimento.

✓ con PEC del 14/02/2020, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 1232/I del 17/02/2020:
- DSAN, a firma del legale rappresentante, in merito agli aiuti risultati dalla Visura aiuti effettuata in data 13/02/2020;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, circa l'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors).

✓ con PEC del 04/03/2020, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 1800/I del 05/03/2020:
- Osservazioni in merito alle spese in R&S.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...77..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 428

POR Puglia FESR FSE 2014-2020 -Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" Azione 4.3. "Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia". Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 e variazione al bilancio di previsione 2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Assente l'Assessorre allo Sviluppo economico, Cosimo Borraccino, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, Carmela Iadaresta, di concerto per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Dott. Pasquale Orlando quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Domenico Laforgia, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonche le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorita pubbliche, parti economiche e` sociali e pertinenti organismi della societa civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalita di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda tra l'altro le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n.223/2014, (UE) n.283/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'Accordo di Partenariato Italia 20142020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 20142020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato, da ultimo, con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, già modificata dalle Decisioni C(2017)2351 e C(2017)6239 ;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2020 del 15 novembre 2018 di di presa d'atto della Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii. con la quale si è preso atto del documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014/2020 approvati così come approvato e successivamente modificato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con la quale è stato nominato responsabile dell'Azione 4.3 il dirigente pro-tempore della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
- le Determinazioni dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28.02.2018, n. 336 del 01.08.2018 e n. 286 del 15.10.2018 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
- il Decreto ministeriale del 11 dicembre 2017 di approvazione del "Piano d'azione nazionale per l'efficienza energetica - PAEE 2017";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) n. ARG/elt 39/10 che ha definito la procedura e i criteri di selezione per alcuni progetti pilota sulle smartgrid;
- la Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) n. 646/15/R/eel che approva il "Testo integrato della regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2016-2023" (TIQE 2016-2023)
- la Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico n. 574/2014/R/EEL del 20 novembre 2014 "Disposizioni relative all'integrazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico 642/2014/R/EEL del 18 novembre 2014 "Ulteriori disposizioni relative all'installazione e all'utilizzo dei sistemi di accumulo. Disposizioni relative all'applicazione delle norme CEI 0-16 e CEI 0-21" e ss.mm.ii.;

Considerato che:

- con Decreto del 19 ottobre 2016 il Ministero dello Sviluppo Economico, registrato alla Corte dei Conti in data 24 novembre 2016, reg. prev. N. 2824 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 5 del 7 gennaio 2017, ha istituito, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento GBER 651/2014 (GBER), un regime di aiuti agli investimenti per le infrastrutture elettriche;
- nell'ambito del POR FESR-FSE 2014-2020, l'Asse IV "*Energia sostenibile e qualità della vita*", promuove la riduzione del consumo finale lordo di energia mediante azioni mirate al conseguimento degli obiettivi di Europa 2020 in tema ambientale attraverso l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e delle fonti rinnovabili negli edifici pubblici, lo sviluppo e la realizzazione di sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione;
- la Regione Puglia attraverso l'obiettivo specifico RA 4.3 "*Incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti*" intende perseguire il potenziamento della rete dell'energia elettrica con specifico riferimento alla necessità di rispondere adeguatamente alle necessità derivanti dal consistente aumento di produzione di energia da fonti rinnovabili. La Puglia, infatti,risulta tra le prime Regioni d'Italia in termini di energia prodotta da fonti rinnovabili, con oltre 10.000GWh (dati TERNA 2017) e con un surplus di produzione rispetto alla richiesta del 68%. Al consistente incremento dei

livelli di produzione di energia da fonti rinnovabili, non si è accompagnato negli anni recenti un coerente adeguamento della rete di distribuzione, che risulta invece determinante per consentire un completo e continuo utilizzo dell'energia prodotta in modo distribuito. Per conseguire tale obiettivo specifico, occorre eliminare i colli di bottiglia nelle interconnessioni di rete, attraverso adeguati sistemi di stoccaggio e di distribuzione a media e bassa tensione flessibili e intelligenti (smartgrid), in grado di gestire con la massima efficienza i flussi di energia provenienti dalle diverse fonti e territori, ottimizzandone l'utilizzo e garantendo in ogni momento l'equilibrio e la sicurezza del sistema elettrico territoriale e regionale;

- la citata Azione 4.3 "*Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia*" contempla le seguenti tipologie di intervento:
    a) la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (smartgrids) anche in relazione a progetti pilota di smartgrid community;
    b) l'introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, per la misurazione intelligente, il controllo e il monitoraggio delle reti all'interno delle città e delle aree periurbane,
- la priorità di investimento 4d "*Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione*" del POR Puglia 2014-2020 , considerato il grado di saturazione della rete causato dall'aumento negli ultimi anni della produzione di energia da fonti rinnovabili, intermittenti e non programmabili, prevede la necessità di realizzare investimenti di modernizzazione atti a garantire il corretto funzionamento del sistema elettrico e a valorizzare i risultati raggiunti in materia di produzione di energia da FER, utilizzando il contributo UE per prevenire e limitare il verificarsi di congestioni, colli di bottiglia e disservizi nelle interconnessioni tra rete di trasmissione, in alta tensione, e reti di distribuzione;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2218 del 29.11.2018 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014-2020 –Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" Azione 4.3. "Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia". Indicazioni programmatiche e variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii."*:

    - è stato dato mandato al Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali di procedere alla predisposizione di apposito Avviso Pubblico a sportello con una dotazione finanziaria di € 2.993.000,00, rivolto alle Amministrazioni Pubbliche della Regione Puglia per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (smartgrids);
    - apposito Avviso Pubblico con una dotazione finanziaria di € 25.000.000,00, per la selezione di proposte progettuali per la realizzazione di interventi di smartgrids sulla rete a bassa e media tensione per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia rivolto ai Soggetti concessionari del pubblico servizio di distribuzione dell'energia e che rispetti le previsioni di cui all'art.11 "Modalità attuative" del citato Decreto MISE del 19 ottobre 2016 nella sua interezza;
    - è stato stabilito di istruire le proposte progettuali candidate, a livello tecnico, attraverso l'utilizzo dei criteri di valutazione e sostenibilità ambientale, in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in relazione all'azione 4.3;
    - è stata apportata la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018 ai sensi dell'art. 51 comma 2) D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto nella sezione copertura finanziaria;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali n. 101 del 30.05.2019 è stato adottato l'avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS), lo schema

di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetti beneficiari, e si è proceduto all'accertamento di entrata e prenotazione obbligazione di spesa giusta DGR 2218/2018 e che il suddetto avviso pubblico prevede la procedura di selezione a sportello con chiusura il 31.10.2019 alle ore 12:00;

- con determinazione dirigenziale della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali n. 226 del 20.11.2019 è stato approvato per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS), lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetti beneficiari, e si è proceduto all'accertamento di entrata e prenotazione obbligazione di spesa giusta DGR 2218/2018;
- il suddetto avviso pubblico prevede la procedura di selezione a sportello con chiusura il 28.03.2020 alle ore 12:00;

Considerato, inoltre, che:

- al fine di garantire la copertura finanziaria per gli interventi istruiti e ammessi a finanziamento, secondo un cronoprogramma di spesa pluriennale, è necessaria una variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2020 al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020- 2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. N. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 56 del 30/12/2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Rilevato che:

- Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- L'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- **VISTA** la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"
- **VISTA** la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"
- **VISTA** la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 – 2022;
- **VISTA** la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Si propone alla Giunta Regionale di apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2020 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. al fine di garantire la copertura finanziaria per il finanziamento degli interventi previsti.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato:

CRA	**62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO **06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019., ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€ 1.002.487,50**, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*" del bilancio regionale:

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 1.002.487,50	0,00
66.03	**U1110020**	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- 1.002.487,50
62.06	**U1163431**	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 4.3 – INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	17.2.2	U.2.03.03.03	+937.500,00	+937.500,00
62.06	**U1163430**	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 4.3 – INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	17.2.2	U.2.03.01.02	+ 64.987,50	+ 64.987,50

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Lo spazio finanziario pari a complessivi € 1.002.487,50 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte entrata

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Bilancio Vincolato - TIPO ENTRATA RICORRENTE

CAPITOLO Entrata	DESCRIZIONE CAPITOLO	TITOLO, TIPOLOGIA e CATEGORIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	E. F. 2020
4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota UE Fondo FESR	4.200.5	E.4.02.05.03.001	+3.341.625,00
4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota Stato Fondo FESR	4.200.1	E.4.02.01.01.001	+2.339.137,50

Il Titolo giuridico che supporta il credito: − POR Puglia 2014-2020: Decisione C(2017) 6239 del 14/09/2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea che da ultimo modifica la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte spesa - TIPO DI SPESA RICORRENTE

Codice UE: 1

CRA	CAPITOLO spesa	DESCRIZIONE CAPITOLO	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	variazione competenza E. F. 2020
62.06	U1161431	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 4.3 – INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	17.2.2	01 Fonti Energetiche	U.2.03.03.03	3	+3.125.000,00
62.06	U1162431	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 4.3 – INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	17.2.2	01 Fonti Energetiche	U.2.03.03.03	4	+2.187.500,00
62.06	U1161430	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 4.3 – INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	17.2.2	01 Fonti Energetiche	U.2.03.01.02	3	+216.625,00
62.06	U1162430	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 4.3 – INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	17.2.2	01 Fonti Energetiche	U.2.03.01.02	4	+151.637,50

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 6.683.250,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2020 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali , in qualità di Responsabile dell'azione 4.3 del POR Puglia 2014-2020, giusta D.G.R. n.833/2016 ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011

L'Assessore allo Sviluppo Economico d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base della relazione come innanzi illustrata, propone alla Giunta Regionale:

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
3. di apportare la variazione al bilancio di previsione 2020 e al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, secondo quanto previsto nella sezione copertura finanziaria per un importo complessivo di € 6.683.250,00;
4. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.002.487,50, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria"per un importo di € 6.683.250,00;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa, di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
8. di incaricare, conseguente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
Responsabile dell'Azione 4.3 del POR Puglia 2014-2020
(Carmela Iadaresta)

Il Dirigente della Sezione Programmazione
Unitaria
Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020
(Pasquale Orlando)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento

Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

(Domenico Laforgia)

L'Assessore allo Sviluppo Economico

(Cosimo Borraccino)

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria

(Raffaele Piemontese)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 25/3/2020
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria/Autorità di Gestione del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020, quest'ultimo per la parte contabile;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
3. di apportare la variazione al bilancio di previsione 2020 e al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, secondo quanto previsto nella sezione copertura finanziaria;

4. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.002.487,50, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;

5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per un importo di € 6.683.250,00;

6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa, di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;

8. di incaricare, conseguente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del ERI/DEL/2020/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-1.002.487,50	
Totale Programma	3	Altri fondi	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-1.002.487,50	
TOTALE MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
MISSIONE	***17***	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***					
Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		6.683.250,00		
			previsione di cassa		6.683.250,00		
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	**residui presunti**				
			previsione di competenza		6.683.250,00		
			previsione di cassa		6.683.250,00		
TOTALE MISSIONE	***17***	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		6.683.250,00		
			previsione di cassa		6.683.250,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		6.683.250,00		
			previsione di cassa		6.683.250,00	-1.002.487,50	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		6.683.250,00	0,00	
			previsione di cassa		6.683.250,00	-1.002.487,50	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		1.002.487,50		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.002.487,50		
			previsione di cassa				
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.680.762,50		0,00
			previsione di cassa	0.00	5.680.762.50		0.00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	5.680.762,50		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	5.680.762,50		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	6.683.250,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	6.683.250,00		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	6.683.250,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	6.683.250,00		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 1 FOGLI
L'INCARICATO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 429

POR Puglia FESR FSE 2014-2020-Sub—Azione 1.3a-Avviso Pubblico INNOAID " Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" -Approvaz. variazione bilancio di previsione esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per la reiscrizione di risorse con vincolo di destinazione.

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, l'Assessore alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese e il Vice Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di sub-azione e dal Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale, in qualità di Responsabile della Azione 1.3.a, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, condivisa con l'Autorità di Gestione del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020, per la parte contabile, riferiscono quanto segue:

Visti:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- La Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;
- La Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazionedell'art.5 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- L'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante. "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese a norma dell'art. 4 comma 4 lett. c) della L. n. 15 marzo 1997 n. 59";

- Il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- Il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014, "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", come modificato dal Regolamento Regionale n. 2 del 10 gennaio 2019, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;
- La Deliberazione della Giunta Regionale del 01 agosto 2014, n. 1732 "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16 settembre 2014) e s.m.i. e il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);
- La Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20 agosto 2014;
- La Deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- La Deliberazione n. 1482 del 28 settembre 2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- La deliberazione della Giunta regionale n. 883 del 07/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016) di nomina della Dirigente della Sezione Ricerca Industriale, Innovazione e Capacità istituzionale" Responsabile dell'Azione 3.7 del POR Puglia 2014-2020;
- L'Atto Dirigenziale n. 165/39 del 21/06/2017 di adozione del documento descrittivo del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del regolamento n. 1303/2013;
- L'Atto Dirigenziale n. 165/153 del 28/02/2018 di modifiche ed integrazioni del documento descrittivo del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del regolamento n. 1303/2013;
- L'Atto Dirigenziale n.165/110 del 10/11/2017 avente per oggetto: "POR Puglia FESR –FSE 2014- 2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-azioni .
- L'Atto Dirigenziale n. 144/258 del 17/05/2019 di conferimento incarico di responsabile di sub-azione ;

Visti altresì:

- Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- L'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione 2020-2022;
- La L.R. n. 55 del 30/12/2019 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della regione Puglia"* (Legge di Stabilità regionale 2020)*;*
- La L.R. n. 56 del 30/12/2019 "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";
- La D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

Considerato che:

- Con D.G.R n. 2164 del 29/11/2018 è stata adottata la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2000 ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011, per il POR puglia FESR –FSE 2014/2020 . Asse XIII " Assistenza tecnica", nell'ambito della citata deliberazione è stata prevista la copertura finanziaria per le attività di Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Avviso Innoaid Sub-azione 1.3 a.
- Con A.D. n. 165 -445 del 07/12/2018 è stato approvato il Piano Operativo "Attuazione in regime di Organismo Intermedio del Bando "Innoaid", affidamento delle attività alla società Innovapuglia s.p.a. Disposizione di accertamento e impegno di spesa con esigibilità differita.
- Con D.G.R n. 2220 del 29/11/2018 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2018-2020 per l'attuazione della Sub – Azione 1.3 a - Avviso Pubblico INNOAID " Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" ed è stata disposta la delega alla Dirigente della Sezione Ricerca , Innovazione e Capacità Istituzionale ad operare sui capitoli di spesa la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, AdG del POR Puglia 2014-2020;
- Con Atto Dirigenziale n. 144-150 del 11/03/2019 è stato approvato l'Avviso pubblico Innoaid "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese", adottata la prenotazione di impegno e la disposizione di accertamento per l'importo complessivo di € 30.000.000,00 (trenta milioni);
- La procedura dell'Avviso Innoaid è una procedura valutativa a sportello, pertanto per le candidature valutate, di volta in volta, positivamente è stato adottato l'Atto dirigenziale di impegno di spesa e concessione provvisoria. Nel 2019 è stato impegnato, a favore di n. 27 imprese aventi diritto, l'importo complessivo di **€ 1.097.618,51** di cui l'importo di **€ 439.047,40** per l'esercizio finanziario 2019 così ripartito tra i tre capitoli (cap. 1161130 Quota UE **€ 219.523,70** - cap. 1162130 Quota Stato **€ 153.666,59** – cap. 1163130 Cofinanziamento regionale **€ 65.857,11**) e l'importo di **€ 658.571,11** per l'esercizio finanziario 2020 così ripartito tra i tre capitoli (cap. 1161130 Quota UE **€ 329.285,55** - cap. 1162130 Quota Stato **€ 230.499,89** – cap. 1163130 Cofinanziamento regionale **€ 98.785,67**).

Considerato altresì che:

- Il P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020 - Sub – Azione 1.3 a è in piena fase di attuazione è necessario procedere alla reiscrizione delle somme prenotate con A.D. 144-150 del 11/03/2019 e non impegnate durante l'esercizio finanziario 2019 con le relative variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 e al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo complessivo di **€ 28.902.381,49.**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Si riduce la prenotazione di spesa giusta AD 144/2019/150 in parte entrata e parte spesa

n. documento	capitolo	Importo da ridurre
3520000108	U1161130	- 8.670.714,45
3520000109	U1162130	- 6.069.500,11
3520000110	U1163130	- 2.601.214,33
6020001416	E4339010	- 8.670.714,45
6020001417	E4339020	- 6.069.500,11

BILANCIO VINCOLATO

Parte I^ - Entrata

CRA	Capitolo di Entrata	Declaratoria	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione al Bilancio 2020 – Competenza e Cassa	Variazione al Bilancio 2021 Competenza
62.06	4339010	Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE – Fondo FESR	1	E.4.02.05.03.001	-2.890.238,15	+8.670.714,45
62.06	4339020	Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO – Fondo FESR	1	E.4.02.01.01.001	-2.023.166,70	+6.069.500,11
TOTALE					**-4.913.404,85**	**+14.740.214,25**

Il Titolo giuridico che supporta il credito: la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 e, da ultimo, con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

- **Parte II^ - Spesa**

Tipo di spesa: ricorrente

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 3

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE	Codifica piano dei conti finanziario	Esercizio Finanziario 2020	Esercizio Finanziario 2021
62.06	U1161130	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.3 – INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE E L'AVANZAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.03.000	-2.890.238,15	+ 8.670.714,45

62.06	U1162130	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.3 – INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE E L'AVANZAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.03.000	-2.023.166,70	+ 6.069.500,11
62.06	U1163130	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.3 – INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE E L'AVANZAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE.COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	7	U.2.03.03.03.000	- 867.071,44	+ 2.601.214,33
66.03	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	8	U.2.05.01.99	+ 867.071,44	- 2.601.214,33

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento saranno perfezionate mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale del Responsabile dell'Azione 1.3 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 secondo il seguente crono programma di spesa:

Capitolo di spesa	E.F 2020	E.F 2021
U1161130	€ 5.780.476,30	€ 8.670.714,45
U1162130	€ 4.046.333,41	€ 6.069.500,11
U1163130	€ 1.734.142,89	€ 2.601.214,33
Totale	**€ 11.560.952,60**	**€ 17.341.428,89**

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015 , della L. R. n. 7/97 art. 4 lett. K e dell'art. 52 del D. Lgs.118/2011, propongono alla Giunta di adottare il seguente atto finale :

1. Di fare propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico Cosimo Borraccino e dall'Assessore alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese, che qui s'intende integralmente riportata;
2. Di approvare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D. Lgs. 118/11 e s.m.i secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento per complessivi € 28.902.381,49;
3. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale, responsabile dell'Azione 1.3 del POR Puglia 2013-2020 ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione COPERTURA FINANZIARIA la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di gestione del POR Puglia 2014-2020;

4. Di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
5. Di incaricare, conseguente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. N. 118/2011;
6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di sub-Azione
(Palma Mallardi)

Il Dirigente della Sezione
Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale
(Crescenzo Antonio Marino)

L'Autorità di Gestione del
P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020
(Pasquale Orlando)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015 .

Il Direttore del Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione
Formazione e Lavoro
(Domenico Laforgia)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Cosimo Borraccino)

L'Assessore alla Programmazione Unitaria
(Raffaele Piemontese)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 25/3/2020

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Programmazione Unitaria;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile di sub-azione, dal Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, condivisa dall'Autorità di Gestione;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di fare propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico Cosimo Borraccino e dall'Assessore alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese, che qui s'intende integralmente riportata;
2. Di approvare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D. Lgs. 118/11 e s.m.i secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale, responsabile dell'Azione 1.3 del POR Puglia 2013-2020 ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione COPERTURA FINANZIARIA la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di gestione del POR Puglia 2014-2020;
4. Di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
5. Di incaricare, conseguente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. N. 118/2011;
6. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del RII/DEL/2020/00000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		867.071,44		
			previsione di cassa		867.071,44		
Totale Programma	3	Altri fondi	**residui presunti**				
			previsione di competenza		867.071,44		
			previsione di cassa		867.071,44		
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-5.780.476,29	
			previsione di cassa			-5.780.476,29	
Totale Programma	**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-5.780.476,29	
			previsione di cassa			-5.780.476,29	
TOTALE MISSIONE	14	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-5.780.476,29	
			previsione di cassa			-5.780.476,29	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		867.071,44	**-5.780.476,29**	
			previsione di cassa		867.071,44	**-5.780.476,29**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		867.071,44	**-5.780.476,29**	
			previsione di cassa		867.071,44	**-5.780.476,29**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		- 4.913.404,85	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	- 4.913.404,85	0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	0,00	- 4.913.404,85	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	0,00	- 4.913.404,85	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	0,00	- **4.913.404,85**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	0,00	- **4.913.404,85**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	0,00	- **4.913.404,85**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	0,00	- **4.913.404,85**	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del RII/DEL/2020/00000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza			-2.601.214,33	
				previsione di cassa				
Totale Programma		3	Altri fondi	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-2.601.214,33	
				previsione di cassa				
MISSIONE		***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
	Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		17.341.428,89		
				previsione di cassa				
Totale Programma		**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
				previsione di competenza		17.341.428,89		
				previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE		**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		17.341.428,89		
				previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		17.341.428,89	**-2.601.214,33**	
				previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		17.341.428,89	**-2.601.214,33**	
				previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	14.740.214,56		0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	14.740.214,56		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	14.740.214,56		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	14.740.214,56		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA 2 FOGLI

IL DIRIGENTE
Dott. Crescenzo Antonio MARINO

1 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 438

POR PUGLIA FESR 2014-2020-Titolo II-Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi impr – AD n. 799 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione di prog promossi da Grandi Impr ai sensi dell'art 17 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/14"- Del di indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del prog definitivo. Impr prop: MEDIATICA S.p.A. Cod Prog 3EINQR9.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di
- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016)";
- la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 riguardante "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione", prorogata con DGR n. 2091 del 18 novembre 2019;
- la determina dirigenziale n.16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione di Servizi.
- la determina dirigenziale n. 304 del 17.05.2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n.14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;
- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale n. 55 del 30.12.2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-20212della Regione Puglia” (legge di stabilità regionale 2020);
- la Legge regionale 56 del 30.12.2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 - 2022”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005.

Considerato che

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all’articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all’articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all’allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all’articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1482 del 28.09.2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- con DGR n. 2029 del 15.11.2018, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale “Puglia FESR FSE 2014-2020” per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Puglia in Italia;

Considerato altresì che

- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all’implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell’Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l’intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico 1a “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013 e all’Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell’intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell’APQ “Sviluppo Locale” siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all’agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;

- sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

- la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta regionale ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.G.R. n. 477 del 28.03.2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 – Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;
- con D.G.R. n. n. 1492 del 02.08.2019 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 – Interventi per la competitività dei Sistemi Produttivi - Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;

Rilevato altresì che

- l'Impresa proponente Mediatica S.p.A. (Codice Progetto 3EINQR9), ha presentato in data 23/07/2019 istanza di accesso in via telematica, attraverso la procedura on line "*Contratti di Programma*" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con nota del 06.03.2020, prot.n.1896/U, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca

dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158 –2695 del 09.03.2020, Puglia Sviluppo ha trasmesso la relazione istruttoria, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata ***Future Building Blocks*** presentata dal soggetto proponente Mediatica S.p.A. (Codice Progetto 3EINQR9), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Considerato che

- con riferimento all'impresa proponente Mediatica S.p.A. (Codice Progetto 3EINQR9), l'ammontare finanziario teorico della agevolazione complessiva concedibile in Attivi Materiali e in R&S è pari a **€ 3.048.772,26** (di cui € 143.325,00 in Attivi Materiali e € 2.905.447,26 in Ricerca e Sviluppo), per un investimento complessivamente ammesso in Attivi Materiali e in R&S pari a **€ 6.643.394,12** (di cui € 607.500,00 in Attivi Materiali e € 6.035.894,12 in Ricerca e Sviluppo, così specificato:

Mediatica S.p.A. (Codice Progetto 3EINQR9)

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Agevolazione richiesta	Investimenti ammissibili	Agevolazione concedibile
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2 Sub-azione 1.2.a	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	€ 607.500,00	€ 143.325,00	€ 607.500,00	€ 143.325,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-azione 1.1.a	Ricerca Industriale	€ 1.964.358,45	€ 1.276.832,99	€ 1.964.358,45	€ 1.276.832,99
	Sviluppo Sperimentale	€ 4.071.535,67	€ 1.628.614,27	€ 4.071.535,67	€ 1.628.614,27
TOTALE		**€ 6.643.394,12**	**€ 3.048.772,26**	**€ 6.643.394,12**	**€ 3.048.772,26**

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. n.7/97 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

2. di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo con nota del 06.03.2020, prot.n.1896/U, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158 –2695 del 09.03.2020, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso dell'istanza di accesso denominata **Future Building Blocks** presentata dal soggetto proponente Mediatica S.p.A. (Codice Progetto 3EINQR9), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
3. di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente presentata dal soggetto Mediatica S.p.A. (Codice Progetto 3EINQR9), con sede legale in Via Marco e Marcelliano 45 – 00147 Roma - (Codice fiscale 05489340728 e Partita IVA 06464901005), alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi **€ 6.643.394,12**, con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali e in R&S pari ad **€ 3.048.772,26**, così specificato:

Mediatica S.p.A. (Codice Progetto 3EINQR9)

Investimento ammissibile *(€)*	**Attivi Materiali**		**R&S**	**TOTALE**
	€ 607.500,00		€ 6.035.894,12	€ 6.643.394,12
Agevolazione Concedibile *(€)*	**Attivi Materiali**		**R&S**	**TOTALE**
	€ 143.325,00		€ 2.905.447,26	€ 3.048.772,26
Dati Occupazionali	**MEDIA ULA**			
	SEDE	**MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO**	**MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P.** *(2024)*	**INCREMENTO A REGIME**
	Mediatica S.p.A.	333,73	346,23	12,50
	Totale	**333,73**	**346,23**	**12,50**

4. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivo provvedimento dirigenziale, all'approvazione dell'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente Mediatica S.p.A. (Codice Progetto 3EINQR9),, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S;
5. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

SI ATTESTA CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La Responsabile delle Sub-Azioni 1.1.a , 1.2.a e 3.1.a
Fedora Palmisano

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Claudia Claudi

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Gianna Elisa Berlingerio

Il sottoscritto direttore di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo con nota del 06.03.2020, prot.n.1896/U, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158 -2695 del 09.03.2020, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso dell'istanza di accesso denominata **Future Building Blocks** presentata dal soggetto proponente Mediatica S.p.A. (Codice Progetto 3EINQR9), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
3. di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente presentata dal soggetto Mediatica S.p.A. (Codice Progetto 3EINQR9), con sede legale in Via Marco e Marcelliano 45 - 00147 Roma - (Codice fiscale 05489340728 e Partita IVA 06464901005), alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi **€ 6.643.394,12**, con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali e in R&S pari ad **€ 3.048.772,26**, così specificato:

Mediatica S.p.A. (Codice Progetto 3EINQR9)

Investimento ammissibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**
	€ 607.500,00	€ 6.035.894,12	€ 6.643.394,12
Agevolazione Concedibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**
	€ 143.325,00	€ 2.905.447,26	€ 3.048.772,26

Dati Occupazionali	MEDIA ULA			
	SEDE	MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. *(2024)*	INCREMENTO A REGIME
	Mediatica S.p.A.	333,73	346,23	12,50
	Totale	**333,73**	**346,23**	**12,50**

4. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivo provvedimento dirigenziale, all'approvazione dell'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente Mediatica S.p.A. (Codice Progetto 3EINQR9),, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S;
5. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle GRANDI IMPRESE"
(articolo 17 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente

MEDIATICA S.p.A.

Denominazione proposta:

Future Building Blocks

Investimento proposto da istanza di accesso	*6.643.394,12*
Investimento ammesso da istanza di accesso	*6.643.394,12*
Agevolazione richiesta	*3.048.772,26*
Agevolazione concedibile	*3.048.772,26*
Incremento occupazionale	*12,50 ULA*
Localizzazione dell'iniziativa: Comune di Sannicola (Le) - Via Operai Caduti sul lavoro N. 1	

INDICE

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO 3
1.1. Trasmissione della Domanda 3
1.2. Completezza della Documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 4
2.1. Grande Impresa Proponente 4
2.2 Investimento proposto 9
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 13
3.1 Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa 13
3.1.1 Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente 13
3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente 13
3.2 Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta 15
3.3 Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione dei soggetti istanti 18
3.4 Criterio di Valutazione 4 – Qualità Economico-Finanziaria, in Termini di Sostenibilità ed Affidabilità del Soggetto Proponente sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico 18
3.5 Criterio di Valutazione 5: Copertura finanziaria degli Investimenti 20
3.6 Criterio di valutazione 6 - Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio 22
3.6.1 Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente 22
3.6.2 Sostenibilità Ambientale dell'intervento della Grande Impresa proponente 24
3.7 Criterio di Valutazione 7: Analisi e Prospettive di Mercato 26
3.8 Criterio di Valutazione 8: Analisi delle Ricadute Occupazionali 30
3.9 Descrizione dell'investimento 31
3.9.1 Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali 31
3.9.2 Descrizione dell'investimento in R&S 33
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 38
5. Conclusioni 40

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

1.1. Trasmissione della Domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) in data 23/07/2019, alle ore 09:35, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
2) in via telematica, attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
3) con indicazione della marca da bollo n. 01180457366904 del 14/05/2019.

1.2. Completezza della Documentazione

L'istanza di accesso **Sezione 1** – Modulo di domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese", firmata digitalmente dal sig. Stefano Grilli in qualità di Rappresentante legale di Mediatica S.p.A. (come risultante da DSAN del Certificato di Iscrizione alla CCIAA di Roma del 22/07/2019) è corredata degli allegati obbligatori indicati dall'art. 12 dell'Avviso, trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line. In dettaglio:

1. **Sezione 2** - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Roma con attestazione di vigenza, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e firmata digitalmente in data 22/07/2019 dal Sig. Stefano Grilli in qualità di Rappresentate Legale dell'impresa, mediante compilazione telematica dell'apposito modulo;
2. **Sezione 3** - N. 9 DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia;
3. **Sezione 4** - Business plan;
4. **Sezione 5**. Autocertificazione in campo ambientale resa dal professionista incaricato Geom. Vincenzo Lupo circa il regime giuridico dell'area oggetto d'intervento (Sannicola - LE-, Via Caduti sul Lavoro n. 1) e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali, supportata da copia del documento di identità di quest'ultimo;
5. **Sezione 5a**. Scheda "Sostenibilità Ambientale dell'investimento", sottoscritta dal professionista incaricato Geom. Vincenzo Lupo;
6. **Sezione 6** - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso con firma digitale;
7. Copia dell'Atto Costitutivo di Mediatica S.p.A. del 14/05/2015 (rep. 26888 - racc. 17444);
8. Bilanci di esercizio al 31/12/2018 ed al 31/12/2017;
9. Documentazione relativa alla disponibilità della sede:
   - ✓ Contratto di locazione finanziaria di immobile sito in Sannicola (Le), Zona industriale;
10. Relazione di cantierabilità sottoscritta digitalmente dal Geom. Vincenzo Lupo, iscritto col n. 3210 all'Albo dei Geometri della Provincia di Lecce;
11. Documentazione fotografica: inquadramento generale su ortofoto con evidenza del perimetro e del lotto oggetto dell'intervento;

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo.**

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1. Grande Impresa Proponente

La Grande Impresa proponente, denominata Mediatica S.p.A. (Partita IVA 06464901005 e Codice Fiscale 05489340728), è stata costituita con atto del 17/02/2000 e risulta iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma a partire dal 19/02/2001 (numero REA 96875), come risultante da DSAN di iscrizione alla CCIAA con vigenza, firmata digitalmente in data 22/07/2019 dal Sig. Stefano Grilli, in qualità di Legale Rappresentante e confermato da visura ordinaria estratta in data 09/09/2019. L'impresa ha sede legale a Roma in Via Marco e Marcelliano 45 e si occupa di servizi di call center, supporto sistemistico, realizzazione e gestione siti/portali internet, cablaggio strutturato, fornitura e assistenza apparati telefonici e informatici.

L'impresa, nell'ambito della programmazione 2007-2013, risulta beneficiaria presso la sede operativa di Sannicola (LE) di Via Operai Caduti sul Lavoro – zona PIP - di un'agevolazione di € 405.803,39 a fronte di un investimento di € 1.303.069,53, come da determina di concessione definitiva n. 651 del 08/04/2016, ai sensi dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Prorgammi Integrati di Agevolazione".
Il progetto proposto ha previsto la realizzazione della nuova sede nel Comune di Sannicola (Le) in Via Operai Caduti sul Lavoro - Zona PIP per la realizzazione di un centro servizi di Business Operations, finalizzata a fornire servizi di *contact center, customer relationship management, document e data management*. Nell'ambito del progetto industriale è stato realizzato un progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale avente ad oggetto l'attività di erogazione di servizi informatici quali realizzazione e gestione banche dati, sistemi di gestione di infrastrutture informatiche, call center, centro di sicurezza informatica per aziende clienti. Nell'ambito del progetto, l'impresa si obbligava a realizzare un incremento occupazionale di n. 8 ULA nell'esercizio a regime (2015) e al mantenimento nel triennio successivo all'esercizio a regime, rispetto al dato medio mensile riferito ai dodici mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso (7,92 ULA), per complessive 15,92 ULA. Le DSAN di monitoraggio hanno confermato il rispetto dell'obbligo evidenziando, presso la sede un dato, nell'esercizio a regime di 28,57 ULA, nonché un dato complessivo di 259,42 ULA mantenuto nei tre esercizi successivi.

- **Descrizione della compagine**

La società, come risulta dalla visura camerale del 27/01/2020, ha un capitale sociale pari ad € 1.245.600,00. Attualmente, la composizione societaria della Mediatica S.p.A. è la seguente:

Istanza di accesso Contratto di Programma: Future Building Blocks
Istanza di accesso n. 55

Impresa proponente: MEDIATICA S.p.A. *Codice Progetto:3EINQR9*

Socio	N. Quote	€	%
CRICKETS INVESTMENT S.R.L.	560.496	560.496,00	45,00%
GRILLI STEFANO	186.479	186.479,00	14,97%
DI ZENZO STEFANO	156.857	156.857,00	12,59%
PEDONE SANDRA	105.970	105.970,00	8,51%
VIDA CONSULTING S.R.L.	79.034	79.034,00	6,35%
RIMICCI PATRIZIA	62.051	62.051,00	4,98%
DI ZENZO CARMINE	37.368	37.368,00	3,00%
DI ZENZO LUISA	29.850	29.850,00	2,40%
GRILLI GIULIA	15.000	15.000,00	1,20%
PETRACCA RAFFAELE	5.925	5.925,00	0,48%
PALADINI ENRICO	3.394	3.394,00	0,27%
MACAVERO FULVIO FRANCESCO LUIGI	3.176	3.176,00	0,25%
Totale	1.245.600	1.245.600,00	100,00%

Rappresentante Legale di Mediatica S.p.A. è il Dr. Stefano Grilli, in qualità Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato con atto del 30/04/2016 (come si evince dalla visura ordinaria della CCIAA di Roma del 09/09/2019).

- **Oggetto sociale**

L'azienda ha come oggetto sociale le seguenti attività:

a) la gestione di sistemi e applicazioni informatiche, di trasmissione dati e comunicazione;
b) l'erogazione di servizi di call-center, customer-care, gestione documentale, data-management, elaborazione dati amministrativi, dematerializzazione e conservazione sostitutiva dei documenti;
c) servizi di marketing e ricerche di mercato qualitative e quantitative;
d) l'erogazione di servizi in outsourcing per la gestione dei processi aziendali (business process operation), in ambito informatico, commerciale, amministrativo e di produzione;
e) la realizzazione di banche dati e organizzazione di sistemi informativi, installazione e manutenzione di impianti e sistemi telefonici e di telecomunicazioni;
f) lo sviluppo di applicazioni software e la realizzazione di siti e portali internet, la realizzazione di sistemi per il commercio elettronico, di call center e di comunicazione in generale;
g) l'erogazione di server farm, hosting e housing, back-up dei dati, archiviazione elettronica dei dati;
h) la realizzazione di progetti editoriali e di comunicazione su supporti magnetici, elettronici, multimediali, cartacei, audiovisivi e sulla rete internet;
i) l'ideazione, realizzazione e commercio ed il noleggio operativo di apparecchiature, o parti di esse, elettriche, elettroniche, ed informatiche, di sistemi di controllo automatico e la fornitura di servizi informatici;
j) l'organizzazione di corsi di formazione nelle materie di cui sopra.

- **Struttura organizzativa.**

L'impresa, all'interno del business plan, dichiara che Mediatica, grazie ad un alto livello di specializzazione e ad una presenza capillare sul territorio nazionale, vanta un'organizzazione solida, flessibile e competitiva. L'adozione di processi organizzativi sempre più snelli ed efficaci, la capacità di intuire e realizzare le esigenze del cliente nel minor tempo possibile con una qualità elevata e l'eccellenza di un personale giovane e dinamico, costituiscono i fattori di successo di Mediatica S.p.A. La società si è certificata ISO 9001/2015 e ISO 27001 al fine di assicurare che ogni suo processo sia conforme ai requisiti specificati dal cliente e alle normative cogenti per prevenire situazioni di non conformità. L'organizzazione si avvale di una forza lavoro di circa 800 addetti. Le responsabilità strategiche sono affidate a personale con anni di esperienza.
All'interno di Mediatica, CEO e Amministratore Delegato è il Dr Stefano Grilli, che vanta quasi venti anni nel settore di rifermento e conduce la sua attività imprenditoriale in un ambiente innovativo e in continua crescita.

- **Campo di attività e sedi.**

Come si evince dal business plan, Mediatica S.p.A. accompagna e supporta le grandi organizzazioni nel processo di Digital Transformation, nei settori: Bank & Insurance, Telco, Energy, Pubblica amministrazione, Industry e Utilities, eHealth. L'azienda si propone come punto di riferimento per i servizi di *information management* e *digital transformation* dei processi interni ed organizzativi delle aziende, pubbliche e private, attraverso soluzioni integrate e altamente innovative. Mediatica annovera nel proprio portfolio istituzioni nazionali e internazionali, grandi aziende nei settori TLC, finanza-assicurazioni, utilities, IT, industry. Tra i principali servizi: it services - system management - application management: - desktop management - ict security - staffing agency document management - web content management - conservazione sostitutiva e digitale (conservatore accreditato agid) - dematerializzazione - document archiving business process outsourcing – data management - mail room - data entry application - entreprise content management - mobile application - web application - business intelligence customer interaction - contact center - social media management - market research & web analytics.

L'impresa ha sede legale ed operativa in Via Marco e Marcelliano 45 - Roma. Ulteriori unità locali sono localizzate in:

- Strada Prov. Bari-Modugno Km 2, sn - 70026 Modugno (Ba),
- Via Pirelli Giovanni Battista, 11 - 20124 Milano (Mi),
- Via Strada Statale 275 Zona Pip, sn - 73020 San Cassiano (Le),
- Via Operai Caduti sul Lavoro (Via Galatone) Zona Industriale, 1 - 73017 Sannicola (Le),
- Via Monsignore Ventimiglia, 145 - 95131 Catania (Ct).

Requisito della dimensione, del regime contabile e dell'approvazione di almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza

In merito al requisito dimensionale di Mediatica S.p.A., si conferma la classificazione di Grande Impresa dichiarata nella Sezione 1 e risultante dai dati riportati nella Schermata 2 – "Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" del business plan.

In particolare, si evidenziano i seguenti dati rinvenienti:

- ✓ dalla sezione 2 del business plan contenente le informazioni sulla dimensione di Mediatica S.p.A. (cfr. Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.):

Dati relativi alla sola Mediatica S.p.A.– Periodo di riferimento 2018

Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
333,97	€ 26.406.176,00	€ 19.020.867,00

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte e/o a valle.

Impresa	Percentuale di partecipazione %	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
Men At Work Srl	51,00	Collegata	10	773.662,00	687.402,00
Ed Contact Srl	100,00	Collegata	51,25	3.312.998,00	3.147.962,00
MEMAR MONTEASSEG	51,00	Collegata	104,71	8.732.129,00	7.565.333,00
SMARTID SRL	38,00	Associata	0,0	36.315,66	75.295,00
CERF	40,00	Associata	66,08	4.136.016,00	7.137.867,00
MEMAR REAL ESTAT	45,00	Associata	0	362.880,00	4.499.898,00
MG RESEARCH SRL	49,00	Associata	16	2.301.551,00	1.521.638,00
CONSORZIO MSA	50,00	Associata	0,0	1.247.472,00	681.414,00
ENTRY SRL IN LIQ	80,00	Collegata	0,0	0,00	432,00
NEW BIZ	33,00	Associata	16	378.431,00	753.155,00
RE MIND IN LIQ	30,00	Associata	0,0	0,00	1,00
EFACTOR SRL	8,00	Associata	0,0	0,00	1,00
CRICKETS INVESTM	45,00	Associata	0,0	100.000,00	1.488.004,00

Dati relativi alla dimensione di impresa comprensiva delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2018

Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
499,93	39.224.965,00	30.421.996,00

- ✓ Dagli ultimi bilanci approvati al 31/12/2017 e 31/12/2018:

Mediatica S.p.A.	2018	2017
– Personale *(n. di risorse interne)*	333,97	403
– Fatturato (€)	26.406.176,00	25.535.733,00
– Totale Bilancio (€)	19.020.867,00	16.503.182,00

In conclusione, Mediatica S.p.A. è un'impresa collegata, presenta il requisito dimensionale di **Grande Impresa** (art. 3 Avviso CdP), risulta in regime di contabilità ordinaria e, alla data di presentazione della domanda, ha due bilanci approvati, relativi agli esercizi chiusi al 31/12/2017 ed al 31/12/2018.

Requisito di assenza dello stato di difficoltà

- ***Esclusione delle condizioni di cui alla lettera a) ed e) del punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014***

L'analisi degli ultimi due bilanci approvati (2017 e 2018) alla data di presentazione dell'istanza di accesso, evidenzia che l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due esercizi:

Impresa Mediatica S.p.A. (importi in euro)	**2018**	**2017**
Capitale sociale	1.245.600,00	1.245.600,00
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.537,00	2.537,00
Riserva legale	250.000,00	250.000,00
Varie altre riserve	177.615,00	177.613,00
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-87.240,00	-949,00
Utili (perdite) portati a nuovo	2.396.989,00	1.894.062,00
Utile (perdita) dell'esercizio	1.029.414,00	1.001.167,00
Patrimonio Netto (A)	5.014.915,00	4.570.030,00
Entità Debiti (B)	11.618.707,00	9.844.670,00
Rapporto (B)/(A)	***2,31***	**2,15**
EBITDA (C)	2.074.902,00	2.080.567,00
Interessi (D) (in valore assoluto)	121.217,00	158.969,00
Rapporto (C)/(D)	**17,12**	**13,09**

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal p.to 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'esame dei dati di bilancio su riportati evidenzia quanto di seguito:

1. non si evincono erosioni, per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate;
2. risultano rispettate le condizioni per le quali:
   - ✓ il rapporto Debiti/Patrimonio netto contabile non è superiore a 7,5 e
   - ✓ il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa non è inferiore a 1,0.

- ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014***

Mediatica S.p.A.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come confermato da DSAN del certificato di iscrizione dell'Impresa della CCIAA di Roma firmato digitalmente in data 22/07/2019 e da visura camerale del 27/01/2020.
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	l'impresa non ricade in nessuna delle ipotesi delineate come si evince dai bilanci al 31/12/2018 ed al 31/12/2017, nonché dalla visura Deggendorf del 05/02/2020.

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata anche dal soggetto proponente alla lett. j) della Sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Grandi imprese" in cui attesta che "*il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà*".

Pertanto, Mediatica S.p.A. non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà.

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- **Visura Aiuti**: dalla visura n 4660757 del 05/02/2020 emerge che non risultano registrati o in fase di registrazione in capo al soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 05489340728 aiuti individuali a nel periodo di riferimento 05/02/2010 - 25/02/2020:

- **Visura Deggendorf - VERCOR**: dalla visura n. 4660759 del 05/02/2020 emerge che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 05489340728, non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

2.2. Investimento proposto

- **Descrizione dell'investimento**

Il programma di investimenti proposto da Mediatica S.p.A. in **Attivi Materiali** e **Ricerca & Sviluppo**, è pari ad € 6.643.394,12 (di cui € 607.500,00 in Attivi Materiali ed € 6.035.894,12 in R&S).
Si precisa che l'azienda ha qualificato l'investimento come "ampliamento di unità produttive esistenti".

Investimenti in Attivi Materiali

Il programma d'investimento relativo agli Attivi Materiali ruota intorno alla realizzazione di un nuovo Datacenter presso il sito di Sannicola e l'adeguamento e consolidamento di quello attuale. Le due strutture oggetto dell'investimento ricadono all'interno della zona territoriale dell'area PIP del P.R.G del comune di Sannicola. Il progetto prevede l'allestimento di un locale per ospitare le apparecchiature tecnologiche del nuovo Data Center. È prevista la realizzazione di una nuova sala tecnica al fine di rendere possibile il posizionamento delle apparecchiature informatiche (server, blade server, UPS, armadi TLC) e permettere una più funzionale fruibilità degli spazi, una migliore logistica ed un elevato grado di affidabilità in termini di sicurezza fisica ed impiantistica. A tal fine l'intervento prevede anche l'adeguamento dell'impianto elettrico e l'installazione di impianti specifici. Oltre all'infrastrutturazione del nuovo data center, l'investimento prevede anche un leggero restyling delle due strutture con opere di tinteggiatura interna ed esterna e rafforzamento del perimetro fisico con dei nuovi sistemi di videosorveglianza.

Il progetto di R&S

Mediatica S.p.A. intende sviluppare una serie di strumenti software, denominati "building blocks", ciascuno dei quali fornisce uno specifico servizio di supporto automatico alla gestione di documenti (memorizzazione, OCR, segmentazione, classificazione, scoring), prevalentemente nel settore finanziario.

- **Codice ATECO**

L'investimento proposto rientra nel settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.

MEDIATICA S.P.A.	**Codice ATECO indicato dal proponente:** ➢ 62.09.09 *Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca*
	Codice ATECO assegnato in sede di valutazione: ➢ 62.09.09 *Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca* ➢ 72.19.09 *Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria*

Si evidenzia che, in questa sede, è stato confermato il codice Ateco proposto dall'impresa oltre all'attribuzione del codice Ateco 72.19.09 *Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria*. Tuttavia, da consultazione ISTAT è emerso il seguente inquadramento delle attività presentate:

- 62.03.00 Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione),

- 62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione,
- 62.02.00 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica,
- 63.11.20 Gestione database (attività delle banche dati),
- 82.20.00 Attività dei call center,
- 72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria.

Pertanto, si richiede che l'impresa esamini ed elabori precisamente la classificazione delle attività proposte, individuando il codice ATECO maggiormente pertinente con quanto si intende implementare e svolgere nel presente progetto, giudicandosi eccessivamente generico il codice indicato 62.09.09 *"Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca".*

Per ciò che attiene la tempistica stimata per la realizzazione del programma di investimento, si riporta quanto illustrato dall'impresa nel business plan:

- ✓ data avvio investimenti, 01/11/2019;
- ✓ data realizzazione 50% degli investimenti, 31/08/2021;
- ✓ data ultimazione degli investimenti 31/12/2023;
- ✓ data di "Entrata a regime", 30/06/2024;
- ✓ anno a regime, 2025.

Si evidenzia, tuttavia, che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo e con riferimento alla data di ultimazione degli investimenti dovrà essere accertata la compatibilità di tale tempistica con le procedure di chiusura del P.O. 2014-2020.

Ai sensi dell'art. 15 comma 1 dell'Avviso, *si intende quale avvio del programma la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità.* Inoltre, si rammenta che ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014, art. 2 comma 23, *l'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.*

- **Requisiti**

a) Localizzazione dell'iniziativa in Puglia

Gli interventi saranno realizzati presso due immobili siti nel Comune di Sannicola (Le), in Via Operai Caduti sul lavoro Nr 1 (Via ex Galatone) - Zona PIP censiti nel N.C.E.U. al Foglio n. 10, particelle 778 e 898.

Il progetto di Ricerca e Sviluppo verrà realizzato nella sede operativa di Sannicola Edificio B. L'investimento in Attivi Materiali verrà effettuato presso entrambi i siti: edificio A ed Edificio B.

È stata rispettata, quindi, la disposizione dell'art. 5 del Regolamento che sancisce l'obbligo di collocare le iniziative agevolabili in unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.

b) Dimensione del programma di investimento

Il programma di investimenti proposto da Mediatica S.p.A. in Attivi Materiali e Ricerca & Sviluppo, coerentemente con le disposizioni dell'art. 2, comma 2 dell'Avviso, genera una dimensione del Contratto di Programma di importo ammissibile compreso tra i 5 milioni e 100 milioni di euro, precisamente pari ad € 6.643.394,12 (di cui € 607.500,00 in Attivi Materiali ed € 6.035.894,12 in R&S).

TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

Soggetto	Denominazione impresa	Attivi Materiali (€)	Ricerca e Sviluppo		Totale investimento (€)
			Ricerca Industriale (€)	Sviluppo Sperimentale (€)	
GI Proponente	Mediatica S.p.A.	€ 607.500,00	1.964.358,45	4.071.535,67	€ 6.643.394,12

c) Settore di riferimento del programma di investimento proposto e riconducibilità del medesimo alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso CdP

Sulla base delle informazioni fornite nel Business Plan ed in conformità con quanto disciplinato dall'art. 4 dell'Avviso, il programma di investimenti proposto è riconducibile a:

Area di Innovazione	*C) Comunità Digitali, Creative e Inclusive*
Settore	*Industria culturale e creativa (settori applicativi: Social Innovation)*
KET	*IV. Tecnologie di produzione avanzata Machine learning, Intelligenza artificiale, Big data ecc.*

La coerenza dell'iniziativa proposta con Area di innovazione/Settore applicativo/KET su esposta trova riscontro nella valutazione dell'esperto che ha esaminato la portata innovativa del progetto (come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso) successivamente riportata.

L'esito della valutazione circa l'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è **positivo.**

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

Esame preliminare della domanda

A. *Eventuali criticità/macroscopiche inammissibilità/rilevanti incongruità riscontrate nel format di domanda*

Non sono state rilevate criticità rilevanti.

B. *Esiti dell'eventuale interlocuzione con i soggetti istanti*

Non pertinente.

3.1 Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa

3.1.1 Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento, così come esposti al paragrafo 2.2. Il programma degli investimenti sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui al comma 1 b) dell'art. 6 dell'Avviso: *Ampliamento di unità produttiva esistente*.
L'iniziativa proposta, denominata "Future Building Blocks", riguarda prevalentemente attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, oltre l'acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature nell'ambito degli investimenti in attivi materiali.
Il programma di investimento ha un obiettivo di crescita sistemica dell'intera offerta del gruppo Mediatica. Le aree di intervento sono molteplici, alcune delle quali prevedono una ricerca di base estesa propedeutica all'implementazione di soluzioni, mentre altre sono affrontabili con un approccio di avanzamento tecnologico esclusivamente software. Per gestire questo scenario variegato per complessità e metodo di approccio, Mediatica S.p.A. ha deciso di affrontare componenti tecnologiche indipendenti in maniera svincolata dal resto del sistema e dalle altre componenti. Queste sono definite building blocks (BBs) e ciascun BB rappresenta un sotto progetto a sé stante. L'uso integrato di building blocks di nuova concezione abiliteranno nuove capabilities, ovvero servizi tecnologici.

3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente

Nella sezione 11 del business plan, l'impresa proponente attesta l'effetto di incentivazione dell'aiuto, relativo alla decisione di realizzare l'investimento nella Regione Puglia, argomentando in merito come di seguito riportato:

✓ **Attivi Materiali**

Mediatica S.p.A. ha indicato:

- **opzione a),** ovvero *"l'aiuto fornisce un incentivo a prendere una decisione positiva in merito all'investimento, in quanto un investimento che per il beneficiario non sarebbe sufficientemente redditizio può essere realizzato in Puglia"*.

Istanza di accesso Contratto di Programma: Future Building Blocks
Istanza di accesso n. 55

Impresa proponente: MEDIATICA S.p.A. *Codice Progetto:3EINQR9*

A supporto delle suddette argomentazioni, l'azienda fornisce i seguenti dati:

	[illegible]	[illegible]
Importo investimento pari ad €	2.000.000,00	6.700.000,00
Livello fatturato pari ad €	28.000.000,00	40.000.000,00
Capacità produttiva in termini unità/volumi prodotti	60	100
Impatto occupazionale (ULA)	337	345
Indice di efficiente produzione (ricavi-costi variabili) / (costi totali-costi variabili)	1,26	1,29
Ricavi al punto di equilibrio: valore della produzione/indice di efficiente produzione (€)	20.957.282,00	31.007.751,00

Rispetto alle grandezze su esposte, l'azienda argomenta come di seguito:

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
Motivazione	Nell'ipotesi di assenza di aiuto Mediatica limiterebbe considerevolmente l'investimento nella implementazione di tecnologie abilitanti alla gestione di servizi complessi ed innovativi.	Grazie all'aiuto dell'incentivo Mediatica potrà attuare un importante progetto i cui benefici avranno effetto sull'intero sistema di erogazione dei servizi. Mediatica si propone di aumentare considerevolmente i livelli di fatturato ed arrivare ad essere una delle aziende leader nel settore dell'ICT.

- **opzione b),** ovvero; *"l'aiuto fornisce un incentivo a decidere di collocare un investimento già pianificato in Puglia invece che altrove, in quanto compensa gli svantaggi e i costi netti legati all'ubicazione dell'investimento nella regione interessata."*

Rispetto a tale punto, l'azienda argomenta come di seguito:

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
Motivazione	Mediatica è una società di servizi la cui materia prima è rappresentata dal personale. Ad oggi conta una forza lavoro pari a circa 800 addetti. Difficilmente si riuscirà a consolidare tale impatto sull'occupazione se non si attua un programma strutturato sulla quasi totalità dei servizi che eroga Mediatica.	L'incentivo dell'aiuto sostiene in pieno l'idea progettuale: un programma di investimento complesso con effetti sull'intera catena dei servizi erogati. Ciò determina un consolidamento dell'impatto occupazionale con una previsione, anche se pur prudenziale, di una crescita di 12,5 unità.

✓ **Ricerca e Sviluppo**

In presenza di investimenti in R&S, l'effetto incentivazione è soddisfatto nei seguenti casi:

IN PRESENZA DI INVESTIMENTI IN R&S:	
a) un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività	Si
b) un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività	Si
c) una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività	Si

A supporto delle suddette argomentazioni sono forniti i seguenti dati:

	[illegible]	[illegible]
a) Risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato	15	50
b) Importo investimento (€)	2.000.000,00	6.700.000,00
c) Tempi di realizzazione in mesi	5	3

Relativamente alle motivazioni sugli investimenti in R&S, l'impresa argomenta quanto segue:

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
Motivazione	I dati storici rilevano che Mediatica è cresciuta più che esponenzialmente negli ultimi anni con effetti importanti a livelli occupazionali tali ad avere oggi una forza lavoro pari a circa 800 addetti. In considerazione dell'accelerazione della crescita digitale e del posizionamento degli attuali competitor, Mediatica deve assolutamente innovare i propri servizi se vuole consolidare i risultati raggiunti e cogliere la sfida di aumentare il proprio fatturato. In assenza di aiuto, Mediatica è una società che eroga servizi "people intensive", pertanto, in assenza di aiuto, sarebbero ridotti i fondi investiti in R&S e probabilmente non saranno riscontrati effetti positivi sull'occupazione.	Attraverso l'aiuto, Mediatica sarà incentivata nell'attuazione di un importante progetto di R&S i cui benefici avranno effetto sull'intero sistema di erogazione dei servizi avendo ricadute anche sull'occupazione nel territorio. Mediatica mira ad aumentare considerevolmente il proprio livello di fatturato fino a divenire un'azienda leader nel settore ICT.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 1 è **positivo.**

3.2 Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta

Per l'esame della portata innovativa del progetto, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso.
Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto industriale della Grande Impresa proponente.

L'azienda intende sviluppare una serie di strumenti software, denominati "building blocks", ciascuno dei quali fornisce uno specifico servizio di supporto automatico alla gestione di

documenti (memorizzazione, OCR, segmentazione, classificazione, scoring), prevalentemente nel settore finanziario. I building blocks sono intesi come unità tecnologiche indipendenti e integrati. Nella proposta vengono citate collaborazioni con istituti di ricerca per la realizzazione di soluzioni innovative rispetto allo stato dell'arte. Il progetto prevede anche la realizzazione di un nuovo Datacenter presso il sito di Sannicola e l'adeguamento della sede attuale.

Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto.

Complessivamente, si tratta di un progetto piuttosto chiaro e che presenta diversi elementi di innovatività tecnico-scientifica, alcuni dei quali sono riconducibili ad attività di ricerca industriale. La proposta è però carente di una visione omogenea. Vengono infatti elencati una serie di strumenti autonomi (i cosiddetti Building Blocks) in grado di offrire soluzioni di problemi specifici senza però inquadrali in un'architettura generale in grado di mostrare come questi strumenti possano integrarsi e cooperare. Inoltre, alcuni di questi Building Blocks offrono funzionalità tra loro sovrapponibili e a differenti livelli di granularità, offrendo un quadro d'insieme piuttosto confusionario. Per esempio, vengono citati diversi strumenti di OCR, più o meno generali, e diversi strumenti di classificazione e di data management che andrebbero descritti in maniera più uniforme. Nella scheda B di valutazione tecnico-economica vengono forniti alcuni suggerimenti per la predisposizione di una versione più omogenea e convincente del progetto.
Le competenze dell'azienda proponente nel settore di interesse per il progetto, le collaborazioni pregresse con prestigiose Università e la partecipazione a progetti di ricerca finanziati da istituzioni nazionali forniscono comunque buone garanzie sulla capacità del proponente di raggiungere gli obiettivi prefissati e sulla potenziale trasferibilità dell'idea progettuale.

Riconducibilità e coerenza della proposta con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i. e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" – 2014.

Si conferma la classificazione riportata dall'azienda, relativamente alla riconducibilità e coerenza della proposta con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente":

a. *Area di innovazione* ***Comunità digitali, creative e inclusive***
   - **X** Industria culturale e creativa
     Settori applicativi: Tecnologie di produzione avanzata.

Il progetto è riconducibile genericamente nel settore applicativo "Tecnologie di produzione avanzata" dell'Area c) sebbene vada osservato che, a differenza di quanto sostenuto dai

proponenti, la tematica affrontata non è completamente centrata sulla sotto-area "Industria culturale e creativa" in quanto consiste prevalentemente nello sviluppo di un insieme di componenti software prevalentemente a supporto di attività nel settore finanziario che poco ha a che fare con l'industria culturale e il settore applicativo del social innovation. Per contro, la proposta ricade pienamente nell'ambito dell'ICT (Information and Communications Technology) che, come sopra osservato, opera in maniera trasversale rispetto alle varie aree di innovazione.

La KET di riferimento è quella relativa alle tecnologie di produzione avanzata e, in particolare, all'area dei sistemi e servizi applicativi software per l'automazione di sistemi produttivi complessi.

In questo quadro, il progetto ha le potenzialità per avere un impatto, sia pure indiretto, sulle azioni e sugli obiettivi previsti dai documenti sopra citati.

Per i programmi di investimento delle grandi imprese specificare:

Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento (comma 3 lett. a e lett. b)

Il programma di investimenti proposto è inquadrabile come di seguito:

a. progetti di Ricerca e Sviluppo che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.

Sebbene ci siano punti che vanno chiariti, la proposta contiene alcuni elementi originali rispetto alle soluzioni esistenti ed è quindi inquadrabile in attività di ricerca industriale. Ne consegue che l'industrializzazione dei risultati del progetto può portare alla realizzazione di soluzioni innovative. Inoltre, i prodotti industriali che si possono ottenere dai risultati del progetto sono integrabili con i prodotti dell'azienda proponente già in essere e possono quindi incrementare la competitività degli attori proponenti nel proprio settore di competenza e valorizzare economicamente l'innovazione prodotta.

Eventuali indicazioni per il Soggetto Proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Si rimanda ai suggerimenti forniti per il progetto di R&S.

Sarebbe auspicabile il coinvolgimento come partner ufficiale del progetto di uno o più istituti di ricerca.

Giudizio finale complessivo

Sulla scorta delle considerazioni fatte, il giudizio finale sul progetto è nel complesso positivo. Si tratta di una proposta fatta da una importante impresa, leader del settore, che ha una buona esperienza di progetti industriali pertinenti con gli obiettivi del progetto.

Gli obiettivi appaiono infatti sufficientemente originali rispetto alle soluzioni già esistenti ma, allo stato attuale, il progetto manca di organicità e richiede alcuni approfondimenti in merito al livello di innovatività che si intende apportare.

In generale, le ricadute possono essere promettenti sia sui proponenti, attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni che possono portare ad ottenere vantaggi competitivi nei propri settori di competenza, sia sul territorio di riferimento, grazie allo sviluppo di un'unità nella regione e al piano di assunzioni previsto nel progetto.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 2 è **positivo.**

3.3 Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione dei soggetti istanti

Come previsto dall'allegato B dell'Avviso *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"*, è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

INDICI	31/12/2018	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,25	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

INDICI	31/12/2018	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	1,32	3

Il punteggio complessivo, pari a 6 (calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun rapporto) ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

IMPRESA	VALUTAZIONE
Mediatica S.p.A.	Positiva

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 3 è **positivo.**

3.4 Criterio di Valutazione 4 – Qualità Economico-Finanziaria, in Termini di Sostenibilità ed Affidabilità del Soggetto Proponente sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico

✓ **aspetti qualitativi**

Mediatica S.p.A., specializzata nell'erogazione di servizi e nello sviluppo di progetti di information e content management, accompagna e supporta le grandi organizzazioni nel processo di digital transformation, nei settori: bank & insurance, telco, energy, pubblica amministrazione, industry e utilities, health. Il Gruppo Mediatica si propone come punto di riferimento per i servizi di Information Management e Digital Transformation dei processi interni ed organizzativi delle aziende, pubbliche e private, attraverso soluzioni integrate e

altamente innovative. L'andamento economico dell'azienda è da anni caratterizzato da un trend positivo. In dettaglio, nel 2016 Mediatica S.p.A. ha raggiunto un fatturato di euro 24.896.784, e tale valore nel 2017 ha registrato una crescita rispetto all'anno precedente, raggiungendo la quota di euro 25.535.733. Il 2018 si è chiuso con una crescita dei ricavi di vendita che hanno superato il 26 milioni di euro.

✓ Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata, sulla base dei dati desumibili dagli ultimi due bilanci chiusi al 31/12/2017 ed al 31/12/2018 e mediante il calcolo degli indici di seguito riportati, una duplice valutazione:

1. *negli aspetti patrimoniali e finanziari*

ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA MEDIATICA S.P.A.	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
	Valori		Punteggi	
Indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Passivo	26,37%	27,69%	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni: Patrimonio netto + Debiti m/l termine/Immobilizzazioni	2,42	2,27	3	3
Indice di liquidità: Attività Correnti – Rimanenze + Ratei e risconti/Passività Correnti	2,11	1,63	3	3
Totale Punteggi			**9**	**9**

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

IMPRESA PROPONENTE: Mediatica S.p.A.	
Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2017	1
Anno 2018	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	**1**

2. *negli aspetti economici*

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici *ROE* e *ROI*, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2017 e 2018. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

ANALISI ECONOMICA MEDIATICA S.P.A.	ANNO 2018	ANNO 2017
ROE: risultato netto/patrimonio netto	0,20	0,22
ROI: risultato operativo/capitale investito	0,09	0,10
Classe di merito	**1**	

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe di merito Analisi economica
MEDIATICA S.p.A.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una valutazione **positiva** della società proponente rispetto al criterio di selezione 4

ASPETTI PATRIMONIALI E FINANZIARI – CLASSE	ASPETTI ECONOMICI – CLASSE	VALUTAZIONE
1	1	POSITIVO

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 4 è **positivo**.

3.5 Criterio di Valutazione 5: Copertura finanziaria degli Investimenti

L'impresa nel business plan allegato all'istanza di accesso, come integrato con PEC del 07/11/2019 prot. AOO PS GEN 7046/I, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	Anno Avvio	Anno 2	Anno 3	Totale
Studi preliminari di fattibilità				
Suolo				
Opere murarie e assimilate			€ 85.500,00	€ 85.500,00
Impianti, macchinari e attrezzature		€ 200.000,00	€ 322.000,00	€ 522.000,00
Ricerca industriale	€ 974.783,83	€ 538.470,73	€ 451.103,89	€ 1.964.358,45
Sviluppo sperimentale	€ 565.000,00	€ 1.692.431,33	€ 1.814.104,34	€ 4.071.535,67
Servizi di consulenza				
Partecipazione a fiere				
IVA sugli acquisti	€ 121.550,00	€ 170.478,00	€ 219.450,00	€ 511.478,00
Altro (specificare)				
Totale complessivo fabbisogno	**€ 1.661.333,83**	**€ 2.601.380,06**	**€ 2.892.158,23**	**€ 7.154.872,12**
Fonti di copertura	**Anno Avvio**	**Anno 2**	**Anno 3**	**Totale**
Eccedenza fonti anno precedente (Utili portati a nuovo 2018				
Apporto di mezzi propri (Vincolo al CDP RISERVE DI UTILI NON DISTRIBUITI)	€ 401.724,34	€ 764.401,55	€ 939.973,97	€ 2.106.099,86
Finanziamenti a m / l termine	€ 400.000,00	€ 760.000,00	€ 840.000,00	€ 2.000.000,00
Altro: Cash Flow				
Altro:				

Totale esclusa agevolazione	€ 801.724,34	€ 1.524.401,55	€ 1.779.973,97	€ 4.106.099,86
Ammontare agevolazioni in conto impianti	€ 859.609,49	€ 1.076.978,51	€ 1.112.184,26	€ 3.048.772,26
Ammontare agevolazioni in conto esercizio				
Totale agevolazioni richieste	€ 859.609,49	€ 1.076.978,51	€ 1.112.184,26	€ 3.048.772,26
Totale fonti	**€ 1.661.333,83**	**€ 2.601.380,06**	**€ 2.892.158,23**	**€ 7.154.872,12**

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili per euro € 6.643.394,12.

- l'apporto di mezzi propri per € 2.106.099,86 (riserve di utili non distribuiti);
- Finanziamenti a m/l termine per € 2.000.000,00.

Si evidenzia che l'azienda ha precisato (PEC del 07/11/2019 prot. AOO PS GEN 7046/I) che:

- con riferimento alla Tabella "Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto" riportata nella nota integrativa al bilancio al 31/12/2018, ad oggi la quota non disponibile è pari esclusivamente al residuo ancora da ammortizzare dei costi di ricerca e sviluppo che ammonta ad € 240.057,40. Pertanto, la restante quota delle riserve di utili portati a nuovo, pari ad € 2.156.931,60, è disponibile."
- L'azienda intende ricorrere come seconda fonte di copertura ad un finanziamento a m/l temine e non, come erroneamente indicato in progetto, al Cash Flow.

Al fine di una più completa verifica delle ipotesi di copertura finanziaria del progetto, si riportano, di seguito, la composizione del Patrimonio Netto e il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'esercizio al 31/12/2018 dell'impresa proponente:

- dati relativi al Patrimonio Netto aziendale al 31/12/2018 ed al 31/12/2017.

Patrimonio netto		
	31/12/2018	**31/12/2017**
I - Capitale	1.245.600,00	1.245.600,00
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.537,00	2.537,00
IV - Riserva legale	250.000,00	250.000,00
Varie altre riserve	177.615,00	177.613,00
Totale altre riserve	177.615,00	177.613,00
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-87.240,00	-949,00
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.396.989,00	1.894.062,00
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.029.414,00	1.001.167,00
Totale patrimonio netto	**5.014.915,00**	**4.570.030,00**

- il prospetto rappresentativo dell'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

CAPITALE PERMANENTE (€)	2018 (€)
Patrimonio Netto	€ 4.570.030,00
Fondo per rischi e oneri	€ 949,00
TFR	€ 1.870.847,00
Debiti m/l termine	€ 2.295.893,00
TOTALE CAPITALE PERMANENTE	**€ 8.737.719,00**
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE (€)	**2018 (€)**
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	3.849.026,00
Crediti m/l termine	198.271,00
TOTALE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	**4.047.297,00**
CAPITALE PERMANENTE - ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	**€ 4.690.422,00**

Da quanto esposto, premesso che la verifica dell'equilibrio finanziario va effettuata sull'esercizio antecedente l'avvio dell'investimento, sulla base delle informazioni desumibili, si rileva un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate che evidenzia la presenza di un equilibrio finanziario per l'esercizio 2018, con una eccedenza delle fonti rispetto agli impieghi per € 4.690.422,00.
Si segnala che, entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP, l'impresa dovrà produrre, relativamente all'apporto di mezzi propri, apposita delibera assembleare, dalla quale si evinca il vincolo di destinazione alla copertura finanziaria del presente Contratto di Programma.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 5 è **positivo.**

3.6 Criterio di valutazione 6 - Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

3.6.1 Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione dell'investimento agevolato

Gli investimenti previsti saranno realizzati presso due immobili (Edificio A ed Edificio B) siti nel Comune di Sannicola, in Via Operai Caduti sul lavoro Nr 1 (Via ex Galatone) - Zona PIP censiti nel N.C.E.U. al Foglio n. 10, particelle 778 e 898. Le due strutture adiacenti sono situate nella zona PIP, la prima si sviluppa su due piani collegati con una rampa di scale ed ha

una superficie complessiva per piano di 406,00 mq., la seconda su un unico piano di 430,00 mq.

b) Disponibilità degli immobili interessati dagli investimenti agevolati

- ✓ Edificio A - Foglio 10 – Particella 778: Contratto di locazione finanziaria con Leasint S.p.A. dell'11.12.2009 numero 00930363/001 e della durata di 18 anni e quindi compatibile con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento;
- ✓ Edificio B - Foglio 10 – Particella 898. Come risulta dal "Mod. D1 – Accertamento della proprietà immobiliare" del 13/05/2014, l'immobile risulta di proprietà di Mediatica S.p.A. fin dal momento della sua costruzione (2014).

c) Oggetto dell'iniziativa

Il progetto prevede l'allestimento di un locale nel complesso aziendale, per ospitare gli impianti tecnologici del nuovo Data Center; la nuova sala tecnica sarà tale da rendere possibile il posizionamento al proprio interno delle apparecchiature informatiche e permettere una più funzionale fruibilità degli spazi, una migliore logistica, ed un elevato grado di affidabilità in termini di sicurezza fisica ed impiantistica.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie

Entrambi gli immobili sono già dotati di certificato di agibilità finalizzato all'utilizzo per attività di "call e web contact center" e di "customer care". In particolare:

- ✓ per l'edificio A - Foglio 10 – Particella 778, l'azienda ha presentato Certificato di Agibilità del 22/06/2009, rilasciato dal Comune di Sannicola (Le) con prot. 6395/09:
- ✓ per l'edificio B - Foglio 10 – Particella 898, l'azienda ha presentato Certificato di Agibilità del 24/06/2014, rilasciato dal Comune di Sannicola (Le) con prot. 6280/14.

e) Procedure tecniche/amministrative - in corso e/o da avviare - necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, con indicazione del documento autorizzativo necessario e dell'assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica

Come risulta dalla relazione di cantierabilità sottoscritta digitalmente dal tecnico incaricato Geom. Vincenzo Lupo, iscritto con il n. 3210 all'Albo dei Geometri di Lecce, per gli interventi relativi agli investimenti in Attivi Materiali sarà necessario inoltrare attraverso il portale SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune di Sannicola relativa C.I.L.A. (Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata) ai sensi del DPR 380/2001.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità degli interventi:

Si esprime giudizio finale positivo sulla cantierabilità degli interventi relativi alla presente istanza di accesso.

g) Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:

L'impresa dovrà produrre, in sede di progetto definitivo, oltre alla documentazione richiesta dalla normativa, la documentazione dalla quale sia possibile evincere la registrazione del Contratto di locazione finanziaria con Leasint S.p.A.

3.6.2 Sostenibilità Ambientale dell'intervento della Grande Impresa proponente

Il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Autorità Ambientale della Regione Puglia ha trasmesso a mezzo PEC (prot. A00 PS GEN 7163/I del 14/11/2019) l'esito della valutazione delle Relazioni di Sostenibilità e Autocertificazioni attestanti il regime giuridico dell'area oggetto di intervento presentate da MEDIATICA S.p.A.

Gli esiti di tale valutazione, conseguenti all'esame dell'Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento (Allegato 5) e della Relazione di Sostenibilità Ambientale (Allegato 5a) presentate dall'impresa, vengono di seguito riportati.

"NOTE all'allegato 5: autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali

Mediatica S.p.A. si occupa di erogazione di servizi e sviluppo di progetti di information e Content Management, accompagnando e supportando grandi organizzazioni nel processo di Digital Transformation, nei settori: Bank & Insurance, Telco, Energy, Pubblica amministrazione, Industry e Utilities, eHealth.

Il ciclo produttivo aziendale è rappresentato principalmente dall'erogazione dei servizi di contact e web center con ausilio di postazioni informatiche.

Non è prevista la realizzazione di nuovi manufatti.

- ***PPTR:***

Il proponente dichiara l'assenza di vincoli da PPTR. L'Autorità Ambientale conferma tale dichiarazione, rilevando altresì che l'area di stabilimento è limitrofa ad un Bene Paesaggistico "aree di notevole interesse pubblico".

- ***PTA:***

L'intervento proposto ricade nelle aree di vincolo d'uso degli acquiferi – Acquifero Carsico del Salento "Aree di Tutela Quali-Quantitativa" individuata dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia (DCR 230 del 20 ottobre 2009). I vincoli corrispondenti afferiscono alla realizzazione e all'esercizio di pozzi di emungimento dalla falda carsica.

NOTE all'allegato 5a: Sostenibilità Ambientale dell'investimento

Mediatica S.p.A. si occupa di erogazione di servizi e sviluppo di progetti di information e Content Management, accompagnando e supportando grandi organizzazioni nel processo di Digital Transformation, nei settori: Bank & Insurance, Telco, Energy, Pubblica amministrazione, Industry e Utilities, eHealth.

Nella sede pugliese di Sannicola l'investimento verrà realizzato in due strutture adiacenti situate nella zona PIP, la prima sviluppata su due piani collegati con una rampa di scale con una superficie complessiva per piano di 406,00 mq., la seconda sviluppata su un unico piano di 430,00 mq.

Il programma d'investimento prevede la realizzazione di un nuovo data center oltre all'adeguamento e consolidamento di quello attuale, degli investimenti in ricerca e sviluppo e l'acquisto di nuovi componenti HD e SW.
La nuova sala tecnica del Data Center sarà tale da rendere possibile il posizionamento al proprio interno delle apparecchiature informatiche (server, blade server, UPS, armadi TLC) per permettere una più funzionale fruibilità degli spazi, una migliore logistica, ed un grado di affidabilità in termini di sicurezza fisica ed impiantistica.
Non è prevista la realizzazione di nuovi manufatti.
Sono previste opere di tinteggiatura interna ed esterna e rafforzamento del perimetro fisico con installazione delle inferriate e nuovi sistemi di videosorveglianza.
L'intervento prevede anche l'adeguamento dell'impianto elettrico e l'installazione di impianti speciali:

- *Distribuzione elettrica.*
- *Impianto illuminazione.*
- *Impianto antintrusione.*
- *Impianto controllo accessi.*
- *Impianto rivelazione incendi.*
- *Impianto a spegnimento.*
- *Sistema di supervisione.*

Sono previsti investimenti in ricerca e sviluppo.
Il proponente dichiara che:

- *con l'acquisto di macchinari nuovi e tecnologicamente avanzati ci saranno vantaggi in termini di efficienza energetica;*
- *l'Azienda è certificata ISO 14001.*

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

Dall'esame della documentazione fornita l'attività dell'azienda è da intendersi di tipo immateriale.
Pertanto si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile stante l'assenza di un processo produttivo propriamente detto a condizione che, in fase di realizzazione siano attuati gli accorgimenti proposti dal proponente nella direzione della sostenibilità ambientale:

- ***vengano acquistati macchinari nuovi e tecnologicamente avanzati che porteranno vantaggi in termini di efficienza energetica;***
- ***venga mantenuta certificazione ISO 14001 per il sito di Sannicola.***

Inoltre, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si prescrive:

- ***nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (https://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi), che venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014.***
- ***Stante la presenza di una elevata superficie di coperture piane dei fabbricati, venga realizzato un impianto fotovoltaico, a copertura di congrua quota dei consumi elettrici dello stabilimento.***

Tutte le informazioni progettuali in merito alle presenti prescrizioni, dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.

Qualora le prescrizioni richieste non siano tecnicamente possibili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.
L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la compatibilità ambientale dell'intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a renderlo maggiormente sostenibile."

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 6 è **positivo**.

3.7 Criterio di Valutazione 7: Analisi e Prospettive di Mercato

- **Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto/Servizio):**

Nel business plan, l'impresa dichiara di operare nei seguenti mercati: servizi informatici in outsourcing, gestione di sistemi e applicazioni informatiche, trasmissione dati e comunicazione, erogazione di servizi di call-center, customer-care, gestione documentale, data-management, elaborazione dati amministrativi, dematerializzazione e conservazione sostitutiva dei documenti, servizi di marketing e ricerche di mercato, erogazione di servizi in outsourcing per la gestione dei processi aziendali BPO, in ambito informatico, commerciale, amministrativo e di produzione. La società è dotata di un'infrastruttura hardware-software e di personale qualificato in grado di realizzare soluzioni funzionali ai numerosi servizi offerti ai clienti. In tempi recenti, la società si è posta l'obiettivo di evolvere le tecnologie esistenti nel settore del document e data management attraverso lo sviluppo di software specialistici e di processi di crittografia.
Il settore dei servizi informatici in cui opera Mediatica riguarda prevalentemente il territorio italiano ed è caratterizzato dalla presenza di numerosi operatori che si contendono la richiesta di servizi specialistici provenienti sia da aziende private sia da aziende pubbliche.

- **Caratteristiche generali del mercato di sbocco:**

Nel business plan, l'impresa dichiara che l'informatica italiana, forte di 97.000 imprese, di circa 390 mila addetti e con un valore aggiunto che copre il 2,8% del totale prodotto dall'industria e servizi a livello nazionale, costituisce uno dei primi settori industriali del Paese e uno dei primi settori IT a livello europeo. Secondo quanto riportato nell'Assintel Report nel 2018, il mercato ICT ha raggiunto i 30 Miliardi di euro, crescendo del + 0,7% rispetto al 2017, con una prospettiva di incremento del + 1,6% nel 2019. Se si guarda al solo comparto IT, cresce oltre il doppio (+ 1,6%), totalizzando 22,8 miliardi di euro e un trend positivo al 2,3% nel 2019. Il merito è da attribuire alla trasformazione digitale, su cui investono soprattutto le grandi imprese, e alle tecnologie che ruotano intorno alla cosiddetta "Terza Piattaforma" e agli "Acceleratori dell'Innovazione", che da sole valgono 18 miliardi e che hanno ritmi di crescita a due cifre: Cloud + 25%, Internet Of Things + 18%, Intelligenza Artificiale+ 31% Realtà Virtuale e aumentata + 72%, Wearable + 43%, Big Data e Analytics + 26% Le principali barriere all'ingresso sono costituite da: apparati hardware, presenza di sedi operative sul territorio, risorse specializzate, certificazioni (ISO 9001, ISO 27001).

- **Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato:**

Nel business plan, l'impresa dichiara che il fatturato della società deriva prevalentemente da servizi specialistici erogati ad aziende clienti anche di grandi dimensioni del settore privato che scelgono Mediatica come partner in outsourcing. L'attività di partecipazione a gare di appalto ha consentito a Mediatica di comprendere tra i propri clienti anche enti della Pubblica Amministrazione. Le opportunità che, potenzialmente, si possono cogliere, sono importanti e sono rappresentate principalmente dalla percezione e dal conseguente cambio di orientamento delle imprese che tenderanno in futuro, a commissionare non solo la trasformazione e la gestione delle architetture informatiche e delle applicazioni, ma anche il miglioramento o la trasformazione dei processi di business che tali architetture e applicazioni utilizzano.

- **Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale:**

Nel business plan, l'impresa dichiara che, sulla base dei dati nazionali, nell'immediato futuro la crescita positiva del mercato tecnologico sarà soprattutto sostenuta dall'evoluzione positiva delle spese per il software (+ 5% nel 2018) e da incrementi dei servizi IT (+1,2%, nel 2018). Dalla survey su oltre 1000 aziende utenti emerge un quadro positivo di crescita degli investimenti ICT nel 2019: il 16% delle aziende prevede di incrementare la propria spesa fino al 10% rispetto all'anno precedente. Mediatica punta ad ampliare e migliorare la propria offerta anche sfruttando i potenziali risultati del Progetto di R&S, con l'obiettivo di raggiungere un fatturato di € 40.000.000.

- **Analisi della concorrenza:**

Nel business plan, l'impresa dichiara che i diretti competitori di Mediatica sono rappresentati da società di grandi dimensioni del settore IT e del data management. La crescente domanda di sistemi che ottimizzano la gestione e l'analisi dei dati consentirà alle società che dimostrano di avere competenze nelle moderne tecnologie di data management di mantenere posizioni di mercato e addirittura di espanderle.

- **Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:**

Nel business plan, l'impresa dichiara di essere già presente sul territorio della Regione Puglia con una forza lavoro di oltre 400 risorse umane a Sannicola (LE), San Cassiano (LE) e Modugno (BA). Gli investimenti che Mediatica intende impiegare nella sede di Sannicola (LE), contribuiranno ad aumentare le ricadute positive sull'indotto (imprese di servizi del settore dei trasporti, distribuzione di hardware e materiale di consumo, professionisti) e ad aumentare ulteriormente l'occupazione.

- **Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:**

Di seguito si rappresenta l'analisi SWOT nei quattro punti chiave:

Punti forza (Strenght): ✓ posizionamento stabile sul mercato; ✓ forte esperienza nei servizi IT; ✓ personale qualificato in forze; ✓ presenza capillare sul territorio italiano; ✓ motivazione team di ricerca e sviluppo.	***Opportunità (Opportunity):*** ✓ investimenti in tecnologie di avanguardia in crescente richiesta da parte del mercato; ✓ ampliamento dell'offerta di servizi.
Punti di debolezza (Weakness): ✓ tempi lunghi per lo sviluppo software.	***Minacce (Threat):*** ✓ accesso di nuovi concorrenti nel mercato.

- **Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi:**

L'impresa afferma che grazie agli investimenti realizzati con il Contratto di Programma, potrà sviluppare nuovi prodotti e servizi, da affiancare a quelli presenti nel catalogo di offerta, in grado di generare un incremento delle vendite.

Di seguito, si riporta, la nuova tabella esplicativa, fornita con integrazione del 29/01/2020 (PEC prot. AOO PS GEN 731/I) della determinazione della capacità produttiva della sede di Sannicola (Le) ante e post investimento previsto, che rettifica quanto indicato nel business plan:

Istanza di accesso Contratto di Programma: Future Building Blocks
Istanza di accesso n. 55
Impresa proponente: MEDIATICA S.p.A. *Codice Progetto:3EINQR9*

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti / Servizi	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione max teorica annua**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario medio**	**Valore della produzione effettiva**
It Gestione infrastruttura IT; System management Help Desk remoto; Sviluppo Sw; Gestione manutenzione evolutiva applicativi	L'unità di misura è data dal fatturato per servizi	Non Applicabile	//	€ 4.000.000,00	€ 1.500.000,00	//	€ 1.500.00,00
Document Management	Fascicolo/ Pagina	Non applicabile	//	€ 20.000.000	5.040.000	€ 0,1	€ 504.000,00
Business Process Outsourcing	Pratiche Gestite per ora erogata	Non Applicabile	3000 Hr anno	€ 300.000 Ore erogate	150.000 Ore Uomo erogate	€ 18,00	€ 2.700.000,00
Totale							**€ 3.205.500,00**

Esercizio a Regime							
Prodotti / Servizi	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione max teorica annua**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario medio**	**Valore della produzione effettiva**
It Gestione infrastruttura IT; System management Help Desk remoto; Sviluppo Sw; Gestione manutenzione evolutiva applicativi	L'unità di misura è data dal fatturato per servizi	Non Applicabile	//	Valorizzabile in € 6.000.000,00	€ 2.500.000,00	//	€ 2.500.00,00
Document Management	Fascicolo/Pagina	Non applicabile	//	30.000.000	1.500.000,00	€ 0,1	€ 1.500.000,00
Business Process Outsourcing	Pratiche gestite per ora erogata	Non Applicabile	3000 Hr anno	316.000 Ore erogate	223.000 Ore Uomo erogate	€ 18,00	€ 4.014.000,00
Totale							**€ 5.516.500,00**

In relazione all'attività di "Document Management" indicata nella precedente tabella che l'impresa classifica con Codice ATECO 62.09.09 "*Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica*", si segnala che la descrizione fornita dall'azienda appare troppo generica e poco contestualizzata rispetto al programma di investimenti proposto. Pertanto,

in sede di progetto definitivo, l'azienda dovrà fornire una descrizione dettagliata delle caratteristiche del servizio e delle relative modalità di erogazione, al fine di giungere ad un corretto inquadramento dello stesso.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 7 è **positivo**.

3.8 Criterio di Valutazione 8: Analisi delle Ricadute Occupazionali

Il Programma di sviluppo di Mediatica S.p.A. comporterà a regime un incremento di n. 12,5 ULA, presso la sede oggetto dell'investimento. L'azienda afferma che l'investimento determinerà un notevole miglioramento in merito agli obiettivi produttivi, tecnologici e di redditività. Dalla combinazione crescente dei precedenti obiettivi e con il supporto di dati positivi storici aziendali, una volta portata a regime l'attività, Mediatica ritiene, seppur con stime prudenziali, di incrementare ulteriormente il proprio organico con l'inserimento di 12,5 unità lavorative. La nuova forza lavoro sarà ricercata nell'area geografica di appartenenza. Tale forza lavoro sarà appositamente addestrata, al fine di garantire la preparazione e la professionalità necessarie per lo svolgimento delle mansioni assegnate.

Mediatica S.p.A.	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (Luglio 2018- Giugno 2019)	N. unità nell'esercizio a regime (2025)	Incremento
Dirigenti	1,00	1,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	327,19	339,69	12,50
di cui donne	75,86	82,36	6,50
Operai	5,54	5,54	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**333,73**	**346,23**	**12,50**
di cui donne	75,86	82,36	6,50

Nella Sezione 6 (DSAN del dato ULA), l'impresa ha evidenziato che il dato ULA nelle sedi pugliesi relativo ai dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso è di 46.
Si prescrive che, in sede di progetto definitivo, l'impresa dettagli il dato ULA esplicitando il dato delle n. 3 sedi ubicate nella Regione Puglia. Inoltre, si prescrive che l'incremento occupazionale avvenga mediante nuove assunzioni e non per mezzo di trasferimenti da altre sedi aziendali.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 8 è **positivo**.

3.9 Descrizione dell'investimento

3.9.1 Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti, pari ad € 607.500,00, dei quali:

- ✓ € 85.500,00 sono relativi alla realizzazione di *"Opere murarie ed impianti"*, quali:
  - Opere di Tinteggiatura interna ed esterna,
  - Inferriate alle finestre e alle porte,
  - Impianto di Condizionamento,
  - Lavori sistemazione canalizzazione impianto idrico,
  - Adeguamento Impianto Elettrico antincendio,
- ✓ € 522.000,00 all'acquisizione di *"Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici"*, quali:
  - Impianto antintrusione,
  - Impianto videosorveglianza,
  - Impianto Badge elettronico per accesso sede,
  - Pellicole antisolare,
  - Infrastruttura Datacenter (server, storage, apparati networking e IT security) + 160 PDL (PC+ Monitor),
  - Software.

Investimenti in Attivi Materiali - Mediatica S.p.A.				
Studi preliminari e di fattibilità	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Suolo aziendale	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Opere murarie e impianti	**€ 85.500,00**	**€ 85.500,00**	**€ 12.825,00**	**€ 12.825,00**
- Opere di Tinteggiatura interna ed esterna	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 8.250,00	€ 8.250,00
- Inferriate alle finestre e alle porte	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 750,00	€ 750,00
- Impianto di Condizionamento	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 1.275,00	€ 1.275,00
- Lavori sistemazione canalizzazione impianto idrico	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 300,00	€ 300,00
- Adeguamento Impianto Elettrico antincendio	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 2.250,00	€ 2.250,00
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	**€ 522.000,00**	**€ 522.000,00**	**€ 130.500,00**	**€ 130.500,00**
✓ ***Impianti***				
Impianto antintrusione	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 750,00	€ 750,00
Impianto videosorveglianza	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.250,00	€ 1.250,00
Impianto Badge elettronico per accesso sede	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.250,00	€ 1.250,00
Nuovo Cablaggio Impianto rete	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.250,00	€ 1.250,00
✓ ***Attrezzature***			€ 0,00	€ 0,00
Pellicole antisolare	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 5.250,00	€ 5.250,00
✓ ***Hardware***			€ 0,00	€ 0,00
Infrastruttura Datacenter (server, storage, apparati	€ 355.000,00	€ 355.000,00	€ 88.750,00	€ 88.750,00

Istanza di accesso Contratto di Programma: Future Building Blocks
Istanza di accesso n. 55

Impresa proponente: MEDIATICA S.p.A. *Codice Progetto:3EINQR9*

networking e IT security) + 160 PDL (PC+ Monitor)				
✓ ***Software***				
Ambiente di virtualizzazione e sistemi operativi	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 15.750,00	€ 15.750,00
Licenze Office	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 2.125,00	€ 2.125,00
Licenze antivirus	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 625,00	€ 625,00
Piattaforma document management e OCR	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Licenze Gestione documentale HR	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00

In sede di integrazioni l'azienda ha fornito una prima parziale suddivisione delle spese in Attivi Materiali tra le due sedi oggetto di investimento, riportata nella seguente tabella:

Studi preliminari e di fattibilità	**€ 0,00**		
Suolo aziendale	**€ 0,00**		
Opere murarie e impianti	**€ 85.500,00**		
- Opere di Tinteggiatura interna ed esterna	€ 55.000,00	x	x
- Inferriate alle finestre e alle porte	€ 5.000,00	x	
- Impianto di Condizionamento	€ 8.500,00	x	x
- Lavori sistemazione canalizzazione impianto idrico	€ 2.000,00		
- Adeguamento Impianto Elettrico antincendio	€ 15.000,00		x
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	**€ 522.000,00**		
✓ ***Impianti***			
Impianto antintrusione	€ 3.000,00	x	x
Impianto videosorveglianza	€ 5.000,00		
Impianto Badge elettronico per accesso sede	€ 5.000,00	x	x
Nuovo Cablaggio Impianto rete	€ 5.000,00	x	
✓ ***Attrezzature***			
Pellicole antisolari	€ 21.000,00		
✓ ***Hardware***			
Infrastruttura Datacenter (server, storage, apparati networking e IT security) + 160 PDL (PC+ Monitor)	€ 355.000,00	x	x
✓ ***Software***			
Ambiente di virtualizzazione e sistemi operativi	€ 63.000,00		
Licenze Office	€ 8.500,00		
Licenze antivirus	€ 2.500,00		
Piattaforma document management e OCR	€ 48.000,00		
Licenze Gestione documentale HR	€ 6.000,00		

In conclusione, l'ammontare ammissibile relativo agli investimenti in attivi materiali è pari ad **€ 607.500,00,** a fronte di un importo di spesa previsto di pari importo.

Si prescrive che in sede di progetto definitivo l'azienda fornisca:

- ✓ preventivi dettagliati, al fine di valutare la congruità delle spese rispetto all'organico aziendale;
- ✓ un'esatta e dettagliata suddivisione delle singole voci di spesa tra Edificio A e B;
- ✓ informazioni dettagliate in merito alle voci di spesa: "Nuovo Cablaggio Impianto rete" "Pellicole antisolari", "Impianto antintrusione", "Impianto videosorveglianza", "Impianto Badge elettronico per accesso sede", "Nuovo Cablaggio Impianto rete", finalizzate a definire l'ammissibilità e la corretta classificazione delle stesse.

Relativamente agli investimenti in Attivi Materiali, per la determinazione delle agevolazioni concedibili sono stati rispettati i parametri previsti per le Grandi imprese dall'art. 18 comma 2 del Regolamento regionale n. 17/2014 e dall'art. 11 comma 2 dell'Avviso Contratti di Programma:

- ➢ le agevolazioni relative alle spese per "opere murarie e assimilate", di cui all'art. 19, comma 2, lettera *b)*, sono previste nel limite del 15%.
- ➢ le agevolazioni relative alle spese per "macchinari, impianti e attrezzature varie", di cui all'art. 19, comma 2, lettera *c)*, sono previste nel limite del 25%.

SINTESI INVESTIMENTI ATTIVI MATERIALI Mediatica S.p.A.			AGEVOLAZIONI		
Tipologia Spesa	Investimento Proposto riclassificato *(€)*	Investimento Ammesso riclassificato *(€)*	Agevolazioni Richieste *(€)*	Agevolazioni Concedibili *(€)*	Intensità Agevolazione
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	--
Opere murarie e assimilate	€ 85.500,00	€ 85.500,00	12.825,00	12.825,00	15%
Macchinari, impianti Attrezzature varie e Programmi informatici	€ 522.000,00	€ 522.000,00	130.500,00	130.500,00	25%
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	--
TOTALE	€ 607.500,00	€ 607.500,00	€ 143.325,00	€ 143.325,00	23,59%

Le agevolazioni in Attivi Materiali richieste e concedibili, ammontano complessivamente ad € **€ 143.325,00**, a fronte di un investimento ammissibile di **€ 607.500,00.**

3.9.2 Descrizione dell'investimento in R&S

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso.

Descrizione sintetica del progetto di R&S

L'azienda intende sviluppare una serie di strumenti software, denominati "building blocks", ciascuno dei quali fornisce uno specifico servizio di supporto automatico alla gestione di documenti (memorizzazione, OCR, segmentazione, classificazione, scoring), prevalentemente nel settore finanziario.

In questo quadro, le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale consistono principalmente nella definizione di strumenti evoluti per: (1) l'estrazione di conoscenza da testi (tramite varie tecniche tra cui segmentazione e scoring) e (2) la classificazione automatica di documenti.

Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.

La proposta contiene elementi di innovatività sebbene non sia presente un confronto dettagliato, corredato da un'adeguata bibliografia, con soluzioni già esistenti in grado di evidenziare con maggior esattezza i limiti che si intende superare per la realizzazione del progetto. Non sono inoltre indicate le verifiche sperimentali che si intendono effettuare per validare i risultati finali e le varie fasi di avanzamento del progetto. Infine, si citano nella proposta collaborazioni con istituti di ricerca attraverso il meccanismo delle consulenze ma il coinvolgimento diretto, in qualità di partner ufficiali, di uno o più istituti di ricerca avrebbe garantito con maggior certezza il raggiungimento di un adeguato livello di innovatività.

Esperienza maturata dal Soggetto Proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Il soggetto proponente ha maturato una buona esperienza in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con alcune Università e Centri di ricerca nazionali di prestigio.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

Non pertinente.

Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5).

I proponenti dichiarano che i risultati del progetto saranno diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito. Per ottenere questa premialità è però necessario predisporre, nella versione definitiva del progetto, un preciso piano di divulgazione.

Eventuali indicazioni per il Soggetto Proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Il soggetto dovrebbe, innanzitutto, focalizzare meglio gli obiettivi e le metodologie che si intendono adottare del progetto fornendo una visione più omogenea. Come già indicato nella scheda di valutazione del potenziale innovativo, vengono infatti elencati una serie di strumenti autonomi (i cosiddetti Building Blocks) in grado di offrire soluzioni a problemi specifici senza però inquadrali in un'architettura generale in grado di mostrare come questi strumenti possano integrarsi e cooperare. Inoltre, alcuni di questi Building Blocks offrono funzionalità tra loro sovrapponibili e a differenti livelli di granularità, offrendo un quadro d'insieme piuttosto confusionario. Per esempio, vengono citati diversi strumenti di OCR, più o meno generali, e diversi strumenti di classificazione e di data management che andrebbero descritti in maniera più uniforme. Si consiglia pertanto di: (1) classificare i vari Building Blocks in un insieme ridotto di "macro-funzionalità" indicando, per ciascuna di esse, le varie tecniche di supporto e (2) inquadrare i componenti software che implementano queste macro-funzionalità all'interno di un'architettura globale.

Come già segnalato, andrebbe inoltre presentato un confronto dettagliato, corredato da un'adeguata bibliografia, con soluzioni già esistenti in grado di evidenziare i limiti dello stato dell'arte il cui superamento è ritenuto necessario per la realizzazione del progetto.

Infine, andrebbero definiti alcuni criteri quantitativi per la valutazione dei risultati.

La collaborazione con un organismo accademico o di ricerca sarebbe molto utile per rafforzare la proposta (soprattutto in termini di innovatività) e ottenere i miglioramenti proposti.

Giudizio finale complessivo

Complessivamente, il progetto appare interessante e presenta alcuni elementi di originalità riconducibili ad attività di ricerca industriale. La proposta però richiede degli approfondimenti in grado di chiarire con più precisione gli obiettivi e rendere maggiormente solido il livello di innovatività che si intende apportare rispetto allo stato dell'arte.

Investimenti in R&S - Mediatica S.p.A.				
Tipologia spesa	Ammontare Proposto	Ammontare Ammissibile	Agevolazione richiesta	Agevolazione concedibile
	(€)	*(€)*		
Ricerca industriale				
Personale	€ 1.052.547,65	€ 1.052.547,65	€ 684.155,97	€ 684.155,97
Strumentazione ed attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Consulenze e servizi equivalenti	€ 617.460,00	€ 617.460,00	€ 401.349,00	€ 401.349,00
Spese generali inerenti al progetto	€ 294.350,80	€ 294.350,80	€ 191.328,02	€ 191.328,02
Altri costi di esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale spese per ricerca industriale	***€ 1.964.358,45***	***€ 1.964.358,45***	€ 1.276.832,99	€ 1.276.832,99

Istanza di accesso Contratto di Programma: Future Building Blocks
Istanza di accesso n. 55

Impresa proponente: MEDIATICA S.p.A. *Codice Progetto:3EINQR9*

Sviluppo Sperimentale				
Personale	€ 2.283.594,07	€ 2.283.594,07	€ 913.437,63	€ 913.437,63
Strumentazione ed attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Consulenze e servizi equivalenti	€ 1.099.940,00	€ 1.099.940,00	€ 439.976,00	€ 439.976,00
Spese generali inerenti al progetto	€ 688.001,60	€ 688.001,60	€ 275.200,64	€ 275.200,64
Altri costi di esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale	***€ 4.071.535,67***	***€ 4.071.535,67***	€ 1.628.614,27	€ 1.628.614,27
TOTALE R&S	**€ 6.035.894,12**	**€ 6.035.894,12**	**€ 2.905.447,26**	**€ 2.905.447,26**

In conclusione, l'ammontare ammissibile relativo agli investimenti in R&S è pari ad **€ 6.035.894,12** (di cui € 1.964.358,45 in Ricerca Industriale e € 4.071.535,67 in Sviluppo Sperimentale) a fronte di un importo di spesa previsto di pari importo.

Si rileva, inoltre, che, in relazione al programma di investimenti in R&S, la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 7 dell'Avviso CdP.

Si evidenzia, infine, che le agevolazioni afferenti alle spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della maggiorazione richiesta ai sensi dell'art. 11 comma 6, lettera *b)* dell'Avviso CdP: *"i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito"*, sono state correttamente calcolate e risultano richieste e concedibili entro il limite previsto.

Per la determinazione delle agevolazioni concedibili, sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 73, commi 3 - 4, del Regolamento Regionale n. 17/2014 per le Grandi Imprese. Nell'ambito del progetto di ricerca proposto, l'ampia diffusione dei risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito, ha determinato una maggiorazione di 15 punti percentuali sull'intensità dell'aiuto concedibile per le spese in R&S.

Investimenti Ammessi in R&S – Mediatica S.p.A.		Agevolazioni	
Tipologia Spesa	Investimento Proposto e Ammesso *(€)*	Agevolazioni Richieste e Concedibili *(€)*	% Agevolazione
Ricerca Industriale	€ 1.964.358,45	€ 1.276.832,99	50%+15%=65%
Sviluppo Sperimentale	€ 4.071.535,67	€ 1.628.614,27	25%+15%=40%
TOTALE R&S	**€ 6.035.894,12**	**€ 2.905.447,26**	**48,13%**

Si segnala che le agevolazioni concedibili per gli investimenti in R&S promossi dalla Grande impresa - compresa la maggiorazione - non superano i limiti previsti dall'art. 2, comma 5, dell'Avviso CdP, per impresa e per progetto:

- Euro 20 milioni per attività di ricerca industriale;
- Euro 15 milioni per attività di sviluppo sperimentale.

In conclusione, gli investimenti proposti in R&S per complessivi **€ 6.035.894,12** si ritengono interamente ammissibili; ciò premesso, in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare all'impresa proponente, con la comunicazione di esito positivo che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà necessariamente attenersi a quanto di seguito riportato:

❖ Prescrizioni relative al Codice ATECO

In relazione all'attività di "Document Management" indicata nella precedente tabella che l'impresa classifica con Codice ATECO 62.09.09 "Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica", si segnala che la descrizione fornita dall'azienda appare troppo generica e poco contestualizzata rispetto al programma di investimenti proposto. Pertanto, in sede di progetto definitivo, l'azienda dovrà fornire una descrizione dettagliata delle caratteristiche del servizio e delle relative modalità di erogazione, al fine di giungere ad un corretto inquadramento dello stesso.
Inoltre, si richiede che l'impresa riesamini ed eventualmente rielabori la classificazione delle attività proposte, individuando il codice ATECO maggiormente pertinente con quanto si intende implementare e svolgere nel presente progetto, giudicandosi eccessivamente generico il codice indicato 62.09.09 *"Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca."*

❖ Prescrizioni relative agli investimenti in Attivi Materiali

Si prescrive che in sede di progetto definitivo l'azienda fornisca:

- ✓ preventivi dettagliati, al fine di valutare la congruità delle spese rispetto all'organico aziendale;
- ✓ un'esatta e dettagliata suddivisione delle singole voci di spesa tra Edificio A e B;
- ✓ informazioni dettagliate in merito alle voci di spesa: "Nuovo Cablaggio Impianto rete" "Pellicole antisolari", "Impianto antintrusione", "Impianto videosorveglianza", "Impianto Badge elettronico per accesso sede", "Nuovo Cablaggio Impianto rete", finalizzate a definire l'ammissibilità e la corretta classificazione delle stesse.

❖ Prescrizioni relative al progetto di R&S e al potenziale innovativo.

L'azienda, in sede di progetto definitivo, deve:

- focalizzare meglio gli obiettivi e le metodologie che si intendono adottare del progetto fornendo una visione più omogenea. Vengono infatti elencati una serie di strumenti autonomi (i cosiddetti Building Blocks) in grado di offrire soluzioni a problemi specifici senza però inquadrali in un'architettura generale in grado di mostrare come questi strumenti possano integrarsi e cooperare. Inoltre, alcuni di questi Building Blocks offrono funzionalità tra loro sovrapponibili e a differenti livelli di granularità, offrendo

un quadro d'insieme piuttosto confusionario. Per esempio, vengono citati diversi strumenti di OCR, più o meno generali, e diversi strumenti di classificazione e di data management che andrebbero descritti in maniera più uniforme. Si prescrive pertanto di: (1) classificare i vari Building Blocks in un insieme ridotto di "macro-funzionalità" indicando, per ciascuna di esse, le varie tecniche di supporto e (2) inquadrare i componenti software che implementano queste macro-funzionalità all'interno di un'architettura globale.

- presentare un confronto dettagliato, corredato da un'adeguata bibliografia, con soluzioni già esistenti in grado di evidenziare i limiti dello stato dell'arte il cui superamento è ritenuto necessario per la realizzazione del progetto.
- definire alcuni criteri quantitativi per la valutazione dei risultati.

La collaborazione un organismo accademico o di ricerca sarebbe molto utile per rafforzare la proposta (soprattutto in termini di innovatività) e ottenere i miglioramenti proposti.

❖ **Prescrizioni "Autorità Ambientale della Regione Puglia"**

Si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile stante l'assenza di un processo produttivo propriamente detto a condizione che, in fase di realizzazione siano attuati gli accorgimenti proposti dal proponente nella direzione della sostenibilità ambientale:

- vengano acquistati macchinari nuovi e tecnologicamente avanzati che porteranno vantaggi in termini di efficienza energetica;
- venga mantenuta certificazione ISO 14001 per il sito di Sannicola.
- Inoltre, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si prescrive:
- nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (https://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi), che venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014.
- Stante la presenza di una elevata superficie di coperture piane dei fabbricati, venga realizzato un impianto fotovoltaico, a copertura di congrua quota dei consumi elettrici dello stabilimento.

❖ **Prescrizioni relative alla Cantierabilità**

L'impresa dovrà produrre, in sede di progetto definitivo, oltre alla documentazione richiesta dalla normativa, la documentazione dalla quale sia possibile evincere la registrazione del Contratto di locazione finanziaria con Leasint S.p.A.

❖ **Prescrizioni relative alla maggiorazione del 15% del contributo in R&S**

L'intensità dell'aiuto per le spese in R&S proposte da Mediatica S.p.A. è stata maggiorata di 15 punti percentuali – ai sensi dell'art. 11 comma 6 dell'Avviso – in ragione della previsione,

affermata dall'azienda, circa l'ampia divulgazione dei risultati della ricerca mediante conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
A tal riguardo si prescrive che l'azienda, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà fornire adeguati elementi a supporto dell'ipotesi scelta per l'ottenimento della maggiorazione, al fine di confermare la premialità concessa in fase di accesso.

❖ Prescrizioni relative all'incremento occupazionale

Si prescrive che, in sede di progetto definitivo, l'impresa dettagli il dato ULA esplicitando il dato delle n. 3 sedi ubicate nella Regione Puglia. Inoltre, si prescrive che l'incremento occupazionale avvenga mediante nuove assunzioni e non per mezzo di trasferimenti da altre sedi aziendali.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali e R&S è **positiva**.

Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Agevolazione richiesta	Investimenti ammissibili	Agevolazione concedibile
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2 Sub-azione 1.2.a	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	€ 607.500,00	€ 143.325,00	€ 607.500,00	€ 143.325,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-azione 1.1.a	Ricerca Industriale	€ 1.964.358,45	€ 1.276.832,99	€ 1.964.358,45	€ 1.276.832,99
	Sviluppo Sperimentale	€ 4.071.535,67	€ 1.628.614,27	€ 4.071.535,67	€ 1.628.614,27
TOTALE		**€ 6.643.394,12**	**€ 3.048.772,26**	**€ 6.643.394,12**	**€ 3.048.772,26**

L'investimento, interamente ammissibile, ammonta complessivamente a € 6.643.394,12 (di cui € 607.500,00 in Attivi Materiali e € 6.035.894,12 in Ricerca e Sviluppo).

Le agevolazioni concedibili ammontano complessivamente a € 3.048.772,26 (di cui € 143.325,00 in Attivi Materiali e € 2.905.447,26 in Ricerca e Sviluppo).

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 06/03/2020

Il valutatore

Firma

Francesco Capone

Il Responsabile di Commessa

Firma

Davide Alessandro De Lella

Visto
Il Program Manager dell'Area
Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici
Donatella Toni

Firmato digitalmente da:Gianna Elisa Berlingerio
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:25/03/2020 11:25:41

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 439

Autorizzazione missioni all'estero per il Coordinamento delle Politiche Internazionali. Variazione di Bilancio ai sensi dell'art.51 comma 2) punto a) del DIgs.118/2011 e ss.mm.e ii.

Assente il Presidente della Regione Puglia dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e confermata dai Dirigenti delle Strutture afferenti e dal Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, riferisce il Vice Presidente:

- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- **VISTO** l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- **VISTA** la l.r. 30 dicembre 2019 n. 55 "disposizioni per la Formazione del Bilancio 2020 e Bilancio Pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2020);
- **VISTA** la l.r. 30 dicembre 2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022";
- **VISTA** la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022**;**
- **VISTA** la legge 122/2010;
- **VISTA** la l.r. n.01/2011;
- **VISTA** la Deliberazione Giunta Regionale n. 160/2016
- **VISTA** il D.P.G.R. n. 129/2016
- **VISTA** la DGR n. 1601/2019;
- **ATTESO** che la variazione proposta con il presente provvedimento **assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica** garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss. mm. e ii. e alla L. 160/2019 commi da 541 a 545;

PREMESSO CHE:

- Le attività di Cooperazione Territoriale e di Cooperazione Internazionale costituiscono una delle direttrici più importanti per lo sviluppo di un territorio che, come quello della Regione Puglia, occupa una posizione geografica strategica al centro dell'Area Mediterranea rappresentando dunque un crocevia tra Oriente ed Occidente.
- L'importanza della Cooperazione Territoriale Europea e della Cooperazione Internazionale nell'ambito del Bacino del Mediterraneo è stata ribadita anche dal Governo Centrale nella Nota di Aggiornamento al DEF del settembre 2019, poiché:
  a. permette il finanziamento di progetti di collaborazione e di investimento congiunto tra Ministeri, Agenzie, Enti Locali, Università, Centri di Ricerca, Imprese ed altri soggetti del Partenariato Economico Sociale operanti in Ambiti e Paesi diversi, sia Comunitari che extra Europei;
  b. contribuisce ai reali processi di integrazione politica, socio economica e culturale tra i popoli che abitano le rive del Mediterraneo.
- Il perseguimento della Cooperazione Territoriale Europea Terrestre e Marittima è diventato uno degli Obiettivi di Coesione dell'Unione e i lavori preparatori dei regolamenti e del Quadro Finanziario di riferimento lasciano presupporre che le attività di Cooperazione costituiranno uno dei pilastri dell'integrazione Europea per il periodo di Programmazione 2021/2027.
- La Regione Puglia sostiene inoltre una serie di iniziative di Cooperazione Internazionale a cui vengono dedicate risorse finanziarie del Bilancio Autonomo attraverso le ll.rr. 20/2003, 12/2005 e 40/2016.
  Al fine di assicurare l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia in queste attività, di garantire la

massima sinergia di tutte le Strutture Dipartimentali e di coordinare la partecipazione delle Strutture Regionali ai programmi di Cooperazione Territoriale e Internazionale è stato costituita con D.P.G.R. n. 129 del 07/03/2016 – a seguito della DGR 160/2016 - la Struttura "*Coordinamento delle Politiche Internazionali"* che ha assorbito, ampliandole, tutte le funzioni precedentemente assegnate alla Sezione Mediterraneo.

- Con atti successivi si è provveduto ad istituire all'interno del "Coordinamento" le Sezioni "Cooperazione Territoriale Europea" e e "Relazioni Internazionali" Dal Coordinamento delle Politiche Internazionali dipende inoltre anche lo Sportello Informativo di Tirana (Al)
- Le attività istituzionali affidate al Coordinamento delle Politiche Internazionali possono essere così riassunte:
    1) Autorità Nazionale Delegata per l'implementazione in Italia del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020;
    2) Coordinamento delle Regioni Italiane per il "Pilastro 4 – Turismo" della Strategia Macroregionale "Adriatico / Jonica" (EUSAIR);
    3) Coordinamento regionale della governance dell'Obiettivo di Coesione *Cooperazione Territoriale Europea,* sia nell'ambito dei programmi finanziati dai Fondi S.I.E. (già Fondi Strutturali) sia di quelli finanziati dagli Strumenti di Partenariato (I.P.A.) o di Vicinato (E.N.I.), sia nella predisposizione di proposte progettuali nell'ambito dei diversi Programmi di Cooperazione Territoriale Europea:
        a) IPA -Italia / Albania / Montenegro;
        b) Italia / Croazia
        c) ADRION
        d) E.N.I./MED
        e) INTERREG MEDITERRANEAN (MED)
        f) INTERREG EUROPE
        g) URBACT
        h) ESPON
        i) INTERACT;
    4) *Governance* dei Programmi a Gestione diretta della C.E.;
    5) Progetti di Cooperazione decentrata e Cooperazione allo Sviluppo finanziati da MAECI/ AICS;
    6) Proiezione Istituzionale Internazionale della Presidenza Regionale;
    7) Legge regionale n. 20/2003;
    8) Legge regionale 12/2005 – art. 8;
    9) L.r. 40/2016;
    10) Co-Presidenza del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. MED CBC 2014/2020;
    11) National Contact Point e National Control Point del Programma E.N.I. MED CBC 2014/2020;
    12) Gestione ed implementazione dei progetti approvati e ammessi a finanziamento nell'ambito dei Programmi CTE di cui il Coordinamento e/o le Sezioni afferenti risultino project partners (SAGOV, SMART ADRIA BLUE GROWTH).
- I negoziati e i rapporti di partenariato con i Servizi della Commissione Europea e con gli Stati partecipanti ai PP.OO., i Comitati Congiunti di Sorveglianza, i Comitati di Selezione dei Progetti, i meeting di preparazione e di comunicazione ai territori delle opportunità offerte dai Programmi, la partecipazione a progetti di Cooperazione, le iniziative di Cooperazione decentrata, Cooperazione allo Sviluppo e simili richiedono la partecipazione attiva e in presenza di rappresentanti della Regione Puglia attraverso missioni istituzionali e tecniche.

CONSIDERATO CHE

- nel Bilancio Autonomo regionale è stato istituito il capitolo 1082270 sul quale far gravare, anche temporaneamente, le spese per le missioni da sostenere per le attività Internazionali al fine di

consentire una maggiore agibilità alla Struttura e la possibilità di disporre delle risorse necessarie, ivi comprese quelle ammesse a rendicontazione sulle spese sostenute dai Programmi;

- tale capitolo, confermato anche per l'Esercizio Finanziario 2020 e nel Bilancio Pluriennale 2020/2022, è attualmente inserito nel **C.R.A. 44.02** di competenza della Sezione Cooperazione Territoriale Europea.

RILEVATO CHE:

- La suddetta competenza comporta alcune difficoltà di gestione e autorizzazione delle missioni, in particolar modo quando queste coinvolgono il personale incardinato nel Coordinamento o nella Sezione Relazioni Internazionali.

- Appare opportuno, pertanto, che il suddetto capitolo 1082270 "*Azioni di assistenza tecnica per i programmi di cooperazione transfrontaiera/transnazionale e interregionale 2014/2020 e 2021/2027 – rappresentanza, organizzazione eventi e servizi per trasferta"* sia trasferito al Centro di Responsabilità **44.01,** assegnato alla diretta responsabilità del Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali.

- Tale modifica, oltre a risolvere le difficoltà di gestione delle risorse e delle relative autorizzazioni, consentirebbe di perseguire un omogeneo e puntuale monitoraggio dell'utilizzo delle risorse stesse, pur consentendo ai Dirigenti delle Sezioni di utilizzare le risorse in base alle esigenze scaturenti dalle attività istituzionali di propria competenza ai fini della copertura delle spese di missione per il personale dipendente.

- Il trasferimento del capitolo 1082270 dal C.R.A. 44.02 al C.R.A. 44.01 non comporta modifiche sia in termini di stanziamento rispetto a quanto già previsto nel Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2020 che per quanto attiene la classificazione obbligatoria prevista dal D.Lgs. 118/2011 che rimane inalterata: **1.3.2.2**

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso agli atti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal reg.to U.E. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss. Mm. e ii., e ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del suddetto reg.to U.E.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Normativa:

- l.r. 30 dicembre 2019 n. 55 "disposizioni per la Formazione del Bilancio 2020 e Bilancio Pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2020);

- l.r.30 dicembre 2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022";

- D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022**;**

BILANCIO AUTONOMO

- **Il presente provvedimento autorizza lo spostamento del capitolo 1082270 "***Azioni di assistenza tecnica per i programmi di cooperazione transfrontaliera/transnazionale e interregionale 2014/2020 e 2021/2027 – rappresentanza, organizzazione eventi e servizi per trasferta"* dal **Centro di Responsabilità Amministrativa 44.02** assegnato al Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale al **Centro di Responsabilità Amministrativa n. 44.01** assegnato al Direttore del Coordinamento Politiche Internazionali.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4) comma 4) lettere a) e k) della l.r. 07/1997 **propone alla Giunta Regionale** di adottare il seguente atto finale:

1. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011., e ss. mm. e ii la variazione di Bilancio indicata nella parte copertura finanziaria;

2. **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;

3. **Di dare atto** che con le suddette variazioni si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;

4. **Di dare atto** che la variazione effettuata non modifica lo stanziamento originario previsto nel Bilancio 2020 e la classificazione obbligatoria riveniente dal Piano dei Conti previsto dal D.Lgs. 118/2011;

5. **Di fare obbligo** al Direttore della Struttura di Coordinamento delle Politiche Internazionali di presentare alla giunta regionale una relazione informativa semestrale delle missioni effettuate, con specifico riferimento al personale coinvolto e ai corrispondenti costi sostenuti.

6. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile
P.O. Gestione Finanziaria
(Giuseppe Aprile)

La Dirigente della Struttura di Staff
(Dott.ssa Adriana Agrimi)

Il Dirigente della
Sezione Cooperazione Territoriale
(ing. Giuseppe Rubino)

Il Dirigente della
Sezione Relazioni Internazionali
(dott. Pierluigi Ruggiero)

Il sottoscritto Direttore della Struttura di Coordinamento delle Politiche Internazionali **non ravvisa/ ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 26 del D.P.G.R. n° 443/2015

Il Direttore della Struttura
Coordinamento Politiche Internazionali
(prof. Ing. Domenico Laforgia)

Il Presidente della Giunta
(dott. Michele Emiliano)

PARERE DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 5 MAR. 2020
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011., e ss. mm. e ii la variazione di Bilancio indicata nella parte copertura finanziaria;

2. **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;

3. **Di dare atto** che con le suddette variazioni si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;

4. **Di dare atto** che la variazione effettuata non modifica lo stanziamento originario previsto nel Bilancio 2020 e la classificazione obbligatoria riveniente dal Piano dei Conti previsto dal D.Lgs. 118/2011;

5. **Di fare obbligo** al Direttore della Struttura di Coordinamento delle Politiche Internazionali di presentare alla giunta regionale una relazione informativa semestrale delle missioni effettuate, con specifico riferimento al personale coinvolto e ai corrispondenti costi sostenuti.

6. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 442

Chiusura Contabilità speciale n. 1683 (OCDPC n. 343/2016 e n. 562/2018): Variazione al bilancio 2020-2022 per il trasferimento delle risorse residue. Articolazione delle competenze per il finanziamento e l'attuazione degli interventi concernenti il servizio idrico integrato e la gestione delle acque meteoriche.

L'Assessore alle Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Mobilità sostenibile, Lavori Pubblici, Risorse idriche e tutela delle acque, Difesa del suolo e rischio sismico, Avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sub. Azione 6.3.a del POR PUGLIA 2014/2020 e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE :

- Con nota prot. n. 134081 del 18/12/2019, la Prefettura di Bari, nell'ambito della chiusura della contabilità speciale n. 1683 (OCDPC n. 343/2016 e n. 562/2018), diretta a *"favorire il subentro della Regione Puglia nelle iniziative finalizzate al superamento delle situazioni di criticità nel settore della tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione"* ha provveduto alla chiusura della suddetta contabilità speciale con contestuale versamento delle somme residue in favore della Regione Puglia per l'importo complessivo di € 16.002.848,56 (Ordinativo di pagamento n. 115 del 26/11/2019).
- Con nota prot. 976 del 27/01/2020, la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato l'avvenuto incasso delle somme in parola con reversale n. 87204/2019 – accertamento n. 6019024727 sul capitolo di entrata E4338100 *"Altri trasferimenti in c/capitale n.a.c. da amministrazioni centrali C.S. 1110140"*.

CONSIDERATO CHE :

- La Regione Puglia è da tempo impegnata, tra l'altro, nell'attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al miglioramento del Servizio Idrico Integrato (SII) per usi civili, attraverso gli interventi di potenziamento ed adeguamento delle reti (compresa la realizzazione delle fogne bianche) e dei presidi depurativi per ogni agglomerato pugliese, al fine di garantire la sostenibilità ambientale del sistema, il miglioramento qualitativo degli scarichi, la salvaguardia dei recapiti finali e dei corpi idrici in attuazione alle misure del Piano di Tutela delle Acque (PTA), nonché, l'eliminazione delle procedure di infrazione comunitarie con particolare riferimento agli agglomerati in capo al Commissario Straordinario Unico (Legge n. 55/2019) tra cui quello di Bari, per il quale sono stati avviati gli interventi di potenziamento dei depuratori di Bari Ovest e Bari Est con i relativi prolungamenti delle condotte sottomarine a servizio degli stessi.
- In particolare, nell'ambito dell'APQ RAFFORZATO DEPURAZIONE FSC 2007/2013 sottoscritto in data 24/04/2013 tra Ministero dello Sviluppo Economo, Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Puglia, è stato finanziato, tra l'altro, l'intervento di "*Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bari Ovest"* per un importo totale pari ad € 35.000.000,00 di cui € 16.000.000,00 quale quota pubblica a valere sui fondi FSC 2007/2013 delibera CIPE n. 87/2012 ed € 19.000.000,00 quale quota privata a carico del Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato – Acquedotto Pugliese SPA, a valere sui fondi derivanti dai proventi tariffari. Attualmente, i lavori, concretamente iniziati in data 06/10/2017 risultato in corso (80%) e si prevede la loro ultimazione nel prossimo quadrimestre.
- Successivamente con DGR n. 764 del 25/05/2016, aggiornata con DGR n. 999 del 05/06/2019, la Giunta Regionale Pugliese ha finanziato, tra l'altro, nell'ambito della Sub. Azione 6.3.a del POR PUGLIA 2014-2020, i *"Lavori di adeguamento ed estendimento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Ovest"*, in favore di AQP SPA, per l'importo complessivo di € 12.040.000,00 di cui € 9.030.000,00 quale quota pubblica a valere sulle risorse comunitarie in parola ed € 3.010.000,00 (25%) quale quota privata a valere sulle risorse derivanti dai proventi tariffari del SII, in applicazione al

co. 3, lett. a, dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 *"Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento"*.

- Per quanto riguarda il depuratore di Bari Est si rappresenta che con DGR n. 764 del 25/05/2016, la Giunta Regionale Pugliese ha finanziato, tra l'altro, nell'ambito della Sub. Azione 6.3.a del POR PUGLIA 2014-2020, i *"Lavori di Potenziamento del Depuratore di Bari Est"*, in favore di AQP SPA, per l'importo complessivo di € 25.000.000,00 di cui € 19.125.000,00 quale quota pubblica a valere sulle risorse comunitarie ed € 6.375.000,00 (25%) quale quota privata a valere sulle risorse derivanti dai proventi tariffari del SII, in applicazione al co. 3, lett. a, dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 *"Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento"*. Per l'intervento suddetto si comunica che l'AQP SPA sta concludendo le procedure per l'aggiudicazione dei lavori, mentre il concreto inizio lavori è previsto in data 01/09/2020 con relativa ultimazione dei lavori in data 30/05/2022.
- Con DGR n. 764 del 25/05/2016, aggiornata con DGR n. 999 del 05/06/2019, la Giunta Regionale Pugliese ha finanziato, tra l'altro, nell'ambito della Sub. Azione 6.3.a del POR PUGLIA 2014-2020, i *"Lavori di adeguamento ed estendimento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est"*, in favore di AQP SPA, per l'importo complessivo di € 9.000.000,00 di cui € 6.750.000,00 quale quota pubblica a valere sulle risorse comunitarie in parola ed € 2.225.000,00 (25%) quale quota privata a valere sulle risorse derivanti dai proventi tariffari del SII, in applicazione al co. 3, lett. a, dell'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013 *"Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento"*.
- Con nota prot. n. 14984 del 17/01/2020, a seguito delle interlocuzioni avviate, il Comune di Bari ha rappresentato che il complesso sistema fognario della città si caratterizza sia per l'assenza di fognatura bianca in molte aree urbanizzate, sia per la presenza di zone ancora servite da reti di fognatura mista che, benché obsolete, sono tuttora in esercizio. Dette circostanze determinano molteplici problematiche correlate sia alla formazione di ristagni ed al ruscellamento superficiale, sia soprattutto al sovraccarico cui sistematicamente sono sottoposti i due impianti di depurazione cittadini (Est ed Ovest) correlati alle confluenze di significative portate di acque pluviali all'interno della rete di fogna nera. Detta circostanza è particolarmente accentuata nel quartiere San Paolo (Municipio 3), nonché, nei restanti Municipi 1, 2, 4, e 5, e significantemente nei quartieri di Carbonara, Ceglie, Santo Spirito, Palese e Torre a Mare, dove persistono altre criticità risolvibili con la costruzione di nuovi tronchi di fognatura bianca, i cui benefici interesseranno anche la rete di fogna nera esistente, e conseguentemente i due impianti di depurazione Bari Est e Bari Ovest.
- Ciò premesso, con nota prot. n. 594 del 21/01/2020, il Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha convocato in data 29/01/2020 il tavolo tecnico congiunto tra Comune di Bari, Autorità Idrica Pugliese, Acquedotto Pugliese e Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia.
- Con nota prot. n. 1936 del 19/02/2020, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, ha formalizzato le risultanze condivise ed emerse in sede di tavolo tecnico sopra richiamato, il quale, tra l'altro, ha ammesso a finanziamento, in favore del Comune di Bari, per l'importo complessivo di € 7.500.000,00, a valere sulle risorse di cui alla ex contabilità speciale n. 1683, i seguenti n. 3 (tre) interventi, i cui studi di fattibilità tecnica ed economica sono stati acquisiti acquisiti agli atti :
    a. Progetto per la costruzione e adeguamento della rete fogna bianca comunale di Bari riguardante il Municipio 3 – Quartiere San Paolo per l'importo di € 5.000.000,00;
    b. Progetto per la costruzione e adeguamento della rete di fogna bianca comunale nei Municipi 1 e 5 – Quartiere Santo Spirito per l'importo di € 1.250.0000,00;
    c. Progetto per la costruzione e adeguamento della rete di fogna bianca comunale nei Municipi 2 e 4 – Quartiere Carbonara per l'importo di € 1.250.0000,00;

RITENUTO CHE :

- Nell'ambito della programmazione regionale riferita al sistema della depurazione e fognatura, la Regione Puglia, che ha già assicurato a valere su altri fonti finanziarie (comunitarie e nazionali presenti nel periodo di programmazione 2014-2020) l'azione necessaria a superare le situazioni di criticità del sistema depurativo fognario soggette a procedure di infrazione comunitaria, può utilmente intervenire

nel rafforzamento indiretto del sistema depurativo attraverso l'intervento sulle infrastrutture deputate a raccogliere e trattare le acque pluviali, sottraendo le stesse all'improprio convogliamento nel sistema depurativo delle acque civili;

- Risulta, pertanto, necessario procedere allo scorrimento della graduatoria regionale, la cui attuazione è attualmente in capo alla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia, riguardante il finanziamento di infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali in favore dei Comuni Pugliesi.
- Alla luce di quanto relazionato si ritiene di proporre, in relazione all'attuazione delle risorse di cui alla ex contabilità speciale n. 1683 sopra richiamate, ferma restando la responsabilità ordinaria attribuita al Dirigente della Sezione Risorse Idriche per l'attuazione degli interventi in favore del Comune di Bari sopra descritti, di delegare al dirigente della Sezione Lavori Pubblici la responsabilità dell'attuazione degli interventi riguardante il finanziamento di infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali in favore dei Comuni Pugliesi a seguito di scorrimento della graduatoria regionale con autorizzazione ad operare costituendo capitolo di spesa, meglio specificato nella parte contabile del presente provvedimento, nel limite dell'importo massimo pari ad € 7.600.000,00;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTO l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione.

VISTA la L.R. n.55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità 2020)".

VISTA la L.R. n.56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022".

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2020.

VISTA la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.. Lo spazio finanziario pari a complessivi € 16.002.848,56 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/2006 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di n. 1 capitolo di entrata ed uno di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale, approvati con DGR n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

1. Istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa

BILANCIO VINCOLATO

Centro di Responsabilità Amministrativa:
- 64 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente
- 02 – Sezione Risorse Idriche

PARTE ENTRATA
Entrate non ricorrenti - Codice UE: 2

CNI	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti Finanziario
E_____	Contabilità speciale n. 1683 (OCDPC n. 343/2016 e n. 562/2018) - contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	4.200	E.4.02.01.01.000

PARTE SPESA
Spese non ricorrenti - Codice UE: 8

CNI	Declaratoria	Missione Programma	Codifica Piano dei Conti Finanziario
U_____	Contabilità speciale n. 1683 (OCDPC n. 343/2016 e n. 562/2018) - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	9.6	U.2.03.01.02.000

2. Applicazione avanzo di amministrazione

Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 16.002.848,56, derivante dalla somma incassata con reversale n. 87204/2019 – accertamento n. 6019024727 sul capitolo di entrata E4338100 "Altri trasferimenti in c/capitale n.a.c. da amministrazioni centrali C.S. 1110140, relativa al trasferimento della Prefettura di Bari, nell'ambito della chiusura della contabilità speciale n. 1683 (OCDPC n. 343/2016 e n. 562/2018), diretta a "favorire il subentro della Regione Puglia nelle iniziative finalizzate al superamento delle situazioni di criticità nel settore della tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione".

Cap. Entrata	**Cap. Spesa**	**Numero Reversale**	**Esercizio Reversale**	**Importo reversale**	**Debitore**	**Importo da prelevare dal capitolo di spesa**	**Capitolo di spesa di definitiva imputazione**
E4338100	U1110140	87204	2019	16.002.848,56	Prefettura di Bari	16.002.848,56	CNI U_____

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2020 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 16.002.848,56	0,00
66.03	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.1.1	0,00	- € 16.002.848,56
64.02	U_____	Contabilità speciale n. 1683 (OCDPC n. 343/2016 e n. 562/2018) - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	9.6.2	U.2.3.1.2	+ € 16.002.848,56	+ € 16.002.848,56

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..
Lo spazio finanziario pari a complessivi € 16.002.848,56 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.
All'impegno di spesa dell'Importo summenzionato, si provvederà con successivo provvedimento dirigenziale a cura della competente Sezione.

L'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7 del 04 febbraio 1997, propone alla Giunta regionale di adottare il seguente atto finale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. Di prendere atto delle risultanze condivise ed emerse in sede di tavolo tecnico congiunto tra Regione Puglia, Comune di Bari, Acquedotto Pugliese Spa ed Autorità Idrica Pugliese di cui alla nota prot. n. 1936 del 19/02/2020 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;
3. Ammettere a finanziamento, in favore del Comune di Bari, i seguenti n. 3 (tre) interventi finalizzati alla riduzione del sovraccarico delle portare in arrivo ai depuratori Civili di Bari Est e Bari Ovest, i cui studi di fattibilità tecnica ed economica sono stati acquisiti agli atti, per l'importo complessivo di € 7.500.000,00 :
   a. Progetto per la costruzione e adeguamento della rete fogna bianca comunale di Bari riguardante il Municipio 3 – Quartiere San Paolo per l'importo di € 5.000.000,00;
   b. Progetto per la costruzione e adeguamento della rete di fogna bianca comunale nei Municipi 1 e 5 – Quartiere Santo Spirito per l'importo di € 1.250.0000,00;
   c. Progetto per la costruzione e adeguamento della rete di fogna bianca comunale nei Municipi 2 e 4 – Quartiere Carbonara per l'importo di € 1.250.0000,00;
4. di demandare al dirigente *pro-tempore* della Sezione Risorse Idriche la gestione e l'attuazione delle somme di cui alla ex contabilità speciale n. 1683 per l'importo di € 8.402.848,56 a valere sul costituendo capitolo di spesa, meglio specificato nella parte contabile del presente provvedimento, di cui € 7.500.000,00 da destinare agli interventi in favore del Comune di Bari sopra descritti, ed € 902.848,56 da destinare ad altri interventi rientranti nelle specificità di cui alla suddetta contabilità speciale;
5. di delegare, ferma restando la responsabilità ordinaria attribuita al dirigente *pro-tempore* della Sezione Risorse Idriche per l'attuazione degli interventi in favore del Comune di Bari sopra descritti, al dirigente *pro-tempore* della Sezione Lavori Pubblici la responsabilità dell'attuazione degli interventi riguardante il finanziamento di infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali in favore dei Comuni Pugliesi a seguito di scorrimento della graduatoria regionale con autorizzazione ad operare

costituendo capitolo di spesa, meglio specificato nella parte contabile del presente provvedimento, nel limite dell'importo massimo pari ad € 7.600.000,00;

6. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 16.002.848,56, derivante dalla somma incassata con reversale n. 87204/2019 – accertamento n. 6019024727 sul capitolo di entrata E4338100 "*Altri trasferimenti in c/ capitale n.a.c. da amministrazioni centrali C.S. 1110140*", relativa al trasferimento della Prefettura di Bari, nell'ambito della chiusura della contabilità speciale n. 1683 (OCDPC n. 343/2016 e n. 562/2018), diretta a *"favorire il subentro della Regione Puglia nelle iniziative finalizzate al superamento delle situazioni di criticità nel settore della tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione";*
7. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
8. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 16.002.848,56, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
9. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
10. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n°118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
11. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

Il Responsabile della Sub. Azione 6.3.a POR PUGLIA 2014-2020
Ing. Michele Calderoni

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Ing. Barbara Valenzano

L'Assessore al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

L'Assessore proponente
Avv. Giovanni Giannini

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 27/3/2020
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore proponente;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. **Di prendere atto** delle risultanze condivise ed emerse in sede di tavolo tecnico congiunto tra Regione Puglia, Comune di Bari, Acquedotto Pugliese Spa ed Autorità Idrica Pugliese di cui alla nota prot. n. 1936 del 19/02/2020 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;
3. **Ammettere** a finanziamento, in favore del Comune di Bari, i seguenti n. 3 (tre) interventi finalizzati alla riduzione del sovraccarico delle portare in arrivo ai depuratori Civili di Bari Est e Bari Ovest, i cui studi di fattibilità tecnica ed economica sono acquisiti agli atti per l'importo complessivo di € 7.500.000,00:
   a. Progetto per la costruzione e adeguamento della rete fogna bianca comunale di Bari riguardante il Municipio 3 – Quartiere San Paolo per l'importo di € 5.000.000,00;
   b. Progetto per la costruzione e adeguamento della rete di fogna bianca comunale nei Municipi 1 e 5 – Quartiere Santo Spirito per l'importo di € 1.250.0000,00;
   c. Progetto per la costruzione e adeguamento della rete di fogna bianca comunale nei Municipi 2 e 4 – Quartiere Carbonara per l'importo di € 1.250.0000,00;
4. **Di demandare** al dirigente *pro-tempore* della Sezione Risorse Idriche la gestione e l'attuazione delle somme di cui alla ex contabilità speciale n. 1683 per l'importo di € 8.402.848,56 a valere sul costituendo capitolo di spesa, meglio specificato nella parte contabile del presente provvedimento, di cui € 7.500.000,00 da destinare agli interventi in favore del Comune di Bari, sopra descritti, ed € 902.848,56 da destinare ad altri interventi rientranti nelle specificità di cui alla suddetta contabilità speciale;
5. **Di delegare**, ferma restando la responsabilità ordinaria attribuita al dirigente *pro-tempore* della Sezione Risorse Idriche per l'attuazione degli interventi in favore del Comune di Bari sopra descritti, al dirigente *pro-tempore* della Sezione Lavori Pubblici la responsabilità dell'attuazione degli interventi riguardante il finanziamento di infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali in favore dei Comuni Pugliesi a seguito di scorrimento della graduatoria regionale con autorizzazione ad operare costituendo capitolo di spesa, meglio specificato nella parte contabile del presente provvedimento, nel limite dell'importo massimo pari ad € 7.600.000,00;

6. **Di applicare** l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 16.002.848,56, derivante dalla somma incassata con reversale n. 87204/2019 – accertamento n. 6019024727 sul capitolo di entrata E4338100 "Altri trasferimenti in c/capitale n.a.c. da amministrazioni centrali C.S. 1110140, relativa al trasferimento della Prefettura di Bari, nell'ambito della chiusura della contabilità speciale n. 1683 (OCDPC n. 343/2016 e n. 562/2018), diretta a *"favorire il subentro della Regione Puglia nelle iniziative finalizzate al superamento delle situazioni di criticità nel settore della tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione";*
7. **Di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
8. **Di autorizzare**, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 16.002.848,56, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
9. **Di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
10. **Di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
11. **Di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
12. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Disavanzo d'amministrazione			**0,00**			**0,00**
MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Programma 6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche					
Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		€ 16.002.848,56		
		previsione di cassa		€ 16.002.848,56		
Totale Programma 6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 16.002.848,56		
		previsione di cassa		€ 16.002.848,56		
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 16.002.848,56		
		previsione di cassa		€ 16.002.848,56		
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**					
Programma 1	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			€ 16.002.848,56	
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			€ 16.002.848,56	
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			€ 16.002.848,56	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 16.002.848,56		
		previsione di cassa		€ 16.002.848,56	€ 16.002.848,56	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 16.002.848,56		
		previsione di cassa		€ 16.002.848,56	€ 16.002.848,56	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 16.002.848,56		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 16.002.848,56		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 16.002.848,56		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO
È COSTITUITO DA N° 1 FACCIATE
ED È PARTE INTEGRANTE AL PRESENTE PROVVEDIMENTO

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente
SEZIONE RISORSE IDRICHE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2020, n. 495

Dlgs. 03/04/2018 n. 34, art. 6 comma 3 - Programma Forestale Regionale: avvio dell'iter di formazione del Programma e della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di PO "Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale", dott. Vincenzo Di Canio, e confermata dal dirigente della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

Il Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "*Testo unico in materia di foreste e filiere forestali*" al comma 2 dell'art. 6 stabilisce che "*In coerenza con la Strategia forestale nazionale adottata ai sensi del comma 1, le regioni individuano i propri obiettivi e definiscono le relative linee d'azione. A tal fine, in relazione alle specifiche esigenze socio-economiche, ambientali e paesaggistiche, nonché alle necessità di prevenzione del rischio idrogeologico, di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico,* ***le regioni*** *adottano Programmi forestali regionali e provvedono alla loro revisione periodica in considerazione delle strategie, dei criteri e degli indicatori da esse stesse individuati tra quelli contenuti nella Strategia forestale nazionale*".

In attuazione di tali disposizioni nazionali la Regione Puglia intende dotarsi di un proprio Programma Forestale Regionale (PFR) con l'obiettivo di definire gli indirizzi regionali per la tutela, la valorizzazione e la gestione attiva del proprio patrimonio forestale e per lo sviluppo del settore e delle sue filiere produttive, ambientali e socio-culturali.

Il PFR, in linea con gli indirizzi internazionali del Forest Europe e della Strategiaforestale europea e nazionale, intende contribuire attivamente al perseguimento degli impegni internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di lotta e adattamento al cambiamento climatico, sviluppo socioeconomico (Agenda 2030), conservazione dell'ambiente e del paesaggio, assumendo un ruolo di indirizzo e coordinamento per la pianificazione forestale aziendale e sovraziendale e la programmazione territoriale sul territorio della Regione Puglia.

Nell'ambito dell'Assistenza Tecnica del PSR Puglia 2014-20210, in data 29/11/2017 è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Puglia ed il Centro Politica e Bioeconomia del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA-PB), con particolare riferimento ad attività di analisi sul tema "*Riordino e aggiornamento della normativa regionale in materia di foreste e filiere forestali e redazione della proposta di piano forestale regionale*".

La L.R. n. 44 del 14.12.2012 smi, definisce la procedura di Valutazione di Ambientale Strategica (VAS) che si avvia con la fase di impostazione (scoping) correlata al Rapporto preliminare di orientamento (art. 9) e prosegue con la redazione del Rapporto Ambientale - RA (art. 10), accompagnato dalla Sintesi Non tecnica, documento che individua, descrive e valuta gli impatti significativi che il Piano potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale e contiene le informazioni di cui all'Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 smi.

D'accordo con l'art. 9 comma 1 della citata legge regionale, il rapporto preliminare di orientamento deve comprendere i seguenti elementi funzionali alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel successivo rapporto ambientale:

"a) i principali contenuti (obiettivi, articolazione, misure e interventi), l'ambito territoriale di influenza del piano o programma e un quadro sintetico della pianificazione e programmazione ambientale, territoriale e socio-economica vigente nel predetto ambito;

b) l'esplicitazione di come la VAS si integra con lo schema logico-procedurale di formazione e approvazione del piano o programma, tenendo conto delle forme di coordinamento delle procedure, con particolare riferimento alle attività di deposito, pubblicazione e consultazione;

c) una descrizione preliminare dei principali fattori ambientali nel contesto territoriale interessato dall'attuazione del piano o programma;

d) l'impostazione del rapporto ambientale e della metodologia di valutazione;

e) una preliminare individuazione dei possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma;

f) l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare e le modalità di consultazione e di partecipazione pubblica previste. (…)"

I soggetti coinvolti, a diverso titolo, nella procedura di VAS del PFR sono i seguenti (art. 2 comma 1 della L.R. n. 44 del 14.12.2012 smi):

"(…) e) autorità competente: la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato;

f) autorità procedente: la pubblica amministrazione che elabora il piano o programma soggetto alle disposizioni della presente legge, ovvero, nel caso in cui il soggetto che predispone il piano o programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano o programma;

g) …

h) soggetti competenti in materia ambientale: le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani o programmi; (…)"

La finalità della fase preliminare è quella quindi di definire e condividere con tutti gli attori coinvolti a diverso titolo, lo schema della procedura di valutazione ambientale strategica nonché la portata e il livello di dettaglio PFR – Rapporto preliminare di orientamento delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale. In particolare i contenuti del Rapporto Preliminare di Orientamento devono definire l'impostazione della valutazione ambientale e rendere efficace la fase di consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale.

Il Rapporto Preliminare di Orientamento espone lo schema del percorso procedurale e metodologico del processo integrato di elaborazione del PFR e di VAS, una proposta di definizione dell'ambito di influenza del Piano stesso, della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, rendendo inoltre conto della verifica preliminare delle potenziali interferenze con i siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS). A tale scopo, il Rapporto:

- definisce la mappa dei soggetti competenti in materia ambientale;
- illustra le modalità di coinvolgimento del pubblico;
- illustra gli obiettivi di riferimento così come emersi dalla collaborazione con l'autorità procedente;
- illustra la metodologia che verrà applicata per la valutazione di coerenza di tali obiettivi con quelli degli altri strumenti e/o atti di pianificazione che interessano il territorio regionale (coerenza esterna);
- illustra l'approccio metodologico che verrà utilizzato per l'analisi dello stato di fatto ambientale e programmatico e quindi illustra la metodologia con la quale si intende costruire il quadro conoscitivo ambientale e gli indicatori che si prevede di utilizzare nella costruzione del Rapporto ambientale;
- individua le informazioni utili per la valutazione degli effetti significativi sull'ambiente, che sarà sviluppata nel Rapporto Ambientale.

Il Rapporto Preliminare di Orientamento costituisce il presupposto per l'avvio del confronto con i soggetti competenti in materia ambientale e con gli enti territorialmente interessati e più in generale con il pubblico, al fine di raccogliere elementi utili allo sviluppo delle successive fasi del processo di VAS e all'elaborazione del Rapporto Ambientale, ma costituisce anche il terreno di confronto e consultazione fra autorità procedente e autorità competente. Costituisce quindi un passaggio obbligatorio per l'identificazione preliminare di tutti i soggetti (autorità, istituzioni, enti, soggetti singoli e associati) che dovranno essere a diverso titolo (consultazione, cooperazione, partecipazione) coinvolti nel procedimento di valutazione.

Le modalità di svolgimento della procedura di VAS sono regolamentate dall'art. 7 della citata legge che stabilisce:
La VAS è avviata dall'autorità procedente contestualmente al processo di formazione del piano o programma e comprende, secondo le disposizioni di cui agli articoli da 8 a 15:
a) […]
b) l'impostazione della VAS, attraverso la collaborazione fra autorità competente, autorità procedente e proponente, e la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, sulla base di un rapporto preliminare di orientamento;
c) l'elaborazione del rapporto ambientale;
d) lo svolgimento di consultazioni;
e) la valutazione del piano o programma, tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, che si conclude con espressione del parere motivato;
f) la decisione, ovvero l'atto di approvazione del piano o programma;
g) l'informazione sulla decisione;
h) il monitoraggio.

CONSIDERATO che:

La predisposizione del Programma Forestale Regionale rientra nell'ambito di applicazione della normativa regionale in materia di VAS e pertanto risulta necessario avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, che costituisce "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione*" del piano, così come previsto dall'art. 3, comma 14, della LR 44/2012.

La procedura di VAS potrà essere formalmente avviata a seguito dell'individuazione dell'Autorità Competente, a cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, qualora necessario, e l'elaborazione del parere motivato (art.2, comma 1 lettera e - L.R. 44/2012), dell'Autorità Procedente, che elabora il piano o programma soggetto alle procedure VAS (art.2, comma 1 lettera f) L.R. 44/2012), del Proponente, che elabora il piano o programma soggetto alle procedure VAS (art.2, comma 1 lettera g) L.R. 44/2012), che nel caso in oggetto corrisponde all'Autorità procedente, nonché dell'elenco dei Soggetti con competenze in materia Ambientale ed Enti Territoriali interessati.

Ai sensi degli artt. 7 e 9 della L.R. 44/2012, l'autorità procedente deve provvedere ad impostare la procedura VAS, mediante:
- predisposizione di un Rapporto Preliminare di Orientamento volto alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale;
- consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, attraverso la collaborazione con l'autorità competente;

In data 19/12/2019 il CREA-PB, nell'ambito della citata convenzione ha inviato con nota a mezzo mail, la bozza di Rapporto Preliminare di Orientamento (RPO), l'indice del Programma Forestale Regionale e l'elenco dei Soggetti con competenze in materia Ambientale ed Enti Territoriali interessati ai fini dell'attivazione della procedura di VAS.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- **di dare avvio** all'iter di formazione del Programma Forestale Regionale 2020-2040, ed alla contestuale Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- **di individuare** l'Autorità Procedente e il Soggetto Proponente nella Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia;
- **di prendere atto** e di condividere la "Sintesi della Proposta di Programma Forestale Regionale - Obiettivi ed Indirizzi" (P-PFR), (allegato A), composta da n. 11 facciate, nonché il "Rapporto preliminare di orientamento" (RPO-PFR) comprensivo del "Questionario per la consultazione preliminare" e dell' "Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico interessato" (allegato B), composto da n. 50 facciate redatto con il supporto del Centro Politica e Bioeconomia del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA-PB);
- **di formalizzare,** al fine di poter avviare la procedura di VAS ai sensi dell'art. 9 co. 2 della L.R. 44/12 e smi, i suddetti elaborati allegati al presente provvedimento, che ne diventano parte integrante;
- **di precisare** che l'"Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico interessato", che saranno anche coinvolti nell'ambito della Conferenza Programmatica, è stato redatto ai sensi della L.R. 44/2012 e smi, comprendendo le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del programma di che trattasi, e che questo potrà essere implementato, al fine di garantire la più ampia partecipazione nell'ambito delle attività di aggiornamento del programma, da ulteriori soggetti definiti dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- **di disporre** che la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali provveda ai conseguenti adempimenti VAS di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 9 della L.R. 44/2012, dando quindi avvio alla fase di consultazione preliminare - della durata di 90 giorni - mediante pubblicazione del Rapporto Preliminare di Orientamento e relativo Questionario di Scoping, oltre che della "Sintesi della Proposta di Programma Forestale Regionale - Obiettivi ed Indirizzi", sul sito web della Regione Puglia, dandone comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territoriali interessati e all'autorità competente, precisando altresì le modalità di trasmissione del contributi;
- **di disporre** a cura del Segretario Generale della Giunta regionale la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi dell'art. 6, lettera e) della Legge Regionale 13/1994.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*."

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. N. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi

predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il titolare della P.O. ""Pianificazione e
Programmazione Forestale ed Ambientale"
Dott. Vincenzo Di Canio

Il Dirigente della Sezione Gestione
sostenibile e tutela delle risorse forestali
e naturali
Dott. Domenico Campanile

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii..

Il Direttore del Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale e
Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal dirigente della Sezione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di dare avvio** all'iter di formazione del Programma Forestale Regionale 2020-2040, ed alla contestuale Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- **di individuare** l'Autorità Procedente e il Soggetto Proponente nella Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia;
- **di prendere atto** e di condividere la "Sintesi della Proposta di Programma Forestale Regionale - Obiettivi ed Indirizzi" (P-PFR), (allegato A), composta da n. 11 facciate, nonché il "Rapporto preliminare di orientamento" (RPO-PFR) comprensivo del "Questionario per la consultazione preliminare" e dell' "Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico interessato" (allegato B), composto da n. 50 facciate redatto con il supporto del Centro Politica e Bioeconomia del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA-PB);

- **di formalizzare,** al fine di poter avviare la procedura di VAS ai sensi dell'art. 9 co. 2 della L.R. 44/12 e smi, i suddetti elaborati allegati al presente provvedimento, che ne diventano parte integrante;
- **di precisare** che l'"Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico interessato", che saranno anche coinvolti nell'ambito della Conferenza Programmatica, è stato redatto ai sensi della L.R. 44/2012 e smi, comprendendo le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del programma di che trattasi, e che questo potrà essere implementato, al fine di garantire la più ampia partecipazione nell'ambito delle attività di aggiornamento del programma, da ulteriori soggetti definiti dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- **di disporre** che la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali provveda ai conseguenti adempimenti VAS di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 9 della L.R. 44/2012, dando quindi avvio alla fase di consultazione preliminare - della durata di 90 giorni - mediante pubblicazione del Rapporto Preliminare di Orientamento e relativo Questionario di Scoping, oltre che della "Sintesi della Proposta di Programma Forestale Regionale - Obiettivi ed Indirizzi", sul sito web della Regione Puglia, dandone comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territoriali interessati e all'autorità competente, precisando altresì le modalità di trasmissione del contributi;
- **di disporre** a cura del Segretario Generale della Giunta regionale la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi dell'art. 6, lettera e) della Legge Regionale 13/1994.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato "A" – "Sintesi della Proposta di Programma Forestale Regionale - Obiettivi ed Indirizzi" (P-PFR)"

Il presente allegato è composto da n. 11 facciate
Il Dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

CAMPANILE
DOMENICO
23.03.2020
12:19:35 UTC

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Servizio Risorse Forestali

SINTESI DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA FORESTALE REGIONALE – OBIETTIVI ED INDIRIZZI

P-PFR

PREMESSA

La Regione Puglia, riconosce il fondamentale ruolo del patrimonio forestale pubblico e privato, del settore e delle filiere produttive, ambientali e socio culturali ad esso connesse nel poter contribuire all'aumento e alla conservazione della biodiversità e degli habitat naturali regionali, al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro e all'erogazione di servizi e beni per la società di oggi e per le generazioni future dell'intero territorio regionale.

In attuazione di quanto disposto all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo del 3 aprile 2018 n. 34, in coerenza con gli accordi internazionali e gli indirizzi europei sottoscritti dal Governo Italiano in materia di gestione forestale sostenibile, mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici, tutela dell'ambiente e del paesaggio, conservazione della biodiversità, sviluppo sostenibile e bioeconomia, e in armonia con la normativa nazionale ed europea vigente, adotta il proprio Programma Forestale Regionale (PFR), in applicazione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione di cui all'articolo 8 dello Statuto regionale.

Il Programma Forestale Regionale nel rispetto dei principi e delle competenze sancite dalla Costituzione e dall'ordinamento giuridico della Repubblica italiana, e in coerenza con la Strategia forestale nazionale di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo del 3 aprile 2018 n. 34, individua specifiche le linee strategiche regionali in materia forestale e le priorità di intervento. Da questi delinea gli Indirizzi e gli Obiettivi strategici regionali attraverso lo studio e la conoscenza delle situazioni e delle caratteristiche ecologiche e socioeconomiche del territorio regionale al fine di approfondire le caratteristiche ambientali, economiche e socioculturali legate al patrimonio forestale regionale, comprenderne le dinamiche, evidenziare le principali esigenze di tutela e conservazione, analizzare e prevenire i rischi e le minacce, favorire le opportunità di sviluppo locale e garantire l'erogazione di beni e servizi alla collettività di oggi e alle generazioni future.

Il Programma forestale regionale colma un'assenza ultradecennale di indirizzi organici per la politica e pianificazione forestale regionale, la cui necessità scaturisce dalla valenza che esso riveste quale importante riferimento nel più ampio quadro della programmazione economica del settore agricolo, forestale e pastorale

LA PROPOSTA DI PROGRAMMA FORESTALE REGIONALE

La proposta di Programma trova nella Strategia Forestale Nazionale, di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo del 3 aprile 2018 n. 34, la sua principale matrice di coerenza settoriale. Viene redatta attraverso lo studio e la conoscenza delle situazioni e delle caratteristiche ecologiche e socioeconomiche del territorio regionale e viene concepita in coerenza e coordinamento con gli strumenti di programmazione e pianificazione regionale e territoriale vigenti. Il PFR, infine, definisce gli obiettivi strategici della politica forestale regionale e assume un ruolo di indirizzo e coordinamento per la pianificazione forestale aziendale e sovraziendale.

Per la valenza intersettoriale che caratterizza questo strumento di programmazione è necessario coordinare la predisposizione del documento e la definizione dei suoi obiettivi con gli indirizzi e le strategie nazionali e regionali in materia di tutela del paesaggio, conservazione della biodiversità, clima ed energia e sviluppo socioeconomico.

Come previsto dalla normativa nazionale di riferimento il Programma Forestale Regionale avrà validità di venti anni a decorrere dalla data di approvazione definitiva e sarà sottoposto a valutazione, revisione e aggiornamento quinquennale coerentemente con gli obiettivi, indirizzi, criteri e indicatori strategici nazionali ed europei. Inoltre, al termine dell'iter autorizzativo e del processo di VAS, sarà reso consultabile in ogni sua parte e nella versione definitiva sul Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia.

La proposta di Programma Forestale Regionale, in linea con i principi e le finalità di indirizzo nazionale (articoli 1 e 2 del D.lgs. 3 aprile 2018, n.34 e Strategia forestale nazionale), in coerenza con le disposizioni strategiche europee, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale e conservazione del paesaggio, e gli obiettivi internazionali di sviluppo sostenibile e lotta al cambiamento climatico, individua come prioritario il perseguimento delle seguenti finalità generali:

a) specifica le linee strategiche regionali in materia forestale individuando gli obiettivi di tutela, conservazione e ricostituzione degli ecosistemi forestali regionali, di valorizzazione e sviluppo del settore forestale e delle sue filiere produttive e socio-culturali al fine di garantire l'erogazione di beni e servizi alla collettività;

b) definisce, per il perseguimento degli obiettivi di cui al punto a), gli orientamenti gestionali e specifiche azioni anche per ambiti prioritari di intervento, volte a conservare e migliorare il patrimonio silvopastorale regionale assicurando l'assetto idrogeologico, ecologico e paesaggistico del territorio pugliese;

c) ripartisce il territorio forestale e di interesse silvopastorale in comprensori territoriali omogenei in coerenza con quanto previsto dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia e in rapporto alle esigenze di prevenzione antincendio boschivo e tutela dell'assetto idrogeologico dei bacini o sotto-bacini idrografici compresi negli ambiti territoriali medesimi;

d) individua, nell'ambito dei comprensori di cui alla lettera c) i criteri e parametri di demarcazione per:

   i. le aree a maggiore rischio incendio e dissesto idrogeologico;

   ii. i boschi di protezione diretta di cui all'articolo 3, comma 2, lettera r) del D.lgs. 3 aprile 2018, n.34;

   iii. le aree degradate, collassate o collassabili su cui prevedere interventi straordinari e urgenti al fine di garantire l'incolumità pubblica e recuperare l'efficienza ecologica;

   iv. i boschi vetusti di cui alla legge del 14 gennaio 2013, n. 10 e ss.mm.ii.;

   v. le aree da destinare prioritariamente a: imboschimento e rimboschimento a fini ambientali, paesaggistici e produttivi; ad infrastruttura verde; ad arboricoltura da legno, anche policiclica e permanente da realizzare su superfici di qualsiasi natura e destinazione a fini produttivi, ambientali, culturali, paesaggistici con particolare attenzione alle aree periurbane e alla creazione di corridoi ecologici; alla produzione di legna, legname e prodotti non legnosi, nonché per lo sviluppo di insediamenti produttivi per la trasformazione e lavorazione dei prodotti legnosi e non legnosi;

e) definisce il quadro di coordinamento e conformità con gli obiettivi e ambiti di intervento dei diversi strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e regionali vigenti;

f) individua le previsioni di spesa sulla base delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, per il perseguimento delle linee strategiche e le priorità di intervento, ivi comprese quelle per gli interventi urgenti;

g) definisce i criteri di ripartizione ed assegnazione dei finanziamenti fra gli enti competenti, nonché puntuali indicatori per il monitoraggio fisico e finanziario di attuazione del Programma;

h) definisce criteri, metodologie e tempi per il monitoraggio e la valutazione delle scelte strategiche adottate;

i) individua le attività prioritarie di educazione, informazione e comunicazione, i mezzi per attuarle e i soggetti cui indirizzarle, con particolare attenzione alla popolazione in età scolare.

Tali finalità trovano motivazione nella contestualizzazione della proposta di Programma, redatta sulla base delle specificità regionali, e prende atto non solo dai documenti strategici e di indirizzo nazionali ed europei in tema di inquadramento ambientale e socio-economico, ma anche dalle analisi, studi e documenti di programmazione regionale di settore.

Nello specifico, l'analisi di contesto forestale regionale è ad oggi, in mancanza di una carta forestale e di un inventario forestale regionale, rappresentata principalmente dallo "Studio del Piano forestale, redatto nel 2011 dal Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali

dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che descrive dettagliatamente i temi della caratterizzazione territoriale (geografica, idrografica, storica, climatica, geologica, idro-geo-morfologica, bioclimatica) e faunistica, proponendo una caratterizzazione vegetazionale della regione (fisioniomica, fitosociologica, tipologica e fitopatologica) nonché una descrizione dell'assetto strutturale dei popolamenti.

La proposta di programma forestale viene redatta a partire dalle analisi dei dati dell'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio (INFC, 2005) e dalle analisi di contesto messe a punto per il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 ed il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia, integrando le suddette informazioni con il quadro normativo regionale in materia di pascoli, usi civici, alberi monumentali e vivaistica forestale. Grazie alle suddette analisi, è stato quindi possibile rapportare i vari tematismi proposti dal Programma ai caratteri territoriali, demografici ed economici del tessuto regionale, ponendoli in relazione al comparto forestale pugliese, all'attualità e alle potenziali prospettive.

In prima analisi si ravvisa l'estrema necessità di disporre di una cartografia forestale di dettaglio la cui risoluzione temporale e tematica sia consona alla predisposizione di documenti di programmazione strategica. Da qui l'esigenza di un Inventario Regionale Forestale e di un Sistema Informativo Forestale indispensabile all'implementazione del PFR ed al suo monitoraggio futuro, ma anche all'aggiornamento del sistema informativo regionale, completando e migliorando il già notevole sforzo profuso per l'elaborazione della cartografia a corredo del PPTR.

OBIETTIVI E LE PRIORITÀ DELLA PROPOSTA DEL PFR

Il patrimonio forestale e le differenti filiere ad esso collegate assumono sempre più un ruolo strategico e trasversale nelle politiche ambientali, territoriali e di sviluppo economico e sociale. Pur mantenendo ferma la competenza esclusiva delle Regioni in materia forestale, vi è oggi l'esigenza di garantire un efficace coordinamento strategico degli indirizzi e delle scelte politiche e strategiche regionali con gli indirizzi nazionali ed europei nonché con gli impegni internazionali sottoscritti dal Governo italiano.

In particolare la politica forestale regionale deve poter essere volta ad assicurare la tutela e crescita del patrimonio forestale e lo sviluppo del settore e delle sue filiere e costituisce una competenza dell'azione pubblica, definita in modo specifico dal comma 1 e 2, articolo 6 del Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia forestale e filiere forestali). Essa discende direttamente dagli indirizzi internazionali del Forest Europe e della Strategia forestale Europea del 2013 che impegna gli Stati Membri alla tutela e valorizzazione delle funzioni e vocazioni del patrimonio forestale attraverso la promozione della gestione forestale sostenibile e di un utilizzo razionale e a cascata dei prodotti forestali.

Il PFR, rappresentando l'attuazione territoriale degli indirizzi contenuti nella Strategia forestale Nazionale all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo del 3 aprile 2018 n. 34, recepisce i 3 Obiettivi generali della Strategia nazionale che fanno riferimento diretto ai Principi-guida della Strategia forestale dell'Unione Europe e li contestualizza alle necessità ambientali e

socioeconomiche proprie della Regione Puglia, individuando, per il proprio contesto ambientale, socioeconomico e socio-culturale regionale, specifiche Priorità di intervento.

Obiettivi generali della Strategia forestale nazionale
A. Favorire la gestione sostenibile e il ruolo multifunzionale delle foreste
B. Migliorare l'impiego delle risorse per lo sviluppo sostenibile delle economie forestali, dei sistemi delle aree rurali, interne e urbane del Paese
C. Sviluppare una conoscenza e responsabilità globale delle foreste

Le priorità di intervento vengono individuate e discendono direttamente dall'analisi del contesto regionale, dall'analisi SWOT e dall'individuazione delle principali problematiche che interessano il patrimonio forestale, settore forestale e le filiere silvopastorali regionali ad esso connesse. Le priorità di intervento individuate dalla Proposta di PFR vengono di seguito elencate:

Obiettivo A. Favorire la gestione sostenibile e il ruolo multifunzionale delle foreste

1) **Sostenere la multifunzionalità delle aree forestali,** assicurando le funzioni prettamente pubbliche e sociali del bosco;
2) **Salvaguardare la biodiversità e gli ecosistemi forestali**, incrementando, mantenendo e ove necessario migliorando le foreste regionali, potenziando un sistema di reti ecologiche e corridoi di connessione tra cores areas, buffer zones e stepping zones, migliorare la biodiversità specifica e genetica delle piante e degli animali caratteristici delle diverse categorie forestali regionali, della complessità delle relazioni interne all'ecosistema forestale;
3) **Promuovere la gestione forestale sostenibile e le pratiche selvicolturali** quali strumenti attivi per lo sviluppo socioeconomico locale, garantire la conservazione della biodiversità e del paesaggio, la protezione del suolo e delle risorse idriche, la prevenzione dai rischio incendio e l'adattamento ai cambiamenti climatici;

B. Migliorare l'impiego delle risorse per lo sviluppo sostenibile delle economie forestali, dei sistemi delle aree rurali, interne e urbane del Paese

4) **Sviluppare l'economia forestale** regionale, attraverso la promozione della pianificazione e gestione forestale sostenibile del bosco, promuovendo filiere locali e lo sviluppo di centri di trasformazione e consumo dei prodotti legnosi e non legnosi locali per aumentare il contributo all'economia ed all'occupazione offerta dal settore forestale sul territorio montano e rurale;
5) **Sviluppare le produzioni legnose e non legnose** regionali in bosco e fuori foresta, promuovendo anche lo sviluppo dell'arboricoltura da legno;

6) **Promuovere ed incentivare forme associative tra i proprietari e le imprese** per una gestione diffusa e unitaria delle superfici forestali e lo sviluppo di filiere locali;

7) **Potenziare ed incrementare la qualificazione professionale degli addetti forestali** e incentivare l'innovazione tecnologica delle imprese forestali;

C. Sviluppare una conoscenza e responsabilità globale delle foreste

8) **Accrescere la conoscenza, la sensibilità e la consapevolezza** dell'importanza delle aree forestali quali elemento di identità e vitalità del territorio e patrimonio ambientale e paesaggistico della regione;

Per il perseguimento degli Obiettivi generali e delle rispettive Priorità di intervento vengono definite specifiche Azioni che concorrono singolarmente e unitamente al perseguimento dei tre Obiettivi generali e traducono sul piano operativo le Priorità di intervento individuate.

Le Azioni vengono organizzate in

- **Azioni operative generali** che hanno un'applicazione ampia su scala regionale,
- **Azioni specifiche** che riguardano alcune tematiche di importanza strategica ma di rilevanza territoriale specifica.

Gli interventi previsti per ogni Azione vengono ulteriormente specificati facendo riferimento agli Indicatori di monitoraggio e valutazione che sono definiti per il primo quinquennio di attuazione del Programma.

ATTUAZIONE DEL PFR

L'attuazione del Programma forestale regionale avrà ricadute e impatti diretti non solo sul patrimonio silvopastorale regionale ma anche, direttamente e indirettamente su aspetti ambientali, paesaggistici e socioeconomici, dell'intero territorio regionale, su cui sono vigenti una serie di altri piani e programmi territoriali e settoriali ai quali il Programma dovrà coordinarsi.

In particolare, il Programma forestale regionale dovrà essere redatto coerentemente con le disposizioni del Piano paesaggistico regionale (PPTR) e concorrere al perseguimento degli obiettivi da questo definiti. Analogamente dovrà debitamente considerare le disposizioni previste nell'ambito dell'attuazione della rete ecologica Natura 2000 in materia di conservazione e tutela di Habitat e specie di interesse comunitario o di particolare interesse ecologico riconosciuti dalla normativa nazionale e regionale vigente. Pertanto, particolare importanza assume nel processo di Valutazione Ambientale Strategica del Programma, il Rapporto Ambientale, che dovrà analizzare la modalità di interazione del Programma in oggetto con i piani programmi e indirizzi in materia, evidenziando anche le eventuali incongruenze.

L'introduzione del Programma forestale regionale nel contesto pianificatorio e programmatico regionale vigente potrebbe consentire un efficace raggiungimento dei seguenti risultati:

- la costruzione di un migliore quadro conoscitivo d'insieme sugli obiettivi di conservazione paesaggistica, sostenibilità ambientale e sviluppo socioeconomico fissati dalle politiche settoriali regionali e da altri piani/programmi territoriali e settoriali;
- il perseguimento congiunto e convergente degli obiettivi di conservazione paesaggistica, sostenibilità ambientale e sviluppo socioeconomico sul territorio regionale, attraverso l'individuazione di interventi e misure efficaci ad una azione multipla;
- il riconoscimento di alcune questioni già trattate nei piani e programmi vigenti, che in quanto tali, dovrebbero essere assunte come elementi invarianti, al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni.

Nei paragrafi che seguono si propone un primo elenco degli approfondimenti proposti dal Programma forestale regionale sugli strumenti di pianificazione e programmazione regionali vigenti o in corso di elaborazione, con l'analisi della coerenza esterna del Programma in rapporto a tali strumenti e l'analisi della coerenza interna dello stesso Programma in termini di rapporto tra Obiettivi e Priorità. Analisi che troverà maggiore dettaglio nella Proposta di Programma anche con riferimento alle Azioni.

In ambito regionale, le scelte strategiche di politica forestale si devono raccordare con i differenti livelli di programmazione tematica di rilevanza europea, nazionale e regionale, nonché di pianificazione settoriale e territoriale di ambito regionale e locale che interessano la materia forestale, intesa sia come superficie che come settore, al fine di garantire:

- l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia nei confronti del territorio, della società e del settore;
- l'efficacia e la convergenza delle azioni e degli interventi nel perseguimento degli obiettivi programmatori;
- la massima sinergia tra le strutture dipartimentali, gli enti locali e territoriali, per la definizione di obiettivi trasversali, interventi e azioni efficaci nell'interesse dell'intero territorio regionale;
- il coordinamento con le Autorità sovraordinate, nazionali ed europee;
- la partecipazione attiva pubblica e popolare nella progettazione e nella programmazione degli interventi pubblici, al fine di ottenere condivisione e sostegno nelle scelte strategiche.

I differenti livelli e strumenti di programmazione che insistono successivamente e operativamente sul territorio regionale:

Politiche	**Strumenti**
DRAG, Documento regionale di assetto generale	previsto dall'art.4 della LR 20/2001, costituisce lo strumento guida deputato a indirizzare la pianificazione del territorio alla scala provinciale e comunale, nonché i servizi infrastrutturali di interesse regionale

Politica di sviluppo regionale e di coesione sociale ed economica	PO FESR-FSE
Politica di sviluppo rurale e Politica agricola Comune	Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Paesaggio	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR
Risorse idriche e suolo	Piano di tutela delle acque Piano di Assetto Idrogeologico
Incendi	Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (piani AIB), redatti ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della legge 21 novembre 2000, n. 353 ("Legge-quadro in materia di incendi boschivi");
Energia	Piano Energetico Ambientale Regionale
Ambiente e conservazione della biodiversità	Piano Regionale delle Coste Piano Regionale Attività Estrattive Piani dei Parchi Nazionali, regionali ed i relativi strumenti di pianificazione (regolamenti e piani di sviluppo socio economico) previsti dalla legge n. 394/9 Piani e misure di conservazione delle aree protette, di rilevanza nazionale ed europea Piani di gestione siti Rete Ecologica Natura 2000
	Pianificazione urbanistica: di livello regionale (Piani territoriali), provinciale (Piani sovracomunali) e comunale (Piani regolatori generali o PRG).
Mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici	Piano Regionale Qualità dell'Aria

Oggi nel contesto regionale Pugliese è ormai consolidato il concetto di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e sinergia nei processi di pianificazione territoriale e programmazione. È possibile contare su una serie di strumenti programmatici di natura concettuale, normativa e tecnica con cui definire una corretta gestione dello spazio entro cui vive ed opera la popolazione e il tessuto produttivo. Inoltre, il complesso corpo normativo regionale definisce gli strumenti per riconoscere l'azione dei vari Enti, mantenendo però sempre un approccio gerarchico sia nella relazione tra istituzioni che nella relazione dei piani e programmi operativi.

In primo luogo, le strategia di politica forestale e il suo strumento attuativo, il Programma Forestale Regionale (PFR), al fine di poter contribuire e "garantire la tutela e conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale della Regione, nonché promuovere lo sviluppo socioeconomico sostenibile del territorio regionale", deve risultare compatibili con il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione (PPTR - redatto sulla base degli adempimenti previsti dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio D.lgs. n. 42/2004) che si configurava come strumento di valenza urbanistico-territoriale e di coordinamento per tutti gli strumenti programmatici e pianificatori regionali.

Il PPTR, volto alla salvaguardia del territorio regionale sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista paesaggistico e naturalistico, promuove la gestione attiva dei paesaggi, garantendo l'integrazione degli aspetti paesaggistici nelle diverse politiche territoriali e urbanistiche, ma anche in quelle settoriali, come quella forestale.

Il Piano si configura quindi come uno strumento avente come finalità non solo il mantenimento dei valori paesistici esistenti, ma altresì, la valorizzazione di questi paesaggi, il recupero e la riqualificazione dei paesaggi compromessi e la realizzazione di nuovi valori paesistici. Oltre alla Relazione Generale e alle Norme Tecniche di Attuazione, il PPTR si compone di un quadro conoscitivo, con la descrizione, interpretazione e rappresentazione dei paesaggi della Puglia, relativi agli 11 ambiti paesaggistici nei quali esso è articolato, dello scenario strategico e dei beni paesaggistici tutelati dal Codice e sottoposti a specifiche disposizioni.

Prevede inoltre gli indirizzi ai soggetti attuatori degli obiettivi generali da conseguire, le direttive che devono essere recepite dai piani settoriali e locali, le prescrizioni che regolano usi ammissibili e trasformazioni consentite nelle aree interessate, misure di salvaguardia e utilizzazione, volte ad assicurare la rispondenza di piani e infine le linee guida volte a orientare la redazione di strumenti di pianificazione.

Il PPTR raccoglie quindi in forma consolidata e sovraordinata indirizzi, obiettivi e prescrizioni per i progetti elaborati o da elaborare da parte della Regione Puglia per il territorio regionale. In particolare per ognuno degli 11 ambiti territoriali individuati dal PPTR, è possibile confrontarsi anche con le strategie di sviluppo territoriale e socio-culturale formalizzate della Regione.

In questo contesto, la pianificazione forestale può essere quindi descritta come quell'insieme di azioni programmate, volte ad affrontare e risolvere i problemi reali del patrimonio e del settore forestale, attraverso delle scelte progettuali sostenibili e disegnate su strategie partecipative, nonché basate sulla consapevolezza dell'incertezza di controllare gli eventi futuri.

Considerando la notevole rilevanza politica che i processi di trasformazione territoriale hanno assunto, per il labile equilibrio di coesistenza tra dinamiche antropiche e sistemi ambientali, è indispensabile valutare le potenziali sinergie e criticità del PFR in relazione al PPTR. In particolare, il PFR può contribuire attivamente a:

- incrementare il livello di conoscenza e informazione sui temi del paesaggio
- introdurre linee di intervento che possono contribuire al perseguimento degli obiettivi di conservazione del paesaggio introdotti dal PPTR;
- dare attuazione agli strumenti finanziari e ai progetti operativi di altri strumenti;
- rafforzare le capacità di presidio territoriale soprattutto in aree e settori critici;
- realizzare effetti positivi, diretti e indiretti, sulle dimensioni naturalistiche, culturali e insediative, ambientali e socioeconomiche per le quali è decisivo il coordinamento e la valutazione di compatibilità e coerenza con altri strumenti;

- fornire input per la valutazione di ammissibilità ai finanziamenti, per l'attivazione di premialità e per semplificare le procedure di VAS e VIncA.

Considerando che sul territorio convivono e si evolvono, in stretta connessione il tessuto sociale, produttivo ed ambientale della vita civile, le strategie di politica forestale devono riuscire a trovare in un approccio di programmazione integrata, una governance della vita civile, sociale ed economica secondo un'ottica di sviluppo sostenibile.

A tale fine è indispensabile che i differenti strumenti di pianificazione territoriale condividano per l'ambito forestale obiettivi generali di sviluppo, di tutela e riequilibrio del territorio, su un comune quadro conoscitivo, al fine di poter determinare azioni e programmare interventi idonei e convergenti alla realizzazione degli obiettivi individuati.

In tale direzione si evolvono anche i metodi suggeriti e richiesti dall'UE, soprattutto tramite l'attuazione dei Programmi degli strumenti dei Fondi strutturali (ciclo 2000-2006, 2007-2013, 2014-2020 e post 2020) che rappresentano il principale strumento finanziario per la realizzazione di progetti e interventi operativi sul territorio e che sempre di più sono tesi al miglioramento della pianificazione del territorio delle regioni UE.

Con riferimento alla materia forestale e per quanto riguarda le sue componenti di tutela e gestione del patrimonio, promozione e sviluppo del settore nonché di prevenzione e adattamento ai rischi naturali e antropici, si evidenzia che nei processi decisionali e negli strumenti regionali di programmazione e di pianificazione territoriale vigenti, manca una processualità della pianificazione (di tipo orizzontale), fondata cioè sul coordinamento multisettoriale e multidisciplinare, sulla sussidiarietà e soprattutto sulla responsabilità delle istituzioni nelle procedure di co-pianificazione coordinata fra enti, con evidenti ripercussioni non solo in termini di sovrapposizione nelle competenze e nelle funzioni istituzionali e territoriali, ma purtroppo nell'efficacia degli interventi e nel perseguimento degli obiettivi strategici e pianificatori.

Allegato "B" – Rapporto Preliminare di Orientamento (RPO-PFR) comprensivo del "Questionario di Consultazione Preliminare" e dell'"Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico interessato"

Il presente allegato è composto da n. 50 facciate
Il Dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Servizio Risorse Forestali

RAPPORTO PRELIMINARE DI ORIENTAMENTO (RPO) DEL PROGRAMMA FORESTALE REGIONALE

RPO-PFR

Sommario

PREMESSA ... 2
La proposta di Programma Forestale Regionale ... 3
Obiettivi e le Priorità della proposta del PFR ... 5
Attuazione del PFR ... 7
PREMESSA ... 14
1. INTRODUZIONE ... 16
1.1 Struttura del documento ... 16
2. INQUADRAMENTO E PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA VAS ... 18
2.1 Inquadramento normativo ... 18
2.2 Il processo di VAS del PFR ... 21
2.2.1 Avvio dell'iter decisionale e fase di ascolto ... 26
2.2.2 Impostazione della VAS ... 26
2.2.3 Redazione del Rapporto Ambientale ... 28
2.2.4 Le consultazioni ... 28
2.2.5 Il parere motivato ... 29
2.2.6 Decisione ... 29
2.2.7 Informazione sulla decisione ... 29
2.2.8 Monitoraggio ... 29
3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROGRAMMA FORESTALE REGIONALE ... 31
3.1 La proposta di Programma Forestale Regionale ... 31
3.2 Gli Obiettivi e le Priorità ... 33
3.3 Indice della proposta di Programma Forestale Regionale ... 35
4. INQUADRAMENTO E COERENZA DELLA PROPOSTA DI PRF ... 37
4.1 Strumenti di programmazione regionale di interesse forestale ... 38
4.2 Valutazione della coerenza esterna ... 48
4.3 Valutazione della coerenza interna ... 50
5. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DELLA PROPOSTA DI PFR ... 51
5.1 Gli impatti del PFR sui fattori ambientali ... 51
5.2 Possibili interferenze con i siti natura 2000 ... 53
6. IL RAPPORTO AMBIENTALE ... 54
6.1 Struttura del rapporto ambientale ... 55
6.2 Approccio metodologico per la realizzazione del rapporto ambientale ... 55
ALLEGATI ... 57
QUESTIONARIO DI CONFRONTO CON GLI STAKEHOLDES ... 57
QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE ... 58

PREMESSA

Il comparto forestale negli accordi internazionali e negli indirizzi europei in materia di ambiente, clima, energia e sviluppo sostenibile riveste un ruolo di primaria importanza e ad esso viene riconosciuto un ruolo trasversale nel perseguimento degli obiettivi sottoscritti dall'Italia. La Regione Puglia, riconoscendo le funzioni del bosco e della gestione forestale sostenibile nell'erogazione di beni e servizi ecosistemici per la società, con particolare riferimento alla conservazione della biodiversità e degli habitat naturali e al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro nel suo territorio, ha avviato un processo di aggiornamento della normativa regionale in materia di foreste e filiere forestali, attuando le disposizioni del decreto legislativo del 3 aprile 2018 n.34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali". Primo passo di questo processo è rappresentato dalla redazione del Programma Forestale Regionale (PFR), ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del decreto legislativo del 3 aprile 2018 n.34.

Il Centro di Politiche e bioeconomia del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e Analisi dell'Economia Agraria ha sottoscritto una convenzione con il Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia al fine di supportare l'amministrazione in questo complesso processo di riordino (Deliberazione della Giunta Regionale 02 maggio 2017, n. 623 e prot.n. 1009 del 10 gennaio 2018).

Il Programma Forestale regionale è uno strumento di programmazione strategico che in coerenza con la Strategia forestale nazionale adottata ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34, deve essere redatto dalle Regioni e Provincie Autonome, individuando e definendo gli obiettivi e le relative linee d'azione per il territorio di propria competenza in relazione alle specifiche esigenze socio-economiche, ambientali e paesaggistiche, nonché alle necessità di prevenzione del rischio idrogeologico, di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico. Le regioni devono inoltre, con l'adozione del Programma, provvedere alla sua revisione periodica in considerazione delle strategie, dei criteri e degli indicatori da esse stesse individuati tra quelli contenuti nella Strategia forestale nazionale.

Il PFR per la sua natura, in quanto rientra nella definizione di cui all'art. 3 par. 3, 4 e 5 all'Allegato II della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio (direttiva VAS) dovrà essere sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), circa gli effetti e impatti sull'ambiente. Ai sensi della normativa vigente, il processo di VAS è disposto nell'ordinamento italiano dal D.lgs. del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., n. 152 e regolata in ambito regionale con Legge del 14 dicembre 2012, n. 44.

La VAS è un processo finalizzato ad integrare considerazioni di natura ambientale negli atti e negli strumenti di pianificazione e programmazione, rapportando quindi l'interesse ambientale agli altri interessi (tipicamente socioeconomici) che determinano piani e politiche. Di conseguenza, il processo di valutazione deve essere inteso come un processo sistematico finalizzato, durante la

fase di elaborazione del piano o del programma, non solo ad integrare considerazioni di natura ambientale negli atti e negli strumenti di pianificazione e programmazione ma anche a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte, al fine di garantire che tali conseguenze siano incluse e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi dell'iter decisionale.

La procedura di VAS, dal momento che la dimensione ambientale è connaturata al programma stesso, assume pertanto significatività soprattutto per quanto riguarda l'aspetto della partecipazione di tutti i soggetti interessati nel processo di costruzione del Piano, rendendo altresì trasparente lo stesso processo di pianificazione. Il presente documento costituisce il Rapporto Preliminare di Orientamento del processo di VAS e rappresenta, nella prima fase di scoping, il primo degli elaborati che verrà predisposto nel corso del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PFR: Esso ha lo scopo di aprire una fase di consultazione pubblica sullo strumento in oggetto e definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

1. INTRODUZIONE

Il Rapporto Preliminare di Orientamento (RPO), quale strumento della fase di scoping, rappresenta il primo degli elaborati nel corso del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per l'approvazione del Programma Forestale della Regione Puglia (PFR).

Questo primo documento è volto a delineare le modalità di svolgimento del processo di VAS, alla definizione della portata del PFR, alla descrizione del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale ed alla previsione preliminare degli impatti del PFR stesso sui fattori ambientali coinvolti. Tale documento ha lo scopo di aprire una prima fase di consultazione in cui i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) e gli Enti Territoriali (ET), sono chiamati a condividere eventuali osservazioni alla proposta di indice del PFR.

Il presente documento predisposto dall'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente contiene quindi una analisi dettagliata degli elementi e dei contenuti della proposta di PFR che nello specifico dovranno essere integrati e/o modificati alla luce del nuovo contesto ambientale, normativo e socioeconomico in cui opera oggi la regione. Tale Analisi, che sarà integrata con le osservazioni, i suggerimenti e le proposte di integrazione dei soggetti con competenze ambientali coinvolti nella consultazione, porterà non solo alla puntuale definizione delle informazioni da includere all'interno del Rapporto Ambientale, ma anche all'individuazione degli elementi conoscitivi fondamentali alla redazione del PFR.

1.1 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il RPO, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della Legge regionale del 14 dicembre 2012 n. 44, deve porre in evidenza il contesto del Programma sottoposto a VAS, gli ambiti di analisi, le interrelazioni, gli attori, le sensibilità, gli elementi di criticità, i rischi e le opportunità, ovvero gli elementi fondamentali della base conoscitiva indispensabili per conseguire gli obiettivi generali del Programma. In particolare, per poter definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale, deve comprendere: (cfr. Legge regionale del 14 dicembre 2012, n. 44):

a) i principali contenuti (obiettivi, articolazione, misure e interventi), l'ambito territoriale di influenza del piano o programma e un quadro sintetico della pianificazione e programmazione ambientale, territoriale e socio-economica vigente nel predetto ambito;

b) l'esplicitazione di come la VAS si integra con lo schema logico-procedurale di formazione e approvazione del piano o programma, tenendo conto delle forme di coordinamento delle procedure, con particolare riferimento alle attività di deposito, pubblicazione e consultazione;

c) una descrizione preliminare dei principali fattori ambientali nel contesto territoriale interessato dall'attuazione del piano o programma;

d) l'impostazione del rapporto ambientale e della metodologia di valutazione;

e) una preliminare individuazione dei possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma;

f) l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare e le modalità di consultazione e di partecipazione pubblica previste".

Di seguito viene riportato un quadro sintetico dei paragrafi del RPO e dei contenuti sintetici rapportati ai punti della citata Legge Regionale.

Art. 9 c. 1 L.R. 44/12	Paragrafo	Contenuti in sintesi
a)	3.1 Descrizione del Programma Forestale Regionale	I principali contenuti del PFR in termini di obiettivi, articolazione, misure e azioni previste.
	4.1 Strumenti di programmazione regionale di interesse forestale	Articolazione delle politiche e dei vigenti strumenti di programmazione regionale. Vengono evidenziati i punti di possibile tangenza e sovrapposizione in termini di obiettivi e azioni degli stessi con il settore forestale.
	4.2 Valutazione della coerenza esterna	Schema sintetico della coerenza esterna con i piani e programmi vigenti.
	4.3 Valutazione della coerenza interna	Schema sintetico della coerenza interna degli obiettivi del programma con le priorità strategiche.
b), f)	2.1 Inquadramento normativo	Elenco delle norme Comunitarie, Nazionali e Regionali che prevedono e regolano l'attuazione del processo di VAS alla proposta di PFR della Regione Puglia.
	2.2 Il processo di VAS del PFR	Descrizione e schema delle fasi del processo di valutazione del piano forestale pugliese con esplicitazione delle modalità di consultazione, l'elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) e degli Enti Territoriali (ET) coinvolti.
c)	5.1 Gli impatti del Programma sui fattori ambientali	Breve descrizione dei fattori ambientali interessati, quali: Clima, Aria, Acqua, Suolo, Biodiversità, Habitat, Paesaggio e beni culturali, Salute umana.
d)	6.1 Struttura del rapporto ambientale	Riferimenti normativi e parti della VAS.
	6.2 Approccio metodologici per la redazione del rapporto ambientale	Descrizione delle metodologie disponibili e delle tecniche di analisi per valutare gli impatti ambientali derivanti dalle scelte programmatiche.
e)	5.1 Gli impatti del Programma sui fattori ambientali	Schema strutturato per azione del PFR con indicazione del fattore ambientale interessato ed eventualmente il livello di impatto.
	5.2 Possibili interferenze con i siti natura 2000	Approccio da seguire nella Valutazione di Incidenza ambientale

2. INQUADRAMENTO E PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA VAS

2.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO

Per avviare una corretta procedura di VAS è necessario richiamare gli indirizzi normativi che indicano la tipologia di attività da affrontare e che definiscono anche le metodologie principali da applicare. Il presente documento tiene conto del complesso di indirizzi e di norme maturati in sede internazionale, nazionale e regionale connessi alle politiche e regolamentazioni in materia di valutazione ambientale. Tutti i documenti e le procedure che verranno elaborate nell'ambito del processo di VAS del PFR fanno riferimento ai suddetti inquadramenti normativi, garantendo linearità e regolarità del processo di valutazione, secondo quanto disposto dal Legislatore.

In particolare, risultano fondanti i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Legge per il governo del territorio – la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 recante "Legge per il governo del territorio";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) – l'atto di recepimento della direttiva 2001/42/CE da parte dello Stato italiano;
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale";
- LEGGE REGIONALE della Regione PUGLIA, del 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

La Direttiva 2001/42/CE ha l'obiettivo "*di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente*" (ex art. 1).

La direttiva VAS è stata recepita nell'ordinamento italiano dal decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152, successivamente modificato dal decreto legislativo n. 4/2008[1] e dal decreto legislativo n. 128/2010[2]. La norma nazionale riprende dalla direttiva la casistica dei piani e programmi soggetti all'applicazione della VAS, definendo al Titolo II le modalità di svolgimento.

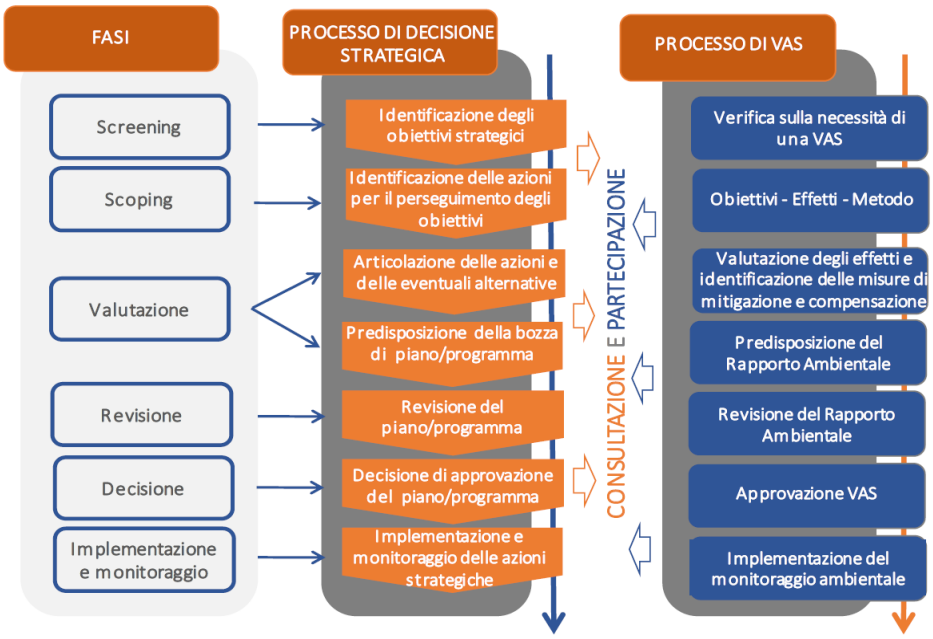
[1] Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale

[2] Decreto Legislativo 29 giugno 2010 n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"

Nello specificare gli ambiti di applicazione, la direttiva include piani e programmi elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE (VIA) o per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE (Habitat).

La Direttiva, all'art. 4, stabilisce che la valutazione ambientale deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa e, all'art. 6, obbliga gli Stati membri a designare le autorità che devono essere consultate per le loro specifiche competenze ambientali, nonché a determinare le specifiche modalità per l'informazione e la consultazione delle autorità e del pubblico.

Il processo di VAS in relazione al percorso decisionale sul Piano o processo



Fonte: elaborazioni propria su fonti diverse.

La Regione Puglia ha recepito la normativa nazionale, provvedendo, con Legge regionale del 14 dicembre 2012, n. 44, a specificare alcuni passaggi della procedura prevista per un corretto svolgimento della VAS. In particolare, la legge disciplina:

a) le competenze della Regione e quelle degli enti locali;

b) i criteri per la individuazione degli enti territoriali interessati;

c) i criteri specifici per l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale;

d) fermo il rispetto della legislazione dell'Unione europea e la compatibilità con il d.lgs. 152/2006, ulteriori modalità per l'individuazione dei piani e programmi da sottoporre a VAS e per lo svolgimento delle relative consultazioni;

e) le modalità di partecipazione delle Regioni confinanti al processo di VAS, in coerenza con quanto stabilito dalle disposizioni nazionali in materia;

f) le regole procedurali per il rilascio dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS e dei pareri motivati in sede di VAS di propria competenza, fermo restando il rispetto dei limiti generali di cui al decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e alla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

2.2 IL PROCESSO DI VAS DEL PFR

Il processo di VAS vede coinvolti una moltitudine di soggetti il cui operato si avvicenda sin dalle prime fasi del processo decisionale fino alla fase ultima di approvazione del Programma. Prima di specificare le fasi della VAS, è necessario, quindi, chiarire quali sono i soggetti coinvolti in questo processo, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 44/2012, e quali sono le loro prerogative competenze e ruoli:

a) **l'autorità competente** (ovvero la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato), rappresentata dalla Regione Puglia, Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI;

b) **l'autorità procedente** (ovvero la pubblica amministrazione che elabora il programma), che nel caso in esame è rappresentata dalla Regione Puglia, SERVIZIO RISORSE FORESTALI della SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI;

c) i **soggetti competenti** in materia ambientale, ovvero le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del programma;

d) **il pubblico**, ovvero una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;

e) **il pubblico interessato**, ovvero il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali, economiche e sociali maggiormente rappresentative nel territorio regionale, sono considerate come aventi interesse.

- La Regione Puglia ha condiviso la selezione e individuato tutti i soggetti di cui sopra. Di seguito vengono elencati i soggetti con competenze ambientali e gli enti territoriali interessati ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera h) della L.R. n. 44/2012. Acquedotto Pugliese S.p.A.
- Agenzia regionale attività irrigue e forestali (ARIF)
- Agenzia regionale per il turismo Pugliapromozione
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)
- Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - A.R.T.I.
- Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia (ARES)
- Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - A.S.S.E.T.
- AIPIN
- Ambiti Territoriali Ottimali Rifiuti o Ambiti Regionali Ottimali (se istituiti)

- ANCI PUGLIA
- ASL Bari
- ASL BAT
- ASL Brindisi
- ASL Foggia
- ASL Lecce
- ASL Taranto
- Associazione Italia Nostra
- Associazione Pro-Natura
- Associazione ProSilva
- Autorità di Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la gestione del Servizio Idrico Integrato
- Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione, Fortore
- Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata
- Autorità di Bacino Interregionale della Puglia
- Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno
- Autorità Idrica Pugliese (AIP)
- CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
- CNR - l.R.S.A. (Istituto di Ricerca Sulle Acque) - Sede di Bari
- CNR l.B.B.R. (Istituto di Bioscienze e Biorisorse) - Sede di Bari
- CNR l.P.S.P. (Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante) - Sede di Bari
- Comando tutela ambiente dei Carabinieri (N.O.E)
- Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri
- Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri Legione Puglia
- COMUNI DELLA PUGLIA
- Confagricoltura Puglia
- Confcooperative Puglia
- Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) - Puglia
- Confederazione Produttori Agricoli Copagri Puglia
- Consorzio di Bonifica Stornara e Tara
- Consorzio Di Bonifica Terre d'Apulia
- Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi
- Consorzio per la Bonifica della Capitanata
- Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano
- Consorzio speciale per la bonifica di Arneo
- Coordinamento Regionale dei collegi provinciali Periti agrari e Periti agrari laureati
- CREA PB
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Ente Parco naturale regionale Bosco e Paludi di Rauccio
- Ente Parco naturale regionale Bosco Incoronata
- Ente Parco naturale regionale Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase
- Ente Parco naturale regionale Dune costiere da Torre Canne a Torre S.Leonardo
- Ente Parco naturale regionale Fiume Ofanto
- Ente Parco naturale regionale Isola di S.Andrea - Litorale di Punta Pizzo
- Ente Parco naturale regionale Lama Balice
- Ente Parco naturale regionale Litorale di Ugento
- Ente Parco naturale regionale Medio Fortore

- Ente Parco naturale regionale Porto Selvaggio e Palude del Capitano
- Ente Parco naturale regionale Salina di Punta della Contessa
- Ente Parco naturale regionale Terra delle Gravine
- Ente Parco Nazionale del Gargano
- Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
- FAI (Fondo Italiano per l'Ambiente)
- Federazione Regionale Coldiretti Puglia
- Federazione Regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati
- GAL Alto Salento 2020 srl
- GAL Capo di Leuca
- GAL Daunia Rurale
- GAL Daunofantino
- GAL Gargano Agenzia di Sviluppo
- GAL Isola Salento scarl
- GAL Le Città di Castel del Monte scarl
- GAL Luoghi del Mito e delle Gravine scarl
- GAL Magna Grecia scarl
- GAL Meridaunia
- GAL Murgia Più scarl
- GAL Nuovo Fior d'Olivi scarl
- GAL Ponte Lama scarl
- GAL Porta a Levante scarl
- GAL Sud-Est Barese
- GAL Tavoliere scarl
- GAL Terra d'Arneo scarl
- GAL Terra dei Messapi
- GAL Terra dei Trulli e di Barsento scarl
- GAL Terre del Primitivo
- GAL Terre di Murgia
- GAL Valle d'Itria
- GAL Valle della Cupa
- Istituto Agronomico Mediterraneo
- Italia Nostra - Sezione Puglia
- Legacoop Puglia
- Legambiente Puglia
- LIPU - Coordinamento LIPU Puglia e Basilicata, Sezione LIPU Foggia
- Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bari
- Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Barletta Andria Trani
- Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brindisi
- Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Foggia
- Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Lecce
- Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Taranto
- Ordine degli Ingegneri della Provincia Barletta Andria Trani
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brindisi
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia

- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto
- Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali - Bari
- Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali - Brindisi
- Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali - Foggia
- Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali - Lecce
- Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali - Taranto
- Ordine dei Geologi della Puglia
- Ordine Nazionale dei Biologi
- Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica
- Politecnico di Bari - Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura
- PROVINCE DI LECCE
- PROVINCIA BAT
- PROVINCIA DI BRINDISI
- PROVINCIA DI FOGGIA
- PROVINCIA DI TARANTO
- REGIONE PUGLIA - SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
- REGIONE PUGLIA - SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA
- REGIONE PUGLIA - SERVIZIO BONIFICHE E PIANIFICAZIONE
- REGIONE PUGLIA - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
- REGIONE PUGLIA - SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI
- REGIONE PUGLIA - SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
- REGIONE PUGLIA - SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI
- REGIONE PUGLIA - SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
- REGIONE PUGLIA - SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'
- REGIONE PUGLIA - SERVIZIO PIANIFICAZIONE STRATEGICA AMBIENTE, TERRITORIO E INDUSTRIA
- REGIONE PUGLIA - SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT
- REGIONE PUGLIA - SERVIZIO TERRITORIALE FG
- REGIONE PUGLIA - SERVIZIO TERRITORIALE LE
- REGIONE PUGLIA - SERVIZIO TERRITORIALE TA-BR
- REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
- REGIONE PUGLIA - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche
- REGIONE PUGLIA - SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
- REGIONE PUGLIA - Sezione Demanio e Patrimonio
- REGIONE PUGLIA - Sezione Difesa Del Suolo e Rischio Sismico
- REGIONE PUGLIA - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
- REGIONE PUGLIA - SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
- REGIONE PUGLIA - Sezione Parco dei Tratturi
- REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
- REGIONE PUGLIA - SEZIONE RISORSE IDRICHE
- REGIONE PUGLIA - SEZIONE URBANISTICA
- REGIONE PUGLIA - SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE
- REGIONE PUGLIA - SEZIONE VIGILANZA AMBIENTALE
- REGIONE PUGLIA – Sezione coordinamento dei servizi territoriali

- REGIONE PUGLIA – Sezione Lavori Pubblici
- REGIONE PUGLIA – Sezione Protezione Civile
- REGIONE PUGLIA –Sezione tutela delle acque
- REIGIONE PUGLIA – Sezione Infrastrutture per la mobilità
- Soprintendenze per i Beni Architettonici e per il Paesaggio Bari
- Soprintendenze per i Beni Architettonici e per il Paesaggio Bat e Foggia
- Soprintendenze per i Beni Architettonici e per il Paesaggio Brindisi Lecce e Taranto
- UNCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani)
- Unione Regionale delle Bonifiche delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari per la Puglia
- Università degli studi di Bari - Dipartimento di Biologia
- Università degli studi di Bari - Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali (DiSAAT)
- Università degli studi di Bari - Dipartimento di Scienze del Suolo, delle Piante e degli Alimenti (DiSSPA)
- Università degli studi di Bari - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali
- Università degli studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente
- WWF Puglia

La VAS è avviata dall'autorità procedente contestualmente al processo di formazione del programma e comprende, secondo le disposizioni di cui agli articoli da 7 a 15:

a) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, limitatamente ai casi definiti dall'articolo 3, con la predisposizione di un rapporto preliminare di verifica;

b) l'impostazione della VAS, attraverso la collaborazione fra autorità competente, autorità procedente e proponente, e la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, sulla base di un rapporto preliminare di orientamento;

c) l'elaborazione del rapporto ambientale (RA);

d) lo svolgimento di consultazioni;

e) la valutazione del piano o programma, tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, che si conclude con espressione del parere motivato;

f) la decisione, ovvero l'atto di approvazione del piano o programma;

g) l'informazione sulla decisione;

h) il monitoraggio.

2.2.1 AVVIO DELL'ITER DECISIONALE E FASE DI ASCOLTO

L'elaborazione degli strumenti di programmazione è da considerare come una fase di un processo molto più ampio che ha coinvolto, secondo modalità e competenze differenziate, molteplici stakeholder, pubblici e privati. In particolare, il processo di ascolto ha già preso avvio con un tavolo di filiera e un primo questionario di indagine e proseguirà articolandosi attraverso la realizzazione di incontri tematici, tecnici, istituzionali e la somministrazione di nuovi questionari Diario degli incontri realizzati e previsti

Sede	Luogo e Data	Tipo di incontro
Regione Puglia	Bari - 30 Ottobre 2018	Tavolo tecnico di filiera
Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Aula Magna	Bari - 3 Dicembre 2019	Workshop: Tutela e valorizzazione delle risorse forestali pugliesi: dalla Legge Forestale Regionale al Programma Forestale Regionale
Regione Puglia	Bari - 12 febbraio 2020	Tavolo tecnico di filiera

Nell'ambito degli incontri e dalla disamina delle istanze pervenute a seguito della somministrazione del primo questionario, sono emerse problematiche e sono stati esposti intenti di cui si è tenuta estrema considerazione nella stesura della proposta di indice del PFR, che si è venuto così a configurare come una prima concreta base di confronto e discussione nella predisposizione dei contenuti e degli strumenti programmatici definitivi.

2.2.2 IMPOSTAZIONE DELLA VAS

Sulla base di un Rapporto Preliminare di Orientamento, volto alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, si avvia la consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale e degli Enti Territoriali interessati. L'autorità procedente avvia la procedura di VAS presentando all'autorità competente apposita istanza, corredata della documentazione prevista dalla norma; contestualmente, l'autorità procedente avvia la fase di consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati, pubblicando la documentazione relativa al programma sul proprio sito web e comunicando agli stessi soggetti l'avvenuta pubblicazione e le modalità di trasmissione dei contributi.

PFR	Procedura VAS	Tempistica
Elaborazione dei criteri per la predisposizione del PFR	Redazione Rapporto Preliminare di orientamento e relativo questionario di scoping.	
	Individuazione dei soggetti con competenza ambientale e degli enti territoriali interessati (per brevità SCA), ai sensi art. 1-co.1- lett. H della LR 44/2012.	
	Art. 9 LR 44/2012 - Impostazione della VAS Avvio della consultazione preliminare scoping con soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati:	90 gg
	Recepimento osservazioni SCMA in ambito VAS.	
Elaborazione proposta PFR	Art.10 LR 44/2012 – Elaborazione del Rapporto Ambientale (RA) e della sintesi non tecnica (SNT) secondo i contenuti di cui all'Allegato 6° parte seconda D.lgs. 152/2006 e sulla base degli esiti della consultazione preliminare (scoping).	
Proposta PFR	Art. 11 LR 44/2012 - Deposito per 60gg della copia cartacea della documentazione di Piano e del RA e SNT presso gli uffici dell'Autorità procedente regionale e delle provincie interessate. - Pubblicazione documentazione su sito web dell'Autorità procedente regionale; - Trasmissione copia cartacea e digitale della documentazione all'autorità competente regionale per la VAS; - Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione e delle modalità di trasmissione dei contributi ai soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (come individuati in fase di scoping) affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi; - Pubblicazione avviso sui BURP contenente le informazioni indicate al comma 3 lettera D dell'art.11 LR44 DEL 2012.	60 gg

2.2.3 REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Sulla base degli esiti della fase precedente, l'autorità procedente redige il Rapporto Ambientale che costituisce parte integrante del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione e approvazione. Il RA è il documento in cui sono individuati, descritti e valutati gli impatti significativi dell'attuazione del programma proposto sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che potrebbero essere adottate in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale di riferimento. Inoltre, in esso occorre dare atto degli esiti della consultazione preliminare e dare evidenzia di come siano stati presi in considerazione i contributi pervenuti. Per facilitare l'informazione e la partecipazione del pubblico, il rapporto ambientale è accompagnato da una sintesi non tecnica che illustra i contenuti del programma e del rapporto ambientale con linguaggio non specialistico. Per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati e informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative.

2.2.4 LE CONSULTAZIONI

La fase di consultazione, della durata minima di sessanta giorni, è finalizzata a garantire la partecipazione al processo decisionale del pubblico, dei Soggetti Competenti in materia Ambientale e degli Enti Territoriali interessati. La consultazione viene ampiamente garantita dalla messa a disposizione del piano o programma e del rapporto ambientale affinché i soggetti interessati abbiano l'opportunità di esprimersi. La documentazione di riferimento è depositata in copia cartacea per sessanta giorni presso l'autorità procedente e presso la sede delle province interessate ed è pubblicata sul sito web del proponente e dell'autorità competente. Il proponente cura la pubblicazione di un avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia contenente, tra le altre, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione della documentazione nonché i termini e le modalità di presentazione delle osservazioni.

L'elenco dei soggetti con competenze ambientali, nonché dei soggetti pubblici interessati di cui al Capitolo 2.2, comprende l'individuazione delle autorità con specifiche competenze ambientali relativamente all'area interessata dal Piano e l'individuazione dei Settori del Pubblico che verranno in diverse fasi chiamati a rispondere sulle questioni ambientali riguardanti il Piano.

Si specifica che per pubblico interessato si intende il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali, economiche e sociali maggiormente rappresentative nel territorio regionale, sono considerate come aventi interesse.

2.2.5 IL PARERE MOTIVATO

Terminata la fase di consultazione, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente le osservazioni, le obiezioni e i suggerimenti pervenuti, nonché le proprie controdeduzioni ed eventuali modifiche apportate al programma e/o al rapporto ambientale. La norma prevede la possibilità per l'autorità competente di disporre lo svolgimento di un dibattito pubblico, secondo le modalità descritte al comma 8 dell'articolo 19, in cui esaminare la documentazione e gli esiti delle consultazioni, anche su richiesta del pubblico interessato o del proponente. L'autorità competente acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, svolge le attività tecnico-istruttorie ed esprime il proprio parere motivato entro i novanta giorni successivi al termine delle consultazioni. Il parere motivato contiene condizioni e osservazioni utili a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, a contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali nel programma e ad assicurarne la coerenza per uno sviluppo sostenibile. L'autorità procedente provvede alle eventuali e opportune revisioni del programma, prima dell'approvazione, tenendo conto delle risultanze del parere motivato.

2.2.6 DECISIONE

L'autorità procedente provvede alla redazione della dichiarazione di sintesi, che costituisce parte integrante del programma, tenendo conto di tutti gli elementi emersi durante la valutazione. In particolare, la dichiarazione di sintesi illustra in che modo le considerazioni ambientali siano state integrate nel programma, come si sia tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, le ragioni per le quali sia stato scelto il programma adottato, in considerazione delle alternative possibili individuate. Il programma è approvato completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio.

2.2.7 INFORMAZIONE SULLA DECISIONE

Al termine dell'iter, occorre pubblicare un avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia relativo all'approvazione del programma con l'indicazione della sede ove è possibile prendere visione dello stesso e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.

Inoltre, le autorità procedente e competente rendono pubblici sul proprio sito web l'atto di approvazione finale comprensivo di parere motivato, dichiarazione di sintesi e misure adottate in merito al monitoraggio.

2.2.8 MONITORAGGIO

Il monitoraggio, effettuato a cura dell'autorità procedente, assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del programma approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Le misure adottate in merito al monitoraggio che costituiscono parte integrante del rapporto ambientale comprendono

le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori (di contesto, utili a descrivere lo stato dell'ambiente e di programma, impostati per la valutazione degli impatti), la periodicità della reportistica sui risultati della valutazione, le misure correttive da adottare, le indicazioni circa responsabilità, tempi di attuazione, ruoli e risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio.

Al fine di evitare duplicazioni, per il monitoraggio è possibile utilizzare dati e informazioni raccolte nell'ambito del monitoraggio di altri piani e programmi, nonché ovviamente le informazioni, le modalità e le procedure di controllo eventualmente esistenti e già predisposte per il programma stesso. Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi programmi che interessano il medesimo territorio.

3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROGRAMMA FORESTALE REGIONALE

In attuazione delle disposizioni nazionali di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2018 n.34, e in applicazione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione di cui all'articolo 8 dello Statuto regionale, la Regione Puglia ha avanzato una prima proposta di Programma Forestale Regionale (PFR).

La proposta viene redatta attraverso lo studio e la conoscenza delle situazioni e delle caratteristiche ecologiche e socioeconomiche del territorio regionale e viene concepita in coerenza e coordinamento con gli strumenti di programmazione e pianificazione regionale e territoriale vigenti. Il PFR, infine, definisce gli obiettivi strategici della politica forestale regionale e assume un ruolo di indirizzo e coordinamento per la pianificazione forestale aziendale e sovraziendale.

3.1 La proposta di Programma Forestale Regionale

La proposta di Programma trova nella Strategia Forestale Nazionale, di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo del 3 aprile 2018 n. 34, la sua principale matrice di coerenza settoriale. Per la valenza intersettoriale che caratterizza questo strumento di programmazione è necessario coordinare la predisposizione del documento e la definizione dei suoi obiettivi con gli indirizzi e le strategie nazionali e regionali in materia di tutela del paesaggio, conservazione della biodiversità, clima ed energia e sviluppo socioeconomico.

Come previsto dalla normativa nazionale di riferimento, il Programma Forestale Regionale avrà validità di venti anni a decorrere dalla data di approvazione definitiva e sarà sottoposto a valutazione, revisione e aggiornamento quinquennale coerentemente con gli obiettivi, indirizzi, criteri e indicatori strategici nazionali ed europei. Inoltre, al termine dell'iter autorizzativo e del processo di VAS, sarà reso consultabile in ogni sua parte e nella versione definitiva sul Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia.

La proposta di Programma Forestale Regionale, in linea con i principi e le finalità di indirizzo nazionale (articoli 1 e 2 del D.lgs. 3 aprile 2018, n.34 e Strategia forestale nazionale), in coerenza con le disposizioni strategiche europee, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale e conservazione del paesaggio, e gli obiettivi internazionali di sviluppo sostenibile e lotta al cambiamento climatico, individua come prioritario il perseguimento delle seguenti finalità generali:

j) specifica le linee strategiche regionali in materia forestale individuando gli obiettivi di tutela, conservazione e ricostituzione degli ecosistemi forestali regionali, di valorizzazione e sviluppo del settore forestale e delle sue filiere produttive e socio-culturali al fine di garantire l'erogazione di beni e servizi alla collettività;

k) definisce, per il perseguimento degli obiettivi di cui al punto a), gli orientamenti gestionali e specifiche azioni anche per ambiti prioritari di intervento, volte a conservare e migliorare il patrimonio silvopastorale regionale assicurando l'assetto idrogeologico, ecologico e paesaggistico del territorio pugliese;

l) ripartisce il territorio forestale e di interesse silvopastorale in comprensori territoriali omogenei in coerenza con quanto previsto dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia e in rapporto alle esigenze di prevenzione antincendio boschivo e tutela dell'assetto idrogeologico dei bacini o sotto-bacini idrografici compresi negli ambiti territoriali medesimi;

m) individua, nell'ambito dei comprensori di cui alla lettera c) i criteri e parametri di demarcazione per:

vi. le aree a maggiore rischio incendio e dissesto idrogeologico;

vii. i boschi di protezione diretta di cui all'articolo 3, comma 2, lettera r) del D.lgs. 3 aprile 2018, n.34;

viii. le aree degradate, collassate o collassabili su cui prevedere interventi straordinari e urgenti al fine di garantire l'incolumità pubblica e recuperare l'efficienza ecologica;

ix. i boschi vetusti di cui alla legge del 14 gennaio 2013, n. 10 e ss.mm.ii.;

x. le aree da destinare prioritariamente a: imboschimento e rimboschimento a fini ambientali, paesaggistici e produttivi; ad infrastruttura verde; ad arboricoltura da legno, anche policiclica e permanente da realizzare su superfici di qualsiasi natura e destinazione a fini produttivi, ambientali, culturali, paesaggistici con particolare attenzione alle aree periurbane e alla creazione di corridoi ecologici; alla produzione di legna, legname e prodotti non legnosi, nonché per lo sviluppo di insediamenti produttivi per la trasformazione e lavorazione dei prodotti legnosi e non legnosi;

n) definisce il quadro di coordinamento e conformità con gli obiettivi e ambiti di intervento dei diversi strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e regionali vigenti;

o) individua le previsioni di spesa sulla base delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, per il perseguimento delle linee strategiche e le priorità di intervento, ivi comprese quelle per gli interventi urgenti;

p) definisce i criteri di ripartizione ed assegnazione dei finanziamenti fra gli enti competenti, nonché puntuali indicatori per il monitoraggio fisico e finanziario di attuazione del Programma;

q) definisce criteri, metodologie e tempi per il monitoraggio e la valutazione delle scelte strategiche adottate;

r) individua le attività prioritarie di educazione, informazione e comunicazione, i mezzi per attuarle e i soggetti cui indirizzarle, con particolare attenzione alla popolazione in età scolare.

Tali finalità trovano motivazione nella contestualizzazione della proposta di Programma, redatta sulla base delle specificità regionali, e prende atto non solo dai documenti strategici e di indirizzo nazionali ed europei in tema di inquadramento ambientale e socio-economico, ma anche dalle analisi, studi e documenti di programmazione regionale di settore.

Nello specifico, l'analisi di contesto forestale regionale è ad oggi, in mancanza di una carta forestale e di un inventario forestale regionale, rappresentata principalmente dallo "Studio del Piano forestale, redatto nel 2011 dal Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che descrive dettagliatamente i temi della caratterizzazione territoriale (geografica, idrografica, storica, climatica, geologica, idro-geo-morfologica, bioclimatica) e faunistica, proponendo una caratterizzazione vegetazionale della regione (fisioniomica, fitosociologica, tipologica, fitopatologica) nonché una descrizione dell'assetto strutturale dei popolamenti. In secondo luogo, la proposta di programma forestale viene redatta a partire dalle analisi dei dati dell'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio (INFC, 2005) e dalle analisi di contesto messe a punto per il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 ed il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia, integrando le suddette informazioni con il quadro normativo regionale in materia di pascoli, usi civici, alberi monumentali e vivaistica forestale. Grazie alle suddette analisi, è stato quindi possibile rapportare i vari tematismi proposti dal Programma ai caratteri territoriali, demografici ed economici del tessuto regionale, ponendoli in relazione al comparto forestale pugliese, all'attualità e alle potenziali prospettive.

In prima analisi si ravvisa l'estrema necessità di disporre di una cartografia forestale di dettaglio la cui risoluzione temporale e tematica sia consona alla predisposizione di documenti di programmazione strategica. Da qui l'esigenza di un Inventario Regionale Forestale e di un Sistema Informativo Forestale indispensabile all'implementazione del PFR ed al suo monitoraggio futuro, ma anche all'aggiornamento del sistema informativo regionale, completando e migliorando il già notevole sforzo profuso per l'elaborazione della cartografia a corredo del PPTR.

3.2 GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ

Il patrimonio forestale e le differenti filiere ad esso collegate assumono sempre più un ruolo strategico e trasversale nelle politiche ambientali, territoriali e di sviluppo economico e sociale. Pur mantenendo ferma la competenza esclusiva delle Regioni in materia forestale, vi è oggi l'esigenza di garantire un efficace coordinamento strategico degli indirizzi e delle scelte politiche e strategiche regionali con gli indirizzi nazionali ed europei nonché con gli impegni internazionali sottoscritti dal Governo italiano.

In particolare, la politica forestale regionale deve poter essere volta ad assicurare la tutela e crescita del patrimonio forestale e lo sviluppo del settore e delle sue filiere e costituisce una competenza dell'azione pubblica, definita in modo specifico dal comma 1 e 2, articolo 6 del Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia forestale e filiere forestali). Essa discende direttamente dagli indirizzi internazionali del Forest Europe e della Strategia forestale Europea del 2013 che impegna gli Stati Membri alla tutela e valorizzazione delle funzioni e vocazioni del patrimonio forestale attraverso la promozione della gestione forestale sostenibile e di un utilizzo razionale e a cascata dei prodotti forestali.

Il PFR, rappresentando l'attuazione territoriale degli indirizzi contenuti nella Strategia forestale Nazionale all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo del 3 aprile 2018 n. 34, recepisce i 3 Obiettivi generali della Strategia nazionale che fanno riferimento diretto ai Principi-guida della Strategia forestale dell'Unione Europe e li contestualizza alle necessità ambientali e socioeconomiche proprie della Regione Puglia, individuando, per il proprio contesto ambientale, socioeconomico e socio-culturale regionale, specifiche Priorità di intervento.

Obiettivi generali della Strategia forestale nazionale
A. Favorire la gestione sostenibile e il ruolo multifunzionale delle foreste
B. Migliorare l'impiego delle risorse per lo sviluppo sostenibile delle economie forestali, dei sistemi delle aree rurali, interne e urbane del Paese
C. Sviluppare una conoscenza e responsabilità globale delle foreste

Le priorità di intervento vengono individuate e discendono direttamente dall'analisi del contesto regionale, dall'analisi SWOT e dall'individuazione delle principali problematiche che interessano il patrimonio forestale, settore forestale e le filiere silvopastorali regionali ad esso connesse. Le priorità di intervento individuate dalla Proposta di PFR vengono di seguito elencate:

Obiettivo A. Favorire la gestione sostenibile e il ruolo multifunzionale delle foreste

9) **Sostenere la multifunzionalità delle aree forestali,** assicurando le funzioni prettamente pubbliche e sociali del bosco;

10) **Salvaguardare la biodiversità e gli ecosistemi forestali**, incrementando, mantenendo e ove necessario migliorando le foreste regionali, potenziando un sistema di reti ecologiche e corridoi di connessione tra cores areas, buffer zones e stepping zones, migliorare la biodiversità specifica e genetica delle piante e degli animali caratteristici delle diverse categorie forestali regionali, della complessità delle relazioni interne all'ecosistema forestale;

11) **Promuovere la gestione forestale sostenibile e le pratiche selvicolturali** quali strumenti attivi per lo sviluppo socioeconomico locale, garantire la conservazione della biodiversità e

del paesaggio, la protezione del suolo e delle risorse idriche, la prevenzione dai rischio incendio e l'adattamento ai cambiamenti climatici;

B. Migliorare l'impiego delle risorse per lo sviluppo sostenibile delle economie forestali, dei sistemi delle aree rurali, interne e urbane del Paese

12) **Sviluppare l'economia forestale** regionale, attraverso la promozione della pianificazione e gestione forestale sostenibile del bosco, promuovendo filiere locali e lo sviluppo di centri di trasformazione e consumo dei prodotti legnosi e non legnosi locali per aumentare il contributo all'economia ed all'occupazione offerta dal settore forestale sul territorio montano e rurale;

13) **Sviluppare le produzioni legnose e non legnose** regionali in bosco e fuori foresta, promuovendo anche lo sviluppo dell'arboricoltura da legno;

14) **Promuovere ed incentivare forme associative tra i proprietari e le imprese** per una gestione diffusa e unitaria delle superfici forestali e lo sviluppo di filiere locali;

15) **Potenziare ed incrementare la qualificazione professionale degli addetti forestali** e incentivare l'innovazione tecnologica delle imprese forestali;

C. Sviluppare una conoscenza e responsabilità globale delle foreste

16) **Accrescere la conoscenza, la sensibilità e la consapevolezza** dell'importanza delle aree forestali quali elemento di identità e vitalità del territorio e patrimonio ambientale e paesaggistico della regione;

Per il perseguimento degli Obiettivi generali e delle rispettive Priorità di intervento vengono definite specifiche Azioni che concorrono singolarmente e unitamente al perseguimento dei tre Obiettivi generali e traducono sul piano operativo le Priorità di intervento individuate.

Le Azioni vengono organizzate in

- **Azioni operative generali** che hanno un'applicazione ampia su scala regionale,
- **Azioni specifiche** che riguardano alcune tematiche di importanza strategica ma di rilevanza territoriale specifica.

Gli interventi previsti per ogni Azione vengono ulteriormente specificati facendo riferimento agli Indicatori di monitoraggio e valutazione (Capitolo 6 del PFR) che sono definiti per il primo quinquennio di attuazione del Programma.

3.3 Indice della proposta di Programma Forestale Regionale

Sulla base delle priorità individuate, l'architettura della proposta di Programma individua il seguente indice tematico da sviluppare:

1. QUADRO NORMATIO DI RIFERIMENTO

1.1 Le foreste negli impegni internazionali

1.1.1 La politica forestale europea
1.1.2 La politica forestale nazionale
1.1.3 La politica forestale regional**Errore. Il segnalibro non è definito.**
2. ANALISI DEL CONTESTO
2.1 Il contesto territoriale
2.2 Il patrimonio forestale regionale
2.2.1 Arboricoltura da legno
2.2.2 Rimboschimenti
2.2.3 Gli alberi monumentali e boschi vetusti
2.2.4 Infrastrutture verdi
2.2.5 Pianificazione forestale
2.2.6 La multifunzionalità e vincolistica forestale
2.2.7 I Servizi Ecosistemici
2.2.8 La vivaistica forestale
2.3 Le tipologie boschive del territorio pugliese
2.4 Aspetti climatici
2.5 Caratteri pedologici e geomorfologici
2.6 La Rete delle aree protette in Puglia
2.7 Il settore forestale
2.7.1 Le imprese forestali
2.7.2 Le proprietà forestali
2.7.3 Produttività forestale
2.7.4 La trasformazion
2.7.5 Gestione pascoli e pascolo in bosco
2.7.6 Usi civici
3. I PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO
3.1 Rischio incendio
3.2 Dissesto idrogeologico
3.3 Aspetti fitopatologici
3.4 Frane
3.5 Alluvioni
3.6 La desertificazione
4. STRATEGIA FORESTALE REGIONALE
4.1 Analisi SWOT generale
4.2 Obiettivi del PFR
4.3 Priorità di intervento del PFR
4.4 Azioni
4.4.1 Azioni operative generali
4.4.2 Azioni specifiche
4.5 Priorità e Azioni negli Ambiti territoriali
4.6 Inquadramento e coerenza del PFR
4.6.1 Strumenti di programmazione regionale di interesse forestale
4.6.2 Coerenza esterna
4.6.3 Coerenza interna
5. ATTUAZIONE DEL PFR
5.1 Gli strumenti di attuazione
5.2 Le fonti finanziarie

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
ALLEGATI
Allegato 1 - Ambiti territoriali omogenei

4. INQUADRAMENTO E COERENZA DELLA PROPOSTA DI PRF

Nel contesto nazionale, il patrimonio forestale e i settori produttivi ad esso collegati (quale componente del capitale naturale e del paesaggio, elemento cardine delle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici e di compensazione delle emissioni climalteranti, nonché strumento per lo sviluppo socioeconomico locale e delle aree interne) rientrano direttamente o indirettamente in differenti livelli e strumenti di programmazione che insistono successivamente e operativamente sul territorio regionale.

L'attuazione del Programma forestale regionale avrà ricadute e impatti diretti non solo sul patrimonio silvopastorale regionale, ma anche direttamente e indirettamente su aspetti ambientali, paesaggistici e socioeconomici, dell'intero territorio regionale, su cui sono vigenti una serie di altri piani e programmi territoriali e settoriali ai quali il Programma dovrà coordinarsi.

In particolare, il Programma forestale regionale dovrà essere redatto coerentemente con le disposizioni del Piano paesaggistico regionale (PPTR) e concorrere al perseguimento degli obiettivi da questo definiti. Analogamente, dovrà debitamente considerare le disposizioni previste nell'abito dell'attuazione della rete ecologica Natura 2000 in materia di conservazione e tutela di Habitat e specie di interesse comunitario o di particolare interesse ecologico riconosciuti dalla normativa nazionale e regionale vigente. Pertanto, assume particolare importanza nel processo di Valutazione Ambientale Strategica del Programma il Rapporto Ambientale che dovrà analizzare la modalità di interazione del Programma in oggetto con i piani/programmi e indirizzi in materia, evidenziando anche le eventuali incongruenze.

L'introduzione del Programma forestale regionale nel contesto pianificatorio e programmatico regionale vigente potrebbe consentire un efficace raggiungimento dei seguenti risultati:

- la costruzione di un migliore quadro conoscitivo d'insieme sugli obiettivi di conservazione paesaggistica, sostenibilità ambientale e sviluppo socioeconomico fissati dalle politiche settoriali regionali e da altri piani/programmi territoriali e settoriali;
- il perseguimento congiunto e convergente degli obiettivi di conservazione paesaggistica, sostenibilità ambientale e sviluppo socioeconomico sul territorio regionale, attraverso l'individuazione di interventi e misure efficaci ad una azione multipla;
- il riconoscimento di alcune questioni già trattate nei piani e programmi vigenti, che in quanto tali, dovrebbero essere assunte come elementi invarianti, al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni.

Nei paragrafi che seguono si propone un primo elenco degli approfondimenti proposti dal Programma forestale regionale sugli strumenti di pianificazione e programmazione regionali vigenti o in corso di elaborazione, con l'analisi della coerenza esterna del Programma in rapporto a tali strumenti e l'analisi della coerenza interna dello stesso Programma in termini di rapporto tra Obiettivi e Priorità. Analisi che troverà maggiore dettaglio nella Proposta di Programma anche con riferimento alle Azioni.

4.1 STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE DI INTERESSE FORESTALE

In ambito regionale, le scelte strategiche di politica forestale si devono raccordare con i differenti livelli di programmazione tematica di rilevanza europea, nazionale e regionale, nonché di pianificazione settoriale e territoriale di ambito regionale e locale che interessano la materia forestale, intesa sia come superficie che come settore, al fine di garantire:

- l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia nei confronti del territorio, della società e del settore;
- l'efficacia e la convergenza delle azioni e degli interventi nel perseguimento degli obiettivi programmatori;
- la massima sinergia tra le strutture dipartimentali, gli enti locali e territoriali, per la definizione di obiettivi trasversali, interventi e azioni efficaci nell'interesse dell'intero territorio regionale;
- il coordinamento con le Autorità sovraordinate, nazionali ed europee;
- la partecipazione attiva pubblica e popolare nella progettazione e nella programmazione degli interventi pubblici, al fine di ottenere condivisione e sostegno nelle scelte strategiche.

I differenti livelli e strumenti di programmazione che insistono successivamente e operativamente sul territorio regionale:

Politiche	Strumenti
DRAG, Documento regionale di assetto generale	previsto dall'art.4 della LR 20/2001, costituisce lo strumento guida deputato a indirizzare la pianificazione del territorio alla scala provinciale e comunale, nonché i servizi infrastrutturali di interesse regionale
Politica di sviluppo regionale e di coesione sociale ed economica	PO FESR-FSE
Politica di sviluppo rurale e Politica agricola Comune	Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Paesaggio	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR
Risorse idriche e suolo	Piano di tutela delle acque Piano di Assetto Idrogeologico

Incendi	Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (piani AIB), redatti ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della legge 21 novembre 2000, n. 353 ("Legge-quadro in materia di incendi boschivi");
Energia	Piano Energetico Ambientale Regionale
Ambiente e conservazione della biodiversità	Piano Regionale delle Coste Piano Regionale Attività Estrattive Piani dei Parchi Nazionali, regionali ed i relativi strumenti di pianificazione (regolamenti e piani di sviluppo socio economico) previsti dalla legge n. 394/9 Piani e misure di conservazione delle aree protette, di rilevanza nazionale ed europea Piani di gestione siti Rete Ecologica Natura 2000
	Pianificazione urbanistica: di livello regionale (Piani territoriali), provinciale (Piani sovracomunali) e comunale (Piani regolatori generali o PRG).
Mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici	Piano Regionale Qualità dell'Aria

Oggi nel contesto regionale Pugliese è ormai consolidato il concetto di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e sinergia nei processi di pianificazione territoriale e programmazione. È possibile contare su una serie di strumenti programmatici di natura concettuale, normativa e tecnica con cui definire una corretta gestione dello spazio entro cui vive ed opera la popolazione e il tessuto produttivo. Inoltre, il complesso corpo normativo regionale definisce gli strumenti per riconoscere l'azione dei vari Enti, mantenendo però sempre un approccio gerarchico sia nella relazione tra istituzioni che nella relazione dei piani e programmi operativi.

In primo luogo, le strategia di politica forestale e il suo strumento attuativo, il Programma Forestale Regionale (PFR), al fine di poter contribuire e "garantire la tutela e conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale della Regione, nonché promuovere lo sviluppo socioeconomico sostenibile del territorio regionale", deve risultare compatibili con il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione (PPTR - redatto sulla base degli adempimenti previsti dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio D.lgs. n. 42/2004) che si configurava come strumento di valenza urbanistico-territoriale e di coordinamento per tutti gli strumenti programmatici e pianificatori regionali.

Il PPTR, volto alla salvaguardia del territorio regionale sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista paesaggistico e naturalistico, promuove la gestione attiva dei paesaggi, garantendo l'integrazione degli aspetti paesaggistici nelle diverse politiche territoriali e urbanistiche, ma anche in quelle settoriali, come quella forestale.

Il Piano si configura quindi come uno strumento avente come finalità, non solo il mantenimento dei valori paesistici esistenti, ma altresì, la valorizzazione di questi paesaggi, il recupero e la riqualificazione dei paesaggi compromessi e la realizzazione di nuovi valori paesistici. Oltre alla Relazione Generale e alle Norme Tecniche di Attuazione, il PPTR si compone di un quadro conoscitivo, con la descrizione, interpretazione e rappresentazione dei paesaggi della Puglia, relativi agli 11 ambiti paesaggistici nei quali esso è articolato, dello scenario strategico e dei beni paesaggistici tutelati dal Codice e sottoposti a specifiche disposizioni.

Prevede inoltre gli indirizzi ai soggetti attuatori degli obiettivi generali da conseguire, le direttive che devono essere recepite dai piani settoriali e locali, le prescrizioni che regolano usi ammissibili e trasformazioni consentite nelle aree interessate, misure di salvaguardia e utilizzazione volte ad assicurare la rispondenza di piani e infine le linee guida volte a orientare la redazione di strumenti di pianificazione.

Il PPTR raccoglie quindi in forma consolidata e sovraordinata indirizzi, obiettivi e prescrizioni per i progetti elaborati o da elaborare da parte della Regione Puglia per il territorio regionale. In particolare, per ognuno degli 11 ambiti territoriali individuati dal PPTR, è possibile confrontarsi anche con le strategie di sviluppo territoriale e socio-culturale formalizzate della Regione.

In questo contesto, la pianificazione forestale può essere quindi descritta come quell'insieme di azioni programmate volte ad affrontare e risolvere i problemi reali del patrimonio e del settore forestale, attraverso delle scelte progettuali sostenibili e disegnate su strategie partecipative, nonché basate sulla consapevolezza dell'incertezza di controllare gli eventi futuri.

Considerando la notevole rilevanza politica che i processi di trasformazione territoriale hanno assunto, per il labile equilibrio di coesistenza tra dinamiche antropiche e sistemi ambientali, è indispensabile valutare le potenziali sinergie e criticità del PFR in relazione al PPTR. In particolare, il PFR può contribuire attivamente a:

- incrementare il livello di conoscenza e informazione sui temi del paesaggio
- introdurre linee di intervento che possono contribuire al perseguimento degli obiettivi di conservazione del paesaggio introdotti dal PPTR;
- dare attuazione agli strumenti finanziari e ai progetti operativi di altri strumenti;
- rafforzare le capacità di presidio territoriale soprattutto in aree e settori critici;
- realizzare effetti positivi, diretti e indiretti, sulle dimensioni naturalistiche, culturali e insediative, ambientali e socioeconomiche per le quali è decisivo il coordinamento e la valutazione di compatibilità e coerenza con altri strumenti;
- fornire input per la valutazione di ammissibilità ai finanziamenti, per l'attivazione di premialità e per semplificare le procedure di VAS e VIncA.

Considerando che sul territorio convivono e si evolvono, in stretta connessione il tessuto sociale, produttivo ed ambientale della vita civile, le strategie di politica forestale devono riuscire a trovare in un approccio di programmazione integrata, una governance della vita civile, sociale ed economica secondo un'ottica di sviluppo sostenibile.

A tale fine è indispensabile che i differenti strumenti di pianificazione territoriale condividano per l'ambito forestale obiettivi generali di sviluppo, di tutela e riequilibrio del territorio, su un comune quadro conoscitivo, al fine di poter determinare azioni e programmare interventi idonei e convergenti alla realizzazione degli obiettivi individuati.

In tale direzione si evolvono anche i metodi suggeriti e richiesti dall'UE, soprattutto tramite l'attuazione dei Programmi degli strumenti dei Fondi strutturali (ciclo 2000-2006, 2007-2013, 2014-2020 e post 2020) che rappresentano il principale strumento finanziario per la realizzazione di progetti e interventi operativi sul territorio e che sempre di più sono tesi al miglioramento della pianificazione del territorio delle regioni UE.

Con riferimento alla materia forestale e per quanto riguarda le sue componenti di tutela e gestione del patrimonio, promozione e sviluppo del settore nonché di prevenzione e adattamento ai rischi naturali e antropici, si evidenzia che nei processi decisionali e negli strumenti regionali di programmazione e di pianificazione territoriale vigenti, manca una processualità della pianificazione (di tipo orizzontale), fondata cioè sul coordinamento multisettoriale e multidisciplinare, sulla sussidiarietà e soprattutto sulla responsabilità delle istituzioni nelle procedure di co-pianificazione coordinata fra enti, con evidenti ripercussioni non solo in termini di sovrapposizione nelle competenze e nelle funzioni istituzionali e territoriali, ma purtroppo nell'efficacia degli interventi e nel perseguimento degli obiettivi strategici e pianificatori.

I principali strumenti vigenti di programmazione regionale e pianificazione territoriale e settoriale distinguibili per livello gerarchico, tipologia e funzionalità che interessano oggi la materia forestale e i settori produttivi e socioculturali legati alla sua gestione, vengono presentati in un quadro sinottico che mette sinteticamente in evidenza gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni di interesse per le foreste e il settore forestale e che il PFR deve considerare e coordinare efficacemente.

Quadro sinottico degli indirizzi, le direttive e le prescrizioni di interesse per le foreste e il settore forestale previste dai principali strumenti di programmazione e pianificazione vigenti sul territorio della Regione Puglia.

DIRETTIVE e INDIRIZZI	AZIONI e PRESCRIZIONI
Documento regionale di assetto generale	
• Tutela e valorizzazione del paesaggio attraverso il rinnovamento degli strumenti di pianificazione vigenti secondo le disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio; • Miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita delle popolazioni, attraverso il sostegno all'innovazione delle pratiche di pianificazione locale; • Semplificazione del processo di formazione e di verifica delle scelte locali di governo del territorio, promuovendo e sostenendo la pianificazione provinciale e di area vasta, perché questa costituisca il quadro di coordinamento ed occasione di servizio per la pianificazione locale, definendo i limiti e le opportunità delle trasformazioni territoriali di grande scala ed orientando la pianificazione locale alla valorizzazione del territorio in un quadro di sviluppo sostenibile; • Efficiente e sostenibile dotazione infrastrutturale, promuovendo rapporti virtuosi tra pianificazione territoriale e pianificazione delle infrastrutture, definendo i contenuti e i modi di uno sviluppo armonico degli insediamenti e della loro dotazione di attrezzature ed infrastrutture e ripristinando le regole fondamentali della buona progettazione urbana ed infrastrutturale; • Garanzia di una sollecita attuazione delle scelte di governo territoriale, attraverso la più generale costruzione di rapporti sinergici fra il sistema di governo del territorio e le iniziative di tutela ambientale e di programmazione dello sviluppo	
Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020	
• Promuovere la tutela e la conservazione del patrimonio forestale; • Incentivare la Gestione Forestale Sostenibile secondo i criteri definiti dalla MPCFE (Ministerial Conference for Protection of Forest in Europe, oggi Forest Europe); • Sostenere lo sviluppo e la crescita del settore forestale; • Contenere gli impatti del cambiamento climatico con azioni di prevenzione e adattamento;	• Interventi di rimboschimento o rinfoltimento esclusivamente con specie arboree e arbustive autoctone coerenti con le caratteristiche fitoclimatiche e fitogeografiche dell'area. • Interventi di forestazione su suoli agricoli funzionali all'implementazione della Rete Ecologica come definita ed individuata dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale; • Impianti permanenti plurispecifici di specie autoctone comprendenti anche arbusti; • Sostenere una gestione forestale tesa a: o favorire l'aumento della complessità strutturale e compositiva dei processi naturali di adattamento al cambiamento climatico;massimizzazione dello stoccaggio dell' anidride carbonica; • sostenere interventi di prevenzione e ripristino delle aree percorse dal fuoco o danneggiate da eventi calamitori; • Sostenere la pianificazione forestale e gli investimenti per la modernizzazione dei processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali.
Piano AIB Puglia - di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018/2020	
• Prevenzione degli incendi boschivi e restauro delle comunità forestali percorse dal fuoco; • Lotta e contrasto incendio boschivo;	• Interventi di selvicoltura preventiva: quali diradamenti selettivi e tagli fitosanitari finalizzati a ridurre, attraverso un'appropriata gestione di prevenzione, il potenziale di innesco e la vulnerabilità delle formazioni forestali presenti agli incendi • Decespugliamento localizzato per la riduzione della continuità orizzontale sulle scarpate, nei viali tagliafuoco

	e sulle vie di accesso e di attraversamento dei boschi. • Diradamenti in formazioni artificiali di conifere con interventi indispensabili in rimboschimenti realizzati prevalentemente con conifere mediterranee (Pinus halepensis M., Pinus pinea L., ecc) con diradamenti dal basso. • Rimboschimenti di conifere mediterranee con diradamenti dal basso di intensità moderata, l'eliminazione degli elementi seccaginosi. Interventi selvicolturali nei boschi di proprietà privata, con potature sul secco e sul seccaginoso, eliminazione delle abbondanti quantità di necromassa presenti sul suolo e alberi schiantati. • Diradamenti in Boschi spontanei con interventi selvicolturali e diradamenti dal basso di intensità moderata, eliminazione degli elementi secchi e seccaginosi o comunque privi di avvenire. Nelle aree più degenerate interventi di tramarratura, rivolti a favorire il ricaccio delle ceppaie, diradamenti, avviamento alla prosecuzione della conversione a fustaia, potature rami secchi o seccaginosi, contenimento del popolamento arbustivo • Avviamento ad alto fusto in cedui invecchiati principalmente laddove si tratta di ceduo molto invecchiato con notevole accumulo di biomassa. • Gestione del pascolo come strumento di riduzione del combustibile in ambiente mediterraneo. • Interventi in formazioni a macchia alta e gariga con l'impiego del pascolo • Ricostituzione dei boschi percorsi dal fuoco, previa autorizzazione ai sensi del Regolamento Regionale n. 10 del 30 giugno 2009 e ss.mm. e ii. "Tagli boschivi", dovranno pertanto essere orientati a favorire i meccanismi che permettono la rinnovazione dell'individuo e del popolamento e rispettosi dei meccanismi di resilienza delle diverse specie
Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico – PAI Regione Puglia	
• Mitigazione del Rischio Idraulico	• Interventi strutturali - Riforestazione e miglioramento dell'uso del suolo al fine della difesa idrogeologica; • Per ogni bacino idrografico dovrà essere elaborato un Piano di Bacino che contenga, tra le altre prescrizioni, l'individuazione delle prescrizioni delle opere idraulico-forestali e di forestazione.
PPTR Puglia -Piano Paesaggistico Territoriale Regionale	
• Per la tutela e conservazione del paesaggio, nelle zone a bosco è necessario favorire: a). il ripristino del potenziale vegetazionale esistente proteggendo l'evoluzione naturale delle nuove formazioni spontanee; b). la manutenzione e il ripristino di piccole raccolte d'acqua e pozze stagionali; c). la manutenzione, senza demolizione totale, dei muretti a secco esistenti e la	• Sulle superfici forestali non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano: • trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvicolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone; • allevamento zootecnico di tipo intensivo; • nuova edificazione; • demolizione e ricostruzione di edifici e di infrastrutture stabili esistenti, salvo il trasferimento di quelli privi di valore identitario e paesaggistico al di fuori della fascia tutelata,…; • apertura di nuove infrastrutture per la mobilità, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e

realizzazione di nuovi attraverso tecniche costruttive tradizionali ed in pietra calcarea; • d. la conversione delle produzioni agricole verso modelli di agricoltura biologica nelle aree contigue alle zone umide; • e. la protezione degli equilibri idrogeologici di vasti territori dalle azioni di dilavamento, erosione e desertificazione dei suoli attraverso la rinaturalizzazione delle aree percorse dagli incendi.	protezione dei complessi boscati; • impermeabilizzazione di strade rurali; • realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti; • realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, …; • realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra …; • nuove attività estrattive e ampliamenti; • eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali con alta valenza ecologica e paesaggistica; • realizzazione di vasche, piscine e cisterne a cielo aperto. • Fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, … , nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili i seguenti piani, progetti e interventi: • ristrutturazione degli edifici esistenti, con esclusione di quelli che prevedano la demolizione e ricostruzione, purché essi garantiscano: • il corretto inserimento paesaggistico, senza aumento di volumetria e di superficie coperta; • l'aumento di superficie permeabile; • il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili; • miglioramento strutturale della viabilità esistente con realizzazione di strati superficiali di materiale inerte lapideo e in terra costipata, includendo, ove possibile, adeguati cunicoli di attraversamento per la fauna; • realizzazione di aree di sosta e pic-nic nelle radure, senza interventi di impermeabilizzazione dei suoli ed evitando l'inserimento di elementi dissonanti; • divisione dei fondi mediante: • muretti a secco realizzati con materiali locali e nel rispetto dei caratteri costruttivi e delle qualità paesaggistiche dei luoghi; • siepi vegetali realizzate con specie arbustive e arboree autoctone, ed eventualmente anche recinzioni a rete coperte da vegetazione arbustiva e rampicante autoctona; • in ogni caso con la previsione di un congruo numero di varchi per permettere il passaggio della fauna selvatica; • ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature legittimamente esistenti destinati ad attività strettamente connesse con l'attività silvo-agro-pastorale, purché effettuati nel rispetto di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici locali del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili.

Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia		
• Incentivare una gestione forestale orientata alla massimizzazione dello stoccaggio dell'anidride carbonica; • Sostenere interventi selvicolturali nelle aree protette devono essere eseguiti esclusivamente con mezzi manuali e l''esbosco deve essere effettuato esclusivamente con mezzi meccanici gommati di ridotte dimensioni (tipo frutteto) ovvero con modalità a minore impatto; • Ricostruire i boschi danneggiati da agenti meteorici o incendi; • Conservazione e miglioramento della funzionalità dei singoli sistemi forestali anche in relazione alla tutela della fauna selvatica; • Contribuire alla difesa della biodiversità attraverso la costituzione di boschi da seme ; • Promuovere l'imboschimenti a scopo ambientale;	ZONA A: AREE DI RISERVA INTEGRALE • Sono vietati gli interventi selvicolturali, ad eccezione di quelli promossi dall'Ente per l'evoluzione delle cenosi forestali; ZONA B: AREE DI RISERVA GENERALE ORIENTATA • Sono consentiti gli interventi di selvicoltura naturalistica, compresi i tagli intercalari, volti a favorire la funzione di protezione idrogeologica e ad incrementare la complessità e la biodiversità delle cenosi forestali; ZONA C: AREE DI PROTEZIONE • Sono consentiti gli interventi di selvicoltura naturalistica, compresi i tagli intercalari, volti a favorire la funzione di protezione idrogeologica e ad incrementare la complessità e la biodiversità delle cenosi forestali, nonché la realizzazione di impianti per l'arboricoltura da legno sui terreni agricoli. • Devono essere lasciati almeno 10 esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente ed almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, scelti fra gli esemplari di maggiore classe diametrica, al fine di conservare l'habitat del legno morto utile alla nidificazione ed all'alimentazione dell'avifauna • Nei lavori di forestazione è consentito impiegare solo ecotipi locali di specie arboree e arbustive autoctone • Nei boschi mesofili e termofili deve essere favorita la disetaneità, la rinnovazione e la plurispecificità aiutando le specie del sottobosco e quelle accompagnatrici • Nei boschi cedui percorsi da incendio e soggetti ad interventi di ceduazione e/o tramarratura allo scopo di favorire la riproduzione agamica, sono da riservare, laddove possibile, per ogni ettaro di superficie almeno 100 matricine • Nei boschi di conifere devono essere favoriti gli interventi che facilitino il ritorno della vegetazione potenziale (boschi mesofili e macchia mediterranea). Sono consentiti tagli intercalari con intensità massima del 50% del numero di piante presenti sulla superficie interessata dall'intervento da eseguirsi in più stagioni silvane e solo in presenza di intensa rinnovazione di latifoglie già affermata • È consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche esclusivamente nei casi in cui esse siano specie esotiche invadenti quali ailanto e robinia • Non è consentito il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 m2, per le fustaie, e a 5.000 m2, per i cedui semplici o composti • Le piante del sottobosco devono essere tutelate. Interventi di contenimento possono essere effettuati per le specie rovo comune (Rubus ulmifolius) ed edera (Hedera helix) • È vietata la realizzazione di nuove piste forestali, fatta eccezione per quelle previste in specifici piani di gestione forestale • La raccolta della legna secca al suolo è vietata in zona A; nelle zone B, C e D è consentita ai proprietari dei	

	fondi ed agli aventi diritto nelle aree gravate da usi civici • All'interno delle aree boschive devono essere realizzate fasce tagliafuoco "verdi" dell'ampiezza di almeno 5 metri. In tali fasce la vegetazione erbacea ed arbustiva, nonché la rinnovazione di specie forestali, deve essere contenuta mediante il taglio raso ed una lavorazione del suolo superficiale (5-10 cm).
Piano del Parco Naturale Regionale – Bosco Incoronata	
• Fino all'approvazione del Piano è fatto divieto di: effettuare interventi sulle aree boscate e tagli boschivi senza l'autorizzazione dei competenti uffici dell'Assessorato alle risorse agroalimentari	.
Piano di gestione Riserva Naturale Regionale Orientata e Statale – Bosco delle Pianelle	
• Gestione del patrimonio forestale in coerenza con i principi della selvicoltura naturalistica. • Garantire un uso delle foreste secondo modalità che ne mantengano la biodiversità, la produttività, la capacità di rigenerazione, la vitalità e il potenziale ecologico. • Sviluppo delle rete ecologica anche attraverso il miglioramento di aree boscate esistenti e rigenerazione di suoli eccessivamente sfruttati	• Zona A: è vietato qualunque intervento selvicolturale. Sono consentiti esclusivamente interventi a carattere straordinario per manifesti casi di emergenza come nel caso di incendi o attacchi fitopatologici, che mettono a rischio l'esistenza delle stesse formazioni forestali. • Sottozona B1: gli interventi sulle formazioni forestali sono orientati a preservare ovvero a ricostruire le nicchie ecologiche necessarie alla vita di tutti i componenti delle biocenosi originarie, favorendo una naturale evoluzione verso lo stadio climax. Sono consentiti interventi volti a favorire le dinamiche naturali verso sistemi forestali complessi, diversificati e stabili, o in generale tagli boschivi (di tipo puntuale, cauti e capillari) per finalità fitosanitarie e per la prevenzione degli incendi boschivi. Eventuali piani di assestamento e di gestione devono essere tutti orientati a favorire l'evoluzione naturale delle formazioni forestali. Per finalità di ricerca scientifica o di conservazione naturalistica, l'Ente Riserva può inibire completamente gli interventi forestali. • Sottozona B2: sono ammessi l'esercizio delle attività forestali secondo i dettami della selvicoltura sistemica. Al fine di proteggere la presenza della fauna selvatica nell'esecuzione di qualsiasi intervento di taglio l'Ente Riserva adotterà accorgimenti: lasciare le piante di grandi dimensioni anche in parte deperienti o secche, in piedi o cadute; favorire una struttura stratificata; favorire sottobosco differenziato; favorire mescolanza di specie; non far coincidere l'epoca di taglio con il periodo di nidificazione dell'avifauna. Favorire interventi che favoriscono un aumento della biodiversità, attraverso la costituzione di soprassuoli riferibili al ceduo composto o a fustaie a rinnovazione naturale. Gli intreventi forestali devono essere sottoposti a Valutazione d'Incidenza Ambientale. Per finalità di ricerca scientifica o di conservazione naturalistica, l'Ente Riserva può inibire completamente gli interventi forestali. • Sottozona B3: sono ammessi l'esercizio delle attività forestali tradizionali. Sono autorizzabili gli interventi di tagli boschivi compatibili con le finalità dell'area protetta. Favorire interventi che favoriscono un aumento della biodiversità, attraverso la costituzione di soprassuoli riferibili al ceduo composto o a fustaie a rinnovazione naturale. Sono consentiti interventi di rinaturalizzazione mediante opere di rimboschimento con essenze arboree ed arbustive locali. Ogni intervento forestale dovrà essere autorizzato dall'Ente Riserva e dagli enti competenti e deve tener conto del disciplinare degli interventi

	selvicolturali e delle indicazioni del Piano Forestale Territoriale (PFT). Eventuali Piani di Assestamento e Gestione, dovranno tutti essere subordinati al PFT. Tutti gli intreventi forestali devono essere sottoposti alla procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale. Per finalità di ricerca scientifica o di conservazione naturalistica, l'Ente Riserva può inibire completamente gli interventi forestali. • Zone C: mantenimento lembi di bosco o alberi isolate di specie tipiche che debbono essere mantenuti preservati paesaggisticamente secondo i dettami della selvicoltura naturalistica. • Sottozona D1: è consentito intervenire in ambito forestale con interventi di taglio e potatura concordati con L'Ente Riserva e l'Ufficio Parchi Regionale. È consentita la pulizia del sottobosco senza operazioni di spietramento o rastrellamento. Non potranno essere introdotte specie forestali non autoctone.
Piani di Gestione Siti Natura 2000	
• Dovranno essere introdotte, nella pianificazione degli interventi di gestione forestale e nella valutazione delle singole richieste di autorizzazione al taglio, misure specifiche che garantiscano il mantenimento o il recupero della migliore struttura ecologica degli habitat forestali • Considerare prioritariamente: • risparmiare dal taglio elementi importanti per il ciclo biologico di alcune specie ornitiche di importanza comunitaria, come ad esempio i grandi alberi usati per la nidificazione dei rapaci; • promuovere una gestione forestale che favorisca ed accompagni l'evoluzione naturale dei soprassuoli pertinenti ad habitat di interesse comunitario, tutelando la loro biodiversità;	• Nei lavori di forestazione è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone • Gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo. • Nel corso della stagione silvana sono ammesse tagliate contigue non superiori a 10 ettari. • La pratica della martellata non è ammessa nel SIC. Le piante da rilasciare negli interventi di utilizzo o di miglioramento boschivo devono essere individuate con un anello di vernice rossa indelebile, tracciato a circa 1,30 metri dal suolo. le piante devono essere inoltre numerate progressivamente sul fusto. Per esse deve essere predisposto un piedilista di cavallettamento in cui sia indicato il diametro a 1,30 metri dal suolo, il numero progressivo e la specie. Nelle fustaie le piante da abbattere possono essere individuate anche con apparecchiature satellitari di posizionamento geografico; • I residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco; • Nei boschi soggetti a utilizzazioni è fatto obbligo di lasciare almeno 10 esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno 10 esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti; • Sono da riservare per ogni ettaro di superficie almeno 120 matricine del turno, di cui 1/3 di età multipla del turno; • Nella realizzazione di piste forestali e/o viali parafuoco è da evitare la frammentazione delle superfici boscate e l'eccessiva riduzione del bosco;

4.2 VALUTAZIONE DELLA COERENZA ESTERNA

Definire e attuare strategie di politica forestale regionale volte alla protezione, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio forestale significa contribuire attivamente al perseguimento di differenti politiche che vedono il patrimonio forestale, il settore e le sue filiere quali componenti e soggetti a vario titolo richiamati.

L'esame della coerenza del PFR viene condotto attraverso l'analisi del programma in relazione alla congruenza interna degli obiettivi, degli strumenti e delle azioni di intervento. Tali aspetti vengono rapportati inoltre al contesto pianificatorio esterno per verificare l'idoneità dei risultati presumibilmente ottenibili dal programma a quelli derivanti dal contesto normativo vigente.

Il PFR viene concepito e sviluppato in rapporto ed in considerazione delle normative di tutela territoriale ed ambientale della Regione Puglia, risultando coerente con gli indirizzi e gli strumenti esistenti di pianificazione delle aree naturali protette. Le azioni e gli obiettivi di una nuova politica forestale regionale, proprio perché devono recepire, incorporare ma soprattutto completare le strategie, gli obiettivi e gli interventi di tutela degli strumenti di pianificazione attuali, devono in primo luogo essere coerenti con la filosofia della pianificazione paesistica (PPTR Puglia). Gli obiettivi che vengono individuati potranno quindi favorire uno sviluppo armonioso delle discipline a livello regionale. Da questi strumenti sono stati estrapolati i principali obiettivi, verificandone la correlazione con le strategie di politica forestale che il Programma Forestale Regionale deve esprimere.

Coerenza delle Priorità del PFR con gli altri strumenti di pianificazione territoriale.

Priorità	PPTR	Piani e Programmi dei Parchi	Piani e Regolamento dei siti Natura 2000	Piani di bacino	Piani lotta e prevenzione degli incendi	Programma di Sviluppo Rurale Puglia
1. **Sostenere la multifunzionalità delle aree forestali**	☺	☺	☺	☺	☺	☺
2. **Salvaguardare la biodiversità e gli ecosistemi forestali**	☺	☺	☺	☺	😐	☺
3. **Promuovere la gestione forestale sostenibile e le pratiche selvicolturali**	☺	☺	☺	☺	☺	☺
4. **Sviluppare l'economia forestale locale**	☺	☺	☺	☺	☺	☺
5. **Sviluppare le produzioni legnose e non legnose**	☺	☺	😐	☺	☺	☺
6. **Promuovere ed incentivare forme associative tra i proprietari e le imprese**	☺	😐	😐	😐	☺	☺
7. **Potenziare ed incrementare la qualificazione professionale degli addetti forestali**	😐	☺	☺	☺	😐	☺
8. **Accrescere la conoscenza, la sensibilità e la consapevolezza**	☺	☺	☺	☺	☺	☺

☺	Coerenza elevata	😐	Coerenza bassa	☹	Nessuna coerenza

Grado di correlazione degli obiettivi dei Piani e Programmi regionali con il PFR

OBIETTIVI	Grado di correlazione
Piano Paesaggistico Territoriale Regionale	
tutelare i valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio	+
valorizzare le peculiarità identitarie dei paesaggi della Puglia	++
promuovere aggregazioni di soggetti pubblici e privati	+++
garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici	+++
migliorare la qualità ambientale del territorio	+++
valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata	+++
riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici	+
valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo	+
valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia	++
favorire la fruizione lenta dei paesaggi	+
garantire la qualità territoriale e paesaggistica	++
Piani e Regolamento dei Parchi	
mantenere e conservare la biodiversità	++
ridurre le cause di degrado delle specie vegetali, animali e degli habitat	+++
utilizzazione sostenibile delle componenti	+
mantenere e/o ripristinare gli equilibri biologici alla base dei processi naturali	+
armonizzare i piani e i progetti previsti per il territorio	++
recupero e riqualificazione delle valenze naturalistiche e storico-culturali del territorio	+
valorizzazione delle qualità ambientali esistenti	+
promozione turistica	+
migliorare la connettività ecologica	++
Piani e Regolamento dei siti Natura 2000	
gestione delle aree naturali e seminaturali residuali della rete ecologica locale	++
pianificazione delle trasformazioni urbanistico-infrastrutturali finalizzata al contrasto di consumo urbano	++
salvaguardare dei sistemi boschivi di valore naturalistico e paesaggistico	+++
gestione delle attività agro-zootecniche finalizzata alla conservazione attiva dei mosaici agro-silvopastorali tradizionali	++
salvaguardare l'unicità morfologica, naturalistica e paesaggistica, delle matrici forestali delle Pianelle e del mosaico di boschi e macchie, pascoli e colture tradizionali dell'altopiano murgiano	+++
gestione regolamentata delle attività forestali, agricole e zootecniche produttive in coerenza con la presenza del SIC.	++
miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività selvicolturali.	+++
miglioramento delle direttrici di connettività forestale con le aree esterne al SIC	++
miglioramento della gestione delle pinete mediterranee	+++
limitazione e controllo del fenomeno degli incendi estivi	+++
riqualificazione dei boschi degradati dagli incendi.	+++
miglioramento della sostenibilità del settore agricolo e zootecnico	+
mantenimento delle pratiche di pascolo tradizionali e della mosaicatura di habitat prativi e di gariga	++
riduzione dei processi di consumo di suolo	++
tutela dei residuali varchi di naturalità e degli elementi di biopermeabilità	+
mantenimento e miglioramento dei caratteri agro-silvo-pastorali tradizionali.	++
riduzione e/o mitigazione dell'effetto barriera della rete stradale	0
mitigazione degli impatti dell'attività venatoria e ostacolo ai fenomeni di bracconaggio	0
miglioramento del grado di conoscenza del SIC e dei suoi valori nella comunità locale	+
realizzazione di una perimetrazione efficace del SIC.	+
Piani di bacino	
sistemazione, conservazione, recupero del suolo nei bacini idrografici	+

difesa e consolidamento dei versanti, delle aree instabili e degli habitat	+
riordino del vincolo idrogeologico	++
mantenimento e potenziamento della funzione protettiva	++
aumento dell'efficienza delle foreste al ciclo delle acque	++
difesa e sistemazione e sistemazione dei corsi d'acqua	++
Piani per la lotta e prevenzione degli incendi	
riduzione del combustibile potenziale	++
rinaturalizzazione con eliminazione specie alloctone ad alta infiammabilità	++
realizzare un sistema di allertamento incendi	++
riduzione della combustibilità della vegetazione forestale	+++
migliorare gli strumenti di previsione e prevenzione	+++
diminuire le superfici percorse dal fuoco	++
realizzare gli interventi selvicolturali finalizzati alla diminuzione del carico di combustibile presente sul territorio pugliese	+++
Programmazione di Sviluppo Rurale Puglia	
trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	++
competitività del settore agricolo e gestione sostenibile delle foreste	++
organizzazione della filiera agroalimentare, compresi la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	+
preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alle foreste	++
efficienza nell'uso delle risorse e clima	+++

"0" = Nessuna correlazione con le strategie di politica forestale;
"+" = Bassa correlazione con le strategie di politica forestale, gli interventi che creano correlazioni sono pochi o marginali;
"++" = Media correlazione con le strategie di politica forestale;
"+++" = Elevata correlazione con le strategie di politica forestale, gli obiettivi sono in linea e molto coerenti;

4.3 VALUTAZIONE DELLA COERENZA INTERNA

Nella sua attuazione il Programma forestale regionale ha la possibilità di intervenire su differenti questioni ambientali e socioeconomiche presenti nel territorio regionale. A tal fine vi è la necessità di verificare la coerenza interna tra le Azioni scelte dalla Proposta di Programma con gli obiettivi e le priorità individuate coerentemente con le disposizioni della Strategia Forestale Nazionale.

5. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DELLA PROPOSTA DI PFR

Il PFR rappresenta uno strumento strategico volto a definire le linee di indirizzo regionali per promuovere la gestione sostenibile delle risorse silvopastorali, nonché la tutela e conservazione del territorio regionale e che tiene conto delle esigenze socioeconomiche locali, incentivando lo sviluppo del settore forestale e delle filiere ad esso collegate. La sua attuazione non dovrebbe comportare pressioni o impatti negativi sull'ambiente e proporre una visione strategica di sostenibilità finalizzata alla valorizzazione socioeconomica delle risorse forestali compatibilmente con la conservazione degli ecosistemi e della biodiversità, nonché all'erogazione di servizi ecosistemici. La selvicoltura è un sistema complesso di attività colturali che interagiscono con l'ambiente e che governano non solo la produttività delle foreste (prodotti legnosi e non legnosi), ma anche molti aspetti della vita sociale ed economica del territorio rurale, dell'incolumità pubblica dagli eventi naturali e antropici (incendio, dissesto ecc), della salute umana e della tutela e conservazione attiva dell'ambiente e del paesaggio, tutti aspetti fortemente interconnessi.

La valutazione degli impatti del PFR risulta comunque necessaria soprattutto in relazione all'attuazione del Programma, lì dove sia volta a garantire un equilibrio delle finalità prettamente ambientali con le esigenze di sviluppo socioeconomico delle comunità coinvolte nella fruizione dal punto di vista selvicolturale, agro-zootecnico e ricreativo. Al fine di definire l'ambito di influenza ambientale del PFR, è necessario quindi analizzare l'insieme degli aspetti ambientali e dei temi con cui lo stesso interagisce, producendo potenziali impatti.

5.1 GLI IMPATTI DEL PFR SUI FATTORI AMBIENTALI

Il PFR può produrre effetti sull'ambiente attraverso una molteplicità di relazioni causali dirette o indirette. In particolare, l'azione del Programma ha una incidenza diretta sul territorio coperto da foreste (**circa il 9 % dell'estensione regionale**), ma, indirettamente, riguarda quasi tutto il territorio regionale attraverso le relazioni economiche delle filiere coinvolte (selvicoltura e zootecnia), attraverso le formazioni forestali cosiddette "fuori-foresta" (arboricoltura da legno, siepi e filari) e attraverso le funzioni pubbliche generali relative alla fissazione della CO_2 atmosferica o quale componente del paesaggio.

Tuttavia, non è sempre possibile definire deterministicamente le relazioni causa-effetto che si possono attivare tra le azioni del PFR ed i fattori ambientali presi in esame. In questa fase quindi si tratta di individuare i fattori che potrebbero subire alterazioni o essere oggetto di effetti diretti e indiretti delle azioni previste, senza la pretesa di valutare preventivamente il grado di modificazione/alterazione, ma dando una prima indicazione del segno "positivo" o "negativo" previsto in relazione alle priorità di intervento individuate.

Il patrimonio forestale regionale per le sue caratteristiche di elevata diversità biologica e culturale necessita di un attiva azione di tutela e conservazione, di un riconoscimento strategico del suo ruolo ecosistemico che trova attuazione anche con il Programma Forestale regionale, volto

a definire indirizzi e azioni strategiche e congiunte a tutti gli strumenti di programmazione regionali e nazionali in materia di tutela e conservazione degli habitat, degli ecosistemi e del paesaggio, coerentemente agli impegni assunti dal Governo italiano a livello europeo e internazionale. Le funzioni ambientali e i servizi ecosistemici forniti dal sistema forestale regionale possono essere migliorati dalle scelte operative del Programma stesso e valutati in base agli impatti prodotti da queste su scala regionale e locale.

Al fine di valutare gli impatti del PFR sulle componenti ambientali, non si può prescindere, in primo luogo da un'analisi delle situazioni di contesto, evidenziando le criticità e i pericoli in essere. Sulla base del confronto con i soggetti competenti in materia ambientale, verranno inoltre approfondite le problematiche e individuate le possibili soluzioni o alternative in relazione a quanto previsto dalla proposta di Programma. In questa fase è comunque opportuno evidenziare il legame che intercorre tra le priorità di intervento del programma ed i fattori ambientali che presumibilmente sono interessati dall'attuazione delle scelte strategiche, demandando al rapporto ambientale l'analisi dello stato dei seguenti fattori ambientali e la descrizione delle possibili interazioni con le azioni del Programma:

- Cambiamenti climatici
- Popolazione e salute
- Qualità dell'Aria
- Suolo
- Biodiversità e habitat
- Paesaggio e Beni culturali
- Acqua e ambiente marino costiero

La valutazione di giudizio sarà attribuita secondo lo schema successivo:

☺	Gli interventi proposti potrebbero avere effetti ambientali positivi
😐	Gli effetti ambientali possono essere valutati positivamente o negativamente in quanto legati alla modalità con cui si attuano gli interventi e/o alla loro localizzazione
☹	Gli interventi proposti potrebbero avere effetti ambientali negativi

Schema sinottico degli impatti del Programma Forestali sulle componenti ambientali.

PRIORITA' PFR	Impatti del PFR sui fattori ambientali						
	Clima	Aria	Acqua	Suolo	Biodiversità	Paesaggio	Salute
1. Sostenere la multifunzionalità delle aree forestali	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
2. Salvaguardare la biodiversità e gli ecosistemi forestali	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
3. Promuovere la gestione forestale sostenibile e le pratiche selvicolturali	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
4. Sviluppare l'economia forestale locale	☺	😐	😐	😐	😐	☺	☺
5. Sviluppare le produzioni legnose e non legnose	😐	😐	😐	☺	😐	☺	😐
6. Promuovere ed incentivare forme associative tra i proprietari e le imprese	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
7. Potenziare ed incrementare la qualificazione professionale degli addetti forestali	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
8. Accrescere la conoscenza, la sensibilità e la consapevolezza	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺

5.2 POSSIBILI INTERFERENZE CON I SITI NATURA 2000

Particolare attenzione deve essere rivolta alla conservazione di Habitat e specie forestali rientranti nella rete dei siti Natura 2000 o nelle aree di rilevante interesse naturale riconosciute dalle normative vigenti nazionali e regionali. In particolare, la procedura di VAS deve individuare e valutare gli effetti (VIncA – Valutazione di Incidenza Ambientale) che l'attuazione del PFR, attraverso le tipologie d'intervento previste, può avere sui siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS istituiti ai sensi delle Direttive Europee "Habitat" e "Uccelli") per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario potenzialmente interessati. Particolare attenzione dovrà essere rivolta all'integrità strutturale e funzionale degli habitat e delle specie che costituiscono la ragion d'essere dei siti stessi. Il RA dovrà, quindi, considerare il complesso dei siti della Rete Natura 2000 ricadenti sul territorio regionale nonché le loro caratteristiche ed esigenze di tutela ed evidenziare gli effetti diretti e indiretti che possono derivare dall'attuazione del Programma.

6. IL RAPPORTO AMBIENTALE

In coerenza con quanto previsto dall'allegato VI alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito alle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale, vengono di seguito individuati i temi e gli ambiti di approfondimento che il Rapporto Ambientale della Proposta di Programma forestale regionale dovrà riportare:

a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;

b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano;

c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;

d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e dalla flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;

e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello regionale, nazionale, internazionale, comunitario pertinenti il piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;

f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti

ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;

j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

6.1 STRUTTURA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Sulla base di quanto richiesto dalla normativa e sulla scorta delle prime riflessioni emerse, si propone il seguente indice di Rapporto Ambientale del PFR:

PARTI SIGNIFICATIVE DEL RAPPORTO AMBIENTALE	Riferimento all'Allegato VI del d.lgs. 152/2006
INQUADRAMENTO E PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA VAS	
Inquadramento normativo	-
Il processo di VAS del PFR	-
Sintesi del percorso di valutazione	-
Osservazioni pervenute a conclusione della fase di scoping	-
ANALISI DI CONTESTO	
Analisi del quadro ambientale e territoriale di riferimento	b
I fattori ambientali interessati dal PFR	c, d
INFORMAZIONI SUL PFR E SUO INQUADRAMENTO	
Strumenti di programmazione regionale di interesse forestale	e
Contenuti e principali obiettivi del programma	a
LA COERENZA DEL PROGRAMMA	
Valutazione della coerenza interna	a
Valutazione della coerenza esterna	a
GLI IMPATTI DEL PROGRAMMA	
Metodologia di valutazione	-
Gli effetti del Programma sui fattori coinvolti	f
Possibili interferenze con i siti natura 2000	e
L'INTEGRAZIONE AMBIENTALE DEL PSR	
Definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale	e
Definizione dei criteri ambientali	e
L'analisi delle possibili alternative	h
Individuazione delle misure di mitigazione/compensazione	g
IL MONITORAGGIO	
Gli indicatori per il monitoraggio ambientale	i
Tempistica e modalità per il monitoraggio	i
SINTESI NON TECNICA	**j**

6.2 APPROCCIO METODOLOGICO PER LA REALIZZAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il fine della VAS è sostanzialmente quello di integrare le valutazioni sulla sostenibilità ambientale in tutte le fasi di programmazione. Come più volte chiarito in documenti tecnici di supporto (ISPRA 2015[3]) è necessario quindi che il processo vada di pari passo al concepimento e costruzione del programma: impostazione iniziale, consultazione pubblica e sua approvazione e implementazione.

[3] *Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS*

Il cuore del rapporto ambientale è costituito dalla valutazione degli impatti del Programma. Inoltre, la redazione della fase valutativa del rapporto avviene attraverso il ricorso a specifiche modalità.

In particolare, la pratica di valutazione ricorre all'uso di differenti metodologie e tecniche di analisi per valutare, anche quantitativamente, gli impatti ambientali derivanti da determinate scelte programmatiche, attraverso l'utilizzo di matrici di confronto e liste di controllo. Esse vengono talvolta mutuate da altre metodologie di *assessment* ambientale come quelle utilizzate per gerarchizzare e definire l'ordine di priorità nella selezione delle preferenze.

Queste altre tecniche valutative prevedono:

- elaborazioni GIS (visualizzazione e sovrapposizione di mappe tematiche);
- analisi previsionali degli impatti;
- matrici impatto/obiettivo;
- analisi di impatto ponderato;
- analisi multi-criteri.

Per il valutatore, cui compete specificatamente la scelta della metodologia o della specifica tecnica d'analisi, alcune tecniche sono applicabili solo ed esclusivamente per l'analisi di contesti specifici. È buona norma comunque orientare la scelta della metodologia in base al livello di dettaglio con cui si intende esaminare l'impatto, alla definizione dettagliata dell'oggetto di studio e non ultimo in base alla disponibilità di dati utilizzabili ed alla loro risoluzione (spaziale, temporale e tematica).

ALLEGATI

ALLEGATO A

QUESTIONARIO DI CONFRONTO CON GLI STAKEHOLDES

La Regione Puglia ha promosso un confronto preliminare indirizzato ai principali soggetti pubblici e privati, portatori di interesse in materia forestale al fine di poter individuare e condividere:

- le esigenze di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio forestale nella Regione Puglia;
- le necessità del territorio, delle imprese di settore e della società civile in materia di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio forestale nella Regione Puglia;
- le principali problematiche attuative e procedurali inerenti la tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio forestale nella Regione Puglia;
- idee e proposte per i prossimi indirizzi normativi e pianificatori della Regione Puglia inerenti la gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale e delle sue filiere.

I portatori di interessi coinvolti sono stati invitati a rispondere alle seguenti domande.

1. *Sulla base delle sue competenze ed esperienze, secondo Lei quali sono le priorità su cui i prossimi indirizzi normativi e pianificatori della Regione Puglia in materia di gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale dovranno concentrarsi?*
2. *Elenchi le principali esigenze di tutela del patrimonio forestale nella Regione Puglia; di gestione del patrimonio forestale nella Regione Puglia; di valorizzazione del patrimonio forestale nella Regione Puglia;*
3. *Elenchi le principali necessità in materia di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio forestale nella Regione Puglia in riferimento al territorio, alle imprese di settore, alla società civile*
4. *Secondo Lei, quali sono le principali problematiche attuative e procedurali inerenti la tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio forestale nella Regione Puglia?*
5. *Sulla base delle sue competenze ed esperienze, quali idee e proposte ritiene utile avanzare per i prossimi indirizzi normativi e pianificatori della Regione Puglia inerenti la gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale e delle sue filiere?*

Il questionario è stato compilato da 39 soggetti, tra cui: Associazioni (4), Comuni (8), Altri enti pubblici e territoriali (4), Imprese (21), Organizzazioni professionali (2)

ALLEGATO B

QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare di Orientamento (RPO) apre la procedura di VAS della Proposta di Programma Forestale Regionale (PFR) della regione Puglia prevista ai sensi del D.Lvo 03/04/2018 n 34 - Testo unico in materia di foreste e filiere forestali.

Con il presente questionario si vuole avviare la fase di consultazione preliminare con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale e gli Enti Territoriali interessati, al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Ente	
Referente (Nome e Cognome)	
Indirizzo	
e mail	
Tel	

1. Elenco dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e degli Enti Territoriali interessati

Ritiene che **l'elenco dei soggetti da consultare** ai sensi dell'art 6 della LR. 44/2012, riportati al **paragrafo. 2.2** del Rapporto Preliminare di Orientamento (di seguito RPO) della Proposta di PFR della regione Puglia, **sia esaustivo?**

Si ☐

No ☐

Se no, indicare i soggetti da integrare, fornendone la motivazione:

Soggetti Competenti in materia Ambientale da coinvolgere	Motivazione

2. Priorità di intervento della Proposta di PFR

Le Priorità di intervento individuate dalla Proposta di PFR della regione Puglia e riportate al **paragrafo 3.2** del RPO, scaturiscono dall'analisi delle necessità ed esigenze ambientali e socioeconomiche che interessano il patrimonio e il settore forestale regionale. Sono inoltre state definite in coerenza con gli obiettivi generali contenuti nella Strategia Forestale Nazionale ed Europea. **Ritiene che le suddette Priorità di intervento siano esaustive e pertinenti per il territorio e la realtà pugliese?**

Si ☐

No ☐

Se no, indicare le Priorità da integrare o da escludere, fornendone la motivazione:

Priorità da integrare/escludere	Motivazione

3. Inquadramento

La Proposta di PFR rientra in un quadro programmatorio regionale ampio e multisettoriale. Per la sua natura e ruolo, ritiene che l'elenco dei **Piani e Programmi** vigenti in ambito nazionale e regionale di interesse e interrelazione per la materia forestale presi in esame nel **capitolo 4** del RPO debba essere integrato?

Si ☐

No ☐

Se si, indicare il Piano o Programma da integrare, fornendone la motivazione:

Piano/Programma da integrare	Motivazione

4. Coerenza

Ritiene che le Priorità di intervento della Proposta di PFR siano coerenti con gli obiettivi e gli indirizzi dei Piani e Programmi presi in esame nel **paragrafo 4.2** del RPO? **Ritiene inoltre che le relazioni di coerenza siano verosimili?**

Si ☐

No ☐

Se no, indicare la relazione da modificare (specificando il n. della Priorità, il Piano o Programma interessato e la relazione da modificare), fornendone la motivazione:

Relazione da modificare	Motivazione

5. Impatti

Ritiene esaustivo e pertinente l'elenco dei fattori ambientali interessati dall'attuazione della Proposta di PFR individuati al **paragrafo 5.1 e 5.2** del RPO? **Ritiene inoltre che le relazioni di impatto siano verosimili?**

Si ☐

No ☐

Se no, indicare il fattore ambientale da integrare e/o il tipo di impatto da modificare (specificando il n. della Priorità, il fattore ambientale coinvolto e la relazione da modificare), fornendone la motivazione:

Fattore ambientale da integrare/escludere	Motivazione

6. Indice del Rapporto Ambientale

a) Ritenete che **l'indice** del Rapporto Ambientale proposto al **paragrafo 6.1** del RPO sia completo e pertinente?

Si ☐

No ☐

Se no, indicare la modifica da apportare all'indice del Rapporto Ambientale, fornendone la motivazione:

Modifica da apportare	Motivazione

7. Ulteriori osservazioni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2020, n. 496

DGR n. 323/2020: Regolamento Regionale n. 3/99 e s.m.i.. di approvazione "Bilancio consuntivo 2019" ATC Provincia di Bari, BR/A, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto: ulteriore differimento termini.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue.

Con L.R. n. 59 del 20.12.2017 la Regione Puglia detta le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio.

L'art. 11 della citata normativa regionale disciplina l'istituzione e il funzionamento degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sul territorio pugliese.

L'art. 58, comma 2, della predetta normativa regionale prevede che "*restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge (n. 59/2017) nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione*".

Il Regolamento Regionale n. 3 del 5 agosto 1999, così come modificato con R.R. n. 4/2004, ha disciplinato la costituzione degli ATC nonché i relativi compiti.

L'art. 5 comma 5 del precitato Regolamento Regionale (R.R.) prevede che il Comitato di Gestione dell'ATC "*approva, entro il 31 ottobre dell'anno in corso, il bilancio preventivo ed entro il mese di febbraio dell'anno successivo quello consuntivo. Il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo devono essere trasmessi dall'Amministrazione provinciale unitamente al programma di interventi di cui al punto 1, entro e non oltre trenta giorni dall'approvazione. I termini di cui sopra sono perentori ed in caso di inottemperanza l'Amministrazione provinciale provvede a nominare un Commissario ad acta per tale incombenza, entro trenta giorni dai termini stabiliti*".

La L.R. n. 23/2016 – art. 20 ha stabilito che le funzioni amministrative della "caccia", esercitate dalle Province, sono state trasferite alla Regione e, conseguentemente, i necessari conseguenziali atti spettano alla Regione tra cui la designazione e nomina dei nuovi Collegi dei Revisori dei Conti.

Con DPGR n. 595 del 2 novembre 2017 è stato nominato il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti dell'ATC Provincia di Foggia, in ottemperanza alla DGR n. 798/2017.

Con DPGR nn. 186, 185, 183 e 182 del 27 marzo 2018 sono stati nominati, rispettivamente, i Commissari Straordinari degli ATC Provincia di Bari, BR/A, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, ai sensi di quanto previsto dal comma 11 dell'art. 11 della L.R. n. 59/2017.

Con DGR nn. 59, 60, 61 e 62 del 27 gennaio 2020 sono stati rispettivamente designati i nuovi componenti del Collegio dei Revisori dei Conti degli ATC Provincia di Bari, BR/A, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto e che tale designazione deve completarsi, per gli ATC di Lecce e Taranto, con la relativa nomina da parte del Presidente della G.R. con appositi decreti.

Con DGR n. 323 del 10 marzo 2020 sono stati differiti i termini di approvazione dei "Bilanci consuntivi 2019", per gli ATC Provincia di Bari, BR/A, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, al 15 aprile 2020.

Con DPGR nn. 179 e 180 del 13 marzo 2020 sono stati nominati, rispettivamente, i nuovi Collegi dei Revisori dei Conti degli ATC Provincia di BR/A e Provincia di Bari, in ottemperanza alle DGR nn. 60 e 59.

Preso atto che l'attività istruttoria, per quanto predetto, da parte della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali è in corso e al fine di garantire la piena legittimità dei relativi atti da approvare (bilancio consuntivo), nelle more della nomina dei precitati componenti Collegio Revisori dei Conti ATC Provincia di Lecce e ATC Provincia di Taranto e tenuto conto, altresì, dell'entrata in vigore delle varie disposizioni di cui ai vari DPCM relativi al contenimento del contagio da COVID 19 che, di fatto, non permettono agli ATC pugliesi di porre in essere compiutamente le necessarie relative e conseguenziali iniziative, si ritiene opportuno e necessario differire, ulteriormente, i termini, già prorogati al 15 aprile 2020 con DGR n. 323 del 10.03.2020 di approvazione dei relativi "Bilanci consuntivi 2019", per gli ATC in parola, al 30 maggio 2020, non configurandosi inerzia da parte dei soggetti chiamati all'applicazione delle vigenti normative in materia.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

****

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- di differire ulteriormente i termini, già prorogati con DGR n. 323/2020, di approvazione dei "Bilanci consuntivi 2019", degli ATC Provincia di Bari, BR/A, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, al 30 maggio 2020;

- di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di notificare il presente atto ai Commissari Straordinari dei predetti ATC pugliesi per il seguito di competenza;

- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Valorizzazione e
Tutela Risorse Naturali e Biodiversità
Dott. Benvenuto Cerchiara

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, co 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di differire ulteriormente i termini, già prorogati con DGR n. 323/2020, di approvazione dei "Bilanci consuntivi 2019", degli ATC Provincia di Bari, BR/A, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, al 30 maggio 2020;

- di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di notificare il presente atto ai Commissari Straordinari degli ATC pugliesi per il seguito di competenza;

- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2020, n. 502

Legge Regionale 20 maggio 2014, n. 22 - art.10, comma 3 - Nomina Collegio dei Sindaci dell'ARCA Sud Salento.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso PISICCHIO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO, confermata dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative e dalla Direttrice del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

L'art. 10 della legge regionale 20 maggio 2014 n. 22 ha disciplinato le funzioni, la composizione e la nomina del collegio dei sindaci delle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare – ARCA, prevedendo un criterio di scelta basato sul sorteggio dei nominativi da un elenco, formato a seguito di avviso pubblico. La Giunta Regionale con provvedimento n. 441 del 20 marzo 2018 ha adottato il Regolamento per la nomina del collegio dei Sindaci delle Agenzie per la Casa e l'Abitare, pubblicato sul B.U.R.P. n. 52 del 13 aprile 2018, che disciplina sia la modalità di costituzione dell'elenco dal quale sorteggiare i componenti dei collegi, sia i requisiti di accesso all'elenco, previsti all'art. 3 del Regolamento medesimo , di seguito riportati:

- iscrizione da almeno dieci anni nel registro dei revisori legali;
- aver svolto almeno due incarichi di revisore dei conti presso enti territoriali con più di 20.000 abitanti e/o enti gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica, o presso ASL/Aziende Ospedaliere Universitarie, ciascuna della durata di tre anni;
- aver rispettato gli obblighi di formazione continuativa previsti dalla normativa vigente al momento della presentazione della domanda per l'inserimento nell'elenco dei revisori legali.

L'articolo 4 del Regolamento stabilisce che il termine per la presentazione della domanda d'inserimento nell'elenco dei revisori legali è fissato con avviso pubblico pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e divulgato anche sulle pagine del sito internet istituzionale; la richiesta deve essere presenta alla Regione a mezzo posta elettronica certificata e il modello di domanda deve prevedere la possibilità di indicare uno o più ambiti territoriali provinciali per i quali il richiedente intende assumere l'incarico.

Con avviso pubblicato sul BURP n. 39 dell'11 aprile 2019 è stato dato avvio alla procedura di formazione, per ciascuna sezione provinciale, dell'elenco dei Revisori Legali utile per la nomina a componenti nei Collegi Sindacali delle Agenzie; alla data di scadenza dell'avviso pubblico (13/04/2019) per la formazione dell'elenco dei Revisori Legali della Sezione provinciale di Lecce, sono prevenute n. 41 richieste di inserimento nell'elenco medesimo.

La scelta dei componenti dei Collegi Sindacali delle Agenzie prevista al punto 2 dell'art. 6 del Regolamento deve avvenire mediante sorteggio con procedura informatizzata in seduta pubblica, alla presenza del Dirigente della Sezione o di un suo delegato e di due dipendenti in funzione di testimoni.

I componenti del collegio sindacale possono esercitare la proprie funzioni in un solo collegio sindacale dell'Agenzia; in caso di duplicazione, il sorteggiato deve scegliere la sua unica destinazione, come stabilito al comma 5 dell'art. 10;

L'elenco dei revisori legali, stilato in ordine alfabetico, è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione, mediante avviso del 02/07/2019.

Con avviso pubblico del 30/09/2019 è stato fissato per il giorno 07/10/2019 la data del sorteggio per la scelta dei revisori legali da designare per la nomina a componenti nei collegi sindacali delle Agenzie.

Dal verbale relativo alle operazioni del sorteggio tenutosi il giorno 07/10/2019 si rileva che dall'elenco provinciale di Lecce costituito da n. 41 Revisori, sono stati sorteggiati tre nominativi per la nomina a componenti effettivi e due nominativi per la nomina a componenti supplenti in caso di sostituzione, individuati nelle persone di:

- Pasquale NARDELLI,
- Luigi COLOMBA,

- Adalgisa ROSATO

quali componenti effettivi;

- Francesco MELELEO,
- Domenico Massimo MANGIAMELI

quali componenti supplenti, subentranti in caso di sostituzione.

Gli esiti del sorteggio sono stati comunicati a ciascun revisore estratto con note del 9 ottobre 2019, nelle quali si richiedeva di acquisire dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità rese ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e di incompatibiltà e ineleggibilità prevista dall'art.11 della l.r. n.22/2014, nonché la dichiarazione di accettazione dell'incarico; ciascun revisore ha accettato l'incarico fatta eccezione per il dott. Francesco MELELEO il quale con nota pec del 29/10/2019, acquisita al prot. n. 4271 del 29/10/2019, ha comunicato la propria rinuncia al conseguimento della nomina di componente supplente dell'ARCA Sud Salento.

Il revisore sorteggiato come componente effettivo - dott. Luigi COLOMBA -, invece, è risultato estratto anche come componente effettivo per la nomina nell'ARCA Capitanata e ai sensi del 5° comma dell'art. 10 della l.r. n. 22 /2014 con nota pec del 14/10/2019, acquisita al prot. n.4048 del 15/10/2019, il revisore in questione ha confermato l'accettazione di componente effettivo per la nomina nell'ARCA Capitanata.

Preso atto della rinuncia pervenuta e dell'accettazione dell'incarico a componente effettivo nell'ARCA Capitanata da parte del dott. Luigi COLOMBA, la Sezione ha proceduto con avviso pubblico del 18 novembre 2019 a stabilire la data del sorteggio suppletivo, fissata per il giorno 25 novembre 2019, per la scelta dei revisori legali da designare per la nomina di n.1 componente effettivo e di n.1 componente supplente dell'ARCA Sud Salento.

Dal verbale relativo alle operazioni del sorteggio suppletivo tenutosi il giorno 25 novembre 2019 si rileva che dall'elenco provinciale di Lecce, già pubblicato sul sito istituzionale il 02/07/2019, depurato dei nominativi dei revisori già estratti nel sorteggio del 07/10/2019 che avevano accettato l'incarico, è stato sorteggiato un nominativo per la nomina a componente effettivo e un nominativo per la nomina a componente supplente per l'ARCA Sud Salento , individuati nelle persone di:

- Giorgio TREGLIA

Componente effettivo;

- Anna Maria IMPAGNATIELLO

Componente supplente

L'esito del sorteggio è stato comunicato ai revisore estratti con note prot. n. 4898 e n. 4894 del 25 novembre 2019, unitamente alla richiesta dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incoferibilità e di incompatibilità resa ai sensi del D.lgs 13 aprile 2013 n. 39 e di incompatibiltà e ineleggibilità prevista dall'art.11 della l.r. n.22/2014, oltre la dichiarazione di accettazione dell'incarico. I revisori estratti hanno comunicato l'accettazione del rispettivo incarico, con nota pec del 28/11/2019 acquisita al prot. n.4998 del 02/12/2019 per il componente effettivo e con nota pec del 26/11/2019 acquisita al prot. 4960 del 27/11/2019 per il componente supplente.

Sulla base di quanto prescritto all'art. 7 del Regolamento "*le funzioni di Presidente del Collegio dei sindaci sono svolte dal componente che risulta aver ricoperto il maggior numero di incarichi di revisore fra quelli previsti dall'art.3 comma 1, lett. b) e, in caso di egual numero di incarichi ricoperti, ha rilevanza la maggiore dimensione demografica degli enti presso i quali si è svolto l'incarico; nel caso di incarico ricoperto presso enti gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica, la dimensione demografica e riferita al territorio su cui opera l'ente gestore"* e verificati gli incarichi ricoperti da ciascuno dei tre revisori destinati per la nomina a componenti effettivi del Collegio Sindacale di Lecce, il dott. **Giorgio TREGLIA** risulta aver svolto il numero maggiore di incarichi in enti di ambito territoriale con maggiore espansione.

Si dà atto che dall'esame delle dichiarazioni prodotte dai revisori estratti è stata accertata da parte della Sezione Politiche Abitative l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità e di ineleggibilità, per cui non si ravvisano cause ostative all'incarico a componenti del collegio Sindacale dell'ARCA Sud Salento.

Preso Atto che la nomina del Collegio Sindacale è di competenza del Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta Regionale, come prescritto al 5° comma dell'art. 6 del Regolamento, si ritiene di poter procedere alla designazione della composizione del Collegio Sindacale dell'ARCA Sud Salento necessaria per la successiva nomina da parte del Presidente della Regione.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. 23 GIUGNO 2011, n.118 e SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della l.r. n. 7/1997 e ai sensi dell'art.10 della l.r. n.22/2014, propone alla Giunta:

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
- di designare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 6 del Regolamento attuativo del 13 aprile 2018 n. 6, per la nomina in seno al costituendo Collegio Sindacale dell'Arca Sud Salento i seguenti revisori:
  -**il dott. Giorgio TREGLIA**
  Componente effettivo con funzioni di Presidente del Collegio dei Sindaci;
  -**il dott. Pasquale NARDELLI**
  Componente effettivo;
  -**la dott.ssa Adalgisa ROSATO**
  Componente effettivo;
  -**il dott. Domenico Massimo MANGIAMELI**
  Componente supplente;
  -**la dott.ssa Anna Maria IMPAGNATIELLO**
  Componente supplente;
- di stabilire che con successivo provvedimento del Presidente della Regione si procederà alla nomina del Collegio Sindacale dell'ARCA Sud Salento;
- di notificare il presente provvedimento ai revisori designati e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico è quella di notifica del provvedimento di nomina da parte del Presidente della Giunta Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Sito Istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIO E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Responsabile della P.O.
Sig.ra Raffaella Pantheon

Il Dirigente della Sezione
Ing. Luigia Brizzi

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa/ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera **le seguenti** osservazioni ai sensi degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015:

_____
_____
_____

IL DIRETTORE di DIPARTIMENTO DELLA MOBILITA',
QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
Ing. Barbara Valenzano

L'ASSESSORE PROPONENTE
Prof. Alfonso PISICCHIO

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente alla proposta deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
- di designare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 – co 6 – del Regolamento attuativo del 13 aprile 2018 n. 6, per la nomina in seno al costituendo Collegio Sindacale dell'Arca Sud Salento i seguenti revisori:
  -**il dott. Giorgio TREGLIA**
  Componente effettivo con funzioni di Presidente del Collegio dei Sindaci;
  -**il dott. Pasquale NARDELLI**
  Componente effettivo;
  -**la dott.ssa Adalgisa ROSATO**
  Componente effettivo;
  -**il dott. Domenico Massimo MANGIAMELI**
  Componente supplente;
  -**la dott.ssa Anna Maria IMPAGNATIELLO**
  Componente supplente;

- di stabilire che con successivo provvedimento del Presidente della Regione si procederà alla nomina del Collegio Sindacale dell'ARCA Sud Salento;
- di notificare il presente provvedimento ai revisori designati e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico è quella di notifica del provvedimento di nomina da parte del Presidente della Giunta Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Sito Istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2020, n. 510

Variazione al Bilancio di previsione 2020, al Bilancio Pluriennale 2020-2022, ed al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55/2020. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e Prelievo dal Fondo di riserva.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Stea Giovanni Francesco, di concerto con l'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio e l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalle Sezioni: Autorizzazioni Ambientali, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Bilancio e Ragioneria nonché dai Dipartimenti della Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e delle Risorse Finanziarie, Strumentali, Personale e Organizzazione riferiscono quanto segue:

Premesso che:

A partire dagli anni '70 la progressiva presa di coscienza delle problematiche ambientali ha dato origine a un ampio dibattito sul futuro del pianeta.

Tale dibattito ha coinvolto organizzazioni internazionali, movimenti di opinione, governi e studiosi approdando al concetto di sviluppo sostenibile: "lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri" (Gro Harlem Brundtland, 1987).

Lo sviluppo sostenibile coniuga le esigenze di crescita economica con quello di sviluppo umano e sociale, di qualità della vita e di salvaguardia del pianeta secondo un'ottica di benessere di lungo periodo.

Gli aspetti ambientali, economici e sociali dello sviluppo sostenibile si integrano tra loro e si sostengono reciprocamente allo scopo di costruire una società più equa, sana e armoniosa per tutti.

Nel 2015 sono stati sottoscritti dai governi di tutto il mondo alcuni accordi fondamentali e riferimenti chiave per lo sviluppo sostenibile.

La prima a prendere forma è l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, risultato di un processo complesso, avviato dalla Conferenza mondiale sullo sviluppo sostenibile "Rio+20" e finalizzato alla costruzione del quadro strategico successivo agli Obiettivi del Millennio, il cui termine era fissato al 2015.

Con i suoi 17 Obiettivi e 169 sotto-obiettivi, l'Agenda 2030 offre una nuova visione globale e ambiziosa di integrazione delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, pone nuove sfide di governance e genera una grande forza innovatrice nel permeare i processi decisionali e politici a tutti i livelli attraverso i principi di universalità e integrazione.

Parallelamente, l'Accordo di Parigi, nell'ambito della Convenzione quadro sui cambiamenti climatici, stabilisce l'impegno comune di contenere il riscaldamento terrestre ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali, facendo il possibile affinché si mantenga entro 1,5°C.

L'Agenda di Addis Abeba, legge per la prima volta i finanziamenti allo sviluppo come strumenti di diffusione e costruzione della sostenibilità.

Infine, il Quadro di riferimento di Sendai per la riduzione del rischio di disastri rinnova l'azione globale in tema di conoscenza, prevenzione e gestione del rischio di disastri di origine naturale e antropica.

Pertanto, risulta rilevante un'efficace e sinergica azione di tutela dell'ambiente che si basi su politiche di sviluppo sostenibili, con il compito di individuare e contrastare le maggiori criticità dovute agli effetti derivanti dai cambiamenti climatici, dall'inquinamento dell'aria, acque e suolo, dalla produzione di rifiuti, dall'eccessivo consumo e relativa frammentazione del territorio naturale, dalla continua perdita di biodiversità e dall'alterazione delle componenti fisico-chimiche degli ecosistemi.

La Regione Puglia ha confermato nell'ambito dell'Accordo sul Clima di Parigi le proposte presentate nel programma di governo e, in particolar modo, ha promosso lo sviluppo di un'economia intelligente, sostenibile ed inclusiva attraverso il perseguimento dei principi di decarbonizzazione, resilienza e adattamento climatico

e l'implementazione della strategia Europa 2020 attraverso la creazione di reti inter-partenariali europee al fine di sviluppare progetti strategici integrati ad alto contenuto innovativo e migliorare la capacità di accedere ai finanziamenti promuovendo l'integrazione tra le iniziative sviluppate nei programmi a gestione diretta e programmi regionali.

Per consentire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità posti è necessario, pertanto, integrare nelle politiche regionali azioni volte al perseguimento dei principi di decarbonizzazione, resilienza, adattamento climatico, nonché di sviluppo sostenibile inteso come tutela del patrimonio naturalistico e paesaggistico, contrastando i comportamenti antropici che minacciano il territorio.

Risulta strategico, quindi, per l'Amministrazione Regionale dotarsi di strutture costituite da figure formate e specializzate sui temi fin'ora accennati, capaci di potenziare l'azione tecnico-amministrativa, incardinate presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio. Il ruolo amministrativo delle Sezioni regionali preposte alla tutela dell'ambiente, alle autorizzazioni ambientali, alla gestione dei rifiuti, alla pianificazione territoriale ed alla gestione delle aree naturali protette, risulta pertanto prodromico all'attuazione di una strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (adempimento previsto dall'art. 34 del DLgs 152/2006 e s.m.i).

Considerato che

la Giunta con Deliberazioni n. 1440/2003; 1963/2004; 1087/2005; 801/2006; 539/2007; 1641/2007 e 1935/2008, 849/2009, 2013/2009 e 2645/10, nel corso degli anni ha approvato ed integrato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 17/2000, il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PTA), al fine di attuare programmi di azioni per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e territorio nelle specifiche aree tematiche sotto riportate :

Asse 1: Normative regionali in materia di tutela ambientale;

Asse 2: Aree naturali protette, natura e biodiversità;

Asse 3: Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza;

Asse 4: Tutela e pulizia delle aree costiere;

Asse 5: Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati;

Asse 6: Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale;

Asse 7: Definizione di piani regionali di qualità ambientale, e potenziamento dell'operatività regionale in materia di tutela delle acque;

Asse 8: Sviluppo di politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive;

Asse 9: Adeguamento della struttura regionale, della comunicazione istituzionale e della formazione in campo ambientale;

Asse 10: Aggiornamento dei piani di attuazione provinciali;

Tra le risorse trasferite dal Ministero dell'Economia e Finanze per funzioni delegate alle Regioni in materia ambientale (in attuazione del D. L.gs. 112/98), negli anni 2008 e 2009 sono stati erogati finanziamenti in favore della Regione Puglia, accreditati sul conto 31601, acceso presso la tesoreria Provinciale dello Stato ed accertati (reversali n.5613/2008, 6060/2008, 10029/2018, 13050/2008,4197/2009,5774/2009,8232/2009,9499/2009), pari ad euro 2.082.352,80, per il potenziamento ed assistenza tecnica degli uffici, nell'ambito dell' attuazione ed implementazione del Piano di Tutela Ambientale Regionale , sui diversi assi e relative linee di intervento.

Sul piano di tutela ambientale sono di fondamentale rilevanza le funzioni in seno al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e le strutture ad esso afferenti, tra cui il governo del territorio, le autorizzazioni ambientali in materia di VIA, VAS, AIA, RIR, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, la gestione del ciclo dei rifiuti e le bonifiche dei siti contaminati, la sostenibilità ambientale garantita attraverso l'integrazione dei progetti finanziati dai Fondi Comunitari, nonché l'educazione ambientale e il presidio della regia delle attività di decarbonizzazione e di adattamento ai cambiamenti climatici.

Di particolare complessità risultano essere i procedimenti connessi con le attività e le funzioni ascritte alle suddette strutture regionali dal nuovo modello MAIA, con particolare riferimento alle procedure autorizzatorie in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA), oggi PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale), Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), quelle attinenti alla gestione dei siti contaminati e potenzialmente contaminati ai sensi del Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 (art. 239 e seguenti), alle attività connesse alla gestione dei rifiuti, e di tutela del paesaggio, mettendo in atto politiche ispirate alla economia circolare, incentivando il recupero di materia, e quelle afferenti l'attività estrattiva ed il rilascio dei titoli minerari.

Al fine di potenziare l'azione tecnica-amministrativa delle Sezioni regionali preposte alla tutela e salvaguardia ambientale e territoriale, e dotarsi di figure professionali per assicurare il necessario supporto tecnico/specialistico, con Deliberazione n. 1954 del 30/11/2016, la Giunta Regionale ha autorizzato per gli anni 2017-2018 la variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, al documento tecnico di accompagnamento, al bilancio gestionale (DGR n. 159/2016) ed il Prelievo dal Fondo di riserva (capitolo 1110020) di euro 750.000,00, ai sensi dell' art.51, l.r. n. 28/2001 da destinare ai Capitoli del Bilancio nn. 611072, 611073 e 611121.

Con le DD. n.A089/2016/214 e n.A089/2017/153, si è avviato il processo di potenziamento, per gli anni 2017-2018, delle Strutture regionali, attraverso l'impegno di euro 750.000,00, sui capitoli 611072-611073-611121, mediante l'istituzione di n.28 Strutture equiparate PO/AP, ripartite tra le Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e, al fine di garantire il raccordo e il coordinamento costante con le strutture ad esso incardinate nel rispetto delle rispettive competenze il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.

Al fine di proseguire l'azione tecnica-amministrativa delle Sezioni preposte alla tutela e salvaguardia ambientale e territoriale, con Deliberazione n. 166/2019, la Giunta ha autorizzato per gli anni 2019 la variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al documento tecnico di accompagnamento, al bilancio gestionale ed il Prelievo dal Fondo di riserva (capitolo 1110020) di euro 540.000,00, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. da destinare ai Capitoli del Bilancio nn. 611123, 611072, 611073 e 611121.

Con le DD. n.A089/2019/19 e n.A089/2019/93, si è proseguito il processo di potenziamento delle Strutture regionali per l'anno 2019, e mesi di gennaio e febbraio 2020, attraverso l'impegno complessivo di euro 540.000,00 sui capitoli 611123-611072-611073-611121, prorogando gli incarichi delle n.36 Strutture equiparate PO/AP, assegnate alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e, al fine di garantire il raccordo e il coordinamento costante con le strutture ad esso incardinate nel rispetto delle rispettive competenze, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.

Stante la fondamentale attività tecnico amministrativa regionale in materia di tutela e pianificazione ambientale in senso lato, si ravvisa la necessità di proseguire anche per gli anni 2020-2021 le azioni e gli interventi di tutela ambientale e territoriale, attraverso il mantenimento delle figure specialistiche istituite nelle diverse strutture per il rafforzamento dell'azione amministrativa, nelle more di una riorganizzazione prevista dalla normativa nazionale, tale da rendere le stesse stabilmente incardinate presso le varie strutture. Tali figure risultano, infatti, strategiche sia per il perseguimento degli interventi ed azioni intraprese con il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PTA) sia per il corretto funzionamento delle strutture, costantemente impegnate nell'adozione di atti a tutela dell'ambiente, paesaggio e salute dei cittadini.

Considerato che nel Documento di Economia e Finanza Regionale tra gli obiettivi preposti vi sono la tutela, valorizzazione e riqualificazione ambientale e territoriale;

Rilevato che la proposta di utilizzo delle risorse del PTA, attualmente collocate in avanzo di amministrazione, è coerente con gli obiettivi sopra delineati;

Rilevato che l'art.51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Lg. 42/2009;

Visti:

- la L.R. 30 dicembre 2019, n. 55 (Legge di stabilità regionale 2020);
- la L.R. 30 dicembre 2019, n. 56 (Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022;
- la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2020/2022;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/20 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso e considerato, rilevata l'urgenza che la presente proposta riveste, si propone

di applicare l' Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 126/2014, per un importo pari ad euro 690.000,00 derivante delle economie vincolate sul capitolo di spesa collegato U0611066 "Spese per oneri di funzionamento in attuazione del D.Lgs. 112/98 in materia di tutela ambientale" collegato ai capitoli di Entrata E2032400 e E2032405, e di apportare un variazione in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022 approvato con L.R. 56/2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022 approvato con D.G.R. n. 55/2020;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. II.

Il presente provvedimento comporta:

- l'applicazione dell' Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n.126/2014, per un importo pari ad euro 690.000,00 derivante delle economie vincolate sul capitolo di spesa collegato U0611066 "Spese per oneri di funzionamento in attuazione del D.Lgs. 112/98 in materia di tutela ambientale" collegato ai capitoli di Entrata E2032400 e E2032405;
- la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2020, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2020 ed al Bilancio pluriennale 2020/2022, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n.55/2020, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n.118/2011.

In particolare l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, relativo all'importo di € 690.000,00, viene applicato con l'iscrizione in termini di competenza e cassa del bilancio di previsione 2020, rispettivamente da ripartire sui capitoli come sotto riportati .

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

RA	CAPITOLO		M.P.T.	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2020 Competenza	Variazione E.F. 2020 Cassa
Applicazione avanzo vincolato					€ 690.000,00	
66.03	1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1. 1	1.10.01.01		-€ 690.000,00
65.06	611123	Retribuzioni di posizione e risultato al personale di Cat. D	9.2.1	1.01.01.01	+ € 466.509,00	+ € 466.509,00
65.06	611073	Spese per oneri di funzionamento in attuazione del decreto l.vo 112/98 in materia di tutela ambientale. contributi sociali effettivi a carico dell'ente	9.2.1	1.01.02.01	+€ 164.841,00	+€ 164.841,00
65.06	611121	Spese per oneri di funzionamento in attuazione del decreto Lg.vo 112/98 in materia di tutela Ambientale. Irap	9.2.1	1.02.01.01	+€ 58.650,00	+€ 58.650,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della Legge n. 145/2018 commi da 819 a 843 e alla Legge n. 160/2019 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022), commi da 541 a 545.
Lo spazio finanziario pari ad € 690.000,00 è autorizzato ai sensi della D.G.R. n. 94 del 04/02/2020.
La spesa di cui al presente provvedimento, pari ad € 690.000,00, corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2020, mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Stea Giovanni Francesco, di concerto con l'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio e l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese, relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 lettera K della L.R. 7/1997, propongono alla Giunta Regionale:

- **Di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **Di applicare l'Avanzo di Amministrazione vincolato**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs 118/2011, per € 690.000,00, derivante delle economie vincolate sul capitolo di spesa collegato U0611066 "Spese per oneri di funzionamento in attuazione del D.Lgs. 112/98 in materia di tutela ambientale" collegato ai capitoli di entrata E2032400 e E2032405;
- **Di apportare la variazione** per il corrente esercizio finanziario 2020 in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2020, al Bilancio di pluriennale 2020/2022, ed al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvato con DGR n.55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, con l'applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ed iscrizione sui Capitoli indicati in narrativa nella sezione "copertura finanziaria";
- **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con LR n. 56/2020 ed al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale;

- **Di dare atto** che lo spazio finanziario, pari ad € 690.000,00, 00 è autorizzato ai sensi della D.G.R. n. 94 del 04/02/2020, garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della Legge n. 145/2018 commi da 819 a 843 e alla Legge n. 160/2019 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022), commi da 541 a 545;
- **Di approvare** l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento;
- **Di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011, dopo l'approvazione del presente atto;
- **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'adozione degli atti consequenziali;
- di **demandare** al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente della Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Ing. Barbara Loconsole

Il Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
Ing. Giovanni Scannicchio

I Direttori, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO la necessità di espreimere osservazioni sulla presente proposta di Deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento
Mobilità, Qualità Urbana,Opere Pubbliche, Ecologia, Paesaggio
Ing. Barbara Valenzano

L'assessore alla Qualità dell'Ambiente
Stea Giovanni Francesco

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale
Prof. Alfonso Pisicchio

L'Assessore al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 4/4/2020
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori alla Qualità dell'Ambiente, alla Pianificazione Territoriale e al Bilancio;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **Di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **Di applicare l'Avanzo di Amministrazione vincolato**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs 118/2011, per € 690.000,00, derivante delle economie vincolate sul capitolo di spesa collegato U0611066 "Spese per oneri di funzionamento in attuazione del D.Lgs. 112/98 in materia di tutela ambientale" collegato ai capitoli di entrata E2032400 e E2032405;
- **Di apportare la variazione** per il corrente esercizio finanziario 2020 in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2020, al Bilancio di pluriennale 2020/2022, ed al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvato con DGR n.55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, con l'applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ed iscrizione sui Capitoli indicati in narrativa nella sezione "copertura finanziaria";
- **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con LR n. 56/2020 ed al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale;
- **Di dare atto** che lo spazio finanziario, pari ad € 690.000,00, 00 è autorizzato ai sensi della D.G.R. n. 94 del 04/02/2020, garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della Legge n. 145/2018 commi da 819 a 843 e alla Legge n. 160/2019 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022), commi da 541 a 545;
- **Di approvare** l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento;
- **Di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011, dopo l'approvazione del presente atto;
- **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'adozione degli atti consequenziali;
- di **demandare** al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013;

- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1 ORIGINALE

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Disavanzo d'amministrazione			**0,00**			**0,00**
MISSIONE 1	servizi istituzionali,generali e di gestione					
Programma 11	altri servizi generali e di gestione					
Titolo 1	spesa corrente	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	690.000,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	690.000,00		0,00
Totale Programma 11	altri servizi generali	residui presunti	0,00			
		previsione di competenza	0,00	690.000,00		
		previsione di cassa	0,00	690.000,00		
TOTALE MISSIONE 1	servizi istituzionali,generali e di gestione	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	690.000,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	690.000,00		0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti					
Programma 1	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00		690.000,00	0,00
Totale Programma 1	Fondo di riserva	residui presunti	0,00			
		previsione di competenza	0,00			
		previsione di cassa	0,00		690.000,00	
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00		690.000,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	690.000,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	690.000,00	690.000,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	690.000,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	690.000,00	690.000,00	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00			0,00
Utilizzo Avanzo			0,00	690.000,00		0,00
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	690.000,00		0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	690.000,00		0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 566

Schema di Regolamento Regionale - R.R. 10 aprile 2020, n. 7 "R.R. 8 luglio 2016 n. 9 «Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali» Modifiche ed integrazioni" - Ulteriori modifiche

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dalla Dirigente del predetto Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Con il R.R. 8 luglio 2016 n. 9, recante "Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali", la Regione Puglia ha dato attuazione alle Linee Guida regionali approvate con la DGR n. 1521/2013 ed alla legge 18 agosto 2015, n. 134 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie". Con l'atto in parola è stato delineato il modello organizzativo della Rete assistenziale sanitaria e sociosanitaria di servizi e prestazioni per gli ASD, sono stati, definiti i requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici per l'esercizio e l'accreditamento dei servizi della Rete ed, infine, è stato individuato, in via sperimentale per il triennio 2016-2018, il fabbisogno.

Sull'argomento è successivamente intervenuto il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" prevedendo, all'art. 60, che il Sistema Sanitario Nazionale garantisca agli ASD la diagnosi precoce, la cura ed il trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodologie e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche.

Successivamente, anche l'Intesa della C.U. del 10 maggio 2018 (Rep. Atti n. 53/CU) "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico" ha dato particolare rilievo alla prevenzione ed agli interventi precoci, al potenziamento della rete dei servizi per la diagnosi, la cura e la presa in carico globale della persona nello spettro autistico ed alla formazione.

Nell'ambito della normativa sopravvenuta, particolare rilievo riveste l'art. 1 comma 517 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che, intervenendo sull'art. 1 comma 594 della legge 27 dicembre 2017 n. 205, ha espressamente previsto la possibilità che l'educatore professionale socio-pedagogico e il pedagogista operino nei servizi e nei presidi socioeducativi e socio-assistenziali nei confronti di persone di ogni età, prioritariamente nei seguenti ambiti: educativo e formativo; scolastico; socio-assistenziale limitatamente agli aspetti socio-educativi, nonché, al fine di conseguire risparmi di spesa, nei servizi e nei presidi socio-sanitari e della salute limitatamente agli aspetti socio-educativi.

Le segnalazioni delle associazioni di familiari dei soggetti autistici, concernenti la lunghezza delle liste d'attesa e la necessità di un maggiore e più specifico trattamento per i Disturbi in parola, nonché le indicazioni dei rappresentanti della Rete assistenziale dedicata agli ASD relative al crescente fabbisogno di assistenza, hanno indotto anche la III Commissione del Consiglio Regionale, competente per l'Assistenza Sanitaria e i Servizi Sociali, ad elaborare un documento, trasmesso a mezzo pec del 16 luglio 2019, al competente Dipartimento della Giunta Regionale, contenente la proposta di modifiche al Regolamento Regionale 9/2016. Nel predetto documento è stata evidenziata, tra le altre, la necessità di:

- definire di un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) specifico per i Disturbi dello Spettro Autistico finalizzato a favorire una multidisciplinare presa in carico integrata con il coinvolgimento attivo della famiglia, della scuola e degli altri servizi che ruotano attorno al paziente;

- di garantire la formazione degli operatori sanitari coinvolti nella Rete assistenziale di cui trattasi.

Quanto a quest'ultimo aspetto già l'art. 94 co. 1 della L.R. n. 67/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)", ha previsto che la Regione assegni alle AA.SS.LL. contributi straordinari per il finanziamento di corsi di formazione ed aggiornamento per i professionisti impegnati nell'autismo.

In riferimento al potenziamento della Rete assistenziale, per quanto concerne specificatamente la definizione del fabbisogno da individuare all'esito della fase sperimentale, il competente Servizio regionale, già con nota AOO_183/PROT/11/06/2018/0008407 aveva avviato una ricognizione concernente il fabbisogno dei Servizi e delle Strutture sanitarie e socio-sanitarie per i disturbi dello spettro autistico. Dai riscontri pervenuti è emersa la presenza di un elevato numero di pazienti con Disturbo dello spettro autistico costituito prevalentemente da minori.

L'analisi concernente la determinazione del fabbisogno è stata, altresì, affrontata in seno al sottogruppo "NPIA" della Commissione Salute Mentale istituita con DGR 1786/2017 che, nell'incontro del 19 novembre 2018, partendo dalla valutazione dell'utenza in carico ai Centri Territoriali per l'Autismo, ha ipotizzato la necessità del raddoppio del fabbisogno dei Moduli/Centri terapeutico-ri/abilitativi intensivi ed estensivi in quasi tutte le province pugliesi, eccezion fatta per la ASL BAT, ove il fabbisogno necessiterebbe di essere triplicato.

Con successivo regolamento regionale 10 aprile 2020, n. 7 ad oggetto "*Schema di Regolamento Regionale R.R. 8 luglio 2016 n. 9 <Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali> Modifiche ed integrazioni.*" si è provveduto in via prioritaria ad aumentare il fabbisogno regionale di moduli ri/abilitativi per minori e di Centri diurni socio-educativi e riabilitativi dedicati alle persone con disturbi dello spettro autistico. Con tale aumento di fabbisogno, previsto ancora in via sperimentale, si è inteso contemperare le esigenze delle Associazioni di familiari dei soggetti autistici e le risultanze del sottogruppo "NPIA" della Commissione Salute Mentale con i limiti di spesa dettati dal Programma Operativo, in prosecuzione del Piano di Rientro, a cui la Regione è ancora oggi vincolata, ai fini del reperimento delle risorse economiche per far fronte alla copertura della quota sanitaria derivante dal predetto aumento di posti.

Per tale motivazione, con il RR n. 7/2020 si è inteso concentrare l'incremento del fabbisogno su Servizi e Strutture deputate ad accogliere anche minori e, quindi, nello specifico si è previsto l'incremento dei Moduli/Centri terapeutico-ri/abilitativi intensivi ed estensivi di cui all'art. 4 del R.R. 9/2016 e dei Centri socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico rispetto al precedente fabbisogno di cui al RR n. 9/2016. In merito al quantum, pur prendendo atto delle risultanze delle indagini quantitative sopra riportate, è apparso opportuno considerare che si tratta di strutture e servizi di nuovo conio le cui procedure autorizzative sono ad oggi ancora in corso.

Pertanto, nelle more della ricostituzione del Tavolo regionale per l'Autismo, di cui alla DGR n.1521/2013, competente ad offrire pareri sulla programmazione delle azioni attuative del R.R. 9/2016, al fine di contemperare l'esigenza di offrire una risposta assistenziale più prossima alla domanda espressa con l'opportunità di rinviare ulteriori valutazioni alla messa a regime dell'assetto organizzativo in parola, il competente Servizio regionale, ha introdotto le seguenti previsioni nel testo del R.R. 10 aprile 2020, n. 7 finalizzate a:

1. prevedere un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) specifico per i Disturbi dello Spettro Autistico, da costruirsi con la collaborazione dell'Aress, in coerenza con quanto indicato nel documento della III Commissione Consiliare del 16 luglio 2019;

2. incrementare Servizi e Strutture deputate ad accogliere anche minori dando spazio a esperienze gestionali che non hanno trovato spazio nel precedente fabbisogno;

3. favorire la diversificazione delle esperienze nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, rendendo inammissibili le istanze di autorizzazione alla realizzazione finalizzate al rilascio del parere di compatibilità presentate da enti gestori che avessero già ottenuto, nell'ambito del territorio regionale, anche un solo parere favorevole di compatibilità per qualunque tipologia di struttura di cui al regolamento.

Tale ultima previsione è stata oggetto di alcune richieste di revisione tendenti ad una modifica del regolamento al fine di valorizzare strutture che erogano interventi dedicati all'intero arco della vita (ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale) qualora le predette strutture abbiano già comprovata e consolidata esperienza e competenza nel trattamento del Disturbo dello spettro autistico. Inoltre, si richiede che i pareri di compatibilità abbiano un durata temporale limitata onde evitare che una struttura che abbia ricevuto autorizzazione alla realizzazione, non presentando successiva istanza di autorizzazione all'esercizio, possa bloccare il fabbisogno e la possibilità ad altre strutture di presentare istanza e, pertanto, di non avviare le necessarie prese in carico sul territorio.

A tal fine, si è proceduto ad un nuovo esame del testo di parere favorevole reso dalla III Commissione Consiliare con decisione n. 130 del 13/02/2020, in fase di approvazione definitiva del RR n. 7/2020.

Nelle osservazioni allegate al parere della III Commissione, si è proposto di restringere al territorio provinciale l'inammissibilità delle istanze di autorizzazione alla realizzazione. Inoltre, si è proposto l'ammissibilità delle istanze presentate da parte di soggetti che avessero già ottenuto un parere favorevole di compatibilità, a completamento del numero massimo di tre moduli richiedibili.

Si ritiene, pertanto, anche in linea con le osservazioni allegate al parere della III Commissione, di proporre di sostituire l'art. 7 del RR 7/2020 prevedendo

1) l'ammissibilità delle istanze di autorizzazione alla realizzazione presentate da enti gestori che non abbiano già ottenuto, nell'ambito del territorio regionale, un parere favorevole di compatibilità per la medesima tipologia di struttura per la quale viene presentata istanza (Moduli ex art. 4 o Centro Diurno socio-educativo-riabilitativo ex art. 5), ferma restando la possibilità di ottenere pareri favorevoli di compatibilità nel limite massimo di 3 Moduli e di n. 1 Centro Diurno socio-educativo-riabilitativo, al quale potrà aggiungersi n. 1 Comunità residenziale nel caso di futura determinazione di fabbisogno, per l'intero territorio regionale;

2) in conseguenza di quanto innanzi, le istanze di autorizzazione alla realizzazione finalizzate al rilascio del parere di compatibilità per n. 1 o 2 Moduli ex art. 4 del presente regolamento presentate da enti gestori che abbiano già ottenuto parere favorevole di compatibilità, rispettivamente, per n. 2 o n. 1 Modulo ex art. 4 nell'intero territorio regionale.

Sulla richiesta che i pareri di compatibilità abbiano un durata temporale limitata onde evitare che una struttura che abbia ricevuto autorizzazione alla realizzazione, non avanzando la successiva richiesta di autorizzazione all'esercizio, possa bloccare il fabbisogno e la possibilità ad altre strutture di presentare istanza e, pertanto, di non avviare le necessarie prese in carico sul territorio, va detto che la portata di tale modifica incide sul testo della LR n. 9/2017 e s.m.i. che disciplina le modalità di rilascio e la durata del parere di compatibilità, per cui non può essere proposta con un regolamento.

Inoltre, il primo arco temporale utile per la trasmissione delle richieste comunali di verifica di compatibilità riferite al nuovo fabbisogno complessivo è quello il cui dies a quo è il giorno di entrata in vigore del nuovo regolamento regionale n. 7/2020 e, dunque, il 25/04/2020. Pertanto, il primo arco temporale di riferimento ex DGR n. 2037/2013 per la valutazione congiunta e comparativa delle richieste comunali di verifica di

compatibilità pervenute alla Sezione SGO in relazione al RR n. 7/2020 ed al presente regolamento è quello che inizia il 25/04/2020 (entrata in vigore del RR n. 7/2020) e cessa al termine del primo bimestre successivo all'entrata in vigore del presente regolamento.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare lo schema di Regolamento Regionale a modifica del R.R. n. 7/2020 *"R.R. 8 luglio 2016 n. 9 <Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali> Modifiche ed integrazioni" – Ulteriori modifiche* come riportato in allegato A alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle
Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Giovanni Campobasso)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI
(Vito Montanaro)

IL PRESIDENTE
(Michele Emiliano)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- Di adottare lo schema di Regolamento Regionale ad oggetto: *R.R. n. 7/2020 "R.R. 8 luglio 2016 n. 9 <Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali> Modifiche ed integrazioni" – Ulteriori modifiche*, nel testo allegato al presente provvedimento e di questo facente parte integrante.
- Di trasmettere il presente Atto, per il tramite del Segretario Generale della Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio Regionale per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante della Commissione competente per materia, nei modi e nei termini di cui all'art. 44 della L.R. 7/2004, come modificato dalla L.R. n. 44/2014.
- Di riservarsi ogni ulteriore determinazione a seguito del parere espresso dalla competente commissione consiliare, ovvero del decorso del termine di cui al citato art. 44 comma 2 della L.R. 7/2004 per l'approvazione definitiva del Regolamento;
- Di stabilire che il primo arco temporale di riferimento ex DGR n. 2037/2013 per la valutazione congiunta e comparativa delle richieste comunali di verifica di compatibilità pervenute alla Sezione SGO in relazione al RR n. 7/2020 ed al presente regolamento è quello che inizia il 25/04/2020 (entrata

in vigore del RR n. 7/2020) e cessa al termine del primo bimestre successivo all'entrata in vigore del presente regolamento.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

Il Segretario della Giunta	Il Presidente della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO	MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

R.R. n. 7/2020 "R.R. 8 luglio 2016 n. 9 <Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali> Modifiche ed integrazioni" – Ulteriori modifiche

ART. 1

All'articolo 3 del R.R. 10 aprile 2020, n. 7 (R.R. 8 luglio 2016 n. 9. Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria peri Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali. Modifiche ed integrazioni) sono soppresse le parole

"fino ad un massimo di n. 3 Moduli per ente richiedente per ASL".

ART. 2

L'articolo 7 del R.R. 10 aprile 2020, n. 7 (R.R. 8 luglio 2016 n. 9. Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria peri Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali. Modifiche ed integrazioni) è sostituito dal seguente:

Art.10

"PARERE DI COMPATIBILITA'"

1. Al fine di favorire la valorizzazione di esperienze nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, atteso che il presente regolamento non prevede fabbisogno per le strutture di tipologia "Comunità residenziale" di cui all'art. 6, sono ammissibili:

i. le istanze di autorizzazione alla realizzazione finalizzate al rilascio del parere di compatibilità presentate da enti gestori che non abbiano già ottenuto, nell'ambito del territorio regionale, un parere favorevole di compatibilità per la medesima tipologia di struttura per la quale viene presentata istanza (Moduli ex art. 4 o Centro Diurno socio-educativo-riabilitativo ex art. 5), ferma restando la possibilità di ottenere pareri favorevoli di compatibilità nel limite massimo di 3 Moduli e di n. 1 Centro Diurno socio-educativo-riabilitativo, al quale potrà aggiungersi n. 1 Comunità residenziale nel caso di futura determinazione di fabbisogno, per l'intero territorio regionale;

ii. in conseguenza di quanto innanzi, le istanze di autorizzazione alla realizzazione finalizzate al rilascio del parere di compatibilità per n. 1 o 2 Moduli ex art. 4 del presente regolamento presentate da enti gestori che abbiano già ottenuto parere favorevole di compatibilità, rispettivamente, per n. 2 o n. 1 Modulo ex art. 4 nell'intero territorio regionale.

2. Con riferimento alla struttura di tipologia "Modulo" ex art. 4 del presente regolamento (R.R. 9/2016), in considerazione dell'elevata complessità dei trattamenti dedicati ai soggetti in età evolutiva con ASD ed al fine di salvaguardare l'esperienza maturata dalle strutture sanitarie e socio sanitarie che già erogano tali tipologie di prestazioni, nelle ipotesi di più richieste comunali di verifica di compatibilità presentate nello stesso arco temporale ed in presenza di fabbisogno regionale residuo inferiore al numero dei moduli di cui alle istanze, il criterio della localizzazione previsto al punto 5 della DGR n. 2037/2013 nella comparazione tra più richieste per il medesimo ambito territoriale di riferimento, è preceduto dalla valutazione, da parte della Sezione regionale competente, in via prioritaria dal possesso di un riconoscimento rilasciato da Società Scientifiche Nazionali o dai Ministeri concernente attività relative ai trattamenti dedicati ai soggetti in età evolutiva con ASD e, in via residuale, dal possesso dell'esperienza specifica nella gestione di strutture che abbiano avuto in carico soggetti con ASD in età evolutiva, inviati, nei tre anni anteriori al 1° gennaio 2020."

Il presente allegato si compone di n. 1 facciata, inclusa la presente
Il Dirigente della Sezione SGO
Giovanni Campobasso

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

MONACO
FRANCESCO
24.04.2020
12:11:51
UTC

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)